• Anno 115 - Numero 263 •

• Sabato 7 Novembre 1981 •

A PAGINA 12

GIAPPONE

Come lavora l'operaio di Tokyo: considera sua la fabbrica, fa proposte alla direzione

di Renzo Villare

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Sottoscrizione pensionati telefono 65.66 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. I/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna raccomandata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 207.500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 3,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pes. 60; Svizzera fra 1,30; Svizzera Ticino lire 1.42. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96. Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.804; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Riazzi 38, tel. 228.626; Brescia, via Porcelli 30/A, tel. 23.325. Padova, piazza Da Giaspen 41, tel. 654.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.085 - Tariffe: modulo non 42x45, per testini, posizione e data di rigore tariffe indicate in parentesi: Occasionali L. 280.000 (312.000) per modulo, Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000), Ricerche personale, e varierdi, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Compromesso sulla legge finanziaria: entro mercoledì in aula

I ticket saranno meno cari avremo più tasse e imposte

Il bollo-auto aumenterà ancora del 30 per cento - Inasprimenti su Ilor, Irpeg, patenti, passaporti, bollo e affissioni pubblicitarie - Elevati i contributi previdenziali dei lavoratori autonomi - Agli enti locali andranno altri 2000 miliardi

ROMA — Si ridurranno i ticket sulle visite mediche (da 2000 a 1500 lire in ambulatorio e da 4000 a 3000 a domicilio) e ci sarà un rimborso parziale per le cure termali e le protesi dentarie. Saliranno, poi, per più di 2000 miliardi, gli stanziamenti destinati ad enti locali, comunità montane e giustizia. Per contro, si prevedono inasprimenti su Ilor e Irpeg (con un'addizionale dell'8 per cento), bollo auto, (80 per cento in più rispetto al 1982), patenti, passaporti, imposta di bollo e tasse locali sulle affissioni pubblicitarie. Aumenteranno anche i contributi previdenziali dei lavoratori autonomi. Sono questi gli emendamenti alla legge finanziaria presentati ieri dalla maggioranza alla commissione Bilancio del Senato che ha finalmente avviato la discussione sui singoli articoli (46) del fondamentale documento economico per il 1982.

Ancora una volta, Spadolini e riuscito a ricucire i contrasti all'interno della coalizione e a dare un'immagine di compattezza al suo governo. Due giorni di faticosa trattativa, mediata dai ministri finanziari, Andreatta in particolare, hanno fatto sì che i cinque partiti della maggioranza non procedessero in ordine sparso ma concordassero preventivamente gli emendamenti da proporre in commissione. E queste proposte, se non vi saranno sorprese al momento del voto, entreranno a far parte della versione della legge finanziaria quale uscirà da Palazzo Madama.

Si sono così fatte più concrete le speranze che il provvedimento possa essere licenziato dal Senato il 25 novembre. Montecitorio avrebbe così più di un mese di tempo per arrivare al voto finale entro il 31 dicembre, termine ultimo per evitare il ricorso all'esercizio provvisorio. Una speranza alimentata anche dall'apertura fatta all'opposizione. Il relatore di maggioranza, il repubblicano Gualtieri, ha dichiarato ieri che gli emendamenti (una quarantina, tanti quanti ne ha presentati il pci) «sono stati avanzati in spirito aperto e costruttivo e tengono conto in più punti delle modifiche proposte dai comunisti».

Un'intesa, o quanto meno una tregua, è dunque possibile. Tanto più che il governo ha accantonato la pregiudiziale del voto preventivo in commissione dell'articolo uno, quello che, in pratica, fissa in 50 mila miliardi il «limite invalicabile» al deficit pubblico del 1982. Una mossa subito commentata positivamente dai comunisti. «Ha prevalso il buon senso», ha dichiarato il senatore Colajanni, pur tenendo a precisare che in molti punti le posizioni sono ancora distanti. Il pci, in effetti, preferirebbe la cancellazione totale dei ticket e ritiene «deludente» la riduzione per soli 150 miliardi delle spese per la Difesa. Comunque, sembra ormai chiaro che il dibattito tra i senatori procederà sui binari della correttezza.

E veniamo al dettaglio degli emendamenti elaborati dalla maggioranza, che comportano una maggiore spesa di 2264 miliardi da reperire, come detto, attraverso nuove imposte. Eccole.

1) E' prevista innanzitutto l'introduzione di una nuova addizionale dell'8 per cento sull'Ilor, imposta sul valore aggiunto, l'Irpeg (le tasse sulle società) e l'imposta sugli interessi bancari per un gettito complessivo di 1071 miliardi. Si tratta, in sostanza, di una nuova sopraltassa sull'imposta da pagare che si aggiunge a quella del 5 per cento fissata per queste stesse imposte da un disegno di legge che giace alla Camera e la cui sorte appare a questo punto dubbia. Nessun problema, invece, per la riduzione del 3 per cento a fine anno sulle imposte dirette. Il sottosegretario alle Finanze, Tambroni-Armaroli, ha seccamente smentito le voci di difficoltà o blocco al Senato di questo provvedimento che è già stato votato a larga maggioranza dalla Camera.

2) Un recupero sostanzioso, ben 400 miliardi, verrà dalla «stangata» sul bollo auto. La maggiorazione del 30 per cento, infatti, è prevista a partire dal 1° gennaio 1982 e non dal 1° luglio come era stato deciso dal governo. Ciò significa che, rispetto a quanto previsto, ci saranno sei mesi in più di aumento della tassa di circolazione dell'80 per cento rispetto al 1980.

3) Un ritocco del 30 per cento è previsto anche per le tasse sulle concessioni governative (patenti, passaporto) e per la imposta di bollo, per complessivi 265 miliardi.

4) Altri 340 miliardi saranno recuperati con il ritocco delle imposte locali sulle affissioni pubblicitarie, comprese quelle fatte dalle tv locali. Sembrerebbe escluso l'aumento dell'imposta per la pubblicità sui giornali.

5) Aumenteranno, infine, i contributi previdenziali di artigiani (4,10 per cento dell'imponibile Irpef) e commercianti (4,25 per cento). Per i coltivatori diretti, la legge finanziaria prevede un aumento da 100 a 200 mila lire annue e per i liberi professionisti da 125 a 200 mila lire.

Approvati rapidamente gli articoli 2 e 3, la commissione ha deciso di aggiornare i lavori a lunedì con l'impegno di tutti a concludere l'esame della legge nella serata di mercoledì. Il provvedimento, come previsto, andrà in aula venerdì.

Emilio Pucci

A PAGINA 11

Improvviso incontro governo-sindacati apre uno spiraglio sul costo del lavoro

di Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Con Fanfani, Bisaglia, De Mita, Colombo, Evangelisti

Piccoli convoca il vertice dc per una nuova maggioranza?

ROMA — La tempesta era nell'aria, ma chi prevedeva si abbattesse sull'arcipelago dc solo al momento dell'assemblea nazionale del 25 novembre è stato ieri preso di sorpresa. Con una mossa clamorosa, il segretario Piccoli ha convocato ieri mattina a Piazza del Gesù un «vertice» di grandi notabili dc, da Fanfani a Bisaglia, da De Mita a Colombo al «braccio destro» di Andreotti Evangelisti (l'ex presidente del Consiglio è all'estero).

Nella lista degli invitati non comparivano i nomi del presidente del partito Forlani, del capo storico di «Forze nuove» Donat-Cattin, del presidente dei deputati Bianco, dei ministri Rognoni e Bodrato, dei giovani leoni di «Proposta» Mazzotta e Segni e dell'on. Prandini.

Lo «sgarbo» formale, che Piazza del Gesù nega con motivazioni molto articolate, quasi accorate, sarebbe forse rientrato dopo una serie febbrile di contatti, incontri, telefonate. Ma gli assenti (tutti forzati tranne Forlani, sul quale circolano versioni contraddittorie) non intendono assolutamente ridimensionare l'episodio in una banale questione di etichetta.

Sia dalla lettura dei nomi presenti al «vertice», sia da un contesto più generale, sia da tante manovre presunte o vere, deducono che è in atto

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

«E' una cospirazione» ci dice Donat-Cattin

ROMA — **Senatore Donat-Cattin, le ultime notizie che vengono dalla dc parlano di un'alleanza al centro del partito, con il taglio delle ali, che escluderebbe lei da una parte, e Bodrato dall'altra. Cosa ne pensa?**

«Penso che tutte queste manovre non riguardino la discussione, ma la cospirazione».

— E chi sono i cospiratori?

«Per la verità, non lo so esattamente. So, perché me lo ha detto il capo della segreteria di piazza del Gesù, Gava, che Piccoli, Fanfani ed Emilio Colombo hanno promosso anziché uno scioglimento di correnti, un raggruppamento di correnti. E questo è contrario allo spirito dell'assemblea nazionale».

— Perché?

«Perché un'assemblea di rifondazione dovrebbe vedere le persone libere da raggruppamenti di potere e clientelari, e dovrebbe poi consentire aggregazioni sulla base di un chiaro confronto di linee politiche. Invece qui, a quanto sembra, si cerca di mettere in piedi una specie di società di riassicurazione, in vista dell'assemblea, per i rischi che possono venirne. Insomma, chi ha le leve del potere in mano vuol continuare a tenerle ben strette, e si organizza. In più, ci sono in queste riunioni odori di manovre per la successione alla segreteria».

— E queste manovre, a che segreteria possono portare?

«Bisognerebbe prima chiedersi qual è la linea politica di questo raggruppamento di cui si parla. Io ho sentito celebrare i funerali del preambolo, ma ho visto che tutti tendono a gestire questa linea, nei fatti. E poiché ritengo di essere stato alla guida di quel disegno, credo che la mia esclusione possa creare qualche equivoco, rispetto alla linea che si intende seguire».

— In vista dell'assemblea nazionale, però, c'è anche chi chiede di sostituire la generazione politica di cui lei fa parte. E' il caso della riunione dei «quarantenni»: sono loro la nuova classe dirigente dc?

«A me i "quarantenni" fanno pensare piuttosto a una San Gimignano con le mura. Sono come che capitano: quando si stabilizza una linea politica, si verifica l'invasione delle cavallette per mangiare l'erba di quel prato. Ho bensì sentito che quella riunione è un'operazione di candidatura alla segreteria da parte di qualcuno. E qualcun altro ha invitato

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

I sovietici al guinzaglio

Stoccolma. Accompagnato da unità svedesi il «137» si avvia verso le acque internazionali

Il sommergibile taglia le gomene e rischia le bombe degli svedesi

Appena al largo si è staccato dal rimorchiatore - Non ci sono stati incidenti perché, minacciato via radio, non si è immerso - Polemiche a Stoccolma: il governo accusato di debolezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — E' finito esattamente alle 10,27 di ieri mattina «l'incidente del sottomarino "U 137"»: in quel momento il capitano Andersson della marina da guerra svedese ha «consegnato» per radio l'unità al viceammiraglio Kalinin, il comandante della base di Baltisk, che si trovava a bordo dell'incrociatore «Iaatjenkov», che, sempre per radio, l'ha «ricevuta». Poi le due squadre navali (dieci unità per parte), che si erano date l'appuntamento a tre miglia oltre il limite delle acque territoriali svedesi, hanno invertito le rotte verso le rispettive basi.

A dire il vero la «ricevuta» avrebbe dovuto essere scritta ed era previsto che il capitano Andersson si recasse per ottemperia a bordo dell'«Iaatjenkov», ma all'ultimo momento le condizioni del mare hanno sconsigliato la manovra. Il sottomarino russo era partito dal «Passaggio dell'Oca» alle 6 in punto, trainato dal rimorchiatore svedese «Ulissen»: certamente per motivi di prestigio e di orgoglio, una volta superate le ultime isole dell'arcipelago di Karlskrona, il capitano Gustjtin aveva fatto sagliare le gomene procedendo poi con i propri motori.

La manovra, non contemplata nell'accordo, ha fatto temere che il «137» volesse subito immergersi e da parte svedese è stato immediatamente lanciato per radio un avvertimento: immersione avrebbe significato bombe di profondità. Il sottomarino ha però navigato in emersione e finalmente, dopo undici lunghi giorni, è uscito dalle acque svedesi.

La chiusura ufficiale del «caso» ha lasciato però un seguito di polemiche che certamente continueranno per parecchio. Già l'altra sera il ministro svedese degli Esteri Ullsten aveva detto che ci sarebbe stato «un notevole raffreddamento» dei rapporti con l'Unione Sovietica e si può pensare che per molto tempo si avrà una limitazione di ogni tipo di scambio. Ieri, ad esempio, un prefetto svedese ha rifiutato di ricevere una delegazione commerciale sovietica e si ritiene che della situazione risentiranno anche i rapporti culturali e sportivi.

Astiosi e indignati contro l'Unione Sovietica, gli svedesi stanno ora anche prendendosela però con il loro governo, accusandolo di debolezza. Dapprima, infatti, Stoccolma ha fatto la voce grossa, ottenendo le scuse del potente vicino, ma in pratica poi non è riuscita ad appurare cosa stesse facendo il «137» nelle sue acque territoriali. Le autorità svedesi hanno poi ceduto sugli interrogatori, sembrandoli sul sottomarino invece che a terra, e alla fine hanno lasciato andare l'unità «anche per motivi di ricarezza», che in effetti non c'erano perché tutti gli esperti avevano assicurato che le testate nucleari dei siluri potevano esplodere solo dopo essere state attivate, il che non si fa mai in tempo di pace.

Al governo si addebita anche di non aver colto l'ottima occasione per avviare trattative sul caso Wallenberg (il diplomatico scomparso nel 1945 e probabilmente ancora vivo in un «gulag» siberiano) e per non aver cercato uno scambio del capitano Gustjtin con lo stesso Wallenberg e con i congiunti di cinque profughi trattenuti nell'Unione Sovietica.

Critiche anche per il fatto che il comandante sovietico non sia stato posto sotto processo almeno formalmente: mentre il procuratore capo del re aveva dichiarato di non ravvisare gli estremi per un'incriminazione, numerosi esperti di diritto hanno assicurato che questi estremi c'erano gravi e parecchi. Nell'occhio del ciclone anche i sistemi di difesa: ogni anno si spendono in Svezia miliardi di corone per le forze armate, ma per scoprire un sottomarino in emersione incagliatosi a qualche chilometro da una base definita segretissima occorre l'acume di un pescatore e debbono trascorrere ben dodici ore dal momento dell'impatto della nave con gli scogli. E già si discute sul perché gli esperti svedesi non sono andati a vedere con i propri occhi le testate nucleari, accontentandosi di registrarne le radiazioni con contatori Geiger.

In crisi i vari movimenti per la pace, pronti sempre a condannare Washington e ad affermare che Mosca in fondo ha intenzioni pacifiche. Ora che si è scoperto che nel Baltico circolano ordigni atomici, poco convince la possibilità di denuclearizzare l'Europa del Nord, proposta da Kekkonen ed esaltata dai sovietici.

Walter Rosboch

Rizzoli chiude anche il «Corriere d'Informazione»

MILANO — Il gruppo Rizzoli ha annunciato un nuovo «taglio»: dopo la messa in liquidazione dell'«Occhio», del «Lavoro» di Genova e la chiusura di «Contatto» è la volta del «Corriere d'informazione», il quotidiano del pomeriggio dell'editoriale «Corriere della Sera».

Con la decisione di chiudere anche questo giornale salgono a 970 i dipendenti del gruppo direttamente interessati al piano di ristrutturazione. Finora non sono ancora state consegnate le lettere di licenziamento, ma fra i lavoratori del gruppo si teme possano arrivare da un momento all'altro.

Il ministro del lavoro Di Giesi ha intanto convocato le parti a Roma per cercare di comporre la vertenza, ma i sindacati dei giornalisti e dei poligrafici non hanno ancora deciso se accettare il negoziato con gli attuali proprietari e dirigenti della Rizzoli. E' stata prospettata l'ipotesi di una occupazione delle sedi di lavoro e dell'uscita dei giornali con la firma del presidente dell'associazione dei giornalisti lombardi.

Federazione della stampa, sindacati e poligrafici nazionali hanno deciso una giornata di sciopero in tutti i giornali italiani, la cui data sarà stabilita nei prossimi giorni, a sostegno della vertenza.

(Servizi a pagina 2)

Il pr e l'ostruzionismo

L'altra violenza

Nella sceneggiata radicale di questa volta qualche elemento è nuovo, e di quelli già noti e ricorrenti in occasioni di ostruzionismo alcuni sono più accentuati. C'è per esempio l'impennata stratosferica del numero degli emendamenti, arrivato a quota 57 mila, o a poco più di 33 mila stando a un'informazione riduttiva. Però nel caso dei grandi numeri non è l'esattezza millesimale che conta: in ogni modo stiamo ben al di là dei limiti dell'assurdo, o del ridicolo, e basterà osservare che anche parlamentari di altri partiti hanno presentato i loro bravi emendamenti, ma 30 in tutto, e questo dà un'idea della differenza che corre tra le persone serie e le poco serie, meno responsabili. Si capisce anche come la presidente Jotti abbia potuto rispondere ai radicali che a un certo punto hanno annunciato la loro uscita dall'aula in segno di protesta: «Grazie per la vostra assenza».

E' di violenza che si parla, perché non altro nome si può dare a manifestazioni come quella di fare a pezzi il fascicolo del regolamento per gettarlo con gesto insultante sul banco della presidenza. E poi l'ingiuria alla presidente Jotti paragonata al fascista Grandi: in questo caso si direbbe che l'onorevole Roberto Cicciomessere ha per maestro il colonnello Gheddafi, anche lui prodigo nell'attribuire qualifiche di fascisti più o meno a tutti gli italiani. Oltre a Gheddafi, altri modelli sembrano suggestionare i nostri radicali ostruzionisti, e sono modelli che stanno tra il goliardico e il costume del tifo sportivo. La prima sera del dibattito alla Camera in tema di riforma del regolamento si è svolta attorno a Montecitorio una breve processione di animosi radicali, deputati e no, che portavano in spalla una bara, per simboleggiare la morte della libertà del Parlamento, della Costituzione.

Superfluo confutare la fondatezza della denuncia, ma lo spettacolo evocava le cerimonie della domenica sera di un derby stracittadino dopo che una squadra ha «seppellito» l'altra.

La differenza è che nel caso degli sportivi la manifestazione è di esultanza per la vittoria ottenuta, laddove i radicali intendevano invece lanciare un grido d'allarme, ma il gusto è lo stesso nei due casi, e questa identità la dice lunga in fatto di comportamento, se non di stile politico. Di tale gusto, o stile, a comportamento fa parte anche il sempre querulo vittimismo dei radicali che si dichiarano eternamente imbavagliati da una maggioranza parlamentare sopraffattrice, e che perciò rivendicano il diritto di parlare ad oltranza, senza altro limite fuori di quello della capacità vocale e fisica dell'oratore. Sempre di sport si tratta, e si può ricordare che anche in febbraio di quest'anno, dal 5 all'11, un altro episodio di ostruzionismo radicale si era concluso con una classifica da gara di campionato: primo assoluto in resistenza, Marco Boato con due interventi per complessive 37 ore e 35 minuti; secondo, Massimo Teodori, 16 ore e 15 minuti. Bene anche gli altri, e così crollavano tutti i record segnati in occasione di ostruzionismo precedenti: Roberto Cicciomessere, nel 1980, 11 ore e 15 minuti, e Marcello Crivellini, nello stesso anno, con 10 ore.

A dire la verità, c'è stato un tempo che queste cose se non proprio divertivano almeno incuriosivano. Qualcuno ci rideva su, altri (debitamente) si scandalizzavano deplorandole. Ora nessuno si diverte né si incuriosisce, perché sono cose che conoscono soltanto. Il grave tuttavia è che cominciano a diffondersi la tendenza a non scandalizzarsene nemmeno più.

Un certo spirito di rassegnazione si aggira per l'Italia. A riguardo delle prove goliardico-sportive dei radicali ci si può limitare a prender atto che la loro troppo frequente ripetizione delle loro prestazioni sta forse a dimostrare che essi non sono in grado di fornire alla politica italiana contributi migliori, d'altra natura. Per quanto poi riguarda la funzionalità del Parlamento, il discorso è più serio, ma si può farlo netto e breve.

O il Parlamento riesce di propria sovrana iniziativa e mettendo a frutto le pur ampie risorse di cui dispone a difendersi da solo contro la prevaricazione dei ricorrenti ostruzionismi radicali, o vorrà dire che nemmeno il Parlamento ha consapevolezza, coscienza, vocazione, ispirazione democratica. Allora sì che si dovrebbe parlare di fascismo, ma in senso ben diverso da quello in cui ne parlano i radicali, dato che è proprio paralizzando il Parlamento — come essi fanno — che si spiana la via ad un regime autoritario. Per il momento c'è da affrettarsi ad alzare a difesa la barriera di un nuovo regolamento che garantisca la libertà di entrambe le parti, maggioranza e minoranza.

Vittorio Gorresio

(A pagina 3: Da oggi discorso di 45 minuti a Montecitorio, di Alberto Rapisarda).

Alla Farnesina troppo assenteismo: si vuol ricuperare produttività

L'ambasciatore bolla la cartolina

ROMA — *Alla Farnesina, dove le mamme storiche sono di casa e fanno parte del mestiere, l'hanno già battezzata la «rivoluzione d'ottobre», anche se il promotore, questa volta, è un liberale. A fine ottobre, infatti, Raffaele Costa, 45 anni, deputato del pli e sottosegretario agli Esteri con delega per i problemi del personale, ha deciso di dare il via ad un piano che con una sola norma rivoluziona abitudini e costumi del ministero degli Esteri, costringendo per regolamento il mondo della diplomazia a fare i conti con la produttività.*

La norma è quella che obbliga in pratica tutti i duemila dipendenti della Farnesina (comprese le più alte e intoccabili gerarchie, come i ministri plenipotenziari e gli ambasciatori) a bollare la cartolina all'ingresso e all'uscita dal lavoro. Non è una riforma da poco, e il sottosegretario ha dovuto discuterne a lungo con le organizzazioni del personale, sia i sindacati confederali che le rappresentanze dei diplomatici. Ma, alla fine, non sono emersi gravi contrasti e da lunedì, sia pure per gradi, la nuova normativa interna entrerà in vigore.

«Ho spiegato a tutti che dobbiamo recuperare produttività — racconta Costa — riducendo il fenomeno dell'assenteismo, sul quale mancano dati precisi, ma che qui alla Farnesina assume aspetti preoccupanti. E il primo passo non poteva essere che quello di un controllo rigoroso e oggettivo dell'orario di lavoro, che la presidenza del Consiglio ha fissato in quaranta ore, ma che nella maggior parte dei casi non veniva affatto rispettato: anche se poi tutti percepivano lo straordinario, compresi coloro che non finivano nemmeno il loro lavoro ordinario».

Così, consultati i sindacati, il sottosegretario Costa ha messo a punto un progetto a tre stadi, per muoversi con diplomatica verso l'obiettivo prefissato. Lunedì mattina scatta il primo stadio: arrivando al lavoro tutto il personale della Farnesina, dagli autisti ai commessi, ai diplomatici, troverà sul tavolo un registro che raccoglierà le firme di presenza. Quindici giorni dopo si passerà alla seconda fase: accanto alla firma di presenza, istituita per combattere l'assenteismo, i dipendenti del ministero degli Esteri dovranno scrivere anche l'ora esatta di arrivo e di partenza dall'ufficio, per consentire all'amministrazione un primo controllo generale sul rispetto dell'orario di lavoro.

La terza tappa è già fissata per l'inizio di gennaio, quando l'esperimento avrà completato il primo periodo di rodaggio e gli uomini della Farnesina si saranno abituati a sopportare queste misure di controllo: tutti i dipendenti del ministero riceveranno una scheda magnetica — dotata di fotografia, per motivi di sicurezza — che dovrà essere introdotta in un'apposita bussola all'ingresso e all'uscita del palazzo. La scheda magnetica apre la porta della Farnesina, e intanto trasmette al cervello elettronico del ministero i dati d'identificazione del dipendente e l'orario d'inizio e di fine lavoro.

Una variazione elettronica della vecchia cartolina da bollare, che è all'ingresso di ogni fabbrica: ma lo spirito è lo stesso. «Sia chiaro — aggiunge Costa — che questo controllo vale per tutti, ed è uguale per tutti. Dal personale esecutivo al direttore generale degli affari politici o al segretario generale della Farnesina. Devo dire che anche il sindacato dei diplomatici non ha opposto resistenza. Questo conferma che i tempi erano maturi per una riforma a lungo studiata, e dimostra che la diplomazia, oggi, non è più intesa come una casta privilegiata, ma come un lavoro. Io ho soltanto raccolto questa occasione».

Resta un problema: gli unici esentati dal rispetto della riforma, alla fine, saranno proprio il ministro degli Esteri e i suoi quattro sottosegretari: «E' vero — *dice Costa* —. Non ci avevo pensato. Ma visto che vengo in ufficio alle otto del mattino, e ne esco alle dieci di sera, se c'è da bollare la cartolina, lì sono pronto».

Contingenza scattati nove punti

ROMA — La contingenza scatta di 9 punti: lo ha stabilito ieri l'apposita commissione dell'Istat, dopo aver preso atto dell'aumento del costo della vita nei mesi di agosto, settembre e ottobre.

Lo scatto di ieri è il più consistente dell'81: in febbraio, infatti, era stato di 11 punti, in maggio di 14 e in agosto di 10. Complessivamente in 12 mesi gli scatti sono stati 44.

I 9 punti scattati ieri comportano un aumento lordo mensile di 21.600 lire.

Ottobre ha fatto registrare una ripresa del rincaro dei prezzi al consumo: l'aumento è stato del 2 per cento.

Il rincaro di ottobre, secondo l'Istat, è stato provocato in buona parte dal rincaro delle sigarette, delle tariffe postali e telefoniche.

(Servizio a pagina 13)

La vittima, di 52 anni, era assieme alla moglie

Primario ucciso a Palermo sotto casa da due killers

PALERMO — Assassinato il primario di chirurgia vascolare, prof. Sebastiano Bosio, 52 anni. Stava rincasando a piedi con la moglie, quando, all'angolo tra corso Piemonte e via Simone Cuccia, due giovani a volto scoperto gli hanno sparato numerosi colpi di pistola. I proiettili sono andati tutti a segno, il professionista è morto all'istante; illesa sua moglie.

La donna non è in grado di riconoscere i killers: «Era buio — ha detto —, ho avuto molta paura. Poi c'era mia nuora che si dibatteva nei sussulti dell'agonia, ho tentato di soccorrerlo, in quel momento non mi interessava altro».

Alcune persone che hanno assistito all'omicidio dicono che gli assassini erano inoltre giovani e indossavano maglioni scuri. «Hanno sparato da veri professionisti, si capiva che avrebbero dovuto colpire la moglie del medico. Poi sono scappati a piedi».

I due sono saliti su una «127» posteggiata poco distante alla cui guida, pare, sedeva un complice. L'auto è stata trovata più tardi in fiamme a trecento metri dal luogo dell'agguato: i killers l'avevano incendiata per distruggere le impronte digitali che probabilmente avevano lasciato sul volante. La «127» era stata rubata alcuni giorni prima.

Per il momento si ignorano i motivi dell'omicidio. Il prof. Bosio era molto noto e, dicono, non aveva nemici. Quando era agli inizi della carriera, nel 1965, fu protagonista di una vivace polemica con il professor Filippo Scire del reparto di cardiochirurgia dell'ospedale civile, per una questione di incarichi. Nella disputa furono coinvolti la direzione amministrativa del nosocomio e l'allora presidente (oggi sindaco di Palermo) avvocato Nello Martellucci. Quest'ultimo riuscì a mettere pace fra le parti e a dividere i compiti: Scire tenne il primariato di cardiochirurgia, Bosio quello di chirurgia vascolare.

Il prof. Sebastiano Bosio era molto apprezzato in campo professionale ed aveva raggiunto una certa agiatezza finanziaria.

I suoi colleghi ricordano anche quando fu protagonista di una curiosa, vivace polemica: per attirare l'attenzione sull'arretratezza delle strutture sanitarie nell'ospedale, fece allestire, in un casello ferroviario abbandonato, una camera operatoria.

a. r.

A PAGINA 9

Capo dei Nar sfugge alla cattura Sparatoria un terrorista ferito

di Giuseppe Zaccaria

Il segretario dc sta cercando una nuova maggioranza?

Dura reazione dei notabili che Piccoli non ha convocato

Prandini: «E' l'arroganza di sempre di un certo tipo di classe dirigente dc»

(Segue dalla 1ª pagina)

un «patto di unità d'azione» che tende a escluderli dalla gestione del partito per formare una nuova maggioranza. «*Non è il patto di Palazzo Giustiniani! E' il patto di Piazza del Gesù anno di grazia '81, guidato da gente che protesta contro le cose sacrosante che ha detto Pertini nelle Marche per salvarsi la poltrona. Così, si vanifica l'assemblea nazionale in barba a tanti bei discorsi sul rinnovamento, che ormai sono aria fritta*», ci ha detto ieri un autorevole esponente degli esclusi.

Appena appresa la notizia del «vertice», il senatore Donat-Cattin si è recato a Montecitorio ed ha affrontato Forlani, che passeggiava nel «Transatlantico». «*Te ne stai qui tranquillo mentre al partito sta accadendo di tutto*», lo investe Donat-Cattin. «*Non esageriamo*», replica Forlani. Subito dopo, i due si sono appartati e nessuno ha sentito il loro colloquio, sul quale, per quanto riguarda le tesi di Forlani, circolano due versioni.

La prima l'ha fornita lo stesso presidente della dc poco dopo ai giornalisti: «*Non lo sapevo e, quindi, non ho partecipato*». Ma cosa è successo, secondo lui, durante il vertice? «*Penso ci sia stata una riflessione sui temi della prossima assemblea nazionale*». Si parla di un incontro tra vari capicorrente dc per una nuova maggioranza, da Piccoli a Forlani attraverso Andreotti e De Mita. «*Secondo me sono chiacchiere. Si continua a ragionare con vecchi schemi anche di fronte ad un appuntamento come l'assemblea nazionale che dovrebbe essere, soprattutto, un momento di liberazione dalle correnti. Comunque, le riunioni di corrente non mi interessano*».

La seconda è che Forlani sia stato invitato ma abbia declinato l'invito perché «*il presidente del partito non ovella raggruppamenti di correnti*». Tra i sostenitori della seconda versione c'è Donat-Cattin: il senatore ha inviato una lettera di protesta a Forlani per il vertice; il presidente del Senato ha subito risposto con altra lettera con cui sdrammatizza e butta acqua sul fuoco. Forlani ha poi consigliato Piccoli a promuovere «*opportuni incontri informali che prescindano dagli schieramenti correntizi da tutti criticati e in via di superamento*».

Ma, nel corso della giornata, la tesi della nuova maggioranza dc ha trovato sempre maggiori seguaci. Dice Prandini: «*E' intollerabile. E' l'arroganza di sempre, di un certo tipo di classe dirigente dc*». Le «bozze» di una intervista del ministro Rognoni (ministra de esclusa dal vertice) al *Corriere della Sera* arroventano il clima. In perfetta sintonia con quanto ha detto sulla P2 Pertini nelle Marche, Rognoni critica i socialisti e disegna significative aperture al pci.

Piccoli rinvia però a parare quest'ultimo sfluro incontrando, forse non a caso, Berlinguer nel «Transatlantico»: tra i due segretari, poco prima c'era stato uno scambio di lettere sulla grande riforma. Tutta Montecitorio si è quasi «fermata» per assistere a un colloquio quasi storico. Pochi minuti ed è stato deciso che il pci parteciperà al «vertice» con la dc per la grande riforma.

Luca Giurato

Donat-Cattin: «Bisogna cambiare il segretario»

(Segue dalla 1ª pagina)

to in sala circa 70 dirigenti dell'Iri. E' un fatto curioso: erano più numerosi loro che i deputati dc».

— In quella riunione, molti hanno parlato contro il patto di legislatura: lei crede che questo accordo potrà essere accettato da tutta la dc?

«Dovrà essere accettato. L'alleanza democratica tra la dc, i laici e i socialisti, non ha alternative, soprattutto da quando il pci ha rotto la convergenza parlamentare: può sembrare un paradosso, ma a salvaguardia della nostra linea c'è Berlinguer. Ma confidare nel provvisorio non basta. Il provvisorio può deteriorare anche le cose necessarie. Ecco perché io ho proposto un accordo di medio termine con gli altri, già nel settembre 1980. Ma Piccoli non mi ha ascoltato, preoccupato com'era di ricreare un accordo interno alla dc. Adesso, invece, Piccoli corre dietro al patto di legislatura. Ma è passato un anno, e i tempi in politica contano, come sa anche chi ha fatto soltanto le scuole serali».

— Ma lei, quando sostiene il patto di legislatura, è pronto a cedere la presidenza del Consiglio ai socialisti?

«Ne ho parlato con Craxi, poco tempo fa. Gli ho fatto notare che un accordo a medio termine tra la dc, i laici e il psi, prevede anche la possibilità di una presidenza socialista. A questo si arriverà. Ma la presidenza del Consiglio al psi, in questo quadro, non può essere conquistata contro la dc, o contro Spadolini e i repubblicani. E' necessario cioè che la dc, pur senza mettere la bandiera alla finestra, dia il suo assenso, e che lo diano anche i laici».

— Dunque la discussione sul patto di legislatura non è l'inizio della fine per il governo Spadolini?

«Spadolini deve compiere il suo cammino. Il suo non è un governo-ponte, e un governo di transizione, come quello di Fanfani nel '60, che durò due anni. Il psi non deve accelerare. Ha dalla sua parte il tempo».

— Non crede però che alla resa dei conti la presidenza Craxi troverà una forte opposizione in casa dc?

«Anche nel caso di Spadolini, sembrava che la dc dovesse dichiarare la terza guerra mondiale. Poi, quando c'è stata la designazione, le cose sono andate come dovevano andare. Tutti nella dc si rendono conto che l'iter politico incominciato con il Congresso del febbraio '80 prevede un'alternanza alla presidenza del Consiglio anche di segno socialista, e non solo laico. Purché sia nelle previsioni anche un ritorno della dc a Palazzo Chigi».

— Lei ha criticato la segreteria dc: non crede che la proposta socialista del patto di legislatura finirà per rafforzare Piccoli?

«Questa segreteria, ce la siamo trovata al Congresso già impacchettata, perché l'avevano confezionata l'area Zac e Andreotti. Io sono riuscito allora a cambiare linea politica, non segreteria. Oggi, il partito ha bisogno di una guida prestigiosa e autorevole, e di una linea chiara. L'esperienza finora compiuta con questo segretario, consiglia di cambiare. E credo che ne siano persuasi anche molti fra coloro che oggi gli fanno la corte».

Ezio Mauro

CERVINIA — Il figlio dell'ambasciatore del Venezuela a Roma, Paolo Coll, di 14 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Aosta per un incidente avvenuto sulla pista di sci del Fornet, a Cervinia.

Una pensione di 100 lire

COSENZA — Una vedova, Ilearia Scalise-Lacchetta, ha avuto assegnata, dall'Inps di Catanzaro, una pensione di reversibilità di cento lire mensili.

La signora Scalise-Lacchetta è stata riconosciuta titolare di una pensione di categoria «SO» n° 1530045. La donna, che abita a San Giovanni in Fiore in provincia di Cosenza, dovrebbe recarsi ogni due mesi per riscuotere le cento lire presso l'ufficio postale di Petilia Policastro.

Il ministro Di Giesi convoca le parti a Roma

Rizzoli chiuderà anche Corriere d'Informazione

Salgono a 970 i dipendenti coinvolti nei «tagli» - Prospettata l'ipotesi di una occupazione dei giornali e della loro uscita con la firma del presidente dell'associazione lombarda dei giornalisti

MILANO — Dopo l'Occhio, *Il Lavoro*, *Contatto*, è venuto ieri il momento del *Corriere d'Informazione*. Il quotidiano del pomeriggio dell'editoriale Corriere della Sera, che il gruppo Rizzoli ha deciso di chiudere. «*La decisione* — spiega un comunicato della società — *è stata presa dopo aver approfonditamente esaminato la situazione economica e diffusionale del giornale*». Anche in questo caso l'azienda ha snocciolato una serie di cifre che illustrano il dissesto del quotidiano milanese: circa 5 miliardi persi quest'anno, che si aggiungono a quelli degli anni precedenti per un totale, dal 1975 ad oggi, di 45 miliardi, mentre nello stesso periodo le vendite sono cadute da 84 a 36 mila copie giornaliere.

I dipendenti, giornalisti, poligrafici, amministrativi coinvolti nei provvedimenti di ristrutturazione previsti dal piano triennale già annunciati salgono così a 970 contro un totale previsto di 1270 quando le decisioni aziendali raggiungeranno anche il *Corriere dei Piccoli*, *Tam* (una tivù locale), i supplementi illustrati del *Corriere della Sera* e della *Gazzetta dello Sport*, la *Rizzoli mailing* e il *Cil* (Club italiano del libro).

Pinora, però, alla decisione di messa in liquidazione delle società o di chiusura delle testate non ha ancora fatto seguito il ricorso alle procedure di licenziamento collettivo previste nei casi di cessazione dell'attività. Ennio Stefanoni, il leader del consiglio di fabbrica del *Corriere della Sera*, ha cercato di rassicurare i dipendenti spiegando che la situazione è sotto controllo nel senso che il sindacato sta già prendendo le contromisure necessarie a respingere le eventuali lettere di licenziamento.

Le lettere sono il vero incubo di questi giorni in via Solferino dove ha sede il più diffuso quotidiano italiano e nelle redazioni dei periodici Rizzoli e del *Corriere della Sera*. Ogni mattina si diffonde la voce che sono partite le prime o che stanno per partire o che partiranno nelle prossime ventiquattro ore e per tutta la giornata si intrecciano telefonate e discussioni concitate per avere dettagli più precisi, conferme, per valutare le eventuali reazioni in sede politica e sindacale. Ieri venivano date per sicure 400 lettere di licenziamento di altrettanti poligrafici dello stabilimento di via Solferino.

Il telegramma che ieri il ministro del Lavoro Michele Di Giesi ha inviato a tutte le parti in causa ha sollevato un po' gli animi rischiarando l'atmosfera perché, invitando a riprendere le trattative, dava la sensazione che le famose lettere sarebbero rimaste nel cassetto e, per il momento, gli annunciati provvedimenti di chiusura non sarebbero stati materialmente eseguiti con la cessazione totale delle pubblicazioni interessate. Un altro piccolo segnale positivo è venuto dalle garanzie offerte pubblicamente dal direttore del *Corriere della Sera* Alberto Cavallari che ai propri redattori in assemblea ha assicurato che non licenzierà i 10 giornalisti del supplemento del giornale.

Nel caso però in cui la azienda volesse continuare sulla strada dell'applicazione, a tempi record, del piano di ristrutturazione, senza curarsi delle reazioni, il sindacato è pronto a decretare una specie di occupazione delle redazioni facendo uscire i giornali del gruppo firmati dagli organismi sindacali.

«*Ho dato la mia disponibilità a firmare le pubblicazioni del gruppo*» dice Giorgio Santerini, presidente della Associazione Lombarda dei Giornalisti. Anche il *Corriere della Sera* potrebbe uscire, per la prima volta nella sua storia, con la firma degli organismi sindacali, anziché del direttore responsabile.

In generale, tuttavia, l'orientamento del sindacato dipende dalla risposta ad un interrogativo che si stanno ponendo nelle tipografie e nelle redazioni: perché l'amministratore delegato Bruno Tassan Din ha deciso di accelerare le fasi di attuazione del piano di ristrutturazione che prevedeva un arco di tempo molto più lungo (entro la primavera dell'anno prossimo)?

Vengono date tre possibili risposte: 1°) il socio Calvi-La Centrale ha imposto l'accelerazione come condizione per versare le rate dell'aumento di capitale entro il 31 dicembre prossimo; 2°) Tassan Din ha già venduto a qualcuno, ma l'operazione si perfeziona solo a condizione che siano stati tagliati prima i rami secchi; 3°) Tassan Din spera così di fare pressione sullo Stato per ottenere finanziamenti aggiuntivi sulla ristrutturazione con cui restare in sella alla guida del gruppo.

La prima e la terza sono le ipotesi che riscuotono più consensi, ponendo quindi il problema se accettare o meno di trattare con la gestione Tassan Din, che il sindacato da mesi contesta. Una trattativa inevitabile se la mediazione si sposta in sede politica.

Marco Borsa

Per le decisioni di Rizzoli

Sciopero di 24 ore in tutti i giornali

ROMA — Uno sciopero nazionale di 24 ore a sostegno della vertenza Rizzoli da attuare nei prossimi giorni: questo l'orientamento della Federstampa e dei poligrafici che oggi preciseranno la data. Si parla dell'11 novembre, ma la «giornata del silenzio» nel settore dell'informazione non è ancora certa. Il giorno prima, infatti, i dirigenti del gruppo Rizzoli, della Federazione editori e le rappresentanze sindacali si dovrebbero incontrare col ministro del Lavoro Di Giesi, il quale li ha convocati per «*verificare la possibilità di un inizio di trattative*». La riunione, in programma martedì mattina, potrebbe quindi scongiurare lo sciopero.

Dell'astensione ha parlato il segretario aggiunto dei poligrafici Epifani nella conferenza stampa svoltasi ieri nella sede della Fnsi. A nome dei sindacati ha sferrato un duro attacco agli editori: «*E' intollerabile che la Fieg non abbia una parola da dire o un atto da compiere su questa vicenda che non riguarda solo i lavoratori del gruppo ma abbraccia contorni che lambiscono la governabilità dell'intero settore dell'informazione italiana*».

Anche per il vicesegretario nazionale della Fnsi, Cardulli, occorre, nel caso Rizzoli, cogliere gli aspetti nazionali della vertenza. «*Innanzitutto* — ha ribadito — *è necessario un intervento del governo su una questione di fondo che è quella della trasparenza della proprietà, poiché non può essere autorizzato nessuno a violare la legge dell'editoria. La strana coppia Rizzoli-Tassan Din ha gettato discredito su tutta l'informazione italiana. Chiediamo quindi a Spadolini di dirci quale proprietà è denunciata nel registro della stampa*».

«*Non bisogna poi passare sotto silenzio* — ha proseguito Cardulli — *i duri attacchi ai poteri democratici del sindacato. Quando si mettono in libertà i giornalisti nel giorno in cui scioperano i poligrafici, si impedisce di fatto l'attuazione del diritto di sciopero. Inoltre, la violazione degli accordi presi significa che essi non verranno più applicati. Se passa la linea Rizzoli-Tassan Din è un colpo mortale per il rinnovo del contratto di lavoro sia per quanto riguarda la parte economica che quella normativa. In secondo luogo, le continue violazioni degli accordi aziendali sono il segno che si vuole cancellare la contrattazione integrativa che ha dato significativi poteri alle redazioni*».

Borsi, segretario della Federstampa, ha riaffermato l'esigenza più volte sottolineata dai sindacati: «*Noi vogliamo trattare con parti certe, la nebulosità e l'incertezza dell'assetto societario rendono difficilissima una trattativa*». Quindi, ha posto alcune domande: «*Perché il presidente del consiglio d'amministrazione della Rizzoli si è sempre rifiutato di partecipare agli incontri che gli abbiamo chiesto?*». E ancora: «*Come mai le forze politiche non spingono affinché sia istituito il garante previsto dalla riforma dell'editoria? Perché la Fieg tace?*».

Un redattore del telegiornale «Contatto», della «Prima rete indipendente», ha chiesto cosa devono fare i giornalisti delle testate messe in liquidazione. Borsi li ha invitati a presentarsi regolarmente al lavoro, nonostante la chiusura decisa dalla società. Ed ha concluso sottolineando che gli ultimi, gravi sviluppi della vertenza Rizzoli concernono ad ostacolare le possibilità di ripresa di alcuni quotidiani chiusi, come la «Gazzetta del Popolo» di Torino e il «Roma» di Napoli.

Il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha richiamato il gruppo Rizzoli «*all'osservanza del terzo comma dell'articolo 2 della legge istitutiva dell'Ordine*», che comporta «*doveri precisi per l'editore per quanto attiene da un lato il rapporto con i giornalisti e dall'altro la fiducia del lettore*».

Giuseppe Fedi

Scoppia un nuovo «giallo» politico

L'«Avanti!»: il pci vuol dividerci Il pci replica: falso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Adesso è scoppiato anche un «giallo» politico, ad arroventare i rapporti da tempo tesi tra il pci e il psi. Oggi, infatti, l'*Avanti!* arriva in edicola con una nota dal titolo «Interessanti contraddizioni», ispirata dalla segreteria socialista, che fa riferimento ad «*importanti direttive politiche*» diramate dalla segreteria del pci alle organizzazioni comunisti regionali e provinciali, in vista delle imminenti scadenze congressuali. *L'Unità* risponde dicendo che si tratta di un falso, perché «*né la segreteria, né alcun altro organo centrale del pci hanno diramato alcuna direttiva*».

Ma intanto, una nuova polemica divide i due partiti della sinistra. Il giornale socialista, infatti, si sofferma a lungo sull'analisi di quelle che chiama le «*direttive politiche*» delle Botteghe Oscure alla periferia del partito: fa notare che contengono l'invito a ristabilire un rapporto unitario con il psi «*a partire dal basso*». Tuttavia, dice l'*Avanti!*, un'ulteriore direttiva invita le organizzazioni regionali del pci a perseguire «*la battaglia attenta e proficua sulla questione morale investendo tutta la dc e non tralasciando i socialisti crotaroni*».

L'organo del psi fa rilevare «*l'interessante contraddizione*» tra lo spirito unitario e il «*pratico invito alla divisione*», e sostiene che queste due direttive esprimono «*due linee giustapposte non mediate e non risolte in un indirizzo coerente*». In più, l'*Avanti!* dà nomi e cognomi ai sostenitori delle due linee, citando come fautori del dialogo Trombadori, Vacca, Lama, Zangheri, Reichlin e Napolitano, per criticare poi le posizioni di Franco Rodano, e attaccare Berlinguer: il segretario del pci e «*i suoi non smentiti consiglieri e collaboratori, considerano l'alternativa democratica identificandola non con l'alternativa di sinistra, ma con un disegno di rottura, di selezione e di estromissione della dc e del psi da parte del pci*».

L'Unità replica con poche righe: «*Ci dispiace far notare ai compagni dell'organo socialista che le loro considerazioni sulle quali non vogliamo esprimere alcun apprezzamento di merito, si basano sul falso. «Ci rammarichiamo dell'inganno di cui i compagni dell'Avanti! sono rimasti vittima* — continua *l'Unità* —, *ma esprimiamo anche sorpresa per la facilità con cui nell'inganno sono caduti*». Secondo il giornale comunista, alcune espressioni contenute nelle false direttive «*avrebbero proprio dovuto suscitare sospetto e consigliare una prudente verifica*».

Assegnati i premi di giornalismo «Carlo Casalegno»

ROMA — Due giornalisti di agenzia e uno appartenente ad una prestigiosa testata regionale si aggiudicano la sezione autunnale del premio Carlo Casalegno di giornalismo, patrocinato dal Rotary club Roma Nord-Ovest.

Per la politica estera è stato designato Nino Grottin, del «Secolo XIX» di Genova; Ezio Mastropasqua dell'Agenzia Italia per la sezione economica; Giuseppe Coltrera (Ansa) è stato indicato per la sezione scientifica.

La premiazione avrà luogo il 12 dicembre a Roma, a palazzo Barberini.

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Garibaldi e il Sinai

Chissà se i soldati italiani andranno o no a fare la sentinella a quello «scatolone di sabbia» che è il Sinai. Mi dicono che nelle caserme la discussione sia molto viva. Fra gli aspiranti volontari, c'è chi è guidato da un generico spirito d'avventura, chi nutre impazienze operative, chi è stanco di un servizio fatto solo di *corvées* e di manovre, chi è attirato dalla paga (seicentomila al mese al soldato semplice, due milioni al sottufficiale). Fra i «renitenti», c'è una buona dose di scetticismo sull'utilità dell'operazione, c'è qualche precisa scelta politica, c'è qualche richiamo ironico alle spedizioni africane o alle quarte sponde. Chi conosce il Sinai (l'autore di questa nota l'ha girato in lungo e in largo durante la guerra del Kippur) non può certo invidiare coloro che vi andranno: immense distese di nulla, un cielo che arroventa i problemi e i conflitti, relitti arrugginiti di molte guerre che fanno da riparo ai nomadi. Ma il problema, come si dice, è politico, più che umano.

Credo che tutto si possa dire degli italiani, all'infuori che siano un popolo che nutre sentimenti di grandezza militare. Siamo vaccinati. Scrivo questa nota nella giornata delle Forze Armate. Anche questa ricorrenza sfugge fortunatamente a ogni retorica. Grandi pagine sui giornali ci ricordano che i valori a cui si ispirano le Forze Armate sono il Risorgimento e la Costituzione. Ben detto: sebbene il Risorgimento, sia, un po' di confusione la creò, fra eserciti regolari e volontari. In quella pagina pubblicitaria, campeggia il ritratto di Giuseppe Garibaldi, forse l'ultimo generale amato dagli italiani. Ma credo che neppure il centenario della morte, nel giugno prossimo, farà scattare sentimenti d'orgoglio guerresco.

Garibaldi è amato per motivi complessi, e perché la sua biografia è ricca di colpi di testa e di debolezze umane. E poi, i suoi rapporti con gli eserciti regolari non furono certo esemplari: non fosse altro che per quella palla di Aspromonte... Al richiamo al Risorgimento e alla Costituzione, avrei forse aggiunto, con un pizzico di generosità storica, anche il richiamo alla Resistenza: spirito di quella Resistenza che, pur con tutti i suoi limiti, ha dato all'Italia una dignità internazionale, ha fondato la democrazia, ha permesso la ricostruzione. Ma, ripeto, sarebbe stato troppo.

Ma, a proposito di Resistenza, mi è capitato di leggere, in questi giorni, un libro di Giorgio Bocca, *Il provinciale*, che ripercorre la vita di un uomo nato nel 1920, cioè un ragazzo del '99 della Resistenza. Bocca ricorda che, nel 1943, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1944, i partigiani erano molti di più, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1945, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1946, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1947, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1948, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1949, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1950, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1951, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1952, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1953, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1954, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1955, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1956, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1957, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1958, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1959, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1960, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1961, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1962, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1963, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1964, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1965, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1966, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1967, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1968, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1969, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1970, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1971, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1972, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1973, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1974, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1975, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1976, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1977, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1978, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1979, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1980, i partigiani erano pochi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile. Ricorda che, nel 1981, i partigiani erano moltissimi, e che la maggioranza della popolazione era attendista, o addirittura ostile.

Riforma istituzionale

Berlinguer scrive alla dc

ROMA — Il pci ha reso noto il testo integrale della risposta di Berlinguer alla lettera di Piccoli sulla riforma istituzionale. E' una risposta (nella sostanza già anticipata dai giornali di ieri) complessa e articolata, i cui punti essenziali sono comunque i seguenti.

I comunisti non fanno «*dipendere la possibilità di un processo riformatore sul piano istituzionale da mutamenti che pure riteniamo necessari del quadro e degli equilibri politici*». Però, ammonisce Berlinguer, tutto questo non deve fare il gioco e gli interessi della dc. Cioè, se lo scopo della riforma e degli incontri che debbono prepararla fosse di «*favorire il perpetuarsi di una determinata guida politica o coalizione di governo*», allora «ci si troverebbe di fronte ad una ispirazione inaccettabile».

La risposta comunista precisa, poi, la netta contrarietà del partito ad ogni ipotesi di abolizione del voto segreto sugli atti legislativi e aggiunge: la dc dice che ogni iniziativa riformatrice deve concretizzarsi nelle sedi parlamentari: ma molti problemi avrebbero già potuto essere risolti se fossero stati realizzati progetti che pendono davanti alle Camere sin dall'inizio della legislatura.

Dopo aver sottolineato ancora una volta l'importanza preminente della «questione morale» («*nel confronto che viene proposto non si potrebbe attenuare questa nostra insistente sollecitazione*»), la lettera di Berlinguer a Piccoli precisa i temi di maggior urgenza e rilievo per una riforma, dal risanamento della vita pubblica ai rapporti tra governo e Parlamento, dai problemi della giustizia ordinaria e amministrativa alla disciplina delle incompatibilità, per concludersi con un impegno e una critica: «*Conferimiamo pertanto l'impegno del partito comunista a battersi per le necessarie innovazioni (...) ma per ciò che riguarda le procedure noi riteniamo che sarebbero assai poco produttive quelle che ci sembra vengano proposte dalla democrazia cristiana*».

L. g.

ROMA — Per essersi fatti promettere due stecche di sigarette da un autoambulante abusivo senza patente, due vigili urbani hanno perso il posto di lavoro

Harold Robbins

GOODBYE, JANETTE

Tre donne nel mondo dell'alta moda internazionale. Le loro passioni, la loro fortuna, le loro esperienze dalla Parigi sotto l'occupazione nazista alla jet-society americana. Il romanzo più avvincente, audace, brillante di Harold Robbins, lo scrittore più letto nel mondo.

MONDADORI

conversazione in una stanza chiusa

LEONARDO SCIASCIA DAVIDE LAJOLO

Pasolini, Berlinguer, Vittorini, il terrorismo, la DC, la mafia, Moro, Dubcek, la Polonia: ecco alcuni dei personaggi e dei fenomeni di questo nostro tempo «liberamente trattati» da due grandi scrittori.

sperling & kupfer editori

Galleria d'Arte TORINO s.a.s.
Corso Rosselli 73 - Tel. 011/504.069
TORINO
ANTIQUARIATO MISTO
ASTA
ore 17

di un compendio di lotti a libera offerta per l'immediato realizzo

Esposizione: oggi orario negozio.

Tutti i lotti sono corredati di certificato di garanzia

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.858

Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativo

SUD AFRICA

Il Mondo in un solo Paese

Autenticamente ESOTICO
Sorprendentemente VARIO
Deciamente VANTAGGIOSO
Profondamente OSPITALE
e così IMPREVEDIBILE

Informatevi dal vostro agente di viaggio su tutte le combinazioni di tours con guida e assistenza completa oppure su base individuale con autonoleggio, oppure ancora in camping.
E chiedete una documentazione completa a colori a:

ENTE TURISTICO SUDAFRICANO
Via M. Gonzaga, 3
20123 Milano
Telefoni 803.847 - 803.856

Vi prego di inviarmi la documentazione sui viaggi in Sud Africa.
Nome
Indirizzo

Dove il sole vi aspetta sette giorni alla settimana.

L'AGENDA DI F. & L.

Fiera ciula

Fra i tanti pudori che negli ultimi anni sono venuti a cadere in favore di belle franchezze gluteonarmanie, ciclosanitarie, ascellari, intestinali, sessuali, psicotrivellanti e lagnoarcisistiche, bisogna mettere anche il pudore che un tempo l'uomo provava nei riguardi della propria stupidità.

Essersi sbagliati, illusi, aver valutato male persone e situazioni, essersi lasciati ingannare dalle apparenze o trascinare dagli entusiasmi, non aver previsto gli effetti pur concepibili di certe cause, tutto questo era fino a ieri materia indiscussa di contrizione e vergogna.

Il colpevole si mordeva le mani, si dava pugni in testa, non trovava pace, ma guarda che cretino sono stato, ma come ho potuto essere così cieco, così bestia. In casi estremi, il tormento era tale da portare al suicidio; ma senza arrivare a tanto, l'errore veniva vissuto come mortificazione cocente, da tenere il più possibile segreta.

I familiari, gli amici intimi, cercavano di consolare il poveretto con un repertorio spicciolo e antico di saggezza, errare umanum est, nessuno è infallibile, ti servirà di lezione per un'altra volta, nella vita non si finisce mai d'imparare, ecc. E lui, cereo o paonazzo a seconda del temperamento, si raccomandava con un filo di voce che la cosa non venisse almeno ripetuta in giro, per carità; e svicolava nei corridoi, passava sull'altro marciapiede, a volte cambiava abitudini, domicilio, per evitare i testimoni della sua sciagura, della sua grullaggine.

Di questo atteggiamento verso l'errore non si trova quasi più traccia nella vita di oggi, come se ci fosse stato un movimento di liberazione dell'imbecille, una vera e propria emancipazione del balengo. Crocchi di alibi d'ordine politico e sociologico, diffusi tra la gente come gli slogan sui biscotti, hanno senza dubbio dato una buona spinta in tal senso. Ebbene sì, Ernesto, mi sono lasciato rifilare il falso cronometro d'oro, ma solo perché in questa società schifosamente mercificata il dialogo tra venditore e compratore si configura così ecc. Oppure: mamma, se ho abbandonato marito e figli per uno scroccone che si è subito venduto tutta la mia vecchia 600 nonché i miei vecchi maccanini di Ferragamo, ciò va inteso tuttavia come parte di quel grande, irreversibile processo che coinvolge le strutture della società borghese e che io, in prima persona, ecc.

Alibi traballanti, si dirà, povere scuse. Ma intanto lo stupido gira a testa alta, ha «preso coscienza» anche lui, s'è intruffolato tra le schiere di quanti si ribellano a secolari emarginazioni sessuali, etniche, classiste, nazionali, religiose (a volte si ha l'impressione che abbia preso la tessa del corteo) e anche lui non prova più il minimo senso di colpa per la sua «diversità».

Il fenomeno è particolarmente vistoso nelle faccende pubbliche. La riforma sanitaria sprofonda in una voragine di sprechi, ruberie, inefficienze? Il ministro o burocrate o capopartito che l'ha fermamente propugnata contro le più ovvie e assennate obiezioni, si presenta ai microfoni con un sereno sorriso: è vero, sarà stato un errore, ma non lo rinnego, non me ne pento, in quel particolare momento, data quella particolare situazione, quella scelta aveva un senso preciso cui ancora oggi aderisco pienamente. Come dire: sono stato un cretino ieri e sono pronto a esserlo di nuovo domani.

La riforma universitaria si concreta in carogne rie e iniquità burocratiche ben più gravi che nell'epoca «baronale», produce catastrofici abbassamenti nei livelli d'insegnamento e apprendimento, crea masse di spostati e disoccupati; ma gli uomini che la vollero continuano, di notte, a dormire senza sonniferi, e di giorno a proclamarsi disponibili per nuove fallimentari iniziative. Così è avvenuto per le autostrade che nessuno percorre, o per quelle — indispensabili — che non sono invece state costruite; così è avvenuto per i manicomi, demoliti in nome di radiose ragioni umanitarie che tuttora consentono ai responsabili di relegare nell'ombra la tragica realtà dei casi singoli; così è avvenuto per l'edilizia, finalmente paralizzata a furia di leggi e provvedimenti che non hanno mai fatto arrossire nessuno dei proponenti. E in cento altri rami dell'umana attività, dai servizi pubblici al commercio con l'estero, dal fisco alle carceri, dalla protezione civile agli uffici di collocamento, ritroviamo lo stesso meccanismo: una situazione impossibile, un intervento correttivo che peggiora enormemente le cose, e un solenne signore che ci viene a dire: ho preso una colossale cannonata ma non me ne vergogno affatto.

I coccodrilli, insomma, non piangono nemmeno più.

Il cittadino frettolosamente qualunquista attribuisce tale straordinaria mutazione a mera ipocrisia, e semplice bronzofacciamo, e vede, dietro ogni macroerrore, dei loschi macroritornaconti. E certamente gl'interessi di partito e di portafoglio giocano una parte considerevole nello sfacelo italiano. Ma non tanto grande, a noi pare, quanto quella giocata dalla stupidità. Siamo convinti che se si facessero i conti in tasca ai distruttori nazionali si scoprirebbe che la maggioranza ha le mani pulite. Non hanno ricavato niente, nemmeno un monolocale a Ladispoli, dalle loro epiche malefatte. Visigoti, sì, quasi tutti probi. Lanzichenecchi, ma per lo più immacolati. Io non credevo, non immaginavo, non prevedevo, non mi aspettavo, ripetono candidamente tra le rovine fumanti dove si aggirano sciacalli e avvoltoi.

Si coglie a volte una sfumatura di superiorità, nei loro impertinenti accenti; come se ci fosse del merito a ignorare la parte nera dell'uomo, a non mettere in preventivo furbi, ladri, profittatori, prepotenti, assassini, a sedersi al tavolo del poker, nel notorio covo dei bari e dei tagliaborse, con lo spirito di chi affronta la zia in una partita a rubamazzo.

E' la retorica superiorità del «fesso in buona fede», comica e micidiale figura che ha una sua ricchia nella storia nazionale. Ero interventista, volevo redimere Trento e Trieste, la guerra mi pareva una bella avventura; è vero, c'è poi stato un mezzo milione abbondante di morti, ma quanto era più luminoso il mio ideale dei tristi calcoli pacifisti! Ho fatto la marcia su Roma, ho creduto sinceramente nel fascismo e nel duce, ma con'era più vitale, più nobile, più giovane quel mio slancio, in confronto ai gretti, smorti compromessi del gioco democratico! Sono stato stalinista, ho approvato entusiasticamente *gulag*, purghe, repressioni, invasioni, ho marciato senza un dubbio, senza un sospetto, per il Vietnam, la Cambogia, l'Angola, l'Iran, ma non rimpiango niente, lo rifarei daccapo, sono qui col cuore in mano pronto a offrirlo ad altri fanatici, altri profeti, altri massacratori, altri sanguinari demagoghi.

E' una posizione che assume spesso i toni del rigore moralistico, ma che non è senza legami col gioco delle tre carte. Mentre lo spettatore viene distratto da chiacchiere sull'ottimismo, la speranza, l'onestà (virtù di tutto rispetto, ma che non c'entrano niente), la subdola mano riesce a cambiare la scala di confronto: la dabbenaggine, anziché contrapporsi all'intelligenza, alla prudenza, all'oculatezza, si misura con cinismo, scaltrezza, viltà, disonestà, meschinità d'animo, ottenendo comode vittorie e l'impulso a riprodursi senza fine, orgogliosamente.

Per definire gl'imbecilli, non certo rari neanche allora, i vecchi piemontesi usavano un vivace accoppiamento di parole: quello, dicevano, è una fiera ciula. Dove «fiera» stava per «cospicua» «eccezionale», «ammirabile nel suo genere», come registra il Tommaseo. Nessuno poteva immaginare che col tempo sarebbe cresciuta una varietà di ciula letteralmente, impudicamente, disastrosamente fiera di esserlo.

Carlo Frattero
Franco Lucentini

Dibattito su Tomizza

TRIESTE — L'opera di Fulvio Tomizza, scrittore istriano trapiantato a Trieste, è stata analizzata da Lorenzo Mondo, vicedirettore de *La Stampa*, durante una affollata conferenza al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste.

Vari gli interventi dopo la conferenza, ai quali hanno risposto Mondo, Tomizza, e lo scrittore Stello Mattioni.

SULLA MOGLIE ITALIANA IMBARAZZANTI PAGINE DELLE SUE MEMORIE

Henry Fonda non è un gentiluomo?

Appena pubblicato in America, «My Life» suscita già scalpore - Il grande attore di «Sfida infernale», l'uomo buono e famoso, dedica quasi metà del libro al suo rancore per Afdera Franchetti - La storia d'amore con la bella baronessa veneziana è ridotta a pettegolezzi e accuse: dava «odiose feste», «non è mai stata una madre» - Ingratitudine e qualche bugia

New York, Henry Fonda e Afdera Franchetti nel '57. Alle accuse dell'attore la baronessa risponde: «Avrei dovuto essere più brava»

NEW YORK — *Un giorno Henry Fonda si stanca della moglie, che a quel tempo era Afdera Franchetti. La manda a Juarez, in Messico, per il rituale divorzio in ventiquattr'ore. Un annoiato giudice messicano (che bel film potrebbe venirne fuori) aspetta che la Franchetti si decida a dire perché vuole divorziare. In Messico — e soprattutto per la gente di Hollywood — questa dichiarazione è pura formalità. Ma dev'esserci nel verbale. L'avvocato va e viene dal banco del giudice alla poltrona su cui è seduta con grazia la giovane baronessa italiana. Il giudice abbaia in spagnolo: allora si vuole decidere? Con il suo sguardo sognante la Franchetti risponde dal fondo della sala: «Decidere cosa? E' lui che vuole il divorzio. Per me va bene. Ma non so proprio qual è la ragione. Domandatela a lui». L'avvocato il butta verso il giudice con uno svolazzo di toga. «Vostro onore, diciamo incompatibilità permanente. La controparte qui presente non ha neppure capito le profonde ragioni che motivano il suo ex marito».*

Molti anni più tardi Afdera Franchetti, ricordando l'avventura messicana, dice, come risulta dal libro Fonda, my life curato da Howard Teichmann, appena pubblicato in America: «Henry era un bravo marito, un ottimo amante, un uomo di fascino. Forse, se fossi stata dieci anni più anziana, sarei stata più adatta per lui. Ma perché volesse divorziare esattamente non me l'ha mai detto». Anche Howard Teichmann, che pure ha appena messo insieme il libro di memorie per conto di Henry Fonda, sembra indeciso. Forse i celebri silenzi di Fonda («parla solo sullo schermo», aveva detto di lui Lucille Ball) gli hanno impedito di confidarsi persino con il biografo.

Offese

Il libro è più un imbarazzo per molti. Lavorando su commissione, Howard Teichmann ce l'ha messa tutta per far venir fuori un buon ritratto. Facile, dirà il lettore. Henry Fonda è il grande attore di Sfida infernale, un personaggio famoso e un uomo buono, che ha costruito l'immagine integra e serena del migliore eroe americano. Anche Henry Fonda dice e pensa di sé queste cose. E poiché il filo dei suoi pensieri si dipana senza i rischi dell'eccessiva profondità, la continua ripetizione del mito potrebbe convincerci.

Però questo americano semplice che ha voluto includere nel volume tante belle fotografie di lui con Jane, di lui con Peter, di lui con Peter e Jane, in realtà ha passato tutto il suo tempo a sistemare i figli in collegi lontani (in modo che non ci fosse il problema di andarli a trovare spesso), ha avuto rarie mogli, in genere meno spiritose di Afdera Franchetti (una sì è anche uccisa, lasciandogli sulle spalle un fantasma che non ha mai smesso di circolare nelle stanze di casa Fonda, anche perché la tradizione puritana, di cui Fonda sembra impastato, sotto sotto il suicidio lo adora, come ci ha spiegato Woody Allen in «Interiors») e riesce a ricordare la vita solo in due modi: i suoi successi nel teatro e i suoi successi nel cinema.

L'altro protagonista occupa quasi metà delle pagine e la sua ostilità — impastata di disagio, di imbarazzo, di incapacità di capire, di riflessioni non tanto profonde, verso la moglie italiana, verso quella baronessa veneziana che gli ha dato — se dobbiamo credere al libro — la sola stagione di festa della sua vita. Di lei Henry Fonda, il gentiluomo del West, ha detto in un'intervista di lancio del libro: «Contessa dei miei stivali» o una espressione equivalente. Non nasconde di una certa irritazione per una famiglia che credeva più ricca, perde tempo a precisare che la casa di campagna di Afdera Franchetti non era un palazzo, «era solo una villa», e che in quella casa nessuno la voleva. Resta esemplare l'episodio del fratello Nanook che schiaffeggia Afdera (giustamente, uno potrebbe dire leggendo Fonda) appena apprende che la bella e svelta ragazza veneziana sta per sposare un attore.

Insomma Henry Fonda riceve — serenamente, ci dice — nel solido cutto della personalità di se stesso in quel misto di urbano e di agricolo che è la gentry americano-protestante, in un ambiente in cui Ingmar Bergman quando è arrivato quella rompiscatole della moglie italiana.

Una cosa non deve essere perdonata al gentiluomo americano. Mai, in queste sue memorie, sembra ricordare la sua storia come una storia d'amore. Eppure anche nei suoi silenzi repressi questo sentimento deve essere stato presente, se la sua avventura italiana è andata avanti per mesi, prima del matrimonio. Il povero Howard Teichmann, l'estensore del libro, deve essere stato inondato — invece — di annotazioni sulla infelicità di Jane e di Peter ai tempi della «madre italiana».

L'impressione è che Teichman, da buon autore sensibile al problema di proteggere Fonda e di proteggere il suo libro, abbia cercato di contenere le volanterose testimonianze della progenie. Ma non si può dire che Peter Fonda e Jane Fonda abbiano voluto essere più generosi di Henry. Colpisce che nessuno dei due — ora che hanno avuto successo e gli piace farsi fotografare insieme col padre — ricordino che il suicidio della loro mamma era avvenuto in un mondo tanto diverso dalle «odiose feste» della srapestrata nobile veneziana. E stupisce che ciascuno si preoccupi di annotare con tanta cura che «Afdera non è mai stata una madre» poiché quella madre era appena più adulta di Jane. E perché la decisione di piazzare i suoi figli in freddi collegi lontani, in modo che non stessero tra i piedi del grande attore, è sempre stata di quel gentiluomo del padre. Ad Afdera Franchetti se mai toccava di caricarsi quei figli adolescenti, difficili e imbarazzanti per naturali ragioni di crescita, e imbarcarsi tutti insieme, in quelle belle vacanze di finta allegria che papà Fonda voleva fare ogni anno (e che finivano sempre con l'irritazione di tutti) forse perché le vedeva nei film.

Quando arriveranno in Europa, quella screanzata delle mogli italiane dei registi insieme Fellini e Antonioni, Audrey Hepburn e De Sica, le Magnani e Rossellini e gli aprirà case veneziane e romane che l'uomo di Omaha non aveva mai visto. Potete dire: ma a lui non interessava. Giusto, a patto però di ricordare due cose: quando Afdera Franchetti gli faceva conoscere i nomi che a lui sembravano giusti, si guardava bene dal girarsi indietro. Stava girando Guerra e pace a quel tempo e professionalmente poteva essergli utile osservare la differenza di stare a tavola fra Venezia e il Nebraska. Inoltre tutto ciò che poteva aspettarsi, la gente le feste, quel curioso misto europeo in cui stanno insieme scrittori, oente di cinema, vecchi nomi, nuovi nomi, con i soldi e senza (ognuno alla condizione di saper fare due chiacchiere) gli veniva mostrato lealmente in anticipo. Non si divertiva? Voleva stare con i figli? Il Connecticut non gli avrebbe negato una bella casetta con l'edera, due cani e la stazion wagon che sembrano essere — nelle memorie — la felicità da lui invano cercata, nella vita o nel libro.

Tornavo da teatro stanco morto e trovavo la casa piena di mediterranei sovraeccitati che al massimo sapevano parlare un po' di francese», afferma Henry Fonda ricordando la vita con Afdera Franchetti nella casa della Settantaquattresima Strada, a New York. Facile immaginare che il severo Henry Fonda ci dice bugie. O sta esprimendo il suo disprezzo gratuito per il cosiddetto jet set di quegli anni, padronissimo, ma allora dovrebbe ricordare che fra le poche virtù di quel gruppo, c'era almeno la frequentazione delle lingue straniere. L'idea che una folla di procì gli affollasse il salotto parlando in dialetti mediterranei è un po' buffa, poco attendibile. Svela quel fastidioso snobismo di chi finge di non essere snob, un lato sgradevole come la pretesa di essere umili. O invece si trovava a disagio perché lui, Henry Fonda, che ha lavorato con tutti i registi e con i migliori attori del mondo, non ha mai imparato due parole in francese (lasciamo perdere l'italiano). E allora un piccolo atto di modestia sarebbe stato apprezzato.

Lapsus

C'è stata una scintilla allegra al centro della vita anteguerra e un po' pretenziosa di un bravo attore che tuttavia sembra avere una idolatria di se stesso e appare incapace di giudicare la vita dividendola dalla sua immagine. Ma questa scintilla viene adesso presentata al lettore più o meno come gli storici sovietici parlano dello stalinismo dopo il ventesimo congresso: una fila di inopportabili giorni e di inopportabili sere, fra gente sovraeccitata soprattutto perché «mediterranea». Qui forse c'è un lapsus che Fonda o il suo storico non hanno notato. Insistendo sull'aggettivo «mediterraneo». Fonda ci racconta, più che l'irritazione della sua vita con la Franchetti, un certo inconscio razzismo per un modo di vivere più estroverso e diretto, che evidentemente lo ha affascinato fino a quando, come a un personaggio di O'Neill, gli è sembrato peccaminoso. Però, tutto preso dal culto della sua personalità, invece di tentare un bilancio in cui ciascuno ha i suoi meriti e le sue colpe, viene avanti come un Savonarola che non esita a indicare questa moglie mediterranea come causa di tutti i mali.

La storia si fa un po' patetica e un po' umoristica. Benché l'uomo innamorato di se stesso abbia scelto poche fotografie del periodo «italiano», quelle poche mostrano che la bellezza, nella sua vita (film a parte) è entrata soprattutto in quei giorni. Ed è anche un po' patetica, la vita di Fonda come lui la ricorda, perché ha tranquillamente espurgato ciò che tutti i suoi amici americani ricordano: l'ostinazione di ignorare il successo di Jane o quello (alquanto più breve) di Peter, fino a quando i titoli dei giornali non lo hanno costretto. Henry Fonda ha visto Easy rider, il solo capolavoro del figlio, molto dopo che il film aveva fatto il giro del mondo.

L'umorismo, invece, ancora una volta è fornito da Afdera Franchetti, che certo non è stata una notevole rompiscatole nell'immagine della vita che Fonda voleva dare a se stesso. Ma lei, a ogni domanda dello scrupoloso biografo, risponde «Povero Henry, chissà quanti lavaggi gli ho dato. Oh no, e stato un buon marito e non potrei rimproverargli proprio niente. Avrei dovuto essere più brava, lo so, più comprensiva, con Jane e con Peter, ma come potevo allora, sentirmi una madre?». Jane e Peter ritengono che la fama hollywoodiana sia una cosa da custodire come un marchio di fabbrica. Con rigore sovietico confermano i racconti del padre e si stringono a lui nella fotografia. Il box office ha i suoi obblighi. Ma questa storia ha pur sempre come protagonista Henry Fonda. Continueremo ad ammirarlo nei suoi ruoli indimenticabili. Ci tornerà in mente un pensiero. Forse Henry Fonda ama troppo se stesso per accettare altri comprimari nella sua vita. In un modo o nell'altro il gentiluomo del West li ha fatti uscire tutti. Finché ha trovato una moglie annoiata che la osserva in silenzio mentre lui legge sul giornale le sue recensioni.

Furio Colombo

APERTI I VENERDI' LETTERARI

Mainardi: capire la società animale

TORINO — Il teatro Alfieri affollato per il primo dei Venerdì Letterari dell'Act, programmati da Irma Antonetto, ed era facilmente prevedibile. Perché il tema della conferenza («*Sessualità, aggressività e l'origine della società animale*») era suggestivo. E perché l'oratore, l'etologo Danilo Mainardi, ha il dono, purtroppo rarissimo, di saper divulgare la scienza in modo chiaro e perfino divertente. Applausi, quindi, un'ovazione.

Ha parlato prima dell'aggressività, perché è il tema centrale, attorno al quale si organizzano gli altri. E dopo questa bella lezione il pubblico ha ora una migliore considerazione del malfamato lupo, mentre la dolce tortora forse gli appare un poco bieca.

Gli animali sono più o meno sociali, ha poi detto il professor Mainardi, ma anche in quelli meno sociali qualche momento di socializzazione all'interno della specie c'è sempre. Altrimenti non ci sarebbe riproduzione, la specie si estinguerebbe.

«*Anche gli animali che manifestano solo un momento di socialità, questo momento lo manifestano in relazione della sessualità*». Lo esprimono con il corteggiamento. «*E allora vediamo che la prima ritualizzazione dell'aggressività coincide con i meccanismi del corteggiamento*».

Il discorso sulla ritualizzazione dell'aggressività porta a parlare della coppia, di una situazione di monogamia e di un'altra di promiscuità. E a parlare della poligamia, nella quale «*esiste il grosso problema di farsi un harem*». Questo fatto determina una competizione tra i maschi, per cui quelli della specie poligame sono sottoposti a diverse forme di selezione sessuale, e prevalgono (con vantaggio per la specie) i maschi più forti, più grossi, più robusti.

Nelle specie monogame maschi e femmine sono all'incirca identici (difficile distinguere in una piazza i piccioni maschi dalle femmine). Ma nelle specie poligame la selezione sessuale ha differenziato il modello maschile da quello femminile.

«*Questo staccarsi dal modello della femmina, però, visto dal punto di vista della sopravvivenza. Il modello ottimale per la sopravvivenza è quello dei monogami, che è uguale per il maschio e per la femmina. Differenziarsi dalla femmina, diventare vistosi per incutere soggezione e per spaventare i maschi rivali, rende anche molto visibili ai predatori*». Il maschio «differenziato» è di conseguenza più vulnerabile, e nelle specie poligame la possibilità di morte dei maschi è assai più alta che quella delle femmine.

«*Questo potrebbe essere svantaggioso per la popolazione. Ma ecco che c'è una compensazione: nelle specie poligame, contrariamente a quanto avviene in quelle monogame, i maschi non partecipano alle cure familiari*». Una volta fecondata la femmina, anche se il maschio viene predato, la famiglia non ne patisce, perché la femmina da sola è in grado di allevarla.

Potremmo dire, in un certo senso, che il maschio non fa niente per la prole. Ma l'etologo pure qui trova un significato e spiega: «*In realtà il maschio difende la prole anche se apparentemente non se ne occupa. Essendo più vistoso, attira su di sé i predatori, salvando il più delle volte la femmina e la nidiata, o la cucciolata che sia. Così, in termini di sociobiologia, si può parlare di altruismo. E le generazioni vanno avanti*».

Luciano Curino

LA SCOMPARSA DELL'INTELLETTUALE AMICO DI GOBETTI

La cultura in casa Morra

E' scomparso giovedì, non Umberto Morra, uno degli ultimi superstiti del gruppo di *Rivoluzione Liberale*, amico di Gobetti e assiduo collaboratore alle sue riviste. Fu appunto Gobetti a farci conoscere Morra, che viveva in Toscana e a Roma e che, nonostante il nome e il cassato piemontesissimi, non aveva sino allora stabilito contatti con gli ambienti intellettuali della nostra città. Ricordo ancora, dopo sessant'anni, come nel leggere quel nome in calce a un articolo apparso su uno dei primi numeri di *Rivoluzione Liberale* eravamo rimasti sorpresi e perplessi, pensando si trattasse di un anziano generale, già ambasciatore a Pietroburgo, noto per il suo rigore e per l'alta posizione a Corte — uomo non certo sospettabile di idee avanzate». Scoprimmo però presto che quel generale era morto da qualche anno, e che il figlio, Umberto, era un giovane come noi, partecipe dei nostri sentimenti, dei nostri sdegni e delle nostre speranze.

Non è facile riassumere in poche pagine la figura e l'opera di Umberto Morra. Pochi, è vero, i suoi libri (*L'Inghilterra*, i *Colloqui con Berenson*, e un'ampia, purtroppo incompiuta, biografia di Piero Gobetti), ma innumerevoli gli articoli, i brevi saggi, le recensioni, dispersi nell'arco di oltre mezzo secolo nelle più significative e impegnate riviste italiane, dal *Baretti* a *Solaria*, e a *La Cultura*, da *La nuova Europa* al *Mondo* e al *Ponte*. C'era in Morra un gusto innato per la buona scrittura congiunto a un senso critico acutissimo nutrito di solida cultura.

Se il fascismo non gli avesse sbarrato la strada, penso che Morra avrebbe potuto diventare un brillante giornalista: proprio come tale d'altronde aveva fatto le sue prime armi su *Rivoluzione Liberale* inviando al giornale, in quella calda estate del 1924, certe sue *Cronache romane* che, a rileggerle, mozzano il fiato ancora ora — con quell'istantaneo di Mussolini che in Senato, nella seduta del 24 giugno, si alza a commemorar Matteotti, e «*pronuncia poche parole, indegne*». Dalla penna di Morra, sin da quegli anni, fluiva (si «sdipanava», dicevano gli amici) una prosa robusta e sobria, nitida e tersa come un paesaggio toscano.

Poiché questo piemontese trapiantato, questo romano d'adozione, è dalla natia Toscana che traeva i suoi doni migliori. La Toscana, e più precisamente la Val di Chiana, dove, ai piedi del monte di Cortona, in una valletta appartata, sorgeva la sua dimora, la villa di Metelliano, una tipica casa di villeggiatura dell'Ottocento, senza troppe pretese, ampia però abbastanza per albergare una numerosa famiglia oppure, come invece avvenne, una schiera sempre rinnovata di conoscenti e di amici. A varcarne la soglia, la misura del tempo pareva alterarsi.

Da quando, ancor giovinetto, era rimasto orfano di entrambi i genitori, Umberto non aveva mutato nulla nell'arredamento e nell'ordinamento della casa. Gli affreschi tardoromantici dell'ingresso, i grandi ritratti a olio del re Umberto e della regina Margherita alle pareti, le innumerevoli fotografie di granduchi e di principi russi sparsi un po' dappertutto, ogni cosa era rimasta come l'aveva disposta il vecchio generale; soltanto i libri recenti, ammucchiati in tutti gli angoli, segnalavano il passaggio del tempo, oltre s'intende ai padrone di casa, ai fidi domestici e agli ospiti della giornata.

L'ospitalità di Morra a Metelliano! Chi non ne ha goduto almeno una volta, vertebbe fatto di chiedere ai non pochi membri di quell'élite della cultura e delle arti in cui Umberto si muoveva a suo agio. Nel corso degli anni una visita a Metelliano era diventata quasi una consuetudine anche per molti studiosi e scrittori d'Oltralpe, mentre per noi italiani il soggiorno a Cortona era un modo assai piacevole di incontrarsi, e di incontrare non soltanto dei coetanei o dei colleghi. Ai giovani infatti la casa di Morra era sempre aperta. Per molti di loro quegli incontri hanno rappresentato un'esperienza impareggiabile che ha lasciato un'impronta duievole sulla loro vita.

Privato degli affetti familiari, afflitto sin dall'infanzia da un'infermità che gli rendeva faticoso il cammino, schivo di successi e di onori mondani, Umberto Morra seppe crearsi una vita e una personalità tutta sua. La sua singolare figura di studioso e di gentiluomo lascia, nella storia culturale del nostro Paese, una traccia che non sarà facilmente cancellata.

A. Passerin d'Entrèves

Protagonista: la donna

Dalla Bella Otero alla Duse, dalla Regina Margherita alle operaie, dalle "peccatrici" alle donne fasciste, settant'anni di vita femminile raccontati da

Enzo Biagi

Mia bella signora

Con oltre 200 fotografie in gran parte inedite.

RIZZOLI·EDITORE

In tutte le librerie l'opera più straordinaria di questi ultimi anni

Michael Ende

La Storia Infinita

Un libro per tutti

LONGANESI & C

Il governo Usa tenta di conciliare le dichiarazioni di Haig e Weinberger

L'atomica contro il Patto di Varsavia? «Solo un'ipotesi, non c'è un piano Nato»

La dichiarazione congiunta di Casa Bianca, Dipartimento di Stato e Pentagono ribadisce tuttavia che l'impiego di un'arma nucleare «fornirebbe all'Urss la prova che l'Europa è decisa a resistere a ogni costo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'impiego di un ordigno atomico a scopo dissuasivo contro il Patto di Varsavia è una «opzione», non un «piano» della Nato: viene contemplato come una delle tante possibilità, non una reazione automatica a un eventuale tentativo d'invasione comunista dell'Europa Occidentale. Lo hanno affermato in un comunicato congiunto la Casa Bianca, il Dipartimento di Stato e il Pentagono, cercando così di conciliare le contraddittorie dichiarazioni fatte nei giorni scorsi da Haig e da Weinberger. Haig aveva detto che la Nato «*ha piani di emergenza per l'esplosione di un ordigno nucleare a titolo dimostrativo*» contro un'avanzata sovietica. Weinberger aveva sostenuto che «*nulla che assomigli a una cosa del genere è reperibile nei piani dell'Alleanza Atlantica*».

La precisazione congiunta della Casa Bianca, del Dipartimento di Stato e del Pentagono dà salomonicamente ragione sia a Haig sia a Weinberger. A Haig, perché «*alcuni anni fa la Nato ha identificato l'impiego dissuasivo di un ordigno atomico come una delle possibili opzioni*». A Weinberger perché «*non vi è tuttavia un piano preciso, e dubbi sono sempre stati manifestati in merito nell'Alleanza Atlantica anche dagli Stati Uniti*».

Nella sostanza, l'intervento della Casa Bianca, del Pentagono e del Dipartimento di Stato non modifica la questione di fondo. Costituisce anzi una conferma del fatto che la Nato è pronta a usare armi nucleari contro il Patto di Varsavia; e che i suoi Stati membri, America in testa, non escludono l'eventualità di una guerra atomica limitata. Il *Foreign Office* da Londra ne ha dato conferma, dicendo che l'impiego di un ordigno a scopo dissuasivo «*fornirebbe all'Urss la prova della determinazione europea di resistere a tutti i costi*».

Haig e Weinberger si sono incontrati per discutere le ripercussioni che le loro dichiarazioni rischiano di avere sugli alleati europei. Le prime reazioni da Bruxelles sembrano averli tranquillizzati. Sono state meno aspre del previsto. I due ministri hanno constatato che la vicenda dei sottomarino sovietico incagliatosi in Svezia ha destato allarme in Europa. In particolare, secondo i loro consiglieri, il pubblico è rimasto impressionato dalla presenza di armi nucleari a bordo del sottomarino.

La prospettiva di un conflitto nucleare contenuto ha acceso il Congresso e gli ambienti diplomatici di Washington. Il presidente dell'Associazione per il controllo degli armamenti, Herbert Scoville, un ex funzionario del Dipartimento di Stato, ha inoltrato alla Casa Bianca una protesta. «*Qualsiasi esplosione atomica* — ha detto — *anche se non facesse vittime, sarebbe subito seguita da altre... E' inconcepibile una guerra limitata all'Europa*».

Ennio Caretto

Le mediazioni di Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il governo Reagan sembra avere ereditato una delle caratteristiche più sconcertanti del governo Carter: la loquacità dei suoi ministri e la loro ostilità l'uno verso l'altro. Sin dall'inizio, e incappato in una serie di infortuni: dichiarazioni subito smentite, rettifiche o precisazioni, espressioni di scuse o rincrescimento. Soprattutto in politica estera, il governo Reagan ha parlato con una cacofonia di voci che hanno talvolta sconcertato gli alleati.

I contrasti sono incominciati con l'attribuzione delle competenze. Il ministro del Bilancio Stockman si è trovato in conflitto col ministro del Tesoro Regan. Il capo del Pentagono Weinberger ha ritenuto che il segretario di Stato Haig sconfinasse nelle sue competenze. Con lo stesso Haig si è scontrato quasi l'intero staff della Casa Bianca: la troika Meese, Baker e Deaver (rispettivamente capo di gabinetto, direttore della presidenza, e segretario), nonché il capo del Consiglio di sicurezza nazionale Allen.

Il «pasticciaccio» ha avuto manifestazioni clamorose. Reagan è stato costretto ad affermare la preminenza del vicepresidente Bush su Haig in politica estera. Ha dovuto placare la sua troika quando, dopo l'attentato, il segretario di Stato ha detto di essere lui al comando. Si è assunto l'impegno di tranquillizzare gli europei per alcune asprezze di Weinberger. Ha fatto da paciere tra i ministri economici sul bilancio e i tassi d'interesse. Il suo intervento più diretto è avvenuto l'altro ieri, quando ha chiamato alla Casa Bianca ancora Haig e Allen.

Il segretario di Stato aveva appena denunciato alla stampa la «guerriglia» promossa contro di lui da un consigliere del presidente, pur senza fare nomi. Reagan ha trascorso un'ora con i due uomini. Più tardi ha convocato Meese, Baker e Deaver. Il senso delle dichiarazioni è stato questo: l'armonia e la collaborazione sono necessarie al buon funzionamento del governo, soprattutto in politica estera, ed egli li esige da tutti i suoi collaboratori. Alla stampa ha fatto dire dal portavoce Oergen: «*Gli incidenti sono chiusi*».

e. c.

Il ministro della Difesa russo celebra l'anniversario della Rivoluzione

Ustinov: non permettiamo a nessuno di parlarci con minacce e «diktat»

Dura requisitoria contro gli Stati Uniti alla tradizionale cerimonia della vigilia - Oggi la parata sulla Piazza Rossa: non vi assisteranno 13 ambasciatori occidentali per protesta contro l'invasione dell'Afghanistan (gli scandinavi per il «caso» del sommergibile)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La grande parata moscovita del 7 novembre — 64° anniversario della rivoluzione — si svolgerà oggi nella Piazza Rossa all'insegna dei gravi contrasti fra Est e Ovest. Ieri, durante la solenne cerimonia che come ogni anno la precede al Palazzo dei congressi del Cremlino (e alla quale hanno partecipato tutti i dirigenti sovietici, fatta inspiegabile eccezione per il capo del partito di Mosca, Viktor Grishin), il ministro della Difesa e membro del *Politburo* maresciallo Ustinov ha pronunciato una durissima requisitoria contro gli Stati Uniti, e probabilmente rincarerà oggi la dose nel tradizionale appello alle forze armate dalla balconata sul mausoleo di Lenin.

Già la scelta di Ustinov per pronunciare il discorso della vigilia appare significativa: l'accento che Mosca vuole dare al suo «Natale» è strettamente militare, e si inserisce nell'ormai quotidiana polemica con Washington. Gli Usa e la Nato sono stati accusati dal maresciallo, nel grande palazzo pavesato di rosso, di «*imporre uno stato d'assedio*» ai Paesi socialisti, di «*destinare somme astronomiche ai preparativi militari*», di «*creare situazioni di crisi e focolai esplosivi, ingerendosi volgarmente negli affari interni di altri Paesi e ricorrendo ai metodi del terrorismo internazionale*». E' «assurdo», ha detto, attribuire all'Urss una strategia del «primo colpo» nucleare: se essa rafforza le sue difese è perché altri la costringono.

In particolare gli Stati Uniti sono accusati dal Cremlino di «*condurre una guerra non dichiarata contro l'Afghanistan, agitare le armi in Medio Oriente, dirigere la politica espansionista degli aggressori israeliani*», ma anche di sostenere «*regimi impopolari e razzisti*» come quelli del Salvador e del Cile, o «razzisti» riscoprono l'insicurezza e la paura». Oggi di questi temi esploderà parlerà all'isola di San Giorgio il generale americano Bernard Rogers, comandante supremo delle forze atlantiche in Europa.

Alfredo Venturi

Mosca. Il discorso del ministro della Difesa Ustinov

«*I loro fini imperialisti contro l'Unione Sovietica*».

Gli Usa sono accusati di «*rimettere in discussione quanto di positivo si era ottenuto nei rapporti con l'Urss*». Vogliono trattare da posizioni di forza? «*Mai in passato e meno ancora oggi* — ha detto Ustinov — *abbiamo permesso o permetteremo a chiunque di parlarci nella lingua della minaccia e del diktat*». Le «forze reazionarie» sono anche accusate di «*voler liquidare il sistema socialista in Polonia, per restaurarvi un ordine borghese*». Ciò, ha aggiunto il maresciallo, «*non sarà mai*».

L'Occidente replica boicottando la grande festa militare e popolare, che per la prima volta in molti anni sembra destinata a svolgersi senza il consueto sfondo di una Mosca innevata. Undici ambasciatori non saranno presenti. Sono quelli di Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Italia, Francia, Germania, Portogallo, Spagna, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Giappone e Australia, già assenti per l'Afghanistan dalla parata dell'anno scorso; ad essi si sono aggiunti ieri quelli di Svezia, Norvegia e Danimarca, mettendo la loro decisione in diretta relazione con la vicenda del sommergibile «137» nelle acque svedesi.

Del boicottaggio, ovviamente, i mass-media sovietici tacciono, e così continuano a mantenere il silenzio sulla vicenda svedese dopo le poche righe trasmesse mercoledì dall'agenzia *Tass*. I giornali sono un inno alla rivoluzione, con le prime pagine a inchiostro rosso e dedicano la loro attenzione alle celebrazioni politiche dell'anniversario: l'Ordine di Lenin di cui è stato insignito giovedì Kirilenko (una chiara sebbene superflua smentita alle voci circolate in Occidente di una sua defenestrazione dal *Politburo*, con il capo del «Kgb» Andropov); le onorificenze attribuite a scienziati, letterati, artisti; la pubblicazione sulla rivista letteraria *Novij Mir* di una quarta opera di Breznev, le «memorie» che devono fare da introduzione alla sua trilogia da tempo pubblicata; il titolo di «Eroe dell'Unione Sovietica» attribuito al maresciallo Kulikov (comandante in capo delle forze del Patto di Varsavia) in occasione del suo sessantesimo compleanno. Il contorno consueto alla grande festa dell'Urss, insomma, ma inasprito quest'anno dalle dure parole di Ustinov.

Fabio Galvano

Zurigo, trascinato dalla polemica un moderatore tv insulta Reagan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — Un'espressione molto volgare e non meno ingiuriosa alla televisione elvetica in lingua tedesca nei confronti del presidente Reagan rischia di turbare, almeno in un prossimo futuro, i rapporti tra la Svizzera e gli Stati Uniti. Durante l'emissione *Rendez-Vous*, trasmessa per la prima volta mercoledì scorso sulla tv di Zurigo, il moderatore Dietmar Schoenherr (di nazionalità austriaca) ha affrontato il tema del pericolo di una guerra nucleare e in un improvviso slogo di rabbia ha duramente attaccato il presidente americano, usando uno dei termini più volgari della lingua tedesca per definirlo un imbecille.

All'ambasciata degli Stati Uniti a Berna ci si dimostra molto irritati. Il portavoce ha dichiarato «*indubbiamente si tratta di un episodio quanto mai spiacevole. Abbiamo già riferito a Washington sull'accaduto*».

Anche la direzione della televisione svizzera deplora profondamente l'accaduto. Il suo direttore generale ha sottolineato: «*Il meno che il signor Schoenherr possa fare è di scusarsi senza ritardo con il presidente Reagan*».

l. f.

Irlanda: incontro Thatcher-Fitzgerald

LONDRA — La questione nordirlandese è stata al centro di un lungo colloquio tra la signora Margaret Thatcher e il primo ministro della Repubblica d'Irlanda Garret Fitzgerald. Durante l'incontro è stata decisa l'istituzione di un consiglio intergovernativo anglo-irlandese. L'organismo, si precisa in un comunicato, servirà «*per lo scambio di vedute sulle questioni comuni*».

Il capo di Stato Maggiore italiano al convegno del Comitato Atlantico

Cappuzzo: l'Armata Rossa è un pilastro della politica internazionale dell'Urss

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *E' ancora vero quello che disse a suo tempo Clausewitz, che «la guerra è la continuazione della politica con altri mezzi»? Se lo chiede il generale Umberto Cappuzzo, capo di stato maggiore dell'esercito. Qui nell'isola di San Giorgio, presso la Fondazione Cini, il generale ha parlato all'ottavo seminario di studi del Comitato Atlantico. Ha parlato dell'Unione Sovietica e degli aspetti militari della politica europea del Cremlino.*

E' dunque il caso di aggiornare Clausewitz? Cappuzzo si limita a una parziale correzione: indipendentemente da quello che può essere la guerra oggi, data la terrificante qualità della tecnologia bellica, esiste di fatto una continuazione della politica con mezzi militari. Ma non è necessariamente la guerra: Mosca fa politica semplicemente dispiegando nel mondo il suo impressionante arsenale.

Un esempio: puntando contro l'Europa occidentale i missili SS20, i russi sono riusciti a ottenere importanti risultati politici che fortunatamente prescindono dal loro impiego. Hanno indotto la Nato a rispondere con il programma Cruise e Pershing, ciò che a sua volta ha provocato tensione fra gli alleati e ha ridato voce alle tendenze neutralistiche; di qui le manifestazioni pacifiste e le evidenti difficoltà di opinione in molti Paesi occidentali.

Lo strumento militare, secondo Cappuzzo, è uno dei due pilastri della strategia sovietica, l'altro essendo una ideologia che il generale italiano definisce «aggressiva per natura». Con quattro milioni e mezzo di uomini alle armi, settemila testate nucleari, cinquantamila carri d'assalto, ventimila pezzi d'artiglieria, flotte navali e aeree aggiornatissime, l'Armata Rossa è «bene al di là delle semplici finalità difensive». Inoltre l'ultimo divario con l'Occidente, quello tecnologico, è ormai colmato. La pressione si esercita su un'Europa vulnerabile sul piano economico, geostrategico, politico, psicologico. La semplice potenzialità dello strumento militare russo «consente fin dal tempo di pace lo sviluppo delle più svariate forme di strategia diretta e indiretta».

Di strategie indirette hanno parlato altri. Come il generale Pietro Corsini, che ci ha inviato il sostegno del terrorismo nei Paesi occidentali, pur escludendo, per l'Italia, la tesi di un terrorismo frutto d'importazione. Tuttavia il fenomeno è mondiale, dunque va affrontato da strutture internazionali integrate. L'ambasciatore Federico Sensi, che è stato lungamente nostro rappresentante diplomatico a Mosca, ha parlato degli aspetti più propriamente politici della strategia sovietica in Europa. L'Urss punta a intimidire l'Europa, a staccarla dall'America, a minare la coesione interna dei singoli Paesi, a legarli a sé attraverso l'interdipendenza economica.

Sensi giudica negativamente l'accordo di Helsinki: abbiamo dato ai russi il sospirato riconoscimento dello status quo, lamenta, senza ottenere concretamente nulla.

Questo convegno cade in una stagione di particolare attualità degli argomenti militari, tradizionalmente considerati da noi con caratteristica reticenza. Come dice Martino Scovacricchi, sottosegretario alla Difesa, «gli europei riscoprono l'insicurezza e la paura». Oggi di questi temi esploderà parlerà all'isola di San Giorgio il generale americano Bernard Rogers, comandante supremo delle forze atlantiche in Europa.

Alfredo Venturi

Si dimette Haddad capo delle milizie cristiane in Libano

TEL AVIV — Il maggiore Saad Haddad, comandante delle milizie cristiane nel sud del Libano, ha dato le dimissioni e ha nominato in sua vece il capitano Sharbal Barakar.

Haddad ha informato della sua decisione (che nonostante le voci contrastanti degli ultimi tempi è giunta inattesa) le autorità israeliane, ringraziandole degli aiuti dati a lui, alle sue milizie e alla popolazione del Libano meridionale. Ha anche chiesto ai suoi uomini di continuare a fare il proprio dovere come quando erano sotto i suoi ordini.

OSSERVATORIO

Il rifiuto di Israele

L'ostilità pressoché unanime degli israeliani al piano di pace saudita nasce solo in parte dal suo contenuto, che non si differenzia sostanzialmente da quelli suggeriti altre volte e da quello proposto da Sadat quando visitò Gerusalemme nel 1977. Forse, se fosse stato presentato in un altro momento, sarebbe stato considerato un interessante punto di partenza.

Al piano saudita hanno nuociuto quattro circostanze concomitanti: 1) l'esser stato discusso all'indomani della morte di Sadat, un avvenimento traumatizzante per l'assetto mediorientale, che ha rimesso in discussione le intenzioni dell'Egitto; 2) l'essere stato accolto con favore in alcuni Paesi arabi, oltre che dall'Olp e dall'Egitto, ansioso di riconciliarsi con Riad; 3) l'essere stato rilanciato anche da quei Paesi europei che avevano respinto Camp David; 4) l'esser stato appoggiato dall'America all'indomani del voto del Senato favorevole alla vendita di Awacs all'Arabia Saudita. Ciò ha confermato l'importanza attribuita da Washington a Riad, che ha svolto un ruolo decisivo nel disinnescare la crisi dell'agosto scorso in Libano.

Il quarto punto è quello decisivo, anche per le sue implicazioni militari e politiche, tra cui la possibilità che l'Olp partecipi ai negoziati di pace insieme ad altri Paesi tuttora contrari; per questo la proposta di Riad appare peggiore del piano Rogers, che i laboristi avevano respinto nel 1970.

Di qui il fermissimo atteggiamento di Israele. Il discorso che Begin ha tenuto a Reagan, pur con tutte le dichiarazioni di amicizia, si può dividere in due parti: una palese e una sottintesa. Quella palese dice: «*L'America è stata parte degli accordi di Camp David e deve osservarli nella lettera e nello spirito con tutte le conseguenze che ne derivano, e non può seriamente boicottare le conversazioni sull'autonomia che oggi ne sono la chiave di volta*». La parte sottintesa suona: «*Noi israeliani manterremo gli impegni (ci ritireremo dal Sinai) solo se voi e l'Egitto non cambierete strada*».

La situazione è certo più complessa di quanto abbiamo cercato di schematizzare: Israele ha bisogno degli Stati Uniti dal punto di vista economico e militare e non ha una politica estera alternativa, come la Giordania; ma la sua fermezza nel respingere certe «velleità» di Washington, che considera deviazioni da precisi impegni, può imbarazzare l'America.

Le ultime dichiarazioni di Reagan e il rinnovato invito a Sharon di recarsi a Washington per discutere accordi strategici (mentre stanno per cominciare manovre congiunte Usa-Egitto) hanno il carattere di gesti simbolici più che di offerte concrete. Si ha l'impressione che, nei piani americani, ci sia il ritorno a un concetto che già aveva ispirato i ministri della Difesa Schlesinger e Rumsfeld e che il capo di stato maggiore, generale Brown, aveva sostenuto intorno al 1975: «*Dal punto di vista strategico Israele è più un peso che un vantaggio per gli Stati Uniti*». Il che, a lungo andare, potrebbe diventare la massima preoccupazione per Israele.

Giorgio Romano

Dure critiche alla missione Carrington

Haig attacca l'Europa perché troppo tenera con il piano saudita

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno protestato con l'Inghilterra per «l'eccessivo» appoggio dato dal suo ministro degli Esteri Lord Carrington al piano di pace saudita per il Medio Oriente. In seguito a tale appoggio, il premier israeliano Begin ha dichiarato che accetterà gli europei nella forza di pace del Sinai solo se approveranno l'accordo di Camp David. L'Europa non si è mai completamente associata all'iniziativa americana.

Haig è stato insolitamente duro nei confronti di Lord Carrington e degli europei. «*E' facile delineare obiettivi di perfezione, senza tener conto di quello che si può raggiungere*» ha detto. «*I nostri amici europei possono esprimere liberamente le loro opinioni perché non se ne addossano le conseguenze. Se Lord Carrington fosse al posto del presidente Reagan, starebbe più attento a quello che dice*».

Il capo della diplomazia americana non ha neppure nascosto il suo disappunto per la decisione di Re Hussein di Giordania di acquistare armi oltre che dagli Stati Uniti anche dall'Urss. Tramite un portavoce Haig ha detto che ciò «*non rappresenta un cambio della politica giordana... ma potrebbe creare complicazioni*». Il segretario di Stato sta tentando di formare un «consenso strategico» tra i Paesi arabi amici per il contenimento della spinta sovietica in Medio Oriente. A questo scopo, un gruppo di diplomatici e generali si è recato anche in Marocco, per esaminare il modo migliore di rafforzare le difese. Il Marocco ha il problema della guerriglia alimentata dalla Libia. Nel quadro del consenso strategico, il Pentagono ha annunciato l'imminente inizio delle manovre militari «*Bright star*» in Egitto, Sudan, Oman e Somalia; l'obiettivo delle manovre, che richiederanno un ponte aereo di 450 velivoli e coinvolgeranno 5000 soldati Usa, è di collaudare la cosiddetta «forza di pronto intervento», in pratica la 82ª divisione aerocorazzata. Le manovre dureranno un mese.

Obiettivo: isolarlo da Cuba e dal Nicaragua

Per il Salvador un vertice e manovre Usa nei Caraibi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Si è svolta nella massima segretezza a Forte McNair, presso Washington, una riunione dei ministri della Difesa e dei capi dei servizi segreti degli Stati Uniti e di altri 19 Paesi dei Caraibi e dell'America Latina. Oggetto: la situazione nel Salvador, e l'appoggio del Nicaragua e di Cuba ai guerriglieri. Sembra che siano state decise iniziative per bloccare le forniture militari alle forze marxiste del Salvador da l'Avana e da Managua. Contemporaneamente, hanno avuto inizio nei Caraibi manovre di una squadra navale da guerra Usa della flotta dell'Atlantico. A Washington le manovre sono state descritte come «una dimostrazione» della capacità del Pentagono di bloccare l'isola.

Contro la riunione e le manovre ha protestato presso l'Onu l'ambasciatore cubano al Palazzo di vetro Ros Kouri.

A Forte McNair hanno preso la parola il ministro della Difesa Usa Weinberger e quello del Salvador Guillermo Garcia. Sembra che entrambi abbiano sottolineato tre punti: 1) la situazione del Salvador si aggrava non tanto per i progressi compiuti dai guerriglieri quanto per i regressi registrati dall'economia; 2) il regime di Duarte per sopravvivere ha bisogno di aiuti economici e militari più massicci che negli ultimi mesi; 3) tali aiuti saranno insufficienti se contemporaneamente non verranno paralizzate l'Avana e Managua, che fanno da cinghie di trasmissione delle armi sovietiche.

El Salvador è tornato improvvisamente alla ribalta, l'altro ieri, con le rivelazioni del *New York Times* su una richiesta del dipartimento di Stato al Pentagono di cercare soluzioni anche militari alla crisi. Il *New York Times* ha adombrato l'invio di forze armate Usa nel Paese centroamericano.

Ieri, il segretario di Stato Haig, in un'intervista al giornale, ha negato che il governo Reagan contempli una misura del genere. Non ha escluso invece il blocco navale

Nuove epurazioni nel pc spagnolo

MADRID — Santiago Carrillo continua a «falciare» dissidenti nel partito comunista spagnolo. Ieri è stato annunciato lo scioglimento del direttivo locale di partito a Salamanca, facendo salire a più di 120 i militanti in posizioni di responsabilità finora sospesi per ordine del segretario generale.

Le spese per la difesa sono aumentate del 7%, ma le cifre reali sarebbero maggiori

Il silenzioso riarmo giapponese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — Il Giappone, la seconda potenza economica mondiale dopo gli Stati Uniti, si sta rapidamente riarmando.

Il governo cerca di minimizzare la cosa, ma le cifre da sole indicano più di quanto l'Agenzia Nazionale per la Difesa, il corrispondente del nostro Ministero, sia disposta a dire. Inoltre, fatto forse ancora più indicativo, si sta a poco a poco cercando di modificare l'atteggiamento popolare a tale riguardo.

Un libro bianco sulla difesa di recente pubblicazione intitola un suo capitolo «*perché è necessario un rafforzamento dell'esercito*». Vi si esprime il concetto che «*un esercito forte garantisce l'indipendenza, la libertà, la pace e la sicurezza del Paese e in quanto tale è indispensabile al suo progresso e sviluppo*». Pochi paragrafi dopo si sostiene che armarsi non vuol necessariamente dire essere coinvolti in una guerra, mentre «*rimanendo disarmati saremo sicuramente attaccati e invasi*». Solo pochi giorni fa Hideo Matsuoka, uno dei principali editorialisti del *Mainichi*, terzo quotidiano giapponese, 4 milioni e mezzo di copie al giorno, sosteneva la necessità di rafforzare l'esercito data la particolare posizione geografica del Giappone. «*Se un missile sovietico SS 20, a doppia testata nucleare, entrasse nello spazio aereo giapponese* — dice Matsuoka — *Tokyo e Osaka, la maggior parte del Paese, potrebbero essere spazzate in un solo colpo*». E anche un bombardiere tradizionale non impiegherebbe più di 20 minuti ad attraversare lo stretto di mare tra la Siberia e Hokkaido, l'isola più settentrionale dell'arcipelago.

Se il Paese è vulnerabile non bisogna sottovalutare le sue possibilità di difendersi. Durante una recente esercitazione militare, un missile fu lanciato contro un aereo militare americano in volo sulla Corea del Sud. Il missile non colpì l'aereo ma la rete radar giapponese lo individuò immediatamente, precedendo in prontezza e precisione gli stessi americani. Fu ancora questa rete radar che nel 1979 scoprì per prima l'inizio delle ostilità tra Cina e Vietnam. L'esercito giapponese ha una forza di 240 mila uomini, poco più della metà di quello francese e tedesco ma già uguale a quello inglese. E non va dimenticato che l'esercito nipponico è un esercito di volontari, e quindi di quadri, facilmente espandibile in caso di necessità.

Fino allo scorso anno il Giappone spendeva per la difesa meno dell'1 per cento del suo prodotto nazionale lordo, contro il 6 per cento degli Stati Uniti. In termini reali 11 miliardi di dollari, contro i 160 miliardi di dollari spesi dall'America. Ma le cose stanno rapidamente cambiando. Ufficialmente le spese per la difesa sono aumentate solo del 7 per cento, superando quindi di poco l'1 per cento del prodotto nazionale lordo: di fatto, secondo il partito socialista, favorevole a una neutralità disarmata del Paese, tali dati sono di molto inferiori alla realtà. «*La Difesa* — dicono i socialisti — *assieme a Lavori pubblici, Educazione e Sanità è tra i ministeri più ricchi, e l'unico a non aver risentito dei recenti tagli nella spesa pubblica*».

Il bilancio di spesa per la difesa nel 1982 sarebbe di 11 miliardi e mezzo di dollari, sostengono i socialisti, ma tale cifra è già stata spesa — più di un anno prima — nell'acquisto dagli Stati Uniti di 43 caccia F-15 — assemblati in Giappone dalla Mitsubishi su licenza americana — 17 P-3C antisommergibili e 22 elicotteri anticarro. La tendenza quindi è di ipotecare i bilanci per gli anni successivi in attesa di aumenti sostanziali, che l'opinione pubblica non sarebbe per il momento disposta ad accettare. E' già stato varato un piano dall'82 all'86 che prevede un 15 per cento di aumento reale di spesa e c'è chi parla di raddoppiare o addirittura di triplicare in seguito gli stanziamenti.

Guido Busetto

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Franco Mandorino

Ne piangono la prematura scomparsa fratelli, amici e quanti lo conobbero. La S.V. è invitata a partecipare alla funzione religiosa per il suddetto lunedì 9 alle ore 8.45 nella chiesa di S. Croce.

— Torino, 6 novembre 1981

Zia Lina, Massimo, Roberto e famiglie piangono la scomparsa del caro **FRANCO**.

Franco e Maricucci Gianotto con Piergiorgio e Stefania partecipano al lutto della famiglia.

Le famiglie Colonna partecipano al lutto per la scomparsa di

Franco Mandorino

— Torino, 6 novembre 1981

Carlo e Giannina Tagna
Pino e Britta Rosetta
Mariangela Ramasso
partecipano commossi al grave lutto

La Lilla e Lilla Promotion e la Lilla e Lilla snc Tiziani e Collaboratori partecipano la dolorosa scomparsa del amico

Ing. Franco Mandorino

— Torino, 6 novembre 1981

Marco Giulio Teresa Lilla ricordano sempre l'amico **FRANCO**.

Giorgio, Giorgina e Teodoro Orlando colleghi partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro **FRANCO**.

Associandosi affranti al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Franco Mandorino

Anna e Gigi Bonassi
Rossana e Aldo
Carla e Gino Giovannini
ricordano con estrema simpatia il buono e caro amico **FRANCO** a loro legato da profonda amicizia

— Torino, 6 novembre 1981

Aldo e Maria Teresa Stile profondamente addolorati partecipano al dolore per la scomparsa del

DOTT. ING.

Francesco Mandorino

— Torino, 6 novembre 1981

Lions Club Torino-Cittadella partecipa al lutto per l'improvvisa dipartita del suo incomparabile socio fondatore

DOTT. ING.

Francesco Mandorino

— Torino, 6 novembre 1981

Elberto Accornero ricorda commosso l'amico **FRANCO**.

È costernatamente mancata la sorellina

Palmina Miglino in Miglino

di anni 72

Addolorati ne danno la triste notizia il marito **Giuseppe**, i figli gemelli **Pier Domenico** con la moglie **Maria Grazia Gabrasso** e figlio **Giuseppe**, **Mario Rosa** ved. **Rondolotto** e figli srv. **Carlo** e **Elisabetta**, i cognati **Maria** e **Giovanni Carulli** e famiglia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Omegna (Verbania) domenica 8 corr. alle ore 15 partendo dalla tenuta Margherita. Il presente è partecipazione e ringraziamento per quanti si uniranno al lutto e parteciperanno ai funerali.

— Deaana, 6 novembre 1981

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica I e II e Centro Terzo-Polmonare partecipano al dolore del prof. Francesco Mauro per la scomparsa del padre

Emilio Morino

— Torino, 7 novembre 1981

Il Direttore prof. Bruno Bobo Carnelli, gli Aiuti e Assistenti della Clinica Ginecologica dell'Università partecipano al dolore del prof. Morino per la scomparsa del padre

Emilio Morino

— Torino, 8 novembre 1981

Sara sempre con noi

Fulvio De Flora

anni 45

La piangono la moglie **Anna**, gli adorati figli **Mauro** e **Fabio** mamma Angela, fratelli, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da corso Alcide De Gasperi 56

— Torino, 7 novembre 1981

Gli Amici e Dipendenti Ditta Aster si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del consulente signor

Fulvio De Flora

— Torino, 6 novembre 1981

Partecipano commossi le famiglie Barbero, Ferro, Martinelli, Minetti, Micheli, Orlandi, Poli, Sinaglia.

È mancata

Rina Casalvolone vedova Giugurta

Lo annunciano le figlie **Maddalena**, Camilla, parenti amici tutti. Funerali oggi ore 15.30 cappella cimitero generale

— Torino, 7 novembre 1981

L'amica carissima **Maria Bosino** e famiglia partecipano al dolore

Rina e Tonino Avignone ricordano commossi la indimenticabile **RINA**.

È mancato

Giovanni Toya

Addolorati ne annunciano la triste scomparsa, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da corso Alcide De Gasperi 56

— Torino, 7 novembre 1981

È mancata la cara

Marisa Baffoni in Giorgetti

L'annunciano il marito Nino con i figli **Alessandro**, **Pierpaolo** ed **Andrea**; il fratello **Giorgio** e famiglia, cognati, zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Cesare Summa per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 10.15 nella parrocchia Madonna di Campagna

— Torino, 7 novembre 1981

Paola Grassetti si unisce al dolore di Nino e figli e sempre ricorderà la cara **MARISA**.

La famiglia **Amerio**, Carlevaro e Varalda sono vicine nel dolore a Nino e famiglia

Babette ed Ezio partecipano affettuosamente al dolore di Nino, Alessandro, Paolo, Andrea per la scomparsa dell'amica **MARISA**.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Ronco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Chiara**, l'adorato nipotino **Davide**, parenti, nipoti e parenti tutti. La cerimonia avrà luogo lunedì 9 alle ore 8.45 nella parrocchia San Bernardino.

— Torino, 6 novembre 1981

È tornato alla casa del Padre

dott. Francesco Bella

già segretario capo dei Comuni di Barbaresco, Dresano e Fossano

Ne danno l'annuncio: la figlia **Margherita** con il marito Carlo Mondino e figli; la nuora **Luisa Bobba** e figli; la sorella Delfina Rosa, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione, via Crispi 44, per la Cattedrale. Non fiori ma preghiere. Si dispensa dalle visite.

— Pessano, 5 novembre 1981

Ornella, Alberto Oggè e Adriano Guidetti piangono la morte dell'amico

Ettore Mancuso

— Torino, 6 novembre 1981

(Continua a pag. 5)

La modifica al regolamento è passata con 377 voti contro 31

Da oggi discorsi di 45 minuti per gli oratori a Montecitorio

Previste solo alcune eccezioni, ma si potrà arrivare al massimo a un'ora e mezzo Si impedirà così l'ostruzionismo - Isolati i radicali, spaccati anche al loro interno

ROMA — Con 377 voti a favore e 31 contrari, la Camera ha deciso ieri sera che d'ora in poi gli oratori potranno parlare in aula per un massimo di 45 minuti, salvo alcune precise eccezioni. E' così passata la modifica più importante tra quelle previste al regolamento interno di Montecitorio. Modifica che, entrando immediatamente in vigore, verrà applicata nella discussione in corso sul regolamento fin dalla prossima seduta di martedì.

Il voto è stato accolto con un applauso di sollievo da parte della grande maggioranza dei deputati. Ufficialmente erano infatti tutti sicuri che questa riforma sarebbe passata, ma ufficiosamente serpeggiavano dubbi e timori in diversi gruppi. Si temeva un ultimo sussulto di irresponsabile assenteismo della maggioranza o qualche agguato di «franchi tiratori».

I timori per gli assenteisti erano in buona parte fondati. Per approvare i vari articoli di riforma al regolamento non basta la maggioranza semplice, ma occorre la maggioranza assoluta, cioè almeno 316 voti. Maggioranza che negli ultimi due giorni c'è stata di stretta misura. In alcune votazioni il margine dei «sì» è stato di appena quindici voti oltre la soglia dei 316. Pochissimo se si tien conto dei gran parlare che i partiti della maggioranza han fatto attorno alla necessità della riforma antiostruzionistica del regolamento.

Malgrado l'importanza della posta in gioco, i capigruppo hanno dovuto penare molto per convincere i loro deputati a prolungare ancora di mezza giornata il lavoro romano. «Uno sforzo oggi ci garantirà sedute più brevi in futuro» andava dicendo assidente il capogruppo dc Gerardo Bianco. «Aspettate».

In base alla modifica dell'art. 38 del regolamento approvato ieri i deputati disporranno quindi di 45 minuti per intervenire nel dibattito generale su un progetto di legge, e di 20 minuti per illustrare gli emendamenti. Si potrà parlare al massimo per un'ora e mezzo sui progetti di legge costituzionali, sui provvedimenti di carattere elettorale e sui progetti di delega legislativa. Il presidente della Camera ha la facoltà di concedere altre deroghe sino a un'ora e mezzo, se sono in discussione progetti di legge di particolare importanza. Si tratta di una modifica che non tappa certamente la bocca ai deputati, i quali possono comunque parlare più della maggior parte dei loro colleghi degli altri Parlamenti europei. «Norme cavillose ci sono nel regolamento del Senato e nessuno le ha mai definite illiberali» ha detto il dc Citti.

Il gruppo radicale, in questa occasione, si è trovato particolarmente isolato e chiaramente spaccato al suo interno. Sono stati rivelatori gli interventi degli on. Ajello e Boato. Ajello (radicale proveniente dal psi) ha detto che non lo scandalizzava affatto la riduzione dei tempi dei discorsi, ma caso mai la procedura seguita per arrivarvi. Ed ha criticato il suo gruppo perché non ha ritirato in tempo i 24 mila emendamenti ostruzionistici presentati. L'on. Boato (deputato radicale proveniente da democrazia proletaria) ha criticato più volte il comportamento dei suoi colleghi più agitati, come Cicciomessere. «Non c'è una situazione da delitto Matteotti, Cicciomessere, non c'è il nazismo alle porte» ha detto criticando l'uso e l'abuso di questa terminologia. Boato ha criticato infine la «logica infernale» del muro contro muro dovuta anche all'atteggiamento del suo gruppo, nessuno lo ha applaudito.

Il comunista Pochetti, con una serie di calcoli di cui è specialista indiscusso alla Camera, ha quantificato l'eccesso di eloquenza radicale che ha costretto alla modifica del regolamento. I 18 oratori radicali hanno parlato dall'inizio della legislatura per 672 ore, mentre i 612 deputati di tutti gli altri gruppi si sono contenuti entro 248 ore. «Se tutti si fossero comportati come i radicali, le sedute sarebbero durate per 20 ore al giorno senza ferie e domeniche, per 900 giorni consecutivi» ha concluso Pochetti per spiegare il «sì» comunista alla modifica del regolamento.

Alberto Rapisarda

Manuale in Usa «Come far da sé una bomba H»

WASHINGTON — Costa 9 dollari e 95 centesimi (12 mila lire), si intitola «The physical principles of thermonuclear explosive devices» (I principi fisici degli ordigni esplosivi termonucleari), e da ieri è reperibile in libreria, il manuale che spiega come costruirsi una bomba all'idrogeno. Il volume ha 184 pagine ed è corredato da diagrammi, formule ed equazioni accessibili a chiunque sia in possesso dei fondamenti della fisica.

Il «fai da te» sulla bomba H è opera di Freidwardt Winterberg, docente presso l'Università del Nevada.

Discorso del Pontefice al Colloquium internazionale

Il Papa esorta a salvare l'Europa dalla catastrofe

Accanto alla civiltà e al progresso ci sono «tragedie, sangue, lacrime, crudeltà spaventose» - «Pericoloso conflitto di movimenti»

CITTA' DEL VATICANO — «Oggi il problema che ci assilla è salvare l'Europa e il mondo da ulteriori catastrofi» con voce ferma, malgrado l'apparente stanchezza, papa Wojtyla ha indicato l'arduo obiettivo ieri mattina ai 227 studiosi dell'Est e dell'Ovest che, con altrettanti uditori volontari, concludono stasera a Roma il primo Colloquium internazionale sulle comuni radici cristiane delle Nazioni europee.

Giovanni Paolo II era perfettamente a proprio agio nell'assemblea senza precedenti nei secoli che vuole dare una prima risposta concreta al suo appello di un'Europa unita dal Portogallo agli Urali. Parlava in italiano «per rendere onore al Paese che ci ospita» — ha spiegato, improvvisando — «ma dovrei parlare nelle varie lingue, anche se per me sarebbe più facile in polacco». Alla fine del discorso, durato mezz'ora, ha voluto salutare ciascun partecipante e ciò ha richiesto tre quarti d'ora (Ci vuole tempo e pazienza», aveva previsto il Pontefice).

C'erano studiosi di ventitre Paesi, dal marxista Garaudy al polacco e sacerdote prof. Tichner che, poco prima, avevano giudicato in assemblea la sfida fra marxismo e cristianesimo; e ancora il russo Sinyavski, per lunghi anni detenuto in lager sovietici, e tutti gli altri protagonisti dei dialoghi carrefours (o luoghi di incontro) in cui passato, presente e futuro delle due Europe da riunire sono stati radiografati in ogni aspetto da ben duecento comunicazioni.

«Il Papa si sente anche padre affettuoso e responsabile dell'intera umanità», ha esordito Giovanni Paolo II. Ha ripetuto di aver incluso gli orientali Cirillo e Metodio (inventori dell'alfabeto cirillico) oltre a S. Benedetto fra i patroni d'Europa per sottolineare l'unità cristiana del Continente. «quell'universalismo cristiano che abbatte le barriere, estingue gli odi e unisce tutti nell'amore del Cristo Redentore Universale».

Anche il Colloquium, ha soggiunto, ha lo scopo di «un dialogo fraterno e costruttivo» secondo la sollecitudine della Chiesa e delle «supreme organizzazioni mondiali».

Accanto all'Europa «madre di civiltà» e di progresso — ha lamentato — «c'è pure l'Europa delle tragedie, del sangue, delle lacrime, delle lotte, delle crudeltà più spaventose».

«Ma non basta rimanere sul piano accademico — ha specificato —, occorre anche cercare i fondamenti spirituali per trovare una piattaforma di incontro fra le varie tensioni e le varie correnti di pensiero, per evitare ulteriori tragedie e, soprattutto, per dare all'uomo, che cammina per vari sentieri verso la Casa del Padre, il significato e la direzione della sua esistenza».

Attuando subito questa visione neo-europeistica dell'Europa unita, malgrado i blocchi, ha citato la comune fede in Cristo di Pascal (francese), Newman (inglese), Rosmini (italiano), Soloviev (russo) e Norwid (polacco). «C'è bisogno di Cristo», ha concluso riportando l'appello di Dostoevskij morente — per salvarci dalla disperazione presente in una Europa tentata sempre più dall'ateismo, dall'incertezza morale, dal «pericoloso conflitto di idee e di movimenti».

Due ore prima dell'udienza, Roger Garaudy e padre Josepli Tichner, teologo moralista a Cracovia molto vicino a «Solidarietà» e autore del volume «La svolta storica: cristiani e marxisti in Polonia», avevano parlato della sfida fra marxismo e cristianesimo. Per Garaudy, marxista eretico espulso dal partito comunista francese, non sono in crisi la fede cristiana e il marxismo, ma «la cultura occidentale nella quale si esprimono e che li soffoca». Nel mondo non c'è una «società cristiana e una società socialista», ma solo milioni di uomini che «hanno nel cuore l'esperienza cristiana e il progetto socialista; né l'una né l'altra sono un "oppio", ma un rischio della storia», a condizione che superino i rispettivi limiti per dar vita a un dialogo «planetario e non provinciale» se non vogliono decadere.

Padre Tichner ha approfondito la «crisi polacca del lavoro» dovuta, a suo giudizio, alla «teoria marxista del lavoro» che è divenuta troppo rigida e mezzo di propaganda per una lotta ideologica, anziché essere un metodo capace di valorizzare il lavoro umano

Lamberto Furno

La madre di Agca s'appella al Papa

ISTANBUL — La madre di Ali Agca ha scritto una lettera per chiedere che il figlio venga di nuovo processato ma dal Vaticano, non dalla giustizia italiana.

La torre non penderà di più

Pisa. La pendenza della torre aumenta annualmente di circa 1,25 millimetri. Ora il governo ha intenzione di stanziare 15 miliardi per rendere sicuro il monumento (Telefoto Ap)

Walesa si fa conciliante per «salvare la Polonia»

VARSAVIA — Solidarietà «è' pronta a fare concessioni» al governo nelle trattative che si apriranno la prossima settimana. Lo afferma lo stesso leader del sindacato, Lech Walesa, in una dichiarazione dai toni incredibilmente concilianti che ha firmato ieri a nome degli undici membri dell'esecutivo dell'organizzazione. Il documento, che giunge all'indomani dell'annuncio della ripresa delle trattative col governo, sottolinea come concessioni da parte sindacale siano necessarie per arrivare a un compromesso «per il benessere della Polonia e l'interesse di tutta la comunità polacca».

Solidarietà, infine inoltre Walesa, non vuole arrogarsi «il diritto ad una rappresentanza esclusiva della comunità polacca». In quanto «la tutte le decisioni che riguardano la società polacca, il nostro sindacato riconosce la necessità di tener conto di tutte le forze sociali».

Le trattative per la soluzione dei drammatici problemi economici in cui si dibatte il Paese sono il risultato più evidente dell'incontro che Walesa ha avuto mercoledì sera con il primo ministro e segretario del partito comunista Jaruzelski e il primate cattolico Josef Glemp. Un incontro che ieri il quotidiano delle forze armate «Zolnierz Wolnosci» salutava come «un debole raggio di sole autunnale per questo Paese, per le nostre facce tormentate e spesso impaurite, una nuova ondata di speranza in un mare di dubbio e sfiducia».

La dichiarazione di Walesa cerca anche di attutire il significato dirompente della risoluzione approvata mercoledì dalla commissione nazionale di Solidarietà mentre egli si trovava alla riunione con la massima autorità politica e la massima autorità religiosa del paese. La risoluzione, votata dai 107 membri della commissione durante la riassoa riunione, minaccia infatti uno sciopero generale ad oltranza se non si riuscirà a raggiungere entro febbraio un accordo sulle questioni che sono «principali fonti di conflitto sociale». La minaccia di provvedimenti di questo genere non è invece, secondo Walesa, «in accordo con il patto sociale di Denisca» con il quale nell'estate dello scorso anno nacque ufficialmente solidarietà.

Intanto il presidente del partito contadino polacco, Stefan Ignar, ha dato le dimissioni dalla carica che reggeva da sei mesi. La decisione di Ignar è stata presa dopo la votazione di giovedì, durante la quale il presidente aveva ottenuto un voto di fiducia di stretta misura.

Nuovo presidente del partito contadino polacco — conta 450 mila membri — è stato eletto il vice primo ministro Roman Malinowski, presidente del consiglio governativo dell'economia alimentare.

Collaborazione tv fra Italia e Cina

TOKYO — Cina e Italia hanno firmato ieri a Pechino un accordo di cooperazione radiotelevisiva. L'accordo, secondo l'agenzia Nuova Cina, prevede tra l'altro lo scambio di programmi di carattere scientifico, culturale, sportivo, servizi di attualità, programmi per la gioventù e l'infanzia «in base a principi di parità e reciproco vantaggio». Sempre in base all'accordo, Italia e Cina procederanno allo scambio di visite e gruppi di studio.

L'accordo è stato firmato per l'Italia dal presidente della Rai, Sergio Zavoli, e per la Cina da Jzhang Xiangshan, direttore dell'ente radiofonico centrale.

Consensi della sinistra al discorso del magistrato nel congresso di Bari

Il giudice Palombarini si candida a guidare Magistratura democratica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GIOVINAZZO (Bari) — «Crisi politico-istituzionale e indipendenza della magistratura»: su questo tema generico all'interno del quale in realtà si nasconde un intricato groviglio di problemi interni ed esterni alla corrente, si sono incontrati più di 300 giudici appartenenti a Magistratura democratica, la «pattuglia» più a sinistra dell'Associazione nazionale magistrati.

I lavori, aperti da una lunga relazione del segretario uscente Salvatore Senese (non più rieleggibile per incompatibilità di cariche dopo il suo ingresso al Consiglio superiore della magistratura), si concluderanno nel pomeriggio di domani con la discussione delle mozioni e l'elezione degli organi direttivi, i quali procederanno successivamente alla scelta del nuovo segretario. Una seria ipoteca sulla carica, specialmente dopo il suo intervento di ieri pomeriggio, l'ha messa Giovanni Palombarini, giudice istruttore a Padova, considerato l'«antagonista» del p.m. Pietro Calogero nell'inchiesta sull'Autonomia del 7 aprile.

Nelle sottili sfumature di correnti che non risparmiano neppure un gruppo tutto sommato omogeneo come quello di Magistratura democratica, Palombarini è considerato un uomo di centro «protetto» a sinistra. Visto dai più «progressisti» come l'esempio più evidente di «garantismo» proprio per la posizione da lui assunta nell'inchiesta padovana, Palombarini è riuscito ieri, con un abile discorso improntato alla cautela e alla mediazione tra i gruppi contrapposti, a catturare il consenso della componente più numerosa di Magistratura democratica: quella legata al pci, che rappresenta circa il 40 per cento.

Nata dicitassette anni fa, Magistratura democratica conta oggi poco più di 800 aderenti, pari al 13 per cento dei 7000 giudici italiani.

Magistratura democratica entra a far parte del governo dei magistrati dopo anni di intransigente opposizione in seguito alla tragica sequela di assassinii di giudici. Un lungo passo della relazione di Senese, infatti, è dedicato a rivendicare il ruolo svolto dalla corrente all'interno dell'Associazione nazionale magistrati, in un momento giudicato particolarmente critico per l'istituzione. Un punto, questo, non condiviso da tutti: l'inserimento di Md nella giunta dell'Associazione non ha provocato, per caso, un logoramento politico e una caduta di tensione? Il dubbio viene proposto specialmente dalla minoranza di sinistra (25 per cento) che muove anche accuse al comportamento di alcuni colleghi in materia di terrorismo.

Le prime polemiche, che poi hanno avuto eco anche in congresso, sono scoppiate giorni fa con un manifesto: due magistrati di Magistratura democratica (Canosa e Santosuosso) avevano lanciato accuse gravi nei confronti dei colleghi di Magistratura democratica che si occupano di processi di terrorismo. La risposta era giunta, dura ed immediata, da parte di cinquanta magistrati milanesi e dalla sezione romana di Magistratura democratica. Era l'inizio delle ostilità e l'avvisaglia del clima di incertezza nel quale si apriva il congresso: dopo il convegno di Urbino (1979), legato al tema del «garantismo», cominciavano a venire al pettine i nodi accumulati in due anni di contraddizioni, di problemi non detti, di oscillazioni tra un passato a fianco dei movimenti e un presente pieno di tentazioni istituzionali.

Rivolgendosi infine alla minoranza di sinistra il presidente uscente ha concluso sottolineando l'esigenza «che ci sia un maggior contributo di fondo, senza preconcetti e chiusure, senza rendiconti minoritari». L'invito sarà accolto? La prima risposta si avrà oggi quando parleranno alcuni esponenti della sinistra. Al dibattito prenderanno parte anche l'onorevole Ingrao, l'ex socialista Bassanini, il sottosegretario alla Giustizia Sesmarcio, l'on. Eliseo Milani del pdup ed il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Beria D'Argentine.

Ruggero Conteduca

L'Ordine dei medici «Non possiamo essere trattati come bierre»

ROMA — «I medici non possono essere trattati come brigatisti», l'ha detto il presidente dell'Ordine dei medici Raffaele Bolognesi, nel corso di una conferenza stampa nella sede dell'«Cuspe» (Confederazione unitaria specialisti esterni), riferendosi alla vicenda del professor Decio Di Pietro, arrestato giorni fa nell'ospedale di Albano e, più in generale, alle inchieste giudiziarie che hanno coinvolto cattedratici e primari di vari ospedali.

«E' la prima volta, credo nella storia dell'umanità — ha affermato Bolognesi — che chirurgo deve smettere di operare perché i carabinieri lo aspettano fuori dalla sala operatoria». Bolognesi ha detto di aver chiesto al procuratore generale della Repubblica Gallucci, «che si è reso immediatamente disponibile», di partecipare a una riunione, nella sede dell'Ordine, con l'assessore regionale alla Sanità Pietrosanti, per discutere il problema delle responsabilità dei medici che operano nelle strutture pubbliche e degli eventuali correttivi per riportare la situazione alla normalità. «Sulle denunce non voglio pronunciarmi finché non si è concluso l'atto giudiziario — ha detto il presidente dell'Ordine — ma è un fatto che tutti gli uomini migliori della medicina italiana sono stati posti in difficili situazioni, situazioni nelle quali si perde la fiducia dei cittadini».

Hanno poi parlato il professor Osvaldo Galletta, primario anestesista del Policlinico, e il prof. Antonio De Laurenzi, primario ematologo del San Camillo, rispettivamente a nome dei sindacati Anaao e Anpo. E' stata illustrata la legge 181 che consente ai medici ospedalieri a tempo determinato l'esercizio della libera professione: il dottor Bolognesi ha parlato di «responsabilità» dell'ex assessore Ranalli che avrebbe ostacolato, ha detto, la realizzazione di una legge regionale per il coordinamento dell'attività dei medici ospedalieri e il dottor Galletta ha osservato che sono le amministrazioni a disattendere per prime quelle leggi a cui i medici devono attenersi.

Il prof. Fegiz interrogato dal giudice

ROMA — Senza attendere la convocazione del magistrato, dopo il clamore sollevato in questi ultimi giorni, il prof. Gianfranco Fegiz, titolare della quarta clinica chirurgica dell'Università, si è presentato ieri spontaneamente dal dott. Armati, insieme al suo difensore prof. Adolfo Gatti, per essere interrogato nell'ambito dell'istruttoria aperta nei suoi confronti.

I rilevatori dell'Istat decidono di proseguire il blocco del censimento

BOLOGNA — La continuazione del blocco del censimento e stata decisa dal coordinamento nazionale precari riunitosi per esaminare gli sviluppi della vicenda alla luce delle ultime decisioni governative. In un comunicato diramato al termine della riunione il coordinamento afferma: «La decisione unilaterale del governo Spadolini viene rifiutata in quanto provocatoria ed ambigua nel merito e nel metodo. Noi riaffermiamo i contenuti e gli obiettivi della piattaforma nazionale. Siamo contro il cottimo di Stato, per un pagamento forfettario di 600 mila lire pari ad un lavoro di 250 schede per tutti i lavoratori del censimento. Per le schede eccedenti le 250 una corresponsione di lire 1750 nette. Siamo contro il doppio lavoro e gli straordinari, per questo chiediamo che i lavori di decodificazione siano assegnati ai disoccupati. Siamo per la pubblicazione dei dati riguardanti le case sfitte».

Il coordinamento nazionale precari operatori-censimento — aggiunge il comunicato — chiede un incontro con il governo e le parti (Istat, Comuni, rilevatori) entro martedì 10 novembre.

«Di fronte ad una eventuale volontà governativa di non sedere al tavolo delle trattative e di promuovere azioni amministrative o legali imponendo la consegna di tutte le schede — conclude il comunicato — saremo costretti a dichiarare assemblee permanenti nelle sedi di raccolta dati. Nell'eventuale caso di un intervento delle forze dell'ordine saremo costretti, nostro malgrado, dato che ci interessa portare a termine il censimento, a promuovere una consegna incompleta dei dati».

Rapporto di Glemp al Papa sulla nuova situazione che si è creata a Varsavia

CITTA' DEL VATICANO — V'è attesa per l'invito ufficiale a tornare in Polonia nell'agosto '82 che il Consiglio permanente dell'episcopato polacco presenterà nei prossimi giorni a Papa Wojtyla, a conclusione della sessione eccezionalmente riunita a Roma, sotto la presidenza del primate mons. Jozef Glemp.

Durante le sedute del «vertice» episcopale sarà esaminata la «svolta» derivante dalla possibile intesa fra governo, «Solidarietà» e Chiesa per una specie di fronte nazionale contro la gravissima crisi e i conflitti sociali in Polonia. Giovanni Paolo II ha già avuto un quadro particolareggiato della nuova situazione, che sembra positivamente avviata, nell'udienza, seguita da una cena, data a Glemp e al cardinale di Cracovia, Macharski, la sera stessa di giovedì, giorno del loro arrivo a Roma.

Giovanni Paolo II riceverà mille polacchi giunti da 24 Paesi del mondo per consegnargli l'atto di proprietà della «Casa del Pellegrino polacco». L'edificio, a lui intitolato, sorge sulla via Cassia, ha quattro piani e cento posti letto per i pellegrini polacchi: è costato due miliardi, raccolti fra i connazionali soprattutto emigrati per iniziativa del senatore statunitense Clement Zablocki, di origine polacca.

Il Papa domenica sera visiterà la «Casa del pellegrino», dove il primate Glemp ha concelebrato con quaranta sacerdoti una messa in suffragio delle migliaia di soldati polacchi sepolti nel cimitero di guerra di Montecassino. Nella sessione speciale del Consiglio permanente saranno definiti anche piani pastorali per i polacchi emigrati, presenti i rettori delle relative missioni.

l. f.

Con una reticella da ping pong mentre alcuni detenuti distraevano le guardie di custodia

Cuneo: stordito e strangolato nel cortile del supercarcere

La vittima, Antonio Arnone, 21 anni, di Messina, era in prigione per furto e in attesa di giudizio per concorso in omicidio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Ancora violenza nel supercarcere. Antonino Arnone, 21 anni, originario di Messina, detenuto per furto, attualmente in attesa di giudizio per concorso in omicidio, è stato strangolato ieri mattina durante l'ora d'aria con una reticella del gioco del ping-pong. Nonostante la sorveglianza, nessuno ha visto nulla e solo più tardi le guardie si sono accorte che in un angolo del cortiletto c'era il corpo inanimato di un uomo. Caricato sull'ambulanza ancora agonizzante, è arrivato all'ospedale privo di vita.

Alla Procura della Repubblica di Cuneo parlano di «episodio pazzesco, avvenuto in circostanze incredibili», perché non solo accaduto con la complicità di numerosi detenuti (circa una ventina) che in quel momento si trovavano nel cortile, ma anche perché gli agenti non hanno avuto il minimo sospetto che sotto i loro occhi si stesse consumando un omicidio.

Antonino Arnone è stato ucciso verso le 11,10 e sembra che prima sia stato stordito con un pugno. Infatti nessuna delle guardie ha detto di avere sentito invocare aiuto, né visto il giovane dibattersi fra i compagni di detenzione. Sembra invece che tutto sia stato preparato con cura, che all'aggressione abbiano partecipato più persone, alcune delle quali con il compito di distrarre gli agenti. Nascosto alla vista delle guardie dai compagni di cella l'assassino ha stretto attorno al collo del giovane la reticella, presa poco prima da un tavolo da gioco posto nella sala di ricreazione, e ha lasciato la presa solo quando è stato sicuro che per Arnone era finita. Lo ha poi abbandonato in un angolo del cortiletto, una zona che già nel passato le guardie avevano definito «difficile da sorvegliare», anche dall'alto.

Gli inquirenti parlano per ora di «esecuzione» ordinata da un misterioso tribunale e non sembrano propensi a ritenere che il messinese sia stato ucciso per una vendetta personale maturata all'interno del supercarcere. Antonino Arnone ha probabilmente pagato con la vita uno sgarro commesso in passato, forse quando era ancora in libertà. Ma allo stato attuale delle indagini ogni ipotesi è valida e l'inchiesta ha come punto di partenza i precedenti della vittima.

Chi era Antonino Arnone? I suoi precedenti sono quelli di un piccolo pregiudicato con alle spalle una serie di furti e un'evasione da un carcere mandamentale. Nonostante sulla sua testa pendesse l'accusa di concorso in omicidio lui pensava di tornare in libertà nell'82 perché l'uomo che lo accusava di avere assassinato un commerciante di Messina aveva recentemente ritrattato, mentre contemporaneamente si sarebbero dimostrate inconsistenti le altre prove raccolte a suo carico. Era così convinto di lasciare il carcere che nel maggio di quest'anno non collaborò per facilitare la fuga di Agrippino Costa, un «comune» che dopo essersi politicizzato aveva organizzato nel '77 la rivolta alla Castiglia di Saluzzo.

L'evasione era avvenuta sulla statale tra Mondovì e Cuneo nei pressi della stazione ferroviaria di Pianfei e sul furgone blindato diretto verso il supercarcere di Cuneo oltre a Costa c'era anche Antonino Arnone, che rimase immobile al suo posto. Agrippino Costa, dopo aver aggredito i carabinieri di scorta, era riuscito ad aprire lo sportello ed a fuggire in mezzo ai campi inseguito da un altro militare che riuscì a bloccarlo sparandogli una raffica di mitra alla schiena.

Emanele Monta

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato

Pierino Panero

anni 50

Lo annunciano la moglie Caterina Gallina, le figlie Patrizia, Daniela e Liliana, parenti, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 corrente, ore 14,45, dall'abitazione Cascina Nuova. Un ringraziamento particolare al comune Cavalli e ai giovani. Cessata per il momento la pratica. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Bra Mazzola Casamassa, 6-11-1981

Marco Cannella e famiglia sono vicini a Patrizia in questo momento doloroso.

Nella certezza dei domani cessata la sofferenza di 4 novembre in Rivalta T. se

Virginia Corradin ved. Crescenzio

Lo annunciano e funerali avranno luogo Giacomo, Maria, Gianna, Vittorio (Pietro); i generi Giuseppe, Silvia, Carla, la nuora Vittoria; l'adorato nipotino Fabrizio col fratello Claudio; l'affezionata nipote Gianni con Maria, Manuela, Gianluca. Gli affezionatissimi nipoti Anna e Maddalena con Marco, Valerio con Michela. Ringraziamento particolare alla dott.ssa Luisa Nobbolo, alla signora Venturo per l'amorevole aiuto, a tutti i parenti e amici tutti. Messa di Trigesima sabato 5 dicembre ore 9 parrocchia di Rivalta, via III Margherita 3.

— Rivalta, 6 novembre 1981

Capocittà Mac, unitamente alla famiglia, e Dipendenti tutti della ditta della Berra partecipano commossi.

Il municipio

Pio Dellavalle

Assessore ATM

Lo piangono la moglie Paolina, figli Giorgio e Maurizio, nuora, cognati, nipote, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale dell'Ospedale Martini (via Tolmino) per la premurosa cura prodigatagli. Funerali lunedì 9 ore 10,15 parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 novembre 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Bodigoi ved. Bosso

Con profondo dolore lo annunciano i figli Giovanni con la moglie Anna e il piccolo Giancarlo. Funerali oggi ore 14 da corso Appio Claudio 178.

— Torino, 7 novembre 1981

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Viglino

anni 47

ne danno il triste annuncio la moglie Angela Maltese con le figlie Marina e Graziella, e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella parrocchia S. Giacomo a Beinasco.

— Beinasco, 7 novembre 1981

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direttore Generale de «La Piemontese» Società Mutua di Assicurazioni partecipano vivo parte al lutto che ha colpito il suo presidente dott. Giovanni Donna d'Oldenico per la scomparsa del

prof. Piero Barocelli

eminente scienziato e affettuoso esemplare

— Torino, 6 novembre 1981

Giancarlo e Dolly Panella sono vicini al carissimo Mimì e Addolorato per la morte del PADRE.

Alessandro d'Entrèves
Elena Carandini
Iris Origo
Orietta di Cropello
piangono l'amico carissimo

Umberto Morra di Lavriano

spirato a Monsanto (Corsena) il 5 novembre 1981

— Monsanto, 7 novembre 1981

Il Consiglio Direttivo Nazionale di «Italia nostra», profondamente commosso, partecipa la morte di

Umberto Morra di Lavriano

che ha dato il suo appassionato contributo all'attività dell'Associazione in dalle sue origini.

— Roma, 6 novembre 1981

Improvvisamente e mancato

Federico Giordano

I funerali si svolgeranno il giorno 9 corrente alle ore 10,45 muovendo dalla camera ardente del Policlinico di Milano via F. Sforza 35, per la chiesa di S. Nazaro, vicino al cimitero di Chiaravalle.

— Milano, 6 novembre 1981

(Continua a pag. 6)

Furono accolti con sospetto

Venezia: i vaporetti compiono 100 anni

VENEZIA — I veneziani, cento anni fa, avevano accolto con sospetto quei mostri motorizzati che solcavano le tranquille acque del Canal Grande. I gondolieri, che vedevano nei vaporetti una minaccia alla categoria, sbarrarono il Canal Grande con catene per impedire il transito delle nuove imbarcazioni fumiganti e rumorose. Poi il servizio di trasporto pubblico mostrò i suoi indiscutibili vantaggi e vaporetti e motoscafi sono diventati, da molto tempo ormai, una caratteristica tradizionale di Venezia, quasi come le gondole.

L'entrata in servizio del primo vaporetto in Canal Grande è dell'autunno 1881. L'azienda che gestisce oggi il servizio, l'Actv (Azienda consorzio trasporti veneziani) ricorda la ricorrenza con un manifesto murale e un volantino nei quali viene richiamata la storia dei vaporetti.

Merano: Karpov abbandona (adesso conduce 4-2)

E' alla tredicesima partita Korchnoi riduce le distanze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MERANO — Karpov ha perso, per abbandono, la 13ª partita del match che lo oppone a Korchnoi per il titolo mondiale di scacchi. Il punteggio è ora di 4 a 2 per Karpov. La 14ª partita è in programma per oggi, ma non si esclude che il campione del mondo, scosso per la sconfitta, chieda un rinvio.

La vittoria è stata ottenuta da Korchnoi con un'aggressività e un'audacia che hanno esaltato i suoi sostenitori, hanno emozionato il pubblico e deliziato i più esperti. E che hanno frastornato il campione.

Per tutta la seconda parte della partita Karpov ha dovuto subire il violento attacco che l'avversario gli portava sul lato di Re. Dalla 22ª mossa in poi Korchnoi è stato praticamente padrone della scacchiera, il campione del mondo sempre più in difficoltà.

Ieri abbiamo pubblicato le prime venti mosse, e precisamente: Korchnoi (bianco)-Karpov (nero): 1. c4, e6, 2. Cc3, d5, 3. d4, Ae7, 4. c:d5, e:d5, 5. Af4, c6, 6. e3, Af5, 7. g4, Ae6, 8. h2, Cf6, 9. Ad3, c5, 10. Cf3, Cc6, 11. Rf1, 0-0, 12. Rg2, Tc8, 13. Tc1, Te8, 14. d:c5, A:c5, 15. Cb5, Af8, 16. Cfd4, C:d4; 17. T:c8, D:c8; 18. e:d4, Dd7; 19. Ce7, Tc8; 20. C:c6, f:e6. Ecco le mosse successive:

KORCHNOI (bianco)	KARPOV (nero)
21. Te1	A6
22. G5	Ce4
23. Dg4	Ab4
24. Te2	Tf8
25. F3	Df7
26. Ae5	Cd2
27. A3	C:f1
28. C:f8	R:g8
29. Ag3	Ac7
30. Tf2	Ce1+
31. Rh1	D:f2
32. A:f2	C:d3
33. D:e6+	Tf7
34. Ag3	C:b2
35. D:d5	Af6
36. Ad8	g5
37. Db1	A:d4
38. De6	g6
39. De4+	Rg7
40. Ae5+	A:e5
41. D:e5+	Rh7

Korchnoi, dopo cinque ore di gioco, ha messo in busta la 42ª mossa e la partita è stata rinviata a ieri. Ecco qual era la posizione dei pezzi. Bianco: Rh1,De5,pedoni a3,h3. Nero: Rh7,Tf7,Cb2,pedoni a6,b7,g6,g5. Evidentemente, l'accurata analisi notturna, con i suoi assistenti, ha convinto Karpov.

l. c.

Per una agitazione dei croupiers

Sanremo: ancora fermo il Casinò

SANREMO — E' continuato anche ieri lo sciopero dei croupiers del casino, deciso giovedì alle 22 perchè il Consiglio comunale non si trova d'accordo su un punto del contratto. E' quello che riguarda le norme disciplinari a carico del personale: semplice richiamo verbale, sospensione cautelativa dal lavoro, licenziamento che potrà avvenire solo dopo la condanna passata in giudicato.

La discussione di questa norma richiede un attento esame da parte di una commissione consiliare anche perchè i croupiers coinvolti nell'episodio delle vincite truccate sono stati in parte licenziati prima del processo. Secondo i sindacati il problema va per le lunghe, se entro oggi alle 14 non sarà presa una decisione, lo sciopero potrebbe continuare a tempo indeterminato. Gli altri punti del contratto, sono stati accettati.

Cade l'appoggio esterno della dc

A Napoli la giunta va verso una crisi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — «*Allo scopo di determinare le condizioni indispensabili per una più ampia convergenza delle forze democratiche presenti in Consiglio comunale, in grado di esprimere una nuova amministrazione adeguata alle esigenze di Napoli, esprimiamo la sfiducia al sindaco e alla giunta*». Con queste parole, pronunciate l'altra sera dal suo capogruppo consiliare, Roberto Pepe, la dc ha votato una mozione di sfiducia alla giunta a quattro, pci-psi-psdi e pri, che guida il Comune di Napoli.

La dc, che è all'opposizione ma ha reso finora possibile la sopravvivenza della giunta votando ogni anno a favore del bilancio, ha motivato la sua decisione elencando una serie di questioni che l'amministrazione Valenzi non avrebbe saputo affrontare. La giunta in carica — afferma la dc — non è stata capace di organizzare un efficace programma di interventi per il dopo-terremoto, ha limitato la sua azione alla ristrutturazione urgente dei fabbricati lesionati e, inoltre, è colpevole d'inerzia in materia di traffico e visibilità, un argomento scottante in una città assediata dalla morsa delle automobili.

In una conferenza-stampa, il pci ha deplorato «*il grave atteggiamento della dc*», che, secondo i comunisti, ha rotto sul nascere le trattative già intraprese con le altre forze politiche per costituire una giunta più larga e rappresentativa. I comunisti avevano proposto un pacchetto di iniziative basato su quattro punti: questioni legate all'emergenza; problemi del lavoro; iniziativa democratica contro il crimine organizzato e il terrorismo; gestione della ricostruzione.

Tra le due forze politiche s'è inserito il psi. Il gruppo consiliare socialista, infatti, ha rassegnato il proprio mandato al partito in attesa che l'esecutivo si riunisca per valutare il da farsi. La decisione ha provocato aspre critiche nello stesso partito socialista. Molti esponenti psi, infatti, rifiutano l'apertura di una «crisi al buio».

Il 14 a Verona manifestazione contro terrorismo

ROMA — Rispondere al terrorismo in una fase in cui mostra di essere in difficoltà, e al tempo stesso determinare un coinvolgimento di tutte le forze e zone del Paese, anche quelle che finora non hanno conosciuto questa piaga.

Così i promotori della «Manifestazione nazionale contro il terrorismo» indetta a Verona sabato 14 novembre hanno presentato l'iniziativa.

E' la prima volta, ha sottolineato il vicesindaco di Verona, Segato, che un ente locale si fa promotore di una simile manifestazione, cui sono stati chiamati a partecipare, oltre alle forze «tradizionali», anche commercianti, artigiani, studenti, dirigenti di impresa, imprenditori.

«*E' anche la prima volta* — ha aggiunto Segato — *che questo tipo di manifestazione non è stata imposta sotto l'egida di questo o quel partito, associazione, organizzazione*».

A Verona fra gli altri saranno presenti Bolaffini (Anpi), Benvenuto (Federazione unitaria), Rognoni (Governo), i sindacati dei Comuni colpiti dal terrorismo.

Iniziativa della Provincia di Novara e della Regione Piemonte

«Caccia al nonno» in tutto il mondo per salvare il turismo nei laghi

L'obiettivo è riempire gli alberghi nei mesi invernali dei tre principali laghi del Piemonte: Maggiore, Orta e Mergozzo - Illustrati i benefici del clima lacustre

ARONA — «Caccia al nonno» in tutto il mondo per salvare il lago d'inverno. Gli operatori turistici della provincia di Novara e della Regione Piemonte chiedono aiuto in particolare alla terza età per riempire i «vuoti» di un bilancio non troppo soddisfacente e soprattutto per prolungare la stagione sui tre principali laghi piemontesi: il Maggiore, quello d'Orta e di Mergozzo.

Una iniziativa che punta sul binomio lago-salute e che si rivolge al turismo sociale (pensionati, studenti, Cral aziendali). «*La proposta* — dice l'assessore regionale al Turismo, Michele Moretti — *tende al recupero della stagione che solitamente termina a metà settembre. Proprio nel momento migliore del lago, lasciando chiusi gli alberghi*».

L'obiettivo è costituito dall'anziano, un turista considerato ottimale per disponibilità di tempo e scelte. Come avviene in Liguria, anche il lago può essere un beneficio per la salute nei mesi invernali. In un opuscolo edito dall'Ept di Novara, a corredo dell'iniziativa, sono elencati i benefici del clima lacustre in questa stagione: fa bene agli anziani e agli stressati, agli affetti da bronchite cronica, ai cardiopatici e agli ipertesi; protegge dai disturbi della pelle. Dicono i medici che l'aria di lago guarisce — incredibilmente — anche alcune forme reumatiche.

Sulla base di questi concetti è partita l'operazione «L'altra faccia dei laghi» che si concluderà il 31 marzo 1982. Gli alberghi aderenti all'iniziativa sono 43, distribuiti ad Arona, Lesa, Belgirate, Stresa, Gignese, Baveno, Verbania, Premeno, Ghiffa, Cannobio, Trarego (Lago Maggiore); Ameno, Orta, Miasino, Pettenasco, Omegna (Lago d'Orta); Mergozzo. Le condizioni dell'offerta per 7 giorni in hotel di seconda categoria è di 115.000 lire; 90.000 in quelli di terza e quarta. Queste cifre salgono a 230.000 e 170.000 per due settimane: le quote comprendono, oltre alla pensione completa, escursioni nei dintorni con la presenza di animatori.

Il progetto è ambizioso e tenta di riscattare i laghi, dove il clima si mantiene quasi primaverile, da troppi inverni poveri di turisti. «*Questo esperimento* — dice sempre Moretti — *sarà incanalato anche verso le Saub. Dovranno essere i servizi sanitari a convogliare sui laghi pensionati e quanti hanno bisogno di cure climatiche*».

Per far conoscere il lago d'inverno nei giorni scorsi sono partite «missioni» negli Stati Uniti, a Stoccolma e Copenaghen. Al «Work shop» di New York la formula studiata in Piemonte ha incontrato parecchio successo. «*Tanto che arrivano le prime prenotazioni* — dice il direttore dell'Ente per il Turismo di Novara, Pier Giorgio Ciampanelli — *Abbiamo combinato tariffe speciali con l'Alitalia e tutto fa presumere che avremo molti americani sui nostri laghi. Alcuni anziani hanno dimostrato di preferire questa nuova proposta italiana addirittura alla Florida e alla California*».

Il lago, riscoperto per i suoi benefici climatici e terapeutici, sta suscitando interesse anche in Italia. Paradossalmente anche dalle regioni del sole, come la Puglia e la Sicilia, arrivano prenotazioni.

Gianfranco Quaglia

Il sindaco non avrebbe ricevuto la richiesta ufficiale

Aria di «guerra» a Carrara per il monumento a Bresci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CARRARA — Le polemiche seguite alla proposta degli anarchici di Carrara di erigere nella loro città un monumento al regicida Gaetano Bresci si estendono ormai a tutta la Toscana. Quasi non passa giorno senza che i giornali locali riportino le opinioni di lettori favorevoli o contrari all'iniziativa e le tesi sono sostanzialmente due: per gli uni Gaetano Bresci ha compiuto un atto di giustizia uccidendo Umberto I, un re dispotico e reazionario che non esitava a far sparare sugli operai; per gli altri il regicidio, qualunque siano le motivazioni, resta sempre un assassinio, un atto di terrorismo che va quindi condannato e non esaltato.

La polemica ha assunto recentemente toni accesi in città in seguito all'accusa che gli anarchici più intransigenti rivolgono al sindaco comunista Alessandro Costa, quella cioè di negare il suo appoggio al progetto del monumento che in un primo tempo avrebbe invece promesso.

«*Non mi sono mai impegnato in tal senso* — risponde il sindaco — *né a titolo personale né come amministratore della città, anche perchè non mi è ancora pervenuta una richiesta ufficiale da parte del movimento anarchico. E' stato qualche discorso fra amici, ma nulla di più. Io sono favorevole se mai a dedicare una piazza a Sacco e Vanzetti e credo di avere anche l'appoggio della giunta, ma per quanto riguarda Gaetano Bresci il discorso è diverso: quando si parla di scelte di questo tipo il mio parere è rincalzato e comunque, ripeto, finora non c'è stata ancora una richiesta ufficiale*».

Gli anarchici carrarini fanno dell'appoggio di una parte della popolazione e fedeli alle tradizioni libertarie della gente di questa zona non si arrendono e proprio per illustrare i motivi del loro impegno hanno fatto uscire un libro *28 luglio 1900. Un fatto*, che è una fedele rievocazione di quel tragico e importante avvenimento. Il libro, poco più di 60 pagine fitte di cronaca e commenti, è stato curato da Rosario Bertolucci «*non anarchica, ma libertaria*», come si definisce «*per il desiderio di restituire a Bresci la sua dimensione storica*».

Attraverso le cronache dei giornali del tempo, le testimonianze e gli scritti di uomini politici e di studiosi di problemi sociali si rivive l'atmosfera di quel periodo della nostra storia. «*Umberto faceva il tiranno nel significato classico della parola, tenendo mano allo strangolamento delle libertà politiche. Per questo la memoria di Bresci è rimasta circondata con un'aureola di simpatia e di gratitudine nella coscienza di molti italiani anche non anarchici*». Così scriveva Gaetano Salvemini nel 1947 e la sua opinione è raccolta nel libro appena uscito con quelle di altri intellettuali e politici.

«*E adesso* — commenta Ugo Mazzucchelli, vecchio anarchico di Carrara — *qualcuno vorrebbe far passare Bresci come un terrorista. Hanno dimenticato quanto la nostra città ha pagato in sangue e sacrifici per tenere vivi i suoi ideali libertari?*».

Tra il Comune e il movimento anarchico i rapporti sono piuttosto tesi e i più disponibili al dialogo tentano la strada di un onorevole compromesso: ad esempio ricordare Gaetano Bresci con una lapide in un parco pubblico dedicato a Sacco e Vanzetti. «*Una lapide non basta* — dice Ugo Mazzucchelli — *e poi i parchi da un momento all'altro vengono divorati dalle case. No, ci vuole almeno un busto che tutti lo possano vedere*». I vecchi anarchici di Carrara sono fatti così, adesso come allora non arretrano di un compromesso, il Comune si prepari quindi alla guerra.

Bruno Marchiaro

E' la prima volta nella storia dell'isola

Discute una tesi in sardo con il docente in costume

La giovane ha superato l'esame di laurea all'università di Sassari con 94 su 110: è diventata dottoressa in scienze biologiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SASSARI — Giovedì 5 novembre Efisia Lamacchia, di 27 anni, è diventata dottoressa in scienze biologiche laureandosi con una discussione di mezz'ora all'Università di Sassari. Una donna che prende la laurea in Sardegna era una notizia fino a qualche tempo fa, oggi non lo è più. Ma nel caso della neodottoressa la notizia c'è comunque: Efisia Lamacchia, di Bitti, in provincia di Nuoro, nel cuore della vecchia Barbagia, ha presentato la tesi in modo bilingue, italiano e sardo.

Il titolo dell'argomento che l'ha trasformata in biologa era: «*Acque reflue di origine diversa e loro trattamento, particolarmente con metodi chimici e fisici*». E sotto, sulla copertina, con lo stesso carattere dorato c'era: «*Abba reduida dai paritzos logos e su mannitzu sou pras de fotu kun manitzos kimikos e fisikos*». La tesi è stata giudicata positiva e la giovane Efisia ha superato l'esame di laurea con 94 su 110.

Ma questa vittoria del «sardismo» non è finita qui. Il relatore della tesi Clavino «Baiacu» Pilu, di 47 anni, docente di chimica generale, s'è presentato nell'Aula Magna vestito con il costume di Bultei, paesino del Sassarese di cui è sindaco. La laureanda ha esposto il suo lavoro parlando in logudorese, una variante della lingua sarda.

Parecchie persone hanno seguito con interesse l'esame accademico e alla fine hanno lungamente applaudito. La tesi non era molto voluminosa, solo 70 pagine, ma l'avvenimento, come ha sottolineato la stessa Lamacchia, ha un profondo significato. «*Sono fiera d'aver parlato in sardo* — ha detto emozionata Efisia scendendo le scale dell'Ateneo —: *ho dimostrato che il logudorese può permettere a uno studente di diventare dottore*».

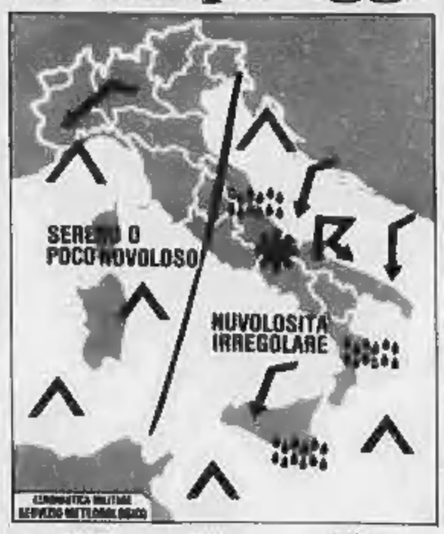
Così una nuova tessera s'aggiunge al mosaico che sta ricomponendo la dignità della lingua sarda. Alcuni anni fa, uno speaker dell'aeroporto di Alghero fece annunci di volo in catalano; lo scorso anno Italo Orrù, sindaco di Bauladuu, giurò in campidanese scatenando le furie del prefetto: nello stesso periodo alcuni preti del Cagliaritano cominciarono a dire messa in sardo.

Non è la prima volta che un laureando vuole discutere una tesi in lingua sarda. Ci provò un paio d'anni fa uno studente di lettere all'Università di Cagliari, ma il relatore, pur essendo un noto sardista, si oppose. Adesso l'operazione è riuscita a Efisia Lamacchia e così «*su limba sarda*» torna in cattedra dopo i suoi secoli bui e riprende a splendere, fanno notare alcuni studiosi locali, proprio come ai tempi dei «*condaghi*», casta dei codici dell'XI e XII secolo scritti in sardo e come nel periodo glorioso di Eleonora d'Arborea che redasse la Carta de logu, primo documento ufficiale del 1300 in lingua logudorese burocratica.

E' di qualche mese fa, dopo accese polemiche, la decisione della Regione di accettare «la limba» come secondo idioma, a fianco dell'italiano, nella vita politica e amministrativa. La Sardegna, dunque, s'avvia a diventare una terra bilingue come lo sono già nello Stato italiano la Valle d'Aosta e l'Alto Adige. «*E' una grossa vittoria essere riusciti a riportare la nostra lingua alla dignità di un'aula universitaria*» dice Orrù, appunto il sindaco di Bauladu. E ottimisti come lui lo sono tutti i sardisti, un gruppo di gente, cioè, sempre più propensa a vedere nella difesa e nel rilancio della propria cultura un bastione appiglio per affrontare e risolvere i secolari mali della loro isola.

Edoardo Ballone

Il tempo oggi



situazione: l'aria fredda che dal Nord Europa si sta portando sull'Italia tende a eliminare il ristagno atmosferico che ha provocato le nebbie e la nuvolosità estesa sulle nostre regioni. Le perturbazioni che da Nord si portano verso i Balcani interessano anche le regioni centrali adriatiche e quelle meridionali.

tempo previsto: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse, localmente temporalesche, che sui rilievi al di sopra dei mille metri saranno nevose. Gelate notturne al Nord.

temperatura: in lenta diminuzione, più accentuata sui versanti adriatici.

venti: su tutte le regioni da deboli a moderati da Nord, Nord-Est con locali rinforzi.

mari: generalmente mossi, localmente molto mosso l'Adriatico.

città italiane

Bolzano	4	17	Pescara	9	17
Verona	10	15	L'Aquila	2	14
Trieste	11	14	Roma	12	17
Venezia	11	15	Campobasso	7	13
Milano	9	12	Bari	12	16
Torino	7	14	Napoli	11	18
Cuneo	2	15	Potenza	10	13
Genova	14	18	Reggio Calabria	14	22
Bologna	10	15	Messina	17	22
Firenze	11	18	Palermo	18	21
Ancona	7	14	Catania	11	25
Perugia	8	13	Cagliari	11	22

città estere

Amsterdam	9	13	Lisbona	11	24
Atene	18	28	Londra	4	13
Bangkok	27	31	Madrid	5	23
Beirut	19	30	C. del Messico	9	22
Belgrado	5	7	Montreal	—2	10
Berlino	4	7	Mosca	—2	9
Bruxelles	4	6	Nuova Delhi	19	30
Buenos Aires	15	19	New York	11	18
Il Cairo	16	29	Oslo	0	10
Copenaghen	3	6	Parigi	5	14
Gerusalemme	16	18	Rio de Janeiro	20	33
Ginevra	5	9	Stoccolma	3	5
Helsinki	1	8	Sydney	19	32
Hong Kong	24	26	Tokyo	8	13
Honolulu	21	29	Toronto	6	13
Johannesburg	20	32	Vienna	3	11

A Capodanno in crociera per dimagrire

Quando la stragrande maggioranza dei cristiani siederà con occhio voglioso dinanzi ai banchetti natalizi, una piccola parte di italiani festeggerà (è questione di gusti e di portafogli) le feste dimagrendo.

Dal 20 dicembre al 10 gennaio infatti un'agenzia milanese programma una crociera all'insegna della bellezza e della forma fisica: sarà nave dell'armatore Costa porterà in giro per le isole dei Caraibi manager e casalinghe-bene distrutti dallo stress e con problemi di cellulite e fra una nuotata, un'escursione e una serata in casinò li riconsegnerà arzilli come ragazzini.

Lo scopo della crociera non è ovviamente portare i turisti nelle isole più belle del mondo per lasciarli digiuni, ma insegnargli che una giusta attività fisica, e non il sovrappeso, va d'accordo con lo stress e lo può vincere. Almeno chi potrà spendere gli oltre tre milioni per viaggiare sulla «nave della bellezza» avrà la consolazione di non dover campare a pompelmo e carote.

Sta per diradarsi la foschia che ha avvolto le regioni settentrionali

Dopo la nebbia il freddo polare

I prossimi giorni saranno caratterizzati da temperature sotto zero al Nord e al Centro - Forse in montagna nevicherà di nuovo - Mercoledì la situazione meteorologica dovrebbe migliorare

Per oltre una settimana quasi tutta la Padania è rimasta avvolta dalla nebbia e la conseguente riduzione della visibilità ha ostacolato ogni forma di trasporto nelle regioni più produttive del nostro Paese, mettendo sovente in crisi le attività di parecchie aziende.

Sulle altre regioni d'Italia la foschia bassa, pur non costituendo un serio pericolo per la viabilità sulle grandi arterie di traffico, è stata quasi sempre sovrastata da uno strato nuvoloso di debole spessore. Al di sopra dei 2000 metri splendeva il sole.

Tutti questi aspetti del tempo anticiclonico d'autunno, hanno ormai le ore contate. Sin dalla notte scorsa il tempo ha preso infatti una nuova piega e da stamane su gran parte del Nord Italia il cielo è sereno e un rigido vento di tramontana sta spazzando via ogni traccia di nebbia.

Un intenso afflusso di aria di recente origine artica si muove dal Mare di Barents, prima, e dalla Taiga russa, poi, verso il Mediterraneo Occidentale, portando sull'intera penisola un'ondata di tempo invernale. Sull'Italia Settentrionale i venti di Nord-Est manterranno cieli sereni, quantomeno sulle regioni che rispetto a tali venti resteranno sottovento: vale a dire le regioni tirreniche, la Sardegna Occidentale e ovviamente il Settentrione, ad esclusione però del versante emiliano-romagnolo dell'Appennino.

Tutte le regioni adriatiche, quelle ioniche e la Sicilia Settentrionale ed Orientale avranno invece cielo per lo più nuvoloso e il freddo si farà sempre più intenso, particolarmente tra domani e dopodomani. Un freddo secco, certamente meno gradito del freddo secco che sta raggiungendo il Nord e i litorali del Tirreno.

Le temperature che questa notte sono già scese sotto lo zero quasi tutto il Settentrione d'Italia, ad esclusione della protetta Liguria, andranno sensibilmente calando al di sotto della norma stagionale anche sulle regioni centrali, specialmente sulle zone interne: tra domani e domenica il sottozero notturno si verificherà sulle montagne dell'Appennino sannita, su quello lucano, sulla Sila e dal momento che i venti che si affacciano all'Adriatico saranno direttamente investiti dai venti che soffiano dai Balcani e che si umidificano nel breve percorso sull'Adriatico, non sono da escludere le piogge in pianura e le nevicate in montagna, sebbene a carattere sparso.

Da dove la salita dell'aria si farà più turbolenta, anche a causa del moto ciclonico dei venti che soffieranno sul Meridione, non sono da escludere i temporali.

Da mercoledì un nuovo cambiamento dell'intera situazione meteorologica sul settore euro-atlantico determinerà la cessazione del freddo sull'Italia. I venti di tramontana cederanno il passo a quelli maestrali, che per il fatto stesso di essere di origine atlantica saranno più umidi, ma anche meno freddi, di quelli dell'Europa Nord-Orientale. Tornerà una nuvolosità variabile sulle regioni settentrionali e anche se per altri motivi, le regioni adriatiche saranno più esposte all'influenza, sia pure marginale, delle depressioni che dall'Atlantico si porteranno allora sui Balcani.

Andrea Baroni

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Seren Rosso

di anni 68

Ne danno l'annuncio la moglie, figlia, genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10 in Piazza Carignano nella parrocchia San Costanzo.

— Torino, 5 novembre 1981

Direttore e Dipendenti tutti della Centrale S.p.A. Az. ENEL si uniscono al dolore della famiglia del compianto

Giuseppe Seren Rosso

ricordando con riconoscenza la figura e l'esempio dell'uomo e dell'amico.

— Torino, 7 novembre 1981

Partecipano al lutto della famiglia Seren Rosso:

Bruno Martino
Alessio Renzo
Emanuel Alby
Aldo Vola
Giuseppe Sola
Enzo Chiodi
Fausto Marzo
Roberto Manfredo
Carlo Chiodi
Piero Rolando
Domenico Collisani
Ernesto Parisi
Antonio Pisano
Franco Catalano
Roberto Nervi
Pierfranco Buogo
Marzio Bare
Danilo Cordella
Claudio Montaldo
Romeo Cortellini
Alberto Varanelli
Michele Almone
Bruno Cosolla

Gruppo Fiovetro - Torino e Verona partecipa al dolore della famiglia per l'immatura perdita del sig.

Giuseppe Seren

— Torino, 6 novembre 1981

Cristianamente e serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Meloni Margaritelli

di anni 90

Contornata dalle sue adorate figlie, generi e nipoti. Ne danno annuncio i figli: Giovanni con la moglie Clara, Giuseppe con la moglie Maria Antonia, Luigina con il marito Luigi, la nuora Agnese, i fratelli Maria, Agostino ed i nipoti tutti. La funzione religiosa sarà celebrata nella cappella di Villa Serena (Madonna del Pilone) oggi sabato alle ore 14.30. La salma proseguirà poi per il cimitero di S. Vito in Monte. Non fiori ma una preghiera.

— S. Martino Canavese, 7 novembre 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari la

prof.ssa Chiara Piccardo

di anni 94

Ne danno il triste annuncio i figli dr. Carlo e ing. Angelo con le rispettive famiglie, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno luogo sabato 7 corrente alle ore 9.50 partendo dall'abitazione, via Nizza 42 per la chiesa parrocchiale di S. Ambrogio in Legino.

— Savona, 6 novembre 1981

È mancato

Giacomo Bertola

di anni 83

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Luisa Salasso, i fratelli, la sorella e parenti tutti. Funerali in Racconigi sabato 7 c.m. ore 14,30 da via Pronti 22.

— Racconigi, 6 novembre 1981

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e tutto il Personale de «La Piemontese» Società Mutua di Assicurazioni esprime vivo cordoglio al suo direttore generale dott. Andrea Pautasso per il lutto che lo ha colpito con la scomparsa del cognato signor

Michele Ratti

— Torino, 6 novembre 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Berta

di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Mariuccia, i figli Nella ed Italo, la nuora Gisella e l'adorato nipotino Elvio e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo nella chiesa parrocchiale San Francesco sabato 7 corr. ore 15.45 partendo dall'abitazione dell'estinto, regione Gajo 17.

— Pinerolo, 7 novembre 1981

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Maestranze tutte della Sportidea S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Duccio Eydallin

— Torino, 7 novembre 1981

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. Adriano Lo Presti per la scomparsa del padre signor

Pasquale Lo Presti

— Torino, 7 novembre 1981

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. Lorenzo Poggio per la scomparsa del padre, signor

Paolo Poggio

— Torino, 7 novembre 1981

Il Capo Servizio e Colleghi dell'Ispettorato Filiali partecipano al lutto del rag. Lorenzo Poggio per la perdita del PAPÀ.

RINGRAZIAMENTI

Per la scomparsa del compianto

comm. Eraldo Monzeglio

Campione del mondo di calcio

il fratello Umberto, la cognata Maria Saracano, i nipoti Nella, Bruno, Mirella, Gabriella con i rispettivi mariti e figli ringraziano vivamente autorità, presidenti, dirigenti, giornalisti, quotidiani, associazioni sportive e di calcio, consiglieri, tecnici, calciatori, sportivi, amici, famiglie, conoscenti e tutti coloro che hanno partecipato di persona o con scritti al loro immenso dolore.

— Torino, 7 novembre 1981

ANNIVERSARI

Il Gruppo Dirigenti, l'Ugal e gli Ex Allievi Fiat ricordano i loro soci defunti. Ss. Messa di suffragio oggi sabato 7 novembre ore 17 nel Santuario Basilica di Maria Ausiliatrice Dirigenti, Ansani, Ex Allievi ed i familiari dei defunti sono invitati a partecipare.

— Torino, 7 novembre 1981

1970 1981

Ing. Luciano Sergoglio

Affettuosamente ricordano moglie e figli. S. Messa parrocchia S. Barbara di Mirafiori ore 17.

1970 1981

Peppino Merzagora

Con amore e rimpianto la moglie lo ricorda.

1979 1981

rag. Mario Ferrero

Sempre presente nel ricordo dei genitori, fratello e famiglia con tanto affetto ed infinita nostalgia. S. Messa anniversaria 8-11 ore 9 chiesa San Bernardino, San Mauro Torinese, più 11 chiesa parrocchiale Cinaglio d'Asti.

1961 1981

Lina Basili n. Balzola

Marito e figlie la ricordano con immutato affetto.

1960 1981

Maria Grazia Benedetto Porrone

Messa in S. Agnese domenica 8 novembre ore 18

1971 1981

Albina Varetto ved. Canova

Sei e sarai sempre con noi.

1973 1981

Alessandro Damevino

Ricordandoti

1980 1981

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Ernesto Aghemo

i suoi cari lo ricordano sempre con immutato affetto. S. Messa domenica 8 novembre ore 9.30 parrocchia Madonna Buon Cammino.

1980 1981

Guido Pozzato

Con immenso amore Chiara e mamma. S. Messa anniversaria 8 novembre ore 18 parrocchia S. Giorgio.

1965 1981

cav. Renzo Varrone

Sei sempre nel cuore della tua Rita.

— Chivasso, 6 novembre 1981

1980 1981

dott. Carlo Aliberti

In questo triste anniversario ti ricordano con amore immutato i figli Massimo e Stefano ai quali hai trasmesso la forza e volontà che sono stati il fondamento della tua personalità. Filomena, Nina, Alessio, Riccardo, cugini, parenti tutti. Santa Messa San Giacomo Riviera sabato 7 ore 18.

Aggrovigliate e lucrose operazioni promozionali dal produttore al malato

Le «vie segrete» del mercato dei farmaci svelate da un tecnico stanco di illeciti

Oltre a medicine che vengono vendute con sconti del 40-60% (mentre è stabilito che non si può superare il 25%) ci sono strutture serissime che si trovano a fianco di gente esperta nel pressappochismo o peggio nell'evasione fiscale; di gente che impiega personale abusivo - Le «promozioni» individuali dei più furbi o disonesti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Nei giorni scorsi c'è stato uno sciopero dei grossisti laziali di farmaci. Abituato alle vertenze sindacali più disparate, il grande pubblico non ha fatto caso alla notizia. Eppure si trattava del classico, minimo segnale che cela un grande malessere. «E' vero, un malessere profondo e proprio per questo da esumare, da combattere. Prima o poi questa storia abbastanza losca doveva venire a galla».

Chi parla è un tecnico al vertice d'un'azienda che distribuisce la gamma completa dei farmaci, un grossista che fa da trait d'union fra case farmaceutiche e punti di vendita al pubblico (centinaia di farmacie) da lui capillarmente riforniti due volte al giorno. La sua azienda ha un fatturato di decine di miliardi l'anno. Egli accetta di parlare delle vie segrete del mercato dei farmaci perché — dice — s'è ormai convinto che fare chiarezza, stimolare un riassetto significa evitare lo sfascio, l'irreparabile.

«Per ora mi si permetta soltanto di non comparire — chiede — perché non vorrei che in qualche modo mi si impedisse libertà di movimento proprio in una fase tanto delicata come questa: sono in ballo centinaia di miliardi. Ma naturalmente sono qui, nome, cognome, indirizzo, azienda, esperienza e documenti, a rispondere d'ogni rilievo che muoverà».

— In una classifica degli scompensi del settore che non mette al primo posto?

«Il comparaggio diffuso, quello plateale. La Stampa ha dedicato all'argomento un recentissimo articolo cogliendo nel segno. Primo, il compenso è un reato punibile anche con un anno di carcere. Secondo, che tale illecito esista è provato dalle campagne promozionali di "sconti speciali" praticati sul prezzo dei farmaci. Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento numero 14-1981 stabilitva che ai grossisti spettasse un compenso dell'8 per cento sul prezzo al pubblico dei medicinali e ai farmacisti il 25 per cento. C'è una lunga lista di farmaci, invece, che ci è fornita dai produttori, perché venga espressamente da noi proposta ai farmacisti, con sconti che variano dal 40 al 60 per cento sul prezzo di listella. Chiunque riceva o prometta denaro per agevolare in qualsiasi modo la diffusione di specialità medicinali — recita la legislazione sanitaria — è punito con un anno di carcere...».

— E questa la maggiore anomalia?

«Questa è la situazione aberrante, dimostrabile senza logica, alla base d'altre vicende di poco pulite, un groviglio. Ci vorrebbe il dono della sintesi per elencarle chiaramente e in breve, senza ricorrere a un "libro bianco". Proviamoci. Grossisti, depositari, "stoccatori" (strana specie di grandi magazzinieri), gruppi d'acquisto tra farmacisti, cooperative, rappresentanti di medicinali che hanno preso le funzioni di venditori; a trattare i medicinali, a distribuirli nelle duemila farmacie italiane e negli ospedali, c'è un esercito che nessuno può a rigore controllare.

«Strutture serissime che hanno adottato sistemi d'avanguardia assai funzionali per esattezza, celerità, completezza del servizio distributivo, si trovano a fianco di centinaia di speculatori che risparmiano su tutto: gente che tratta gamme ristrettissime di farmaci (grandi quantità, una sola di pochi prodotti sicuramente remunerativi e richiesti), gente esperta nel pressappochismo amministrativo e peggio nell'evasione fiscale, gente che impiega personale abusivo. E' abbastanza noto, per esempio, che in una grande città del Nord Italia sono dei vigili urbani a fare una buona fetta delle consegne ai farmacisti.

«E' ovvio che se ci sono poche spese si può giocare sugli sconti: oltre a quelli delle campagne propagandistiche "ufficiali", ci sono dunque le "promozioni" individuali dei più furbi o disonesti. E qual è il farmacista che se può guadagnare sessanta, si accontenta di venticinque? Oh, quante cose insegnerebbero le fatture, se esaminate in rapporto alle ricette che dopo essere state evase vengono consegnate alle Unità sanitarie locali».

— Lei sembra fare d'ogni erba un fascio. Ci sarà pure chi non scende a compromessi.

«Certo, talune aziende farmaceutiche che spendono miliardi nella ricerca scientifica non si prestano a farsi inquinare da questo gioco distruttivo. Tuttavia sono strette dalla concorrenza, vessate dalle ditte che ricopiano impunemente le loro specialità, mancando la Italia la legge sul brevetto dei farmaci, relativamente ricattate da vari gruppi d'acquisto che pretendono prezzi di favore, extrasconti illegali. E tutti, anche i produttori più seri, almeno qualche volta cedono».

— Però non succede forse per i farmaci terapeuticamente più importanti.

«E non sono importanti le gammaglobuline, gli antibiotici, i vaccini, gli antireumatici? Ma c'è da dire che a qualcuno gli sconti extra legali in denaro cominciano a ripugnare. Ecco perché stanno prendendo piede altre vecchie forme di "promozione", i cosiddetti sconti in merce. Per ogni dieci confezioni d'un certo farmaco (già acquistato dal farmacista a tre quarti del prezzo stampato sulla «etichetta») regaliamo per conto dei produttori un'altra, due o tre confezioni. Se non è zuppa è pan bagnato».

Franco Giliberto

E poi i compensi clandestini un quadro fosco, scoraggiante

ROMA — Le vie della persuasione occulta e smaccata, sostiene chi lavora, disgustato, nel settore della distribuzione dei farmaci, sono infinite. In una stima approssimata per difetto, il dieci per cento delle farmacie e il dieci per cento dei medici si presterebbero a un comparaggio rozzo, ottenendo una percentuale per ogni «pezzo» venduto o prescritto di certe specialità. «Ci sono farmacisti — racconta un grossista che dirige un'azienda fra le più importanti d'Italia — che annotano su registro il numero delle confezioni vendute e il nome del medico che le ha prescritte: il compenso clandestino arriverà per entrambi puntuale. Questo accade soprattutto nelle grandi periferie, nei piccoli e medi centri urbani, molto più al Sud che al Nord».

Poi ci sono i comparaggi d'alto bordo, sofisticati: «Con l'avallo di famosi specialisti che lanciano o provocano sapienti annunci tramite i mass media; oppure che stornano a getto continuo prescrizioni ripetute magari emettendole dall'ospedale, dove confluiscono centinaia di malati, prescrizioni che hanno ovviamente potere trainante, d'imitazione all'esterno».

«E ancora c'è il comparaggio tacito, la riconoscenza che il medico deve al rappresentante che gli ha offerto "a fondo perduto" un'apparecchiatura costosa per l'ambulatorio, il viaggio all'estero per un congresso cosiddetto scientifico».

— Un quadro losco, scoraggiante

«E' proprio buio, inutile nasconderlo. Ma se si comincerà a fare un po' di luce, un po' di moralizzazione, c'è da sperare che non ci crolli addosso — travolgendo anche i molti onesti — questo intero groviglio». f. gil.

Altro arresto a Busto Arsizio

Finanziere ricattava il petroliere pentito con lettere anonime

False missive alla Guardia di Finanza per giustificare indagini nelle aziende di Mancini

BUSTO ARSIZIO — Il ciclone-petroli sta investendo la Brianza con raffiche di arresti, comunicazioni giudiziarie, inchieste. Undici i mandati di cattura (ai dieci di ieri se n'è aggiunto un altro, eseguito) partiti dal Tribunale di Busto Arsizio, un palo di giudici della Procura di Monza sotto inchiesta. Vengono al pettine nodi intricati, alcuni già sciolti, altri richiederanno ancora molto lavoro.

Il capitolo che sta scrivendo un magistrato di Busto, la dottoressa Maria Di Addea, ha già un canovaccio preciso. Sono le confessioni di un petroliere «pentito». Giuseppe Mancini, brianzolo d'adozione, ex consigliere comunale missino, un «commendatore» che ha creato la sua fortuna col commercio di prodotti petroliferi. Dopo mesi di carcere ha deciso di vuotare il sacco.

«*Un rubinetto aperto...*» ammettono gli inquirenti. Accuse precise, nomi, cognomi, documenti.

A metà degli Anni Settanta era anche lui uno della «brigata petrolifera», costituitasi nel Milanese per frodare l'erario. Ai vertici, Bruno Musselli, Mario Milani, più un folto stuolo di ufficiali o ex ufficiali della Finanza: Giasi, Galassi, Di Censo. Formato, Vaccaro e altri. E' il «nucleo storico» del contrabbandieri e complici. Giuseppe Mancini resta nel «giro» perché altrimenti — gli vien fatto capire — può cambiare mestiere. Le tangenti che, come altri, deve versare per evitare indiscreti controlli, sono elevate. Almeno cinque miliardi nel giro di alcuni anni. A uomini in divisa verdolina, a funzionari dell'Utif. Ma qualcuno di questi alzava sempre più il prezzo. Arrivava al punto di scrivere lettere anonime alla Finanza per giustificare interventi nelle aziende di Mancini. Un pretesto per ulteriori ricatti.

Quando altri finanzieri onesti e giudici scrupolosi scoprono l'illecito traffico, Mancini va in carcere. Passano mesi. Poi la decisione comunicata al giudice: «*Voglio confessare tutto. Ho sbagliato e sto pagando. Ma altri si sono comportati peggio di me. A ognuno le sue colpe*». Ore di colloqui, un centinaio di pagine dattiloscritte. Pur di sfogarsi con i giudici, rinvia un ricovero all'ospedale per un intervento. Lo ascoltano vari magistrati e lui paziente ripete, precisa, aggiunge. E' una liberazione.

L'ufficio istruzione di Busto Arsizio cui arriva per competenza territoriale l'inchiesta, di fronte alle precise accuse del petroliere pentito e ai riscontri bancari, prende i provvedimenti adeguati alla gravità dei fatti. Per undici scattano le manette, nove indossavano o avevano indossato la divisa delle Fiamme Gialle. Ai 5 nomi resi noti ieri (Vigoni, Sciaiò, Calazzo, Placidi, Vaccaro) si sono aggiunti quelli di Giulio Formato, Duilio Di Censo, Salvatore Galassi e Umberto Ricciardi. Erano già tutti in carcere tranne l'ultimo che vi è ritornato ieri dopo un periodo di libertà provvisoria. Completano l'elenco degli arrestati due funzionari Utif, Fernando Olevano e Manlio Marocco, in servizio alla Direzione generale delle dogane il primo, ingegnere-capo a Como il secondo. Saranno interrogati a partire da lunedì.

L'inchiesta bustocca non parte tuttavia soltanto dagli undici mandati di cattura. Ci sono anche comunicazioni giudiziarie. Fra gli indiziati ci sarebbero il generale Donato Loprete, latitante e il tenente colonnello Gianfranco Battistella, già in carcere per le sue responsabilità accertate dai giudici di Treviso.

Proprio parallelamente agli sviluppi dell'istruttoria a Busto Arsizio, s'è diffusa giovedì un'altra notizia che riguarda alcuni magistrati di Monza. Sul procuratore capo, Luigi Recupero e sul suo sostituto, Romano Forieri, destinatari di una comunicazione giudiziaria, stavano indagando alcuni colleghi di Torino. Motivo: un'inchiesta sui petroli affidata alla Procura monzese non sarebbe stata coltivata a sufficienza. Un'ipotesi fondata o soltanto insinuazioni? I due indiziati e il presidente del Tribunale, Filippo Lo Turco, sentito come teste, hanno già avuto occasione di proclamare la loro correttezza e buona fede nell'attività d'ufficio. Gli inquisiti non aggiungono altro, gli inquirenti non aprono bocca.

Guido J. Paglia

Morto Bartolomei il magistrato anti-pornografia

ROMA — Donato Bartolomei, ex procuratore generale all'Aquila, noto per le sue campagne contro la pornografia, è morto improvvisamente giovedì nella capitale. Il magistrato era andato in pensione un anno fa, lasciando per sempre, senza commiati ufficiali e senza cerimonie, il suo ufficio all'Aquila.

Bartolomei è stato il magistrato dei sequestri per oscenità: film, libri, periodici. Diversi procedimenti penali da lui avviati sono tuttora pendenti a carico di registi, attori, scrittori (tra questi anche l'americana Erica Jong, incriminata per un suo romanzo che Bartolomei pose sotto sequestro creando un caso internazionale).

Per chi vuole visitare il vero PORTOBELLO senza andare a Londra

Dopo anni di preziosa raccolta esponiamo su oltre 3000 mq un grande assortimento di pezzi antichi di varie epoche. Invitiamo appassionati, arredatori, collezionisti e commercianti a visitare le nostre gallerie in

NONE (Torino), via Sestriere 71
sulla strada statale 23 Torino-Sestriere-Pinerolo
Telefono 011/986.55.84

Portobello rilascia garanzia scritta per ogni pezzo acquistato su origine ed epoca. Si impegna inoltre a sostituirlo o a ricomperarlo al prezzo pieno d'acquisto.

CAMPANIA
Arte colore e mare

Turismo d'autunno e d'inverno: quando, al di fuori della bolgia estiva, la «scoperta» diventa un fatto intimo, da godere in tranquillità quale mai è possibile d'estate. Turismo d'autunno in Campania: occasioni inedite, dolcezze personalizzate, scoperte individuali...

ARCHEOLOGIA: certamente a Pompei, Ercolano, Velia, Paestum, Santa Maria Capua Vetere e Benevento; ma anche Litternum, Telese, Aecianum, S. Agata dei Goti, Sessa Aurunca, San Marzano sul Sarno, Lauro di Nola, San Valentino Torio, Oliveto Citra...

I CASTELLI? Sicuro, a Napoli, già capitale d'un regno; ma anche in tutta la Campania: la Rocca dei Rettori a Benevento, a Salerno, Celazzo, Ariano Irpino, Guardia Sanframondi, Lacedonia, Bonito, Camerota, Conza...

IL TERMALISMO? Le acque ed i fanghi di Ischia, ma anche di Agnano, a Contursi, a Telese, a Castellammare...

LE CERAMICHE? Quelle di Vietri, ma anche quelle di Cerreto Sannita e senza dimenticare le ceramiche di Capodimonte...

I MUSEI? Quello archeologico nazionale, le gallerie di Capodimonte, il Museo di San Martino, quello Nazionale della Ceramica, a Napoli. Ma anche quello campano di Capua, del Sannio a Benevento, di Paestum, il museo provinciale di Salerno, quello della Certosa di Padula...

IL PAESAGGIO? O terribile imbarazzo della scelta, dalla suggestione mitologica delle zone Flegree, alle coste del Cilento, alla costiera Sorrentina, a Villa Rufolo a Ravello, ad Anacapri...

... QUESTI sono appena pochissimi tra le migliaia di spunti per viaggiare in Campania e scoprirne la meraviglia della natura e le ricchezze storiche e dell'arte durante i dolcissimi mesi dell'autunno e dell'inverno.

ASSESSORATO AL TURISMO DELLA REGIONE CAMPANIA

Nel finanziamento di quest'anno mancano circa 2300 miliardi

«Buco» nel servizio sanitario Forse 650 mila senza stipendio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora problemi sul fronte della salute. I medici ospedalieri, il cui contratto è già per scadere, hanno aperto una vertenza con il ministero della Sanità per ottenere l'equiparazione con i colleghi «convenzionati», protagonisti della clamorosa protesta dei giorni scorsi. E contemporaneamente si moltiplicano i segnali d'allarme relativi alla situazione di bilancio delle Unità sanitarie locali (Usl) e degli Enti locali, che affermano di non poter più far fronte alle spese per la parte di loro competenza.

Le casse del Servizio sanitario nazionale sono in pessime condizioni. «*Si registrano solo uscite* — ha dichiarato il sottosegretario alla Sanità, Bruno Orsini —. *Le entrate mancano. Non c'è modo di verificarle. Abbiamo denunciato ripetutamente la situazione. C'è un deficit sommerso anche per il 1980, per il quale, come per il 1981, le Unità sanitarie locali e le Regioni non inviano i conti*». Ne sentiranno le conseguenze, forse, i circa 650 mila dipendenti del Servizio sanitario nazionale: nella stima di spesa e di finanziamento per l'anno in corso infatti c'è un buco di circa 2300 miliardi. Sin da ora gli amministratori, a livello locale e nazionale, si trovano di fronte al non facile problema di come pagare gli stipendi e, soprattutto, le tredicesime.

La situazione non si presenta ovunque con gli stessi caratteri di gravità e urgenza, anche se Pulvio Paiopoli, membro della commissione Sanità della Camera, ha detto che è possibile che non siano corrisposti stipendi e salari. «*Se ciò non avverrà, sarà dovuto al fatto che Usl e Regioni ricorreranno a debiti che dovranno poi pagare, con pesanti interessi, nel 1982*».

Ma non tutti hanno l'acqua alla gola. Nel Lazio, per esempio, sono state accumulate le somme necessarie a pagare le tredicesime, anche se nei giorni scorsi si è scatenata la protesta dei farmacisti e degli specialisti convenzionati e nuove nubi si stanno addensando. A Roma i «*medici di famiglia*» hanno già raccolto circa un migliaio di deleghe notarili per procedere in giudizio contro le Usl inadempienti, quelle cioè che non corrispondono a fine mese le cifre dovute. E l'iniziativa si sta diffondendo in tutto il Paese, come ha spiegato il vicesegretario della Federazione italiana medici generici, Mario Boni: «*Decine di cause singole provocherebbero danni enormi al Servizio sanitario nazionale, così abbiamo deciso di procedere con le deleghe per difendere i salari dei medici di famiglia. La raccolta delle deleghe si accentuerà in questi giorni, nel corso delle elezioni per il rinnovo dei Consigli degli ordini provinciali dei medici*».

Il presidente della commissione Sanità D'Urso rileva che la sua regione, la Puglia, è fra quelle che possono pagare; e così anche il Friuli-Venezia Giulia, la Sardegna e il Piemonte. Ma gli esperti concordano su un punto: se è probabile che per il 27 novembre la falla possa essere, in qualche modo, tamponata, le prospettive per i mesi a seguire sono assai più incerte.

Le conseguenze di agitazioni e scioperi nelle Unità sanitarie si ripercuoterebbero, come sempre, sulle categorie più deboli di malati. E in quest'ottica desta non poche preoccupazioni la vertenza che gli «ospedalieri» hanno aperto con il ministero della Sanità. Un primo incontro, ieri l'altro, si è concluso con un nulla di fatto, il dialogo è ripreso ieri sera, ed è proseguito, con risultati interlocutori, sino a tarda notte. Il contratto degli ospedalieri non è ancora scaduto: la categoria è però in agitazione, sin da quando è stata firmata la nuova convenzione dei medici di famiglia, che riconosce a questa categoria consistenti ritocchi retributivi. La soluzione della vertenza è resa più difficile dalle ridotte disponibilità finanziarie del ministero della Sanità, colpite fra l'altro in maniera severa dai recenti «tagli» alla spesa pubblica.

Polemiche radicali per l'arresto del dott. Del Gatto

PESCARA — Il dottor Luigi Del Gatto, primario endocrinologo, segretario regionale del partito radicale in Abruzzo, è stato interrogato in carcere dal magistrato, dr. De Santis, che lo ha fatto arrestare giovedì per prescrizione illecita di sostanze stupefacenti.

Secondo i radicali l'azione è «chiaramente regressiva nei confronti di chi, nella totale assenza dei poteri pubblici, ha denunciato i vuoti e le carenze, coinvolgendo se stesso e la propria personalità». Nel periodo in cui Del Gatto attuava le prescrizioni di morfina ai suoi pazienti — dicono sempre i radicali abruzzesi — si registrava una totale chiusura del mercato nero.

Del Gatto è sempre stato un personaggio scomodo e di spicco, al centro di polemiche e di clamorosi giudizi.

Interrogazione psi sui giubbotti antiproiettile

ROMA — «*I crimini compiuti contro numerosi magistrati, e in generale contro tutori dell'ordine pubblico, dal terrorismo e dalla delinquenza comune, indussero il Parlamento e il governo a destinare consistenti mezzi finanziari per dotare gli uomini più esposti alla violenza di strumenti e mezzi di protezione*».

Partendo da questa premessa, il sen. Signori, membro della direzione del psi, in una interrogazione rivolta al presidente del Consiglio, vuole sapere: «*Se risponde a verità che una fornitura di giubbotti antiproiettile distribuita ai magistrati di Palermo, si è dimostrata inefficace, se si può essere certi che il caso di Palermo sia un fatto isolato o se, invece, non si debbano nutrire preoccupazioni che altre forniture di giubbotti inefficaci siano state distribuite a magistrati*».

Maud atto secondo

Los Angeles. Maud Adams, bella svedese di 36 anni, sta vivendo una seconda giovinezza nel cinema americano. Dopo aver interpretato la parte di un agente segreto, aveva rifiutato i film che le proponevano e si era ritirata in campagna. Ora è tornata a Hollywood con tre pellicole di grande successo (Foto Grazia Neri)

Fratello e sorella morti la stessa ora a Pisa e a Milano

PISA — Fratello e sorella sono morti lo stesso giorno, alla stessa ora, nello stesso modo. L'uomo si trovava a Pisa, la donna a Milano. Entrambi erano in auto, quando sono stati colpiti da un malore, poi, le loro vetture, come guidate da un unico tragico destino, sono finite contro un albero.

Il fatto è avvenuto lunedì scorso, poco prima delle tredici, anche se le circostanze sono state rese note solo oggi. Il prof. Guido Poli, di 64 anni, docente di scienza dei metalli alla facoltà di ingegneria dell'università di Pisa, si è sentito male mentre, a Migliarino Pisano, percorreva la via dei Pini. Era alla guida di una 127 e stava tornando a Pisa proveniente da Viareggio. L'improvviso malore gli ha fatto perdere il controllo della vettura che è finita contro un albero nonostante un tentativo di frenata. Il docente è morto mentre una autoambulanza lo stava trasportando all'ospedale.

Quasi contemporaneamente (il tempo è stato calcolato in pochi minuti dopo) a Milano, Ada Poli, 54 anni, sorella del docente di ingegneria, moriva nelle stesse circostanze. La donna, insegnante nel capoluogo lombardo, stava tornando a casa alla guida della propria vettura. Improvvisamente perdeva il controllo dell'auto e finiva contro un albero. L'autopsia ha rilevato che Ada Poli è morta per un infarto, prima dello scontro. Guido ed Ada Poli erano legati da un grande affetto.

Madre arrestata a Genova La sera prima di uscire legava la figlia al letto

GENOVA — La squadra mobile ha arrestato ieri mattina una giovane donna, Antonietta Meneghetti, di 30 anni e il suo convivente, Nadio Ermanni, di 29, per lesioni, maltrattamenti, sequestro di persona e detenzione di stupefacenti: la coppia aveva legato al letto la figlia della donna, Lorenza, di 6 anni, dopo averla, a quanto pare, picchiata.

Sono stati i vicini, nello stabile di via Ventotene 106, allarmati dal pianto straziante della piccina, a dare l'allarme. A polizia, arrivata poco prima di mezzanotte, ha udito attraverso la porta la bimba gemere e ha dovuto forzare l'uscio per entrare. La bimba era legata al letto e sembrava disperata. E' stata portata in stato di choc all'ospedale Gaslini e sottoposta alle prime cure. Dev'essere terrorizzata, perché ha negato disperatamente d'essere stata picchiata dalla madre.

I vicini, però, hanno confermato che da due anni, da quando cioè la coppia s'era stabilita nel palazzo di via Ventotene, le scenate erano all'ordine del giorno. I due uscivano tutte le sere verso le otto e rincasavano a notte fonda: si ritiene che la bimba sia stata spesso legata.

Dopo il ricovero della piccola, la polizia ha cercato la coppia. Antonietta Meneghetti è stata trovata in via Cecchi, nei pressi della passeggiata a mare di corso Italia: indossava una minigonna e calze rosse a rete. Nadio Ermanni la aspettava, poco distante, su un'auto.

La spedizione punitiva di ventuno allievi ps Arrestati ed espulsi

REGGIO EMILIA — E' finita con l'arresto e l'espulsione dal corpo di polizia, la spedizione punitiva di 21 allievi della caserma «Cialdini». Tutti sono accusati di sequestro di persona, violenza privata e lesioni.

Il fatto. Sere fa, alcuni di questi giovani, andati a ballare nel dancing «Pink-Pack» di Monte San Pietro, erano intervenuti per sedare una rissa scoppiata tra alcuni ragazzi per una donna. Gli allievi avevano avuto la peggio, uno era tornato in caserma sanguinante.

L'altra sera, la spedizione punitiva. Ventuno di questi allievi si sono recati nella sala da ballo, hanno individuato alcuni dei presunti aggressori dei loro colleghi, e dopo averli ammanettati li hanno portati fuori, sul piazzale. Poi botte da orbi, servendosi anche del manganello in dotazione alle forze di polizia per particolari esigenze di servizio.

Naturalmente c'è stata poi la denuncia, la ricerca dei responsabili e l'identificazione. Nella stessa notte, il magistrato ha emesso i 21 ordini di cattura che sono stati eseguiti nella caserma «Cialdini».

In città le reazioni per quanto è accaduto sono contrastanti: gli amici degli espulsi sono molto demoralizzati. Dicono che si è generalizzato perché i veri responsabili della «spedizione» non sarebbero più di sei o al massimo sette. Gli agenti più anziani, invece, ritengono che il provvedimento della magistratura non sia da mettere in discussione.

Frontone etrusco esposto a Firenze

FIRENZE — Dopo i «bronzi di Riace», la soprintendenza archeologica della Toscana si appresta ad un altro importante avvenimento culturale: la esposizione del grande frontone etrusco ritrovato nei pressi di Talamone. A partire dal gennaio prossimo, il reperto dovrebbe richiamare, nell'arco di circa 8 mesi, migliaia di visitatori nella stessa sala del museo archeologico dove già furono esposte le due famose statue greche, ora trasferite a Reggio Calabria.

sri Lanka Ceylon

La Perla dell'Oceano Indiano che renderà incantevoli le Vostre vacanze

UN' ANTICA CULTURA!

Ceylon vi stupirà. Scoprirete un'antica cultura improntata sul Buddismo. GodeteVi l'atmosfera di pace di queste città più antiche del cristianesimo. Alberghi di 1500 anni fa sono ancora perfetti il loro fascino. Essere le ragazze degli alberghi di Signiya contigiane o regine?

FESTE ESOTICHE

Ceylon è il paese delle feste religiose. In luglio e agosto si festeggia la famosa Kandy Perahera, la più importante festa Buddista. Per 10 notti sfilano circa 100 elefanti, artisticamente decorati, accompagnati da una infinità di portatori di fiaccole, ballerini e tamburini, nei costumi tradizionali.

OTTIMI CENTRI ACQUISTI

Una ventisima gamma di pietre preziose a prezzi eccezionali viene presentata dai gioiellieri locali. Già il Re Salomone cercò di conquistare la Regina di Saba con queste pietre di gran valore. Fuse anche voi resterete affascinati da una maschera intagliata in legno, a più diverse tinte e dai tipici batik locali dai più splendidi colori.

SPIAGGE INCANTEVOLI!

Ceylon, questa stupenda isola, è circondata da magnifiche spiagge con sabbia finissima. Lasciate Vi incantare dal Paradiso subacqueo offerto dall'Oceano Indiano. Tentate poi escursioni all'interno del Paese, sulle montagne vicine. Campi coltivati a riso si alternano con le piantagioni di tè. Il verde scuro delle foglie di tè si staglia contro il verde pallido delle piantine di riso. Respirate quest'aria pura, calda e profumata.

LA NATURA BRADA

Il paradiso ed un mondo di animali selvaggi con i parchi-riserva YALA e WILPATTU attendono i turisti. Certamente avrete la possibilità di fotografare un gruppo di elefanti in prossimità della giungla, o filmare i famosi leopardi di Ceylon all'abbeveraggio – può essere pericoloso! Avrete anche la possibilità d'ammirare il mondo degli uccelli nei parchi naturali. Soprattutto potrete godere l'ospitalità degli abitanti di questa perla dell'oceano Indiano.

Informazioni presso l'ufficio Viaggi del centro per il turismo estero di Ceylon.

ENTE NAZIONALE DEL TURISMO DI CEYLON
«Ceylonesisches Fremdenverkehrsamt»
Kaiserstr. 13 , D-6000 Frankfurt am Main 1, Tel. 0611/280010

Prego inviarmi prospetti illustrativi di Ceylon

Nome

Indirizzo

ADIACENTE C.SO REGINA MARGHERITA

V. REGGIO 3

Vendiamo appartamenti panoramici in stabile rinnovato completamente nelle parti comuni.
2 camere, cucina, servizio, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, 4 camere, cucina, bagno, soggiorno, 4 camere, cucina, bagno, terrazzo, LIBERO

Muri negozi da mq. 75 a mq. 200 circa,

Magazzini di varie metrature, LIBERI.
MUTUO CASA GABETTI
PERSONALE SUL POSTO ANCHE SABATO E DOMENICA

I TUOI RISPARMI AL RIPARO DA TUTTO

gabetti in tutta Italia

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/35767

UN INVESTIMENTO per 10 buoni motivi

Vendiamo:
- a SAN SICARIO in piccolo condominio-chalet rinascimento con camera letto, soggiorno con vera cottura a camerotto, e posto macchina coperto. Bicamere da 30.000.000 + 20.000.000 Mutuo
- a CHAMP du CORN-OULX nella Residenza Colobrier bicamere in posizione soleggiatissima e panoramica. Bicamere da 40.000.000 + 18.000.000 Mutuo
- a OULX in località Pellousières in villa con N° 5 alloggi due camere da letto, soggiorno e servizi. Tricamere da 48.500.000 + 18.000.000 Mutuo
- a BEAULARD a 100 mt. dalla seggiovia, esposizione in pieno sole in una delle posizioni più belle del paese: una-due camere letto, soggiorno e servizi. Bicamere da 32.000.000 + 20.000.000 Mutuo
- a CHIOMONTE nel cuore del vecchio paese e in posizione panoramica e due passi dai servizi e dalla seggiovia, monolocamere, bicamere e tricamere. Mini-alloggi da 38.400.000 + 10.000.000 Mutuo

1) La rivalutazione degli immobili è superiore alla svalutazione.
2) La posizione degli immobili, in riferimento al loro inserimento ambientale, è sempre di primo piano: centralissimi, vicino ai servizi, esposti in pieno sole.
3) Il traforo e la costruenda autostrada collegheranno all'Alta Valle Susa una posizione turistica e commerciale di valore.
4) I fabbricati, costruiti da chi ha esperienza di costruzioni in montagna, sono destinati a durare nel tempo.
5) I fabbricati, ben costruiti ma soprattutto ben isolati, danno tenere il calore dentro.
6) Controllo individuale sul riscaldamento (termostato ambiente, contapersonale).
7) Soluzioni architettoniche + distributive valide. La massima fruibilità di ogni piccolo spazio. Nessun grande corridoio: solo lo spazio che serve.
8) Prezzo bloccato: comperi oggi e te lo consegniamo tra un anno allo stesso prezzo.
9) Mutui non indicizzati e dilazioni fino a 36 mesi con basso interesse.
10) Senza impegno siamo a disposizione per ogni chiarimento.

T (011)592540

Tutti parlano di serietà, noi ce la facciamo di tutto.

"Serietà"

il nostro primo impegno.

immobiliare *Luciana Vola*
Corso Vittorio Emanuele, 3 - 10125 Torino
Tel. 011/65.78.24

compra - vendita
case - ville - terreni - fabbricati industriali
FRAZIONAMENTO STABILI - PERIZIE - CONSULENZE

LABEO s.n.c.

commerciale immobiliare
SEDE DI TORINO - VIA SILVIO PELLICO 18 - TELEFONO 745.722 RIC. AUT.

SPECIALISTI NELLA:
- CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
- COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
- COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
- LOCAZIONI E GERENZE

P2TS - SUPERMERCATO TAB. VIII
Dislocato su importante arteria di collegamento commerciale. Buona vendita articoli generici con forte smercio al minuto di carne. Arredamenti ed attrezzature completi e recentissimi con catena macellazione d'avanguardia.
— Locale veramente vendita mq 1350.
— Bassi fabbricato e magazzini mq 1250
— Villa padronale mq 500
Il tutto posto su terreno cintato di mq 10.000.
CAUSA TRASFERIMENTO BLOCCA L. 2.400.000.000

P23K - LOCALE COMMERCIALE
In importante centro servizi. Ampio parcheggio. Adatto uffici, deposito, laboratorio. Area coperta di mq 526 lordi, con possibilità accesso automezzi due lati. VENDE L. 420.000.000 CON MUTUO E/O LEASING A SOGGETTI IVA.

P34J - APPARTAMENTO LIBERO
Zona Corso Marconi. In stabile d'epoca signorile piano alto. 4 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. VENDE L. 120.000.000 CON POSSIBILITA' MUTUO E DILAZIONI.

P1LB - APPARTAMENTO LIBERO
Zona Corso Siracusa. Recente 3 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, giardino condominiale. Tutti i comforts. VENDE CON POSSIBILITA' MUTUO E/O DILAZIONI.

P1RD - CRISTALLERIE VETRERIE
Distributrice articoli esclusivi, produzione affidata a terzi, introduttissima a livello nazionale ed estero. Propria rete vendita. Gestione decennale. Giro annuo 800 milioni ad alto reddito, incrementabili. CEDE ADEGUATAMENTE

P28L - MOBILIFICIO PROVINCIA TORINO
Eccezionale posizione su statale intenso traffico feriale e festivo. Superficie vendita mq 1600 + 2 alloggi, ampio parcheggio. Giro vendite oltre 800 milioni annui. CEDE L. 250.000.000

P34G - PELLETTERIA VALIGERIA
Centralissima posizione. Tabelle X XI XIII XIV. Gestione familiare ventennale. Incasso di oltre 70.000.000 annui facilmente incrementabili. CEDE L. 45.000.000 + FORTE IVA.

P28D - GASTRONOMIA SALUMERIA
Zona Aeronautica. Tabelle I II VI. Gestione societaria annuale con incasso giornaliero di oltre 300.000. Attrezzature recentissime. CEDE L. 35.000.000

P34E - CACCIA PESCA
Articoli sportivi. Gestione decennale familiare. Tabelle IX X XI XIV. Spazioso negozio con ampia superficie vetrinata. Giro annuo incrementabile. CEDE L. 35.000.000

IMPRESA VENDE

direttamente in centro residenziale zona Ippodromo

VILLE UNIFAMILIARI

con garage e giardino privato

Telefonare ore ufficio **83.97.981**

IVREA - QUARTIERE S. GIOVANNI

ALLOGGI 3 CAMERE AMPIO SOGGIORNO CUCINA DOPPI SERVIZI - GARAGE -

PREZZO BLOCCATO DA L. 61.000.000 COMPRESO I.V.A.

MUTUI AGEVOLATI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

INFORMAZIONI IN CANTIERE IVREA VIALE PIAVE TEL. 0125 26.?0.50

Venaria - Via Amati 90

Confine con Comune di Torino, appartamenti 2-3 vani più servizi vendonsi in nuovo stabile altamente rifinito e dotato di molto verde pronto gennaio 1982. Per informazioni e appuntamenti telefonare **635.252** ore ufficio escluso sabato e festivi, oppure **rivolgersi cantiere** anche nelle giornate di sabato

Immob. NEL VERDE spa

VENDE DIRETTAMENTE IN CHIERI

Viale Cappuccini alloggi da 70 a 220 mq; box auto; magazzini. Consegna primavera '82. Materiali e rifiniture di pregio.

SUFFICIENTE 40% CONTANTE

Mutuo S. Paolo 15 anni - Ulteriori dilazioni a tassi agevolati - IVA 2%.

Per informazioni e visite telefonare **(011) 550.629**

ANDORA
INMOBILCASE
vende appartamenti
in VIA MARCO POLO
zona tennis - piscina
2-3 camere, terrazzi giardini privati, cantine e box
MUTUO E FACILITAZIONI
Per informazioni telefonare (011) 650.7409
sabato e domenica mattina personale in loco

FISPAO
Fiduciaria San Paolo S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele 93 - TORINO

AFFITTA STAGIONE INVERNALE IN CERVINIA

«Condominio La Pineta» sicuro impianti di risalita minialloggi signorili arredati + box
Personale in loco 7 e 8 novembre 1981
Per informazioni: telef. (011) 512.222 - 616.561

VILLA SETTECENTO
in ristrutturazione, precollina, parco secolare vendesi prestigiosi alloggi superficie da 200 mq, finiture di lusso.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 550
10100 TORINO

Arredatura a casa tua

Residenza I Ploppi
Villette a schiera con giardino privato.

Un'occasione rara e affascinante per avere una casa indipendente immersa nel verde di 40.000 mq esposta al sole e costruita con l'impiego di materiali altamente isolanti.
Visita in cantiere sabato e domenica pomeriggio.
Almese - Fraz. Milanere
tel. 011/9359770 - 9002047

LOCALI

mq. 300 mq. 550 mq. 850

VENDONSI o AFFITTANSI

zona corso Traiano

Piano terra altezza 4 metri senza forniti di blindosbarra pilastri luce, forza, riscaldamento. Completamente indipendenti, luminosi adatti anche come uffici.

Telefonare 512.620
esclusi intermediari

il pellicano

la tua casa nel sud

in CALABRIA a SCALEA

LA POSIZIONE
Si trova nella collina di Scalea, località Petrosa zona residenziale con ottima vista mare, il parco tutto attrezzato a verde, con viali, giardini, campo tennis e centro commerciale per trascorrere serena e tranquille le Vostre vacanze.
I VANTAGGI
Trattativa diretta con il costruttore (proprietario). Appartamenti da 2 o 3 vani a partire da L. 20.000.000 più mutuo fondiario di L. 8.000.000.
PREZZI BLOCCATI
Tutti gli appartamenti hanno il giardino privato recintato e attrezzato a verde, con ingresso indipendente, eventuale posto auto privato all'interno.
PAGAMENTO
Agevolazioni di pagamento, possibilità di mutuo o dilazioni dirette senza interessi fino al 28-2-1983
consegna giugno 1982.
Per informazioni
telefonare al (0985) 20639-20522 - (011) 8503880

NELLA POSIZIONE PIU' PANORAMICA E SOLEGGIATA DI

SAUZE D'OULX

PER COSTRUZIONE IN CONDOMINIO IMPRESA PRENOTA MONO-BICAMERE CON GARAGE DA 40-50.000.000
PREZZO BLOCCATO. CONSEGNA 1982
SCRIVERE PUBLIKOMPASS B - 10100 TORINO

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.361

Fra ROBETA ed AVIGLIANA nel grande parco secolare LE FRONDE alloggi mutuali con salone, 3-4-5 camere, box auto, terrazzo e giardino
Fra OULX e SAUZE nella Borgata S. Marco, monocamere e duplex con box auto, mutuati.

Orieb

Organizzazione immobiliare
C.so Francia 7 - Torino
Tel. 540.220

3 ECCEZIONALI PROPOSTE:

- **PRAGELATO:** ampia scelta da 40 a 70 mq, ammobiliati e no, con terrazzi e giardini, ottime esposizioni, costruzioni recenti a due passi dalle piste, prezzi irripetibili.
- **SALICE:** in condominio recente, piano alto, completamente arredato, camera soggiorno cucina bagno 4-6 posti letto, vero affare, posizione centralissima e panoramica.
- **ALTA VAL DI LANZO:** villa signorile panoramica, 2 saloni 4 camere cucina biservizi parco, garage, termogasolio, occasione!

LA CASA... con PROFESSIONALITA'

UNA CASA SUL MARE ADRIATICO A PREZZI MAI VISTI! SOLO FINO AL 30/11/81

Lidi Ferraresi e Lidi Veneti

Piperno Case è un vero Supermercato della casa-vacanze perché vi offre il prodotto migliore e la più grande disponibilità di appartamenti ai prezzi più bassi e alle condizioni di pagamento più vantaggiose. Un esempio?
Appartamenti al mare per 4 posti letto con prezzi a partire da

£. 32.000.000

1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20ennale - Dilazioni 1/15 anni

piperno case

Siamo aperti anche la Domenica!
Torino
Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/546039

a VOLPIANO

12 km da c.so G. Cesare
VIA TONALE 20 (trasversale di via Trento)

comodi collegamenti con Torino (autobus e ferrovia)

IN PALAZZINA ELEGANTI APPARTAMENTI

salone due camere tinello cucinotto doppi servizi tavernita a partire da 66.000.000. + 30.000.000 di mutuo - riscaldamento alegolo - vari eterniti
PERMUTE
PERSONALE SUL POSTO SABATO E DOMENICA

maiora s.p.a. VIA DUCHESSA JOLANDA 1 - 10138 TORINO - TEL. 776629 - 772410

Madonna di Campagna

via Lemie, 52

IN RECENTE COSTRUZIONE VENDIAMO
1 Camera tinello cucinino bagno 37.500.000
2 Camera tinello cucinino bagno 52.000.000
Muri negozi diverse metrature
ANCHE LIBERI
Box auto

TORINO V.VIOTTI a GEDIM TEL. 011 5175 66 76

FABBRICATO INDUSTRIALE VENDESI

Rivoli-Cascine Vica

a 50 m. da corso Allamano e Tangenziale. Superficie coperta 11.000 mq più 1000 mq seminterrato ed 800 mq uffici, strutture in acciaio, altezza utile m 5 e m 8. Area totale 20 mila mq recintata. Fronti su tre vie, quattro accessi carrai, cabine di trasformazione, pozzi artesiani, impianti elettrico - riscaldamento - idrico. Frazionabile in lotti. **Tel. 699.689 - 504.283 ore ufficio - TORINO**

FIDUCIARIA

ACQUISTA

INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA

SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA

TORINO
VIA PAPACINO 2
ANGOLO CORSO MATTEOTTI
556956 ric. aut.

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e pagati per telefono al seguente numero **800.21.00** (Attivo con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato tramite spedizione Fibank dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o presso Casse di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base all'articolo di legge n. 1 comma, l'editore rimanda alla lettera legge 8.10.1977 n° 903 viste discriminazioni sul sesso e l'astensione è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DA laboratorio vendesi macchine utensili idraulica stampi antica Valsentalonna Pubblicità S. Quilico di Ivrea Palestra e Bungal. Tel. 0964/0391 - 964.66510.

VENDESI attrezzatura e macchinario offerma meccanica di precisione. Tel. 280.090 ore 19-21

2 Affari e capitali

A.A.A.A. ATTENZIONE!!! Prestiti in 2 ore a tutti i Settori, consolidati, interessi competitivi. Telefonare 011.650.3791

PER elaborazione preventivi su disegni e cambio e variazione continua già in realizzazione pratica su prototipi cercasi finanziamento. Tel. 977.1306 - 392.1781.

PRESTITI Abbiamo a disposizione ciascuno anche piccoli importi a 10 anni senza cambiali anche donne casalinghe pensionati, Chiedere via A. Doria 10, Torino, tel. 540.837.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presso il vostro telefono al seguente numero **800.21.00** (3 Attivi con ricerca automatica).

SOFIM
a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui garantiti anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordate per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra Orario 9-12, 15-18.30, sabato mattina 9-12

3 Aziende, negozi

A.A. CENTRALISSIMO cedesi negozio tessuti 2 - 3 - 10V arredamento eleganza e modernità. Tel. 517.316 ore negozio

AFFARE cedesi/cerco parte Lucrosa forte incasso 120 mq causa pensionato cedesi anche subito e anno avviati. Tel. 731.135.

AFFARE profumeria con gabinetto estetico avviatissima ovvidissimo buon reddito vendesi Tel. 210.872

AFFARISSIMO vendesi negozio casa formaggi vetrine incasso 500 mila giornaliere. Tel. 880.7757 - 780.0630.

ALBENGA cedesi redditizia 200 clienti, convenzionato con banche ed enti pubblici. Affidente indicato. Adatto famiglia anche aperto. Casella post. 88 Albenga

ALBENGA cedesi concessionaria automobili, arredata, officina autorizzata, salone usato, magazzino ricambi, fatturato 800 milioni annui. Scrivere Cas. post. 88 Albenga

ALIMENTARI monumentale incasso 500.000 di giornaliero. Aggiorno e alloggio cedo mutuo compreso facilitazioni. Tel. 731.484

AMBULANTE saturo formaggio caffè tabacchi vendesi pieno fisso vendo licenza di Torino L. 5 milioni. Tel. 909.6641 sera.

AVVIATISSIMA pensione 16 camere, tutte con terrazzo vista mare, riscaldamento, ascensore, sala tv cedesi motivi familiari. Leggere bene. tel. 0182 48 008

BAR prestigioso centrale chiusura serale e festivi incasso 700 mila, si guarisce cedesi. Facilitazioni pagamento. Tel. 510.814

BAR zona piazza Umbria ottimo affare incrementabile cedesi 30 milioni. Investitore S. Rita Tel. 749.482

BARDONECCHIA cedesi attività prima pagante reddito garantito bar su pista e bar ristorante. tel. 0122/99.715.

BARDONECCHIA cedesi ristorante bar centralissima famiglia. Tel. 0122/99.729.

CALLIETA pedicure estetica con annesso deposito cosmetici. Telefonare 748.360.

CARTOLERIA Barriera Milano cedesi causa trasferimento 30 milioni in contanti. Tel. 485.378 ore pasti.

CALZONARDO ricevete in provincia regolari abbigliamento o profumeria Preferenza. Tel. 850.3620

CEDESI Collegno bar super decisivo causa maggiore impegno. Tel. 786.831

CEDESI macelleria salumeria zona commerciale Valle Susa avviatissima ingrossa. Telefonare 0122 48 136

CEDESI per mezzo annata avviata azienda in gomma e detergenti specialità su mq 2000 coperti in Torino centro tel. 987.5084 ore ufficio

CEDO avviatissimo laboratorio confezioni grande clientela negozi lavoro assicurato. Tel. 698.268.

CEDO distribuzione dimostrativi con furgone e locale mq 80. Tel. 780.6461

CEDO importante carrozzeria centro Alessandria lasciando anche solo quella notevole lavorativa interamente computerizzata prima cliente 0131/811.342 ore 20.30-21.30

FALEGNAMERIA zona Porta Binda per motivi di salute vendesi, in blocco o solo macchine e materiale. Tel. 617.801

LICENZA supermercato alimentari vendesi in migliore ubicazione. Tel. 876.760 per appuntamento ore 20 alle 22 no agenzie

NEGOZIO vini esportazione acquistiamo Ponte Nuovo arredamento angolare cedesi con alloggio. Tel. 860.5636 ore ufficio

PRIVATO cede annesso negozio articoli sportivi zona corso Francia. Telefono (011) 788.509.

PROFUMERIA commissionia in Alassio produzione inaugurazione, cerca ditte dui affidare la direzione. Telefonare 0183 40.624 ore ufficio.

RISTORANTE con piscina mq 6 riserva annesso appartamento zona Lago Maggiore discreta vendesi. Tel. 0331/18.325.

RISTORANTE unico Novara Provincia incassa garantito 800.000 giorno splendida occasione cedesi stagionando. Tel. 781.434/011

RIVIERA di Ponente privilegiata località turistica cedesi semiattrezzato ristorante rinnovato e attrezzato completamente comfortevole affitto 18 anni alloggio annesso L. 150 milioni. Tel. 019/43.641.

VENDESI autocarro corsa Cinquella 13 milioni 500 mila trattabili completo inventario Telefonare 767.102.

VENDESI avviata attività ingrosso garanzia alimentari con macchinario per confezionamento vaschette Cuneo. Scrivere «Pubblicompass 26/A 12100 Cuneo

VENDESI pizzeria ristorante zona semicentro citta Cavour. Scrivere «Pubblicompass 9432 — 10100 Torino».

VENDESI privata con nuovi macchinari bar arredata disposta leggerissimo Barriera Milano Tel. ore negozio 274.868.

VENDO trattoria conduzione familiare via Barbaroux 27. Tel. 687.967.

VENTURA cede prima cintura prestigiosa cartoleria centralissima valentio avviatissima tipografia. Reddito elevato Tel. 011.532.217.

4 Terreni

ACQUISTO terreno progetto approvato villa bifamiliare zona Pinerolese Progetto. Scrivere «Pubblicompass 700 — 10100 Torino».

CASAMICCIATO 6 mila 3600 terreno agricolo 12 mila mq Massa (Ms) prezzo interessante Scarsa pendenza.

CERCO terreno per villetta a piccolo condominio zona Vinovo Orbassano Rivalta Rivoli Tel. 358.1087 ore serali.

CORSO pieno Asti compresso «Il Faggio» proprio verde, casette indipendenti a schiera in compresso arredato lavina, pocos Tel. 687.342 posto in PO

NOVARA cerca terreno residenziale edificabile cintura Torino acquisto permuta od area combinazione tel. 764.266.

SI cerca 5 km centro Biella piccola vendo terreno concessione edilizia per costruzione 12 alloggi in 3 palazzine giardino privato e box. Scrivere «Pubblicompass 5319 — 10100 Torino».

PRIVATO vendo terreno a Chiaverano comune, bosco, pianta 1200 mq. 31 milioni trattazione in casa. Tel. serali 0125.72.536.

PRIVATO vende terreno agricolo zona San Gillio mq 5512. Tel. 011.984.0176.

VENDESI terreni mq 11.000 isola unica zona fabbricazione prezzo L. 100 milioni. Telefonare pasti 011.998.8077.

VENDESI terreno agricolo Grugliasco corso Allamano mq 13.000. Tel ore ufficio 858.2040.

VENDO terreno agricolo a singoli appezzamenti per giardino Telefonare 334.622 ore pasti.

5 Locali e negozi

domande

FOTOMAGOUTTORI di accademia elettromeccanici automunito e patente Asti Cavallini 50 lavoriamo con garanzia e 100 cadeo omaggio a L. 400 mila Tel. 710.726 - 715.010

MURI negozio cerco acquistare occasione a buon prezzo molto centralmente. Tel. 890.541

SOCIETA' commerciale cerca in Torino zona semicentro Lingotto, per apertura propria esposizione, locali uso ufficio con piccolo magazzino. Piano terra oppure piano rialzato Tel. 0187.507.177 - 011.853.765

offerte

A Canale in Alba vendo negozio centralissimo mq 60 con ampio magazzino semiinterrato vicinissimo supermercato alloggio di 5 centro servizi. Tel per informazioni 0141.35.300.

ADATTI depositi industrie anche numerosi programmi affitto zona Collegno locali 300-700 mq Tel. 787.341 pomeriggio

AFFITTASI appartamento e ufficio mq 450 via Elvo Tel. 541.814

AFFITTASI uffici mq 100 via Bagetti in villa con giardini luminosi. Tel. 511.984.0176.

AFFITTASI capannone mq 450 in Carcur nuova costruzione, corrente mq 1000 Tel. 0121/61.50

AFFITTASI negozio zona centrale 260 mq senza intermediari. Scrivere «Pubblicompass 2 — 10100 Torino».

AFFITTASI o vendesi locale seminterrato mq 100 ingresso carraio semivetrina vicino Gran Madre Tel. 655.361

AFFITTO capannone uso deposito 200 mq Nichelino. Tel. 671.374.

BARDONECCHIA vendesi garage e posto auto zona viale Bramafam facile accesso 30 mq. Telefonare pomeriggio 349.791 - 353.304.

BOSSI auto libero comunicazione interno centro 30 mq. Telefonare pomeriggio 349.791 - 353.304.

BUNGALOW vendesi vera occasione locale industriale mq 1800 e palazzina uffici mq 900 adibile alloggio custode Tel. 518.297.

CAMBIAMO privato vende compresso locali ufficina terreno corsi scooters ore 430 milioni possibili finanziamento. Tel. 208.29904

CAPANNONI affittasi Avigliana vera metrature tutti i servizi zona industriale statale mq 8. Telefonare 939.125.

CASALMERCATO di 600.3600 libero via Salerno locale uso laboratorio L. 20 milioni. Ipotecario di pagamento.

CASCINE Vica mq/mq vende ed affitta direttamente box 2 posti macchina e magazzino vicinissimo supermercato alloggio di 5 centro servizi. Tel per informazioni 0141.35.300.

CENTROCASA 513.631 corso Unione Sovietica Mirafiori prestazioni artigianali muri negozi mq 1891 circa. Abitabile semiinterrato mq 560 circa. Mutuo San Paolo

DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature grossa casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel 883.808

GARAGE affittasi Cristoforo via Vespucci 80 bis Tel. 385.334

GESIM libero subentro piazza Castello angolo locale adatto ristorante esportazione per ulteriori informazioni Tel 517.566.

GESIM via XX Settembre muri negozi diverse metrature per ulteriori informazioni Tel. 517.566

(continua)

VITE D'ORO

grappa bianca invecchiata nel frassino

I decreti delegati entreranno (il 13 dicembre) nell'ottavo anno di vita

Gli studenti delusi per la mancata riforma minacciano di non presentare le loro liste

«Negli organi collegiali non abbiamo voce» sostengono - I partiti, preoccupati, cercano di persuadere gli studenti, anche se in modo per ora molto cauto, a cambiare opinione, a non rifiutare la «partecipazione» allo strumento democratico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Lo studente afferra il microfono e annuncia: «*Niente liste nostre quest'anno alle elezioni per i decreti delegati, niente voto. L'avevamo detto chiaro: "O la riforma o l'astensione". La riforma non s'è vista e allora disertiamo. Negli organi collegiali non abbiamo voce. Basta con la rappresentanza e con le deleghe. Vogliamo l'assemblea e il comitato*». Coro: «*Bene, bravo, giusto*». Braccia alzate per il voto. La maggioranza approva la proposta.

Siamo in un liceo bolognese una di queste mattine. Gli alunni discutono sul rinvio degli organi collegiali fissato il 13 dicembre. Un drappello è attorno al microfono. Gli altri, sparpagliati nella sala, chiacchierano, ridono, imprecano, urlano, applaudono, come accade spesso nelle assemblee di qualsiasi tipo esse siano.

Il significato degli interventi risulta chiaro se si tiene presente che un disegno di legge, non ancora approvato in modo definitivo, prevede alcune novità nella struttura degli organi collegiali: l'istituzione di un'assemblea, al posto del consiglio di classe, che permette, nell'intenzione del legislatore, di realizzare una sorta di democrazia diretta: la creazione di un «comitato» di studenti, eletto dalla stessa assemblea; l'introduzione delle attività «elettive», vale dire scelte in gran parte dagli alunni (10 per cento del monte ore mensile di lezioni) per assorbire il fenomeno delle «autogestioni». La mancata approvazione della riforma ha suscitato grande delusione tra gli studenti.

Seguiamo ancora la riunione nella scuola bolognese. «*Sbagliate, amici, sbagliate* — ata dicendo un secondo studente —; è vero, *non possiamo fare grandi cose, ma il consiglio d'istituto per ora è meglio che niente. Non possiamo buttarlo a mare*». Terzo studente: «*Ho un'altra proposta. Votiamo, mandiamo i nostri rappresentanti al consiglio d'istituto. Alla prima riunione faranno tutte le critiche che dovranno fare e si ritireranno. Sarà un gesto clamoroso e la protesta avrà più forza*». Primo studente: «*Ma è una buffonata. Ripeto: niente liste, niente voto, come ha votato la maggioranza. Chi vorrà presentarsi dovrà fare i conti con noi*». Proteste, invettive della minoranza. Gli avversari rispondono con altre urla. Cresce la tensione.

«*Silenzio, calma ragazzi per favore* — implora un professore —; *cerchi di riflettere. Non è vero che il consiglio d'istituto sfiora sempre le vostre proposte. Le discute, invece, e le valuta con grande attenzione. E' probabile comunque che l'assemblea e il comitato siano riconosciuti tra poco. Nel frattempo non disertate. E poi parliamoci chiaro. Voi chiedete: "Assemblea, assemblea". Ma se osservate quello che succede questa mattina potete rendervi conto che non sempre l'assemblea è il luogo migliore per discutere e ragionare. Vedete bene ci coso. Sentite anche voi le intimidazioni*». Primo studente: «*Noi la delega la respingiamo, non ci crediamo più. Vogliamo l'assemblea e il mandato revocabile per gli eletti nel comitato*». Nuovo coro: «*Bravo, giusto*».

Che cosa dicono i presidi

Troppa confusione norme più chiare

BOLOGNA — «*Inquietudini nella scuola alla vigilia del voto per gli organi collegiali. I decreti delegati non entusiasmano, per motivi diversi e talora opposti, né genitori né insegnanti né alunni. E neppure i presidi. Perché?*

Dice Giorgio Magnani, che dirige il liceo classico Galvani: «Non è tanto la "filosofia" dei decreti delegati ad essere fallita quanto la parte normativa troppo spesso contraddittoria anche per ciò che riguarda il settore didattico». *Soggiunge*: «Sarebbero state necessarie poche norme chiare fin dall'inizio. Invece hanno dominato la confusione e il compromesso. Allora c'è stata la pioggia delle circolari ministeriali per precisare il significato delle leggi. Un ginepraio nel quale è difficile raccapezzarsi anche perché le circolari contengono tutto e il contrario di tutto. Sicché i presidi devono anche affrontare una complessa attività d'interpretazione delle norme, il che aumenta la mole del lavoro quotidiano (12 ore al giorno)».

E ancora: «I decreti delegati hanno fatto del preside una figura "manageriale", che può essere anche ritenuta moralmente gratificante. Il fatto è però che all'aumento dei compiti, i quali vanno dalla mediazione "politica" tra interessi divergenti all'interpretazione di leggi macchinose, ha corrisposto una diminuzione di qualifica e una conseguente notevole perdita economica. Insomma sono state aumentate le responsabilità e sono stati diminuiti gli incentivi, e stato reso più pesante il ruolo ed è stata attribuita la stessa paga di prima. Una situazione unica nel panorama della scuola mondiale». «E non possiamo neppure ammalarci — *lamenta Magnani* — altrimenti perdiamo 6 mila lire al giorno».

el. gr.

Dunque prevale il rifiuto. Gli studenti, o meglio la maggioranza degli studenti, hanno l'intenzione di disertare il voto del 13 dicembre. Ciò che accade in questa scuola si ripete in modo sistematico negli altri istituti bolognesi, dall'«Aldini Valeriani» al «Galvani», dal «Copernico» al «Leonardo da Vinci». E proprio a Bologna dove nelle trascorse elezioni si era registrata la partecipazione di giovani più massiccia d'Italia: il 60 per cento e passa. Suscita meraviglia allora il fatto che anche nelle altre secondarie superiori della Penisola si registri un analogo atteggiamento?

Preoccupati, i partiti guardano. Pur riconoscendo, come fanno soprattutto gli schieramenti della sinistra, che alcune delle ragioni del rifiuto non sono prive di fondamento, cercano di persuadere gli studenti, anche se in modo per ora molto cauto, a cambiare opinione, a non rifiutare una «*partecipazione*» che, per quanto limitata possa apparire, rimane uno strumento democratico da utilizzare. E' l'argomento su cui insiste anche «*Comunione e Liberazione*». L'unica organizzazione che sino a questo momento sia scesa massicciamente in campo a favore del voto. «*I valori che esprimiamo possono contribuire a modificare qualsiasi situazione*», dice con orgoglio e ottimismo un manifesto di C.L. affisso al «Galvani». Con maggior prudenza un aderente, Gianluca Frascassi, studente presso lo stesso istituto, afferma: «*Certo, i decreti delegati non possono cambiare molto la scuola, ma non sono un'occasione da respingere*».

Molti studenti, però, rivendicano la propria autonomia dalle indicazioni e dagli apparati di partito, gruppo, associazione, anche quelli della Federazione giovanile comunista. Dicono per esempio Mirco Balboni e Fiorella Golfieri: «*Non cambieremo le nostre scelte: o nella scuola si sperimentano nuove forme di democrazia o bocciamo i decreti delegati. Rispettiamo la figura dell'insegnante, ma riteniamo, per esempio, di poter dire qualcosa sulla programmazione didattica, sui rapporti scuola-lavoro. Ora ci è vietato*». «*Infatti* — dice Nicola Mazzanti (liceo Galvani), esponente dell'ultrasinistra — *il consiglio d'istituto impedisce agli studenti un confronto con i professori sui reali problemi della scuola. Possiamo soltanto affrontare questioni burocratiche che non ci entusiasmano*».

La sollecita approvazione della riforma avrebbe prevenuto la «ribellione» degli studenti? E' probabile. Nello stesso tempo però il ritardo del legislatore può essere spiegato se si pensa che le innovazioni previste (o sollecitate) non sono di poco conto e richiedono un esame attento, una valutazione approfondita. C'è chi teme infatti i rischi dell'«assembleariamo» e che nella scuola possano introdursi nuovi elementi di squilibrio, dannosi in un'organizzazione già da troppo tempo precaria.

Clemente Granata

Milano: premiati i vincitori del «Balzan»

MILANO — I premi «Balzan» per il diritto, la filosofia e la geologia e geofisica sono stati assegnati ieri mattina.

Il francese Paul Reuter ha ottenuto il premio per il diritto; il riconoscimento per la filosofia è stato assegnato al tedesco occidentale Josef Pieper; il premio per la geologia e geofisica è andato ad un'equipe di lavoro formata dagli inglesi Dan Peter Mackenzie, Drummond Hoyle Matthews e Frederik John Vine.

PROVA LA TUA PRIMA VOLVO.

Nei due volumi puoi scegliere tra 3 e 5 porte, AUTOMATICA e MANUALE, motore di 1400 e 1900 cc. Nella tre volumi, tra automatica o manuale; berlina o station wagon a INIEZIONE; berlina TURBO; berlina o station wagon DIESEL, la prima diesel a 6 cilindri europea, al 18% di IVA.

ANCHE CON IL LEASING E IL CREDITO VOLVO

VOLVO

Alessandria — SA.GI.CAR di S. Gagliano, Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO, Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti — CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora, Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 56377
Biella (Vercelli) — GARAGE CENTRALE s.n.c., di Pagella e Donis - Corso Europa, 8 - Tel. 23850
Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO, Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo — V.A.R. s.r.l., Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE, Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara — TOTAUTO s.r.l., V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino — ZUAN-CAR s.r.l., Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382
ZUAN-SERVICE s.r.l., Via Caboto, 35 - Tel. 595668
Vercelli — BRICCO ANTONIO, Via Monviso, 43 - Tel. 392150

L'Italicus e la bomba alla stazione

Bologna: dibattito per le due stragi

C'è sconforto per gli scarsi risultati delle indagini - Critiche a giudici e servizi segreti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Dal processo per una strage su un treno avvenuta quasi otto anni fa affiorano ritardi e preoccupazioni recenti: l'indagine per un altro massacro, si dice, rischia di concludersi con un naufragio.

I responsabili dell'attentato alla stazione di Bologna, nell'agosto dell'anno scorso, sembrano in grado di evitare l'arresto.

Le emozioni per la strage di agosto si sovrappongono a quelle per l'attentato all'Italicus, l'eco di quello che avviene in questi giorni nell'aula della corte d'assise rimbalza all'esterno. Così, per discutere sulla situazione delle indagini per la bomba alla stazione si sono riuniti, l'altra sera, nella sala del consiglio comunale, in Palazzo d'Accursio, i rappresentanti dell'Associazione familiari delle vittime, esponenti politici e membri dell'università. Non discordano i punti di vista: c'è sconforto, e c'è rabbia.

Dice Torquato Secci, che perse un figlio, quel 2 agosto a «Bologna Centrale» ed è il presidente dell'Associazione: «*Temiamo che presto la rassegnazione ci sommerga. Quindici mesi, tanti sono passati, sono troppi per non aver niente di positivo. L'unica cosa che abbiamo fra le mani è una lettera del presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, con la quale ci viene assicurato che la giustizia proseguirà il suo corso. Ne siamo contenti*».

Poi, l'indice di tutti si è puntato sui servizi segreti, su quello che non hanno e su quello che hanno fatto, sui «depistaggi» che sarebbero stati compiuti. L'avvocato Laura Grassi, repubblicana, ha sottolineato l'«*inefficienza dei servizi di sicurezza, il cui apporto è indispensabile per la riuscita di un'indagine di questo tipo; la grave situazione di stallo delle indagini; i contrasti fra ufficio istruzione e procura della Repubblica; l'errore di aver spaccato in due l'inchiesta con l'invio della parte relativa alla "banda armata" a Roma*».

Poche ore prima, una voce ufficiosa della procura aveva sottolineato come «*per incapacità a condurre e organizzare le indagini si sono già avuti otto morti*», dalla strage a oggi. Inoltre, si era aggiunto, «*di alcuni atti il giudice istruttore non dà sistematicamente notizia*», un mini-calcolatore, regalo della Regione all'ufficio istruzione, sarebbe diventato il «*piano d'appoggio per le tazzine del caffè*».

All'ufficio istruzione respingono critiche. Il consigliere, Angelo Vella, che ha firmato l'ordinanza di rinvio a giudizio per l'Italicus, ha scelto la strada non sempre facile del silenzio: «*Non ho niente da dire, non rilascio dichiarazioni*». Il titolare dell'inchiesta per la strage alla stazione, Aldo Gentile, alle accuse che gli vengono rivolte, ribatte: «*Non sono certo nuovo*». Ma il lavoro procede, assicura, «*l'indagine funziona*». I tempi rimangono, tuttavia, lunghi: gli atti compiuti nella riservatezza più gelosa. «*Non andremo certo avanti 3 o 4 anni. Abbiamo alcune tracce, diciamo cinque, e certe si sovrappongono ad altre*».

Gli imputati rimangono gli stessi, i tre indicati nei primi giorni dai magistrati della procura: Dario Pedretti, Sergio Calore e Francesco Furlotti. Aggiunge Gentile: «*Non prevediamo scarcerazioni o provvedimenti simili. In questa indagine sono per forza ottimista: se non lo fossi, pianterei tutto. Rifiuto l'ipotesi che si possa indagare all'infinito*». Sui servizi segreti, il dott. Gentile è sibillino: «*Non ho mai detto che non funzionano*».

Vincenzo Tessandori

Pattuglia della Digos ha intercettato a Roma un'auto di neofascisti

Capo dei Nar sfugge alla cattura sparatoria, un terrorista ferito

A bordo della vettura vi erano Giorgio Vale, ricercato da tempo, e altri due giovani - Ancora mistero sull'episodio: una telefonata anonima annuncia la morte di un terrorista

ROMA — Giorgio Vale, uno dei più pericolosi fra i terroristi «neri» che la polizia sta ricercando, è sfuggito l'altra notte alla cattura in una strada dell'Eur. Con altri due giovani, era a bordo di una «Renault 5» rubata il giorno prima a una presentatrice della televisione. Una pattuglia della Digos ha intercettato il gruppo, si è vista sparare contro, ha risposto al fuoco. I tre terroristi sono riusciti poi a fuggire: uno di essi, probabilmente, è ferito.

Questa, nella versione fornita dalla questura, è la ricostruzione dello scontro a fuoco avvenuto l'altra notte, poco dopo le 4, nella zona di Mostacciano, sulla via Pontina. Ma prima una serie di indiscrezioni, poi una strana telefonata giunta nel pomeriggio di ieri alla redazione romana dell'*Ansa*, sembrano smentire la casualità che, secondo la Digos, è stata alla base della sparatoria, e dare piuttosto all'episodio i connotati di un appostamento fallito all'ultimo minuto.

All'*Ansa* a telefonare è stata una donna (forse Francesca Mambro, la «pasionaria nera» che con Vale e Gilberto Cavallini è da tempo in testa all'elenco dei ricercati). «*Qui Nar* — ha detto la donna — *non siamo stati noi a far fuoco contro la Digos. Comunque nessuno è rimasto ferito*». La sconosciuta ha aggiunto un'affermazione inquietante: «*Cavallini è stato fatto fuori. Per ora non posso dire altro, fra qualche giorno saprete*».

La ricostruzione dell'episodio dell'altra notte appriva complessa anche prima che la sconosciuta aggiungesse quest'ultimo tocco di mistero. La sensazione è che negli ultimi giorni la Digos, attraverso le indicazioni di alcuni terroristi arrestati recentemente, abbia individuato nella zona Sud di Roma una base dei Nar. I tre giovani della «Renault» probabilmente erano attesi da ore: e nelle ricerche che si stanno compiendo, probabilmente si dovrà — una volta ottenuto un quadro più chiaro dell'indagine — anche inserire il misterioso colpo sparato l'altro pomeriggio, sempre all'Eur, contro un pulmino dei carabinieri, e le operazioni di ricerca che da qualche giorno si stanno compiendo per individuare, sempre in quell'area, delle armi sepolte in un prato.

La «Renault», che gli agenti la stessero aspettando o che l'avessero incrociata per caso, è stata intercettata dalla pattuglia della «Digos» nella zona di Mostacciano. Era stata rubata il mattino precedente a Cioia Ile, una presentatrice della Terza rete televisiva, che l'aveva affidata a un posteggiatore, sul piazzale del Policlinico, lasciando le chiavi inserite nel cruscotto.

L'inseguimento, dicono in questura, è durato a lungo, prima a una certa distanza, poi sempre più da vicino. La reazione dei tre giovani che erano a bordo dell'auto è stata improvvisa: la «Renault» si è bloccata e dai finestrini gli occupanti hanno cominciato a sparare. Un proiettile ha forato il parabrezza dell'autoclevetta quasi al centro. La risposta degli agenti è stata immediata: le machine-pistole hanno rovesciato sull'auto dei terroristi un diluvio di proiettili. Pochi attimi, e i terroristi sono usciti dall'auto, infilandosi di corsa in una muraglia di vegetazione che costeggia la strada. Sulla «Renault», raggiunta da almeno venti proiettili, uno schienale e rimasto macchiato di sangue. Segno evidente di una ferita, forse leggera, subita da uno dei fuggitivi.

Per il momento, la ricostruzione deve concludersi qui. Soprattutto dopo gli ultimi avvenimenti d'improvvisa sostituzione del capo della Digos, Lazzerini, le polemiche per la mancata protezione del capitano Straullu e dell'agente Di Roma, il coinvolgimento sempre più pesante di appartenenti alle forze dell'ordine nell'inchiesta sull'eversione «nera» nessuno è disposto a addentrarsi in ricostruzioni più ampie.

Proprio l'altra sera, i magistrati che indagano sul terrorismo di destra hanno interrogato in questura il tenente dell'esercito Giuseppe Bernardini e il brigadiere dei carabinieri Stefano Ricci. Entrambi erano stati arrestati nei giorni scorsi insieme con altre undici persone.

Giuseppe Zaccaria

Il terrorismo all'Alfa Romeo

Il Consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo di Arese ci scrive:

«*In merito all'articolo apparso sul vostro giornale del 5-11-81 vi preghiamo di precisare che le dimissioni dei tre delegati dal Consiglio di fabbrica a cui si fa riferimento nel suddetto articolo non si inquadrano nel fenomeno e nella filosofia presenti nei volantini rinvenuti al capannone 6 di Arese e firmati Nucleo promotore del comitato di opposizione del capannone 6. Si tratta di delegati del capannone 28, meccaniche, che hanno rinunciato al loro mandato su posizioni politiche legittime nel sindacato espresse in modo pubblico e non clandestino attraverso il volantino che vi alleghiamo. L'esecutivo del consiglio di fabbrica*».

Non ho mai scritto che le dimissioni dei tre delegati del capannone 28 si inquadrano nella filosofia del documento firmato «Nucleo promotore del comitato di opposizione del capannone 6». Ho detto, semmai, che non capisco come mai il Consiglio di fabbrica non ha consentito ai tre di usare il suo ciclostile per renderle pubbliche.

m. f.

Sono perfettamente convinto che le posizioni dei tre delegati dimissionari siano legittime nel sindacato, tanto che non capisco come mai il Consiglio di fabbrica non ha consentito ai tre di usare il suo ciclostile per renderle pubbliche.

m. f.

Valido il processo alla «Walter Alasia»

MILANO — E' stata dedicata alle eccezioni preliminari la seconda udienza del processo contro i 19 presunti brigatisti della colonna milanese «Walter Alasia». Anche ieri tutto si è svolto nella massima tranquillità.

All'inizio dell'udienza, un imputato a piede libero, il tipografo Flavio Amico, ha dichiarato di rinunciare al suo avvocato di fiducia per divergenze sulla linea difensiva e perché non era in grado di pagare la parcella. Due ore di sospensione per permettere al legale d'ufficio di leggere gli atti, e quindi il processo è ripreso con l'intervento di alcuni avvocati.

Due in sostanza le eccezioni: la richiesta di nullità dell'intera sentenza di rinvio a giudizio, o quanto meno di alcune sue parti, e l'opposizione alla costituzione di parte civile della presidenza del Consiglio. L'eccezione di nullità ha rispolverato le polemiche suscitate a suo tempo dal comportamento del giudice istruttore Adalberto Margadonna, inizialmente titolare dell'inchiesta. I legali hanno rilevato come abbia delegato altri giudici al compimento di atti istruttori, in particolare interrogatori che venivano svolti da magistrati delle città in cui erano detenuti gli imputati.

Ancora più grave e meritevole di nullità complessiva sarebbe — sempre secondo gli avvocati — il fatto che la sentenza di rinvio a giudizio sia firmata da un altro giudice, Antonio Lombardi, il quale era stato affiancato a Margadonna ma non era il titolare dell'istruttoria.

Alle eccezioni di nullità si è opposto il pubblico ministero, ribadendo la validità dell'istruttoria, e ha sostenuto la legittimità della costituzione di parte civile della presidenza del Consiglio. L'opinione del pubblico ministero è stata condivisa dalla Corte che, dopo tre ore di camera di consiglio, ha respinto tutte le eccezioni della difesa e ha rinviato il dibattimento a lunedì.

s. mr.

A Genova sfilano i primi «pentiti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La lunga serie degli interrogatori al processo contro i 45 presunti brigatisti genovesi, già protagonisti di azioni di fiancheggiamento delle Br negli anni dal 1976 al 1980 o possibili protagonisti e componenti di future «colonne» cittadine, è proseguito ieri in Corte d'assise. Sono cominciati a sfilare dinanzi alla corte i primi «pentiti», o meglio i «pentiti» che non hanno ritrattato le confessioni rese in istruttoria.

L'interrogatorio fiume di Gianluigi Cristiani, 22 anni, reo confesso e pentito ha occupato la seduta di ieri mattina. Cristiani ha precisato d'essere stato inserito, all'interno della «colonna» genovese nel settore «carceri» e ha spiegato alcuni particolari sul sistema di affiliazione e di «apprendistato» dei futuri brigatisti. In un primo tempo, ha detto, venne incaricato di ritagliare i giornali, di rilevare numeri di targa, di svolgere mansioni «secondarie», insomma.

Poi partecipò a due azioni. La prima fu uno dei due tentativi incendiari ai danni della macchina dell'architetto Angelo Sibilla, segretario regionale della dc, gambizzato. «*In quell'occasione* — ha detto il giovane — *ero armato di pistola, ma al termine dell'azione, fui restituito a chi me l'aveva affidata. Era la regola*».

In un secondo momento, in seguito alla notizia apparsa su un quotidiano, dell'arresto di due anarchici in Germania, Cristiani prese parte all'attentato alla vetrina della società aerea «Lufthansa».

Nel pomeriggio il presidente Castellana ha interrogato altri tre «pentiti»: Angela Bozzafava, Roberto Gianfagliano e Carlo Bozzo. Le loro confessioni hanno contribuito, in istruttoria, alla costruzione dell'accusa.

Tutti hanno confermato quanto già detto in istruttoria ricordando di aver lasciato il «movimento» perché in disaccordo con la violenza della colonna guidata da Dura.

Le dichiarazioni dei «pentiti» si sono svolte in un'aula semideserta.

p. l.

AVIS — Donate sangue

COMUNICATO

I prelievi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano presso il CENTRO TRASFUSIONALE di via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12 (anche per visite di controllo).
GIARDINI P.ZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12.15 (anche per visite di controllo)
Altri punti di prelievo A.V.I.S. (dalle 8 alle 12):

Sabato 7 — Mercato di via Val Lagarina; In provincia: Collegno (con visite di controllo)
Domenica 8 — Chiese: Ss. Redentore (p.za Giovanni XXIII); M. M. della Chiesa (via Saltimora 85); Santo Cuore di Gesù (via Nizza 56); Patrocinio S. Giuseppe (via Bogliasco 7); In provincia: None - Racconigi - Settimo T.se - Bargano - Bardelmecchia - Cossolo (con visite di controllo)
Martedì 10 — Mercato di p.za Cln; In provincia: Susa (con visite di controllo)
Mercoledì 11 — Politecnico; In provincia: Susa (con visite di controllo)
Giovedì 12 — In provincia: Alpignano (con visite di controllo)
Venerdì 13 — Mercato della Crocetta (c. De Gasperi); In provincia: Nichelino - Giaveno (con visite di controllo)
Sabato 14 — C. Peschiera ang. c. Racconigi; In provincia: Giaveno (con visite di controllo)
Domenica 15 — Chiese: Ausiliatrice (p.za Ausiliatrice); S. Vincenzo De Paoli (via Sospello 124); S. Antonio Abate (p.za Stampalia); N.S. della Salute (via Vibò); Stimmate S. Francesco (p.za Umbria); In provincia: S. Raffaele Cimena - Via - Fenestrelle - Sommariva Bosco - Santena (con visite di controllo)
Martedì 17 — Mercato di p. Madama Cristina; In provincia: Balangero (con visite di controllo)

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

PARTICOLARE SU PARTICOLARE.

Un motore che respira la potenza: 2300 cc, 65 CV, economico come solo un diesel Opel sa essere, instancabile, agile, sicuro. Una presenza che nasce dalla cura dei dettagli. Opel Rekord Diesel.

I suoi valori si esprimono ai vertici, per questo qualsiasi ritocco su una Rekord meritava l'appellativo di "speciale". E oggi c'è una Rekord Diesel Serie Speciale, in numero limitato e a prezzo particolarmente vantaggioso.

La Opel ha aggiunto altri particolari sui particolari che già fanno lo stile Rekord: vernice metallizzata doppio strato, per rendere la Rekord ancora più attraente; vetri atermici per perfezionare ulteriormente il grande comfort interno; cerchi in lega; predisposizione per l'installazione dell'impianto stereofonico con antenna incorporata nel parabrezza; poggiatesta anche ai sedili posteriori per garantire il massimo della comodità.

Opel Rekord Diesel Serie Speciale: 5 tentazioni in più su un'auto davvero speciale.

GLI OPTIONALS DELLA SERIE SPECIALE:
- *Vernice metallizzata doppio strato*
- *Cerchi in lega di nuovo disegno*
- *Predisposizione installazione radio*
- *Poggiatesta anche ai sedili posteriori*
- *Cristalli atermici e parabrezza con antenna incorporata*

OPEL REKORD DIESEL SERIE SPECIALE.

ECONOMICI

5 Locali e negozi offerte

MAGAZZINO mq 300 unico strada asfaltata fabbricato affittasi. Telefonare 011 777.880 ore uffici.

NEGOZIO vuoto mq 31 ultimo per investimento vicino Porta Nuova vendo immediato. Rata 745.880

OCCASIONE corso Francia mq 170 uso ufficio libero da subito vendesi in Casa d'Epoca. Piano primo. Telefonare 582.540 ore ufficio.

PRIVATO affitta corso Vercelli libero 2 ampi negozi ristrutturandi con luminosa vetrina, pavimento marmo, passaggio carraio, posteggio riservato automezzi, totale mq 400 circa/cad. adatto anche a rappresentanza o ufficio. Tel 510.974.

PRIVATO vende in Piemonte capannone mq 1100 su terreno di mq 5000 attiguo ml 7. Telefonare ore ufficio 877.137.

PRIVATO vende in via M. Abbegen scalea industriale indipendente mq 750 con cortile 50 mq 300 libero subito a lasso non indicato. Tel. 4.79.0480.

RIVA vende libero mun negozio adatto anche uso ufficio posizione centrale. Tel 787 036.

TORINO subaffittasi 2 locali ufficio grande ingresso servizi comuni eventuale servizio negozio Tel 555.012.

ZONA Mirafiori vendesi negozio generi alimentari frutta e verdura. Telefonare 346.661 ore pasti.

6 Domande lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

AUTOCUOCO esperienza veramente cercasi offresi no pasteria Tel pomeriggio sera 471.832

APPRENDISTA volenterosa offresi per qualsiasi tipo di lavoro. Tel 347.1131

AUTISTA con patente E libero subito offresi Telefonare 949.7902 ore negozio.

AUTISTA patente C offresi per Torino e provincia domiciliato passaggio diretto. Tel 309.6281 ore pasti.

AUTISTA patente D-E libero subito passaggio diretto chiappisi anche fare brevi offresi anche con la C. Tel 780.4817

AUTISTA patente C carnellista preferibile offresi passaggio diretto. Tel. 253.871

AUTISTA provetto 46enne offresi mezza giornata anche lavori particolari serietà fiducia. Telefonare 266.126

CUOCO e cameriera disponibile to fare insieme la domenica offresi. Telefonare 593.130 dalle 13.30 alle 18

FOTOCOMPOSITORE esperienza quadrimetallo su macchine Linotype e computerprint offresi. Telefonare 787.102

FOTOCOMPOSITORE su video e composizione tipografo C1 cerca come fotocomponitore, impaginatore corso serale offresi grafica. Patente volentieroso libero subito Tel. 248.737 ore pasti

GIOVANE bella presenza massima serietà patente B offresi come autista telefonog raf geometra anche anche saltuario rappresentanza. Tel. 011 710.736.

GIOVANE cerca lavoro come lavapiatti in Torino o fuori. Telefonare 309.60.08

GIOVANE offresi a serio ditta esperto bancha vino, autista, magazziniere esperienza materiale presso grande ditta. Scrivere «Pubblicompass 8415 — 10100 Torino».

GIOVANE fornitore stima esperienza offresi ufficio migliore serietà, passaggio diretto. Telefonare 730.3141 ore pasti

GIOVANI volenterosi referenziato autista patente C offresi serio ditta. Telefonare 850.3788 ore pasti

IMMIGRATO tunisino 36enne con esperienza venticinquennale presso ambasciatori A.N.C.C. offresi a serio ditta. Tel. 858.7297 serali.

LAMIERISTA carpentiere offresi eventualmente responsabile officina. Tel 800.2258.

MAGAZZINIERE referenziato esperienza, giovanile offresi passaggio diretto. Tel 411.4643 ore pasti.

MAGAZZINIERE impiegato munito patente C offresi con passaggio diretto Tel. 560.303.

MURATORE decoratore specializzato lunga esperienza offresi. Telefonare 218.3277 ore pasti.

OFFRESI autista patente C. Telefonare 496.480

OFFRESI custode per stagione villeggiatura. Tel. 854.139 dalle ore 9 alle ore 12

OFFRESI tuttofare 4 ore mattino zona Nizza Lingotto Tel 665.8850.

OPERAIO volenteroso patente B offresi qualsiasi tipo di lavoro mezza giornata. Tel. 617.697

PENSIONATO 58enne patente D referenziato offresi lavori fiducia consegne e simili. Tel 780.9571.

PENSIONATO 57enne con patente C, specializzato macchine pluriimpieghi offresi anche turni notte o anno. Tel. 671.167.

RAGAZZI/E referenziati offresi assistenza anziani/e giorno e notturna. Tel. 364 831.

TUO PER SEMPRE
OFFERTA ECCEZIONALE
Black & Decker
a L. 29.900
FRESIA FERRAMENTA

PIEMONTESE giovane studentessa referenziata, magazzino disponibile conoscenza meccaniche elettriche scopo miglioramento cerca passaggio diretto. Tel. 721.513.

RAGAZZO 20enne 1anno volenteroso cerca lavoro come apprendista parrucchiere o maglificio/sarta. Tel. 279.129.

BARISTA anni 30 anni ottimo italiano presso sarta a servizio da donne. Scrivere Berti casella postale 1295 Torino.

BIONDINA giovanile referenziata con patente offresi per assistenza a persona anziana. Tel 608.1885 ore mattino o sera.

SIGNORA occuperebbesi come guardarobiera o tuttofare 4 ore mattino. Tel. 320.281.

SIGNORA offresi collaborazione domenica 4 ore mattino. Telefonare 651.048 ore negozio.

TORNITORE quinto livello offresi. Scrivere «Pubblicompass 7213 — 10100 Torino».

TORNITORE 40enne esperto macchine utensili ad aggiustaggio offresi. Scrivere. «Pubblicompass 7212 — 10100 Torino».

TORNITORE 5° lb pienamente specializzato in attrezzature e serie di precisione offresi. Telefonare 707.1369.

TRENNE volenteroso cerca lavoro presso ex cia ditta. Tel 874.003.

TRENTENNE esperienziata portalettere o postelegrafoni offresi. Tel. 873.832

TRENTENNE milanese, patente auto automunito/e propria di lavoro, conoscenza elementi informatica, zona libera. Tel. 755.204.

TRENTENNE aurora massaggiatrice patentata D cerca lavoro presso terra cinta. Tel. 394.088.

TRENTENNE patente e volenteroso offresi presso serie ditta qualsiasi lavoro. Tel 948.7413.

TRENTENNE referenziatissima cerca alloggio in cambio pulizie scale zona piazza Carducci Vasanino o dintorni. Tel 011 b01 837.

commessi, baristi

CAMERIERE giovane qualificato offresi lavoro subito anche estero Tel 606.2927.

CERCO lavoro come commesso in abbigliamento 2 anni pratica. Tel 650.4118.

COMMESSO esperto come discografico offresi. Tel. 360.410 ore 19-21.

OFFRESI barista libero subito anche in montagna. Tel. 748.813.

RAGAZZA cerca lavoro come commessa Tel. 804.8294

RAGAZZA 18enne esperienziata cerca lavoro come commessa o cameriera. Tel 262.1116.

SIGNORA grande bar Venezuela offresi anche part-time. Telefonare 519.7902 ore negozio.

AUTISTA patente C offresi per Torino e provincia domiciliato passaggio diretto Tel 309 6281 ore pasti.

AUTISTA patente D-E libero subito passaggio diretto chiappisi anche fare brevi offresi anche con la C. Tel 780.4817

AUTISTA patente C carnellista preferibile offresi passaggio diretto. Tel. 253.871

AUTISTA provetto 46enne offresi mezza giornata anche lavori particolari serietà fiducia. Telefonare 266.126

CUOCO e cameriera disponibile to fare insieme la domenica offresi. Telefonare 593.130 dalle 13.30 alle 18

FOTOCOMPOSITORE esperienza quadrimetallo su macchine Linotype e computerprint offresi. Telefonare 787.102

FOTOCOMPOSITORE su video e composizione tipografo C1 cerca come fotocomponitore, impaginatore corso serale offresi grafica. Patente volentieroso libero subito Tel. 248.737 ore pasti

GIOVANE bella presenza massima serietà patente B offresi come autista telefonog raf geometra anche anche saltuario rappresentanza. Tel. 011 710.736.

GIOVANE cerca lavoro come lavapiatti in Torino o fuori. Telefonare 309.60.08

GIOVANE offresi a serio ditta esperto bancha vino, autista, magazziniere esperienza materiale presso grande ditta. Scrivere «Pubblicompass 8415 — 10100 Torino».

GIOVANE fornitore stima esperienza offresi ufficio migliore serietà, passaggio diretto. Telefonare 730.3141 ore pasti

GIOVANI volenterosi referenziato autista patente C offresi serio ditta. Telefonare 850.3788 ore pasti

IMMIGRATO tunisino 36enne con esperienza venticinquennale presso ambasciatori A.N.C.C. offresi a serio ditta. Tel. 858.7297 serali.

LAMIERISTA carpentiere offresi eventualmente responsabile officina. Tel 800.2258.

MAGAZZINIERE referenziato esperienza, giovanile offresi passaggio diretto. Tel 411.4643 ore pasti.

MAGAZZINIERE impiegato munito patente C offresi con passaggio diretto Tel. 560.303.

MURATORE decoratore specializzato lunga esperienza offresi. Telefonare 218.3277 ore pasti.

OFFRESI autista patente C. Telefonare 496.480

OFFRESI custode per stagione villeggiatura. Tel. 854.139 dalle ore 9 alle ore 12

OFFRESI tuttofare 4 ore mattino zona Nizza Lingotto Tel 665.8850.

OPERAIO volenteroso patente B offresi qualsiasi tipo di lavoro mezza giornata. Tel. 617.697

PENSIONATO 58enne patente D referenziato offresi lavori fiducia consegne e simili. Tel 780.9571.

PENSIONATO 57enne con patente C, specializzato macchine pluriimpieghi offresi anche turni notte o anno. Tel. 671.167.

RAGAZZI/E referenziati offresi assistenza anziani/e giorno e notturna. Tel. 364 831.

PERITO azienda corrispondenza inglese e francese 66/80 30enne esperienza segretaria bilingue cerca lavoro. Scrivere «Pubblicompass 7 — 10100 Torino».

PERITO fotografico desidererebbe esperienza presso ditta offresi. Tel 011/784.229

PERITO meccanico con esperienza disegno tecnico e preventivi offresi. Tel. 348.7324 Scrivere «Pubblicompass 9668 — 10100 Torino».

PERITO meccanico 25enne esperienza macchine utensili ad aggiustaggio offresi. Scrivere. «Pubblicompass 7212 — 10100 Torino».

TORNITORE 5° lb pienamente specializzato in attrezzature e serie di precisione offresi. Telefonare 707.1369.

TRENNE volenteroso cerca lavoro presso ex cia ditta. Tel 874.003.

TRENTENNE esperienziata portalettere o postelegrafoni offresi. Tel. 873.832

TRENTENNE milanese, patente auto automunito/e propria di lavoro, conoscenza elementi informatica, zona libera. Tel. 755.204.

TRENTENNE aurora massaggiatrice patentata D cerca lavoro presso terra cinta. Tel. 394.088.

TRENTENNE patente e volenteroso offresi presso serie ditta qualsiasi lavoro. Tel 948.7413.

TRENTENNE referenziatissima cerca alloggio in cambio pulizie scale zona piazza Carducci Vasanino o dintorni. Tel 011 b01 837.

commessi, baristi

CAMERIERE giovane qualificato offresi lavoro subito anche estero Tel 606.2927.

CERCO lavoro come commesso in abbigliamento 2 anni pratica. Tel 650.4118.

COMMESSO esperto come discografico offresi. Tel. 360.410 ore 19-21.

OFFRESI barista libero subito anche in montagna. Tel. 748.813.

RAGAZZA cerca lavoro come commessa Tel. 804.8294

RAGAZZA 18enne esperienziata cerca lavoro come commessa o cameriera. Tel 262.1116.

SIGNORA grande bar Venezuela offresi anche part-time. Telefonare 519.7902 ore negozio.

TORINO affitta cameriera libera subito referenziata per bar tavola fredda. Per appuntamento Tel 606.1885 ore mattino o sera.

SIGNORA occuperebbesi come guardarobiera o tuttofare 4 ore mattino. Tel. 320.281.

SIGNORA offresi collaborazione domenica 4 ore mattino. Telefonare 651.048 ore negozio.

TORNITORE quinto livello offresi. Scrivere «Pubblicompass 7213 — 10100 Torino».

TORNITORE 40enne esperto macchine utensili ad aggiustaggio offresi. Scrivere. «Pubblicompass 7212 — 10100 Torino».

TORNITORE 5° lb pienamente specializzato in attrezzature e serie di precisione offresi. Telefonare 707.1369.

TRENNE volenteroso cerca lavoro presso ex cia ditta. Tel 874.003.

TRENTENNE esperienziata portalettere o postelegrafoni offresi. Tel. 873.832

TRENTENNE milanese, patente auto automunito/e propria di lavoro, conoscenza elementi informatica, zona libera. Tel. 755.204.

TRENTENNE aurora massaggiatrice patentata D cerca lavoro presso terra cinta. Tel. 394.088.

TRENTENNE patente e volenteroso offresi presso serie ditta qualsiasi lavoro. Tel 948.7413.

TRENTENNE referenziatissima cerca alloggio in cambio pulizie scale zona piazza Carducci Vasanino o dintorni. Tel 011 b01 837.

impiegati

ADDETTA ufficio estero patente conoscenza inglese lunga permanenza all'estero offresi vendere e assistere via mare telex offresi. Tel. 674.429

CUPO ufficio perfetta conoscenza tutte macchine utensili costruzione e manutenzione macchine lavorazione lamiera stampi plastica lamiera tubi ed impianti trafilatura plastica esamina proposte. Casella postale 333 Corso Savona Moncalieri.

COLLABORERei con senso di responsabilità e senso direzione anche a piccolo impegno cinese il tedesco e francese pratica servizio ricevimento e segreteria media età decoroso presentare e scrivere anche solo stagione. Scrivere «Pubblicompass 9425 — 10100 Torino».

CONTABILE esperienza decennale ivi banche partita doppia esamina proposte di lavoro in part-time da studi commerciali. Tel 599.539.

CONTABILE 37 anni capacità conduzione autonoma piccola media azienda ragioneria bilancio libero domiciliazione relativa a tutti lavori ufficio cerca collaborazione nel Canavese. Tel. 0124 617.556.

DIPLOMATA geometra pratica lavori ufficio stimo impiego offresi Telefonare ore pasti 780.944.

DIPLOMATA ottimo inglese francese discreta conoscenza tedesco offresi per prestigiosa ditta. Scrivere «Pubblicompass 5331 — 10100 Torino».

DIPLOMATO cerca lavoro d'ufficio. Telefonare 340.1304

DIPLOMATO massacollo offresi impiego. Tel 352.587.

DISEGNATORE di dettaglio esperienza metodi montaggio ragioni fornitori conoscenza inglese offresi. Scrivere «Pubblicompass 5328 — 10100 Torino».

ELETTROMECCANICO diplomato perito industriale offresi per miglioramento a serio ditta passaggio diretto Tel. 306.3009 ore pasti.

ESPERTA ufficio commerciale stima conoscenza inglese francese passaggio diretto attrezzi. Tel. 334.058 pomeriggio.

ET carpentiere 23enne offresi per lavori fiducia. Tel 850.4652

GEOMETRA presso carpenteria e organizzazione magazzino offresi a serio ditta. Scrivere: «Pubblicompass 9337 — 10100 Torino».

GEOMETRA 28enne serrato Alba esamina nesho serio proposte di impiego anche part-time Tel. 605.0864

IMPIEGATA dattilografa lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 212.494.

IMPIEGATA presso lavori ufficio offresi passaggio diretto Tel. 840.3088 pomeriggio.

IMPIEGATA 31enne con 4 anni di esperienza lavori ufficio contatto con il pubblico offresi serio impiego Tel. 398.934.

IMPIEGATA 28enne ragioneria esperienza inserita lavori ufficio fatturazione dattilografia desidererebbe mansioni amministrative contabili, buona volontà passaggio diretto offresi. Tel. ore pasti 398 733.

IMPIEGATO ventenne presso esportatore o grossi ufficio offresi passaggio diretto. Telefonare 757.207.

OFFRESI ragioniere progettazione preventivazione lavori lunga esperienza e piccolo numero negozi di vario tipo esperienziato eccellente diplomato stima referenze. Scrivere «Pubblicompass 8339 — 10100 Torino».

PENSIONATA pluriennale lavori ufficio e segreteria offresi part-time. Telefonare 444.736.

PERITO azienda corrispondenza inglese e francese 66/80 30enne esperienza segretaria bilingue cerca lavoro. Scrivere «Pubblicompass 7 — 10100 Torino».

PERITO fotografico desidererebbe esperienza presso ditta offresi. Tel 011/784.229

PERITO meccanico con esperienza disegno tecnico e preventivi offresi. Tel. 348.7324 Scrivere «Pubblicompass 9668 — 10100 Torino».

PERITO meccanico 25enne esperienza macchine utensili ad aggiustaggio offresi. Scrivere. «Pubblicompass 7212 — 10100 Torino».

PERITO meccanico 25enne esperienza macchine utensili ad aggiustaggio offresi. Scrivere. «Pubblicompass 7212 — 10100 Torino».

RAGAZZA 17enne con qualche istruzione frequentante alberghiero conoscenza scolastica inglese francese tedesco esperienza stagionale cerca impiego in negozione o amministrazione. Tel 212.884.

RAGIONIERA diplomata 20enne volenterosa presenza vasta pratica esperienza contatti pubblico cerca lavoro bene mansione regolamento libretto possibilità accordi. Assicura massima serietà riservatezza affidata stara subito Tel 381.624.

RAGIONIERA esperienza triennale presso commercialista offresi impiego solo presso ditta serio. Tel. 764.468 ore serali.

RAGIONIERA neodiplomata con specializzazione di addetta all'amministrazione del personale cerca lavoro presso ufficio massima serietà ed impegno Tel 640.3142

RAGIONIERA pratica contabilità generale paghe contributi offresi Tel. 884.0765.

RAGIONIERA 26enne 2° impiego pratica ufficio commerciale elaborazione dati cerca occupazione stabile zona Torino. Tel. 373.922

RAGIONIERE 36enne decennale esperienza amministrazione contabilità libero subito ottimo semi-direz. Tel. 647.513.

REGISTRATRICE per bar zona vicino precisa offresi Tel. 348.7783 ore pasti.

SEGRETARIA buona conoscenza inglese desidera precedente esperienza offresi serio impiego presso sede Ditta. Tel. 305.184.

SEGRETARIA e azienda 1° impiego cerca lavoro Tel 900.3653.

SEGRETARIA diplomata con esperienza commerciale tedesco-perfetto, inglese apprezzato scolastici passaggio diretto offresi. Scrivere «Pubblicompass 5330 — 10100 Torino».

SIGNORA massima serietà, presenza offresi part-time come assistenza reception presso studio medico come sportivo culturale Tel 217.248.

SIGNORA grande conoscenza prima nota offresi a ditta in Torino o prima cintura. Tel 795.252

SIGNORA quarantaduenne pluriennale esperienza lavori ufficio offresi tempo pieno o part-time. Telefonare 257.291 ore pasti.

SIGNORINA pratica lavori ufficio telefonico centralino offresi zona Torino o cintura. Telefonare 775.252

STENOCATTILO 19enne cerca lavoro presso ufficio o serio ditta anche part-time. Telefonare 780.6425 passaggio diretto

STENODATTILOGRAFA inglese francese tedesco pluriennale esperienza direzione cerca part-time. Tel 698.1361 ore pasti.

TELEFONISTA vocazione lavori ufficio offresi esperienza. Tel. 380.390

TRENTENNE offresi prima impiego come segretaria d'ufficio massima serietà. Telefonare 771.449

TRENTENNE con qualifica estero professionale svizzero/a conoscenza scolastica inglese francese tedesco esperienza stagionale cerca impiego in portineria o segreteria Tel 980.866

TRENTENNE diplomata dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare solo mattino al 737.998

TRENTENNE dinamica piena esperienza consolidata computer lavori di segreteria contatto col pubblico offresi conoscenza francese inglese. Tel. ai n. 332.618

TRENTENNE offresi come impiegata commessa o cameriera esperienza pluriennale. Tel 980.119

TRENTENNE diplomata patentata 2cenna esperienza nella vendita offresi libera subito Tel 660.073

TRENTENNE impiegata passaggio diretto cerca lavoro zona centro anche part-time Tel. 878.837 Germana

TRENTENNE contabile esperienza decennale lavoro autonomo ivi fornitori clienti banche prima nota partita doppia offresi stesso impiegata pluriennale esperienza direzione pianificazione pubblicità diretta Tel 348.538.

TRENTENNE perseverante assicuratore magistrale cerca lavoro ufficio negozio solo mattino. Scrivere «Pubblicompass 8666 — 10100 Torino».

tecnici

DENTISTA specialista esperienza trentennale assicurazione studio dentistico. Scrivere «Pubblicompass 7207 — 10100 Torino».

TECNICO coordinatore grafico grafico industriale compressione impaginazione sceneggio preventivi consulenti soluzioni organizzative lunga esperienza ambiente estremamente passo importante stabilimento cerca ristrutturazione edilizia e stabilimento. Scrivere «Pubblicompass 5327 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

AFFILATORE esame azienda specializzata dal mattino in zona Settimo. Tel. 340.8334.

ALBERGO cerca cameriere minimo 30 anni disposti stabilirsi per assumere lavoro e condizioni come compenso 20% su incasso. Tel 015 21.487

ASSOCIAZIONE sportiva cerca giovane personale preferibile maggiorenni di ambedue i sessi 19-21 circa. Tel. ore 10-12 al 357.222

ASSUMESI lattoniere fresa anche giovane minimo tornitore presso laboratorio Chieri. Telefonare ore pasti 9.11.

CALZATURIFICIO artigianale produzione qualità in Torino cerca operaio giovane per montaggio con attrezzi automatici anche pensionato per produzione zoccoli legno, sandali, pantofole. Scrivere Sani-Farma via Tiziano 18 - Torino.

CALZATURIFICIO artigianale produzione aperture in Torino cerca cuciniere abituate per lontee con attrezzi tradizionali stretta, riparato e possibili mensori, mezzi, modellaggio tranci pellame. Scrivere Sani-Farma, via Tiziano 18 - Torino.

CERCASI geometri lavoro estero. Per informazioni scrivere Mario via Padova 36 — 20131 Milano.

CERCASI addetta assistenza tecnica importante grande nucleo industriale. Scrivere «Pubblicompass 4232 — 10100 Torino».

CERCASI assicurata pratica assistenza tecnica vendicare Renault-20. Tel. 348.9476.

CERCASI falegname addetto Telefonare ore ufficio 650.5345.

CERCASI installatori capaci per costruzione gruppi per stampi materie plastiche solo se veramente capace 840.3210

CERCASI paraguay referenziato veramente pratico. Telefonare 876.030

CERCASI tagliatore finiti accorciatore e maestro per sportivo. Tel. 659.725.

CERCASI ragazza con esperienza in gioielleria per lavoro fuori di una compagnia inglese Tel. 878.225 ore ufficio

CERCASI tubista carpentiere industriale. Tel. 484.150 482.328.

CERCASI ingegnerizzatore gruppi pneumatici elettrici. Tel. 651.182.

CERCASI verniciatore veramente capace Tel. 739.625 Carmagnola

CERCASI zona Francia domenica solo se referenziata e abile tratto 9-13 16.30-20.30 impiego 500 mila mensili. Tel. 726.731 ore pasti.

CERCO tuttofare lissa anche sommo sala ingresso camera con taglio e iv libero stipendio. Tel. 337.045 - 329.140

COLLABORATRICE domestica a pomeriggio referenziata cercasi da famiglia 2 persone Tel 740.195 ore pasti.

CONTABILE esperienza pluriennale in piccola media azienda meglio settore autonomo responsabile agenzia pubblicità cerca Scrivere «Pubblicompass 9334 — 10100 Torino».

DIRETTORI
nomina e cuochi collegiali S.p.A. azienda settore cerca per mensa zona Nona e Pianezza. Richiedesi esperienza pluriennale come chef di cucina, capacità di comandi, predisposizione a contatti umani. Offresi remunerazione e possibilità di carriera. Telefonare dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 19 al 03 434.7321

DITTA cerca operaio lucidatrice specializzato per lavori fisso in Torino importi interessanti (vera occasione). Telefonare 011 851.37 dopo le ore 19

DITTA taglio lamiere sede in Lanzo cerca operaio. Tel. 908 6467 - 908 3624 ore ufficio

FABBRICA grande produzione orologi cerca per lontee con attrezzi tradizionali stretta, riparato e possibili mensori, mezzi, modellaggio tranci pellame. Scrivere Sani-Farma, via Tiziano 18 - Torino.

FABBRICA ha persone con ausilio domestico cerca tuttofare base. Telefonare 870.124.

FRIGALTECO Nuovo UO come nuova vendesi L. 13 milioni. Telefonare 234.845.

LABORATORIO pellicceria cerca pellicciaio esperto, anche pellicciaio macchinista aerostatico. Telefonare 781.148.

MECCANICO auto settore estero apprendista anche Cirioli Tel. Ad. 813 - 761.843.

MECHA industria chimica per stabilimento di Torino cerca operaio meccanico abile ajustatore per vino, tenga capacità di manutenzione e manutenzione. munito patente C. Telefonare 780.671.

OPERATORE presso termoplastiche con esperienza pluriennale cerca azienda artigiana Barriera Milano. Tel. 278.517

PRIMARIA società operante nel settore metalmeccanico cerca, ricerca cuoco di sushi cuoco per servizio di mezzogiorno Scrivere «Pubblicompass 1311 — 10100 Torino».

RISTORANTE cerca cameriere pratica, lei 831 717 dalle 15.30 alle 18.30.

STABILIMENTO metalmeccanico zona Rivoli cerca collaudatori aggiustatori per reparto collaudo passeggio presso meccanica. Scrivere «Pubblicompass 8429 — 10100 Torino».

commessi, baristi

CERCASI commessa supersonna vendita moda non giovanissima. Tel ore negozio 218.1441

impiegati

ASSUME professionista media grossa ditta dattilografia conoscenza primo impiego. Scrivere «Pubblicompass 6422 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale ricerca elemento brillante intuitivo e acquisizioni clienti Tel 300.188

AZIENDA commerciale cerca impiegata/o anni 30/40enne pratica/o conoscenza tedesco, ha e tutti servizi amministrativi. Scrivere «Pubblicompass 6421 — 10100 Torino».

BIOLOGO/A necessaria ricerca laboratorio esame biochimica con ovvie assunzione anche part-time. Mandoscrivere curriculum vitae e scolastico a «Pubblicompass 8689 — 10100 Torino».

CERCASI giovani da avviare come programmatori programmatrici per importante centro elettronico locale. Per colloqui in zona telefonare 02 304.3386 oppure scrivere. Scrivere via Palestrina 26. Milano.

CONOSCENZA ingegn francese Libano diploma eventuale disponibilità viaggiare max serietà. Tel. 737.315 ore negozio.

DITTA importante nazionale ricerca per potenziamento ufficio montaggio ingegnere meccanico esperto preferibile conoscenza inglese scrivo periodo. Scrivere «Silvestro» c.p. Sp. Cassia 345. Saronno.

GIFI Gruppo immobiliare ricerca personale diplomato per acquisizione personale stampa promozione Tel. 657.989

IMPRESA nella periferia ovest cerca direttore diplomato preferibilmente esperienza pluriennale. Scrivere dettagliando curriculum e: «Pubblicompass 8343 — 10100 Torino».

INGEGNERE civile strutturista ricerca studio professionale età massima 28 anni indirizzo strutturale ottima votazione conoscenza inglese e francese eventuale una progettazione grafica precedente esperienza indirizzata Scrivere «Pubblicompass 8409 — 10100 Torino».

ISTITUTO assistenza privata cerca part-time insegnanti grafica informatica. Scrivere «Pubblicompass 7139 — 10100 Torino».

ORGANIZZAZIONE imprenditoriale della provincia di Cuneo assume laureato in materie economiche o giuridiche con esperienza pluriennale di organizzazione. Trattamento adeguato. Per appuntamento scrivere indicando curriculum a «Pubblicompass 4 — 10100 Torino».

PRIMARIA agenzia pratiche/cessioni stipula ufficio centro Torino assumerebbe impiegata/o età 20 anni pratica contabilità generale preferibile diploma. Tel. per appuntamento al 368 854 ore 9-11

SEGRETARIA esperienza pluriennale meglio settore automotive commerciale agenzia pubblicità cerca addetto contabilità Scrivere «Pubblicompass 5325 — 10100 Torino».

STABILIMENTO metalmeccanico zona Rivoli cerca capo reparto stampi presso/valvole alluminio capo magazziniere richiedesi massima serietà capo squadra carpentiere e lattoniere Scrivere «Pubblicompass 8430 — 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca esperta segretaria privata dattilografia. Scrivere «Pubblicompass 8667 — 10100 Torino».

TECNICO commerciale ricerca vendita tornose per vendita prodotti tecnici industriali si richiede diploma ed indirizzo tecnico con conoscenza settore elettronico. Mandoscrivere «Pubblicompass 8660 — 10100 Torino».

tecnici

INDUSTRIA costruttrice termici prima cintura Torino cerca tecnico esperto conduzione impianti e controlli meccanografici in laboratorio offresi interessante trattamento. garantito massima discrezione. Inviare curriculum a «Pubblicompass 5316 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A. AGENZIA di compagnia di assicurazioni di importanza nazionale cerca persone interessate ad attività produttori assicurativi e produttori professionisti. Richiedesi serietà e presenza. Tel. 272.384 ore ufficio.

A Torino-Novara e provincia settore assicurativo nuovi collaboratori massima libertà lavoro una grande rete aziendale in espansione. Garantiamo una zona in esclusiva, particolare clientela fissa, provvigioni dirette ed immediate, ambiente sereno gare corsi di formazione. Inviare curriculum per appuntamento a «Pubblicompass 56-O — 20123 Milano».

AGENTI plurimandatari regionali mandati regioni toscane, articoli regalo, lavorazione assicurata, eventuale disponibilità viaggiare max serietà. Tel. 737.315 ore negozio.

DITTA importante nazionale ricerca per potenziamento ufficio montaggio ingegnere meccanico esperto preferibile conoscenza inglese scrivo periodo. Scrivere «Silvestro» c.p. Sp. Cassia 345. Saronno.

GIFI Gruppo immobiliare ricerca personale diplomato per acquisizione personale stampa promozione Tel. 657.989

IMPRESA nella periferia ovest cerca direttore diplomato preferibilmente esperienza pluriennale. Scrivere dettagliando curriculum e: «Pubblicompass 8343 — 10100 Torino».

INGEGNERE civile strutturista ricerca studio professionale età massima 28 anni indirizzo strutturale ottima votazione conoscenza inglese e francese eventuale una progettazione grafica precedente esperienza indirizzata Scrivere «Pubblicompass 8409 — 10100 Torino».

ISTITUTO assistenza privata cerca part-time insegnanti grafica informatica. Scrivere «Pubblicompass 7139 — 10100 Torino».

ORGANIZZAZIONE imprenditoriale della provincia di Cuneo assume laureato in materie economiche o giuridiche con esperienza pluriennale di organizzazione. Trattamento adeguato. Per appuntamento scrivere indicando curriculum a «Pubblicompass 4 — 10100 Torino».

PRIMARIA agenzia pratiche/cessioni stipula ufficio centro Torino assumerebbe impiegata/o età 20 anni pratica contabilità generale preferibile diploma. Tel. per appuntamento al 368 854 ore 9-11

RAPPRESENTANTI cercasi per vendita carta stampata con rapporto a regalo anche in abbonamento. Telefonare 0131 978 137 oppure ore 21. Con Enc Pomaro - Al

TRASPORTATORI Piemonte cite vastissima selezione clientelo completo consegni. Scrivere «Pubblicompass 82 O — 20123 Milano».

9 Lavori a ore domande

AGGIUSTATORE meccanico 36enne pensionato offresi a ore. Telefonare 738.9470.

CERCO lavoro a ore zona Lingotto Nizza 3, 4 sera alla settimana mattino. Capace. Tel 666.6221 ore pasti.

GIOVANE signora pensionata offresi lavori a ore massima serietà zona corso Francia Tel. 849.6854.

PENSIONATO patente auto fuoristrada referenziato Chivasso offresi per qualsiasi lavoro ad ore o mezza giornata. Tel. 918.0845.

SIGNORA giovane presta lavori ufficio volentierissima cerca pure lavoro solo mattino. Telefonare 205.1353.

SIGNORA offresi 4 ore mattino Telefonare 250.302

SIGNORA 45enne cerca lavoro non pesante qualche ora la settimana zona Michelotti piazza Bengasi Tel 406.2690 ore 20.

10 Prestazioni consulenze

ANALISTA programmatore con esperienza pluriennale in Cobol Assembler PL/1, con ottima esperienza CICS, offresi per consulenze di elevata massima serietà efficienza e puntualità. Tel 011 749.3202

MASSOTERAPISTA diplomata offresi come collaboratrice a studio medico istituto clinica massima serietà Scrivere «Pubblicompass 7203 — 10100 Torino».

MEDICO cercasi per società e collaboratore ha offerta con abbonamento veramente seria e conosciuta con studio annesso in città del Canavese grande vantaggi. Scrivere Pubblicompass 8415 — 10100 Torino.

SIGNORA 27enne presenza con esperienza quindicennale settore vendita prodotta lavori ufficio elaborazione anche collaborazione part-time Tel 650.3620.

UFFICIO tecnico meccanico referenziato esegue studi disegni ogni tipo. Tel. 0141 426.209

11 Baby sitter domande

OFFRESI ragazza esperienza baby sitter Telefonare ore pasti 850.8584.

RAGAZZA cerca lavoro come baby sitter Tel 828.8294

SIGNORA mezza età garantisce/se in casa/o un bimbo o bimba e qualunque età per compagnia Telefonare 837.7050 Galvano.

SIGNORINA con esperienza offresi custodia bambini/e presso di persone domicilio. zona S. Paolo o quartieri altro lavoro serio. Tel. 448.308.

ZENINE offresi baby sitter massima serietà Tel 355.755.

offerte

CERCASI referenziata baby sitter presso bambini 4-7 anni orario 8-18 Tel 714.653 ore pasti

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. 48 ore consegna Panda, 48 ore consegna 127 Diesel, 48 ore consegna Ritmo Sport, 48 ore consegna 132 Argenta Concessionaria Fiat Autovetture, corso Francia 341 sabato aperto.

A.A.A.A.A. AUTOFINANCIA occasioni scelte di tutte le marche consegna in 2 ore rateazione fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore Autofinanzia concessionaria. Fiat corso Francia 341 Sabato aperto.

A.A.A.A.A. FIAT usato scelto 300

Altra [illegible] alla Fiat?

I [illegible] avuto comunicazioni in questo senso

ROMA — «*La Fiat metterebbe in Cassa integrazione dal gennaio prossimo 70 mila lavoratori per una settimana al mese*». Questa l'indiscrezione che l'Ansa ha diffuso ieri attingendola da un articolo che apparirà sul prossimo numero dell'Espresso. L'ufficio [illegible] della Fiat non ha rilasciato dichiarazioni.

Il segretario nazionale dei metalmeccanici della Uil, Franco Lotito, che di norma guida la delegazione sindacale nelle trattative con la Fiat ci ha dichiarato: «*Non abbiamo avuto ritorno comunicazioni in questo senso. Pertanto, per noi, allo stato [illegible] fatti, si tratta di affermazioni prive di [illegible] riscontro*». «*Sappiamo — ha proseguito Lotito — che la crisi di mercato non è risolta e che, anzi, le difficoltà per l'auto nel [illegible] sembrano accentuarsi [illegible] ogni caso è fuor [illegible] dubbio che l'eventuale richiesta della Fiat di altre Casse integrazioni per i primi mesi del 1982 darebbe luogo ad una approfondita e generale verifica con l'azienda su tutto il quadro produttivo, i programmi ed i [illegible] delli per il [illegible]*».

Il segretario dei metalmeccanici torinesi della Cisl, Tom Dealessandri, ha dichiarato: «*Sull'eventuale messa in Cassa integrazione [illegible] 70 mila lavoratori nel mese di gennaio, non abbiamo [illegible] ricevuto finora [illegible] comunicazione ufficiale. E' ora necessaria una immediata verifica con l'azienda*».

«*Nell'ultima riunione di ottobre con [illegible] Fiat — ha proseguito — ci sono state comunicate le due settimane di [illegible] novembre e di dicembre.*

Alla Fiat Allis Cassa in dicembre

LECCE — La Fiat-Allis (macchine movimento terra) comunica che dal 5 al 24 dicembre [illegible] operai [illegible] posti in [illegible] integrazione ordinaria per consentire il graduale svuotamento dei magazzini, pieni di macchine invendute. Lo ha detto [illegible] sindacati il di[illegible] del personale della fabbrica, dott. Celeste, il quale ha anche precisato che soltanto 250 operai, oltre a tutti gli impiegati, rimarranno al lavoro in dicembre per manutenzione.

Secondo l'azienda si tratterà dell'ultima ricorso alla Cassa integrazione prima dell'avvio di un programma di ristrutturazione e di rilancio, che dovrebbe portare lo stabilimento di Lecce a divenire il fulcro di tutta la produzione [illegible] del gruppo «Fiat-Allis».

Vigili del fuoco confermati gli scioperi

ROMA — I sindacati dei vigili del fuoco Cgil, Cisl e Uil hanno confermato il programma di sciopero che prevede 12 [illegible] di astensione il 10 e il 22 novembre (dalle 8 alle 20) e 24 ore l'11 dicembre. Durante questi scioperi non saranno assicurati i servizi antincendio.

I sindacati dei vigili del fuoco hanno comunque confermato che nei periodi di astensione dal lavoro saranno assicurati i servizi di pronto intervento per [illegible] popolazione.

Spadolini ha parlato con Lama, Carniti e [illegible] al ricevimento per il Presidente del Gabon

Un improvviso incontro governo-sindacati apre uno spiraglio sul costo del lavoro

Presenti La Malfa, Formica, Altissimo e [illegible] Giesi - [illegible] sospeso l'[illegible] delle [illegible] sino alla fine [illegible] l'anno e prorogata la fiscalizzazione - Cgil, Cisl e Uil metterebbero a punto [illegible] proposta unitaria sui salari

ROMA — In un incontro improvvisato ieri a Villa [illegible], in occasione della colazione ufficiale offerta al Presidente del Gabon, Omar Bongo, Spadolini ha parlato delle prospettive [illegible] patto antiinflazione con Lama e Ma[illegible] della Cgil, Carniti e Marini della Cisl, Benvenuto e Bambucini della Uil. La conversazione — alla quale erano presenti i ministri del [illegible] cio La [illegible] Formica, [illegible] Sanità Altissimo e del Lavoro Di Giesi — si è avuta nel più stretto [illegible] bo, ma ugualmente si è avuta conferma di una certa schiarita nei rapporti tra il gover[illegible] e le tre confederazioni.

Il governo, secondo le indiscrezioni raccolte, si [illegible] impegnato a [illegible] disporre ulteriori aumenti delle tariffe sino alla fine dell'anno; e per lo stesso periodo intenderebbe prorogare l'attuale sistema [illegible] fiscalizzazione degli oneri sociali in attesa che il sindacato elabori una proposta unitaria sul contenimento [illegible] costo del lavoro e della scala mobile. Lama avrebbe confermato che [illegible]ensi tra socialisti e comunisti si risolveranno prima [illegible], con l'acquisizione quasi [illegible] del principio della predeterminazione dei 45 scatti di scala mobile compatibili nel 1982 con il tetto programmato d'inflazione del 16% (che Spadolini ha ribadito), salvo definire che cosa fare per i punti successivi. Il presidente del Consiglio e i dirigenti sindacali hanno convenuto che nei prossimi giorni continueranno i contatti informali e gli incontri a livello tecnico: il confronto globale, decisivo a Palazzo Chigi, non potrà tenersi prima [illegible] 25 o 26 novembre.

Merloni scrive «I sindacati trovino l'accordo»

[illegible] — Alla [illegible] dei rinnovi contrattuali, la [illegible]stria ribadisce le proprie posizioni sul costo del lavoro: in una lettera inviata alla Federazione unitaria, il presidente Vittorio Merloni [illegible], fra l'altro, che «*tutti i temi previsti nell'impegno del 28 giugno, se non verranno risolti in precedenza, si ripropongono puntualmente al tavolo delle singole categorie*».

«*Dobbiamo perciò significarvi* — prosegue la lettera alla Cgil-Cisl-Uil — *che in assenza [illegible] accordo interconfederale sul costo del lavoro, o comunque in mancanza di un quadro che fissi le compatibilità [illegible]rie, le trattative contrattuali non potranno avere un punto di riferimento che consenta loro di giungere a conclusione*».

Nessuna indicazione precisa (se non [illegible] fermo «no» al blocco, o a qualsiasi) slittamento della naturale scadenza [illegible] contratti è scaturita, intanto, dal seminario della Federazione Cgil-Cisl-Uil sulla contrattazione, che [illegible] è concluso ieri in una sala semideserta dopo interventi scarsamente seguiti dei segretari confederali della Cgil Trentin e Garavini sulla esigenza di realizzare [illegible] certo coordinamento fra le diverse piattaforme rivendicative in preparazione.

Il dibattito nel movimento sindacale proseguirà in varie forme fra i vertici confederali e [illegible] categorie subito dopo il congresso della Cgil su quattro aspetti di fondo, richiamati [illegible] dal segretario confederale della Uil Mattina nella sua relazione introduttiva:

— la disponibilità del sindacato a fare la [illegible] parte per il contenimento dell'inflazione entro il tetto del 16%;

— l'esigenza di muoversi, per i miglioramenti salariali, utilizzando gli spazi aperti tra il tasso concordato di inflazione e la copertura della [illegible]ata mobile, nonché usufruendo di una quota degli incrementi di produttività;

— la necessità di riflettere sul senso vero della «linea egualitaria» che è stato ovviato, [illegible] conseguente mortificazione della professionalità, dalla politica degli aumenti uguali per tutti, dalla forte progressività delle aliquote fiscali, dalla stessa punta [illegible] contingenza non pensato per una inflazione al ritmo del 20%;

— la possibilità di giungere alle 39 ore [illegible] orario settimanale per tutti e [illegible] compiere ulteriori passi avanti, legandoli a sistemi [illegible] flessibilità contrattata e tenendo d'occhio la si[illegible] europea e il tema della produttività.

Un fatto è certo. [illegible] avvertito Trentin: «*Di fronte ad una realtà contrassegnata da rozzi processi di ristrutturazione e di riconversione, non possiamo illuderci di risolvere la si[illegible] con "contratti pigliatutto". Gli imprenditori* — ha proseguito — *si stanno dando una strategia adatta ai tempi nuovi, che tende a cambiare i rapporti di lavoro, a centralizzare [illegible] contrattazione, a separare [illegible] parte salariale da quella n[illegible]*. Questo è il tema, a suo [illegible], che deve focalizzare l'attenzione del sindacato, «*avendo [illegible] scienza che gli strumenti di cui dispone risultano inadeguati*».

Gian Carlo Fossi

Riconoscimento alla gestione di De Benedetti, [illegible] anche [illegible] riserve

Il pci: «No ad una Olivetti statale ma vogliamo l'azionista pubblico»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IVREA — Per la salute dell'Olivetti e per il suo sviluppo il pci prescrive [illegible] cura all'azienda e allo Stato: programmazione. [illegible] «ricetta» è stata presentata ieri da Renzo Gianotti, segretario della federazione comunista torinese, alla conferenza nazionale del partito che si concluderà oggi con l'intervento di Giorgio Napolitano. «*Non vogliamo la nazionalizzazione dell'Olivetti [illegible] la [illegible]zione da parte delle Partecipazioni Statali*» dicono i comunisti, giocando d'anticipo sulle critiche alla loro linea, anche se «*chiediamo che [illegible] qualifichi una presenza azionaria pubblica, sappia influirvi, [illegible] con precise funzioni di controllo*».

La loro proposta si articola [illegible] quattro punti: [illegible] netta distinzione tra produttori [illegible] sistemi di telecomunicazioni e utilizzatori, e scioglimento della [illegible]; [illegible] coordinamento tra tutte le imprese produttrici, pubbliche e private (al [illegible] la delle vicende proprietarie del[illegible] Rizzoli-Corriere — dicono — si pone il problema di un rapporto tra editoria e industrie di telecomunicazioni); [illegible] due sistemi di commutazione: uno Italtel-Ericson e uno Itt-Cte; 4) «retroterra» di collaborazione tra imprese italiane per ogni accordo internazionale.

L'analisi del pci parte dall'ultimo triennio e riconosce alla gestione De Benedetti il merito di aver «*risanato la situazione finanziaria*» dell'Olivetti, la «*riorganizzazione produttiva*» e «*gli accordi internazionali*» che hanno dato all'azienda [illegible] volto dinamico e aggressivo. Non [illegible]. Viene anche giudicato positivamente l'atteggiamento di «*disponibilità dei vertici nei confronti del sindacato e la richiesta allo Stato [illegible] svolgere un'opera regolatrice, e non solo [illegible] erogazione di fondi e di[illegible]spesa [illegible] commesse pubbliche*».

Non tutto piace però al pci [illegible] linea scelta dal management debenedettiano. Le [illegible]serve riguardano il rischio che l'Olivetti diventi «*subalterna*» da un lato, e dall'altro che [illegible] il settore della meccanica strumentale. Il primo problema ha due facce: l'azienda — dicono — ha acelerare [illegible] di conquistare i mercati commercializzando prodotti altrui (Memorex, Ipi, Hitachi) invece di puntare allo sviluppo dei propri, mentre sul piano proprietario il pacchetto di maggioranza relativa, circa il 33 per cento, appartiene alla francese Saint Gobain con il pericolo reale, quindi, che l'azienda sia fagocitata dal capitale straniero.

Per la meccanica strumentale, i comunisti sostengono che l'Olivetti, se da sola non è più in grado di svilupparsi nel settore, deve cercare un partner che assicuri nuovi capitali. L'Italia in questo comparto è la prima in Europa. [illegible] terza al mondo dopo Usa e Giappone e la casa eporediese ha un'esperienza di primo piano che non deve andare perduta.

Gianotti infine, dopo aver ripetuto [illegible] accuse al governo («*non è neppure in grado di assicurare le commesse pubbliche già promesse*»), si è soffermato sul problema dell'occupazione «*Parametro decisivo per giudicare la politica aziendale*». Questi i temi centrali della «sfida [illegible]». La prima risposta dovrebbe venire oggi, nel dibattito, [illegible]lo stesso De Benedetti.

Francesco Gullo

Vertenza Itavia voli in pericolo

[illegible] — Stato di agitazione di tutti i lavoratori del trasporto aereo, [illegible] blocco di ogni straordinario [illegible] 48 ore di sciopero [illegible] lavoratori dell'Aeromediterranea [illegible] stati decisi [illegible] Under[illegible] confederali di categoria Filt Cgil, Filac Cisl, Uilca, Uil.

Questa la risposta a un incontro svoltosi questa mattina al ministero del Lavoro per la vertenza dei dipendenti dell'ex Itavia, 558 dei quali sono ancora in cassa integrazione.

Il primo sciopero verrà effettuato all'Aeromediterranea. L'azienda che ha preso il posto dell'Itavia, venerdì 13 novembre, per [illegible]

I lavoratori Ceat ora [illegible] alla ripresa del «dopo Cassa»

TORINO — «*Il boccone è amaro, duro [illegible] ingoiare, ma non esistono alternative. Siamo disposti a pagare questo prezzo pur di arrivare alla riapertura definitiva dello stabilimento*». Con questo spirito, che non significa rassegnazione, l'assemblea dei dipendenti Ceat Pneumatici ha discusso ieri, a Settimo Torinese l'intesa firmata giovedì sera [illegible] l'azienda dai Consigli di fabbrica e dai [illegible]presentanti della Fulc (Federazione dei chimici). Un'intesa che prevede la chiusura degli stabilimenti [illegible] Anagni e Settimo fino all'11 gennaio dell'anno prossimo con il ricorso alla cassa integrazione straordinaria, il riconoscimento dello «stato di crisi aziendale», l'impegno a studiare insieme modi e tempi per la ripresa produttiva.

Non sono mancati momenti di tensione e punte polemiche, ma in fondo tutti erano preparati. «*Il problema non è di oggi* — hanno detto i rappresentanti sindacali —, *fin dal '77 avevamo suonato il campanello d'allarme. Ora si tratta di lavorare, come per il passato, tutti insieme per uscire dal tunnel*».

Non attesa passiva, quindi, ma analisi della situazione per individuare le «linee da far ripartire a gennaio» ponendo così le [illegible], dopo un periodo a «ranghi ridotti», per la ristrutturazione completa. [illegible] entrambi gli stabilimenti non oltre il termine dell'amministrazione controllata.

Un obiettivo ambizioso per raggiungere il quale la Fulc ha già fissato le prime scadenze. «*Lunedì ci incontriamo [illegible] magistrato e successivamente con il commissario giudiziale. Mercoledì andremo in Regione per discutere con gli amministratori [illegible] il ruolo che debbono giocare rispetto alle banche e rispetto al governo*». Su quest'ultimo fronte, la Federazione chimici nazionale ha già chiesto un incontro urgente con il ministro Marcora.

L'intervento finanziario da solo non sarebbe però sufficiente, è stato ribadito, è necessario «*prevedere [illegible] misure che assicurino un posto definitivo sul mercato ai pneumatici [illegible] cari [illegible] modo [illegible] sviluppare un'integrazione tra le produzioni Ceat e quelle di altri gruppi con i quali la Ceat potrebbe stipulare convenzioni produttive, commerciali e di ricerca, garante il governo*». Il sindacato dunque è disponibile e aspetta ora un «*coerente atteggiamento*» dell'azienda rispetto agli impegni. fr. bu.

Pertini e Bongo parlano d'economia

Il Gabon apre le porte alle industrie italiane

[illegible] — Vaste prospettive [illegible] cooperazione economica [illegible] Italia e Gabon. [illegible] dalle immense risorse naturali, sono emerse dai colloqui che il presidente gabonese, Omar Bongo, [illegible] giovedì a Roma in visita ufficiale, ha avuto [illegible] il presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

Una missione, della quale [illegible] parte funzionari [illegible] min[illegible] italiani interessati e operatori economici, si recherà probabilmente in [illegible]. [illegible] stato lo stesso presidente gabonese [illegible] indicare i settori nei quali sarebbe gradito, al governo di Libreville, l'apporto della tecnologia e dei capitali italiani.

In primo luogo [illegible] prospezio[illegible] petrolifere e lo sfruttamento dei ricchissimi giacimenti di uranio e manganese («*Vorremmo che l'Eni venisse in Gabon*», ha detto [illegible] esempio Bongo). Poi i trasporti terroviari, e [illegible] particolare la ferrovia transgabonese che [illegible] ve[illegible] tre imprese italiane (la Astaldi estera, la Impresit e [illegible] Salini) nel consorzio europeo incaricato dei [illegible]. Ancora l'agricoltura e soprattutto [illegible] pesca [illegible] tonno, per la quale i gabonesi sarebbero interessati a sfruttare l'esperienza [illegible] per la refrigerazione, la conservazione, il trattamento e l'inscatolamento del prodotto.

Alla riunione al Quirinale hanno partecipato anche i ministri degli Esteri, Martin Bongo ed Emilio Colombo, oltre [illegible] ministri gabonesi dell'Economia e [illegible] Commercio. Si è partiti proprio [illegible] rapporti bilaterali e Bongo ha chiarito le considerazioni, di ordine politico ed economico, che stanno alla base di questo suo interesse a stringere i [illegible] con l'Italia. L'obiettivo [illegible] quello [illegible] non rendere esclusivo il rapporto [illegible] la Francia, ex potenza coloniale.

Code di camion [illegible] nervosismo per lo sciopero delle dogane

Il Bianco bloccato dai «Tir»

Ieri si [illegible] sperato in un accordo che però non è stato raggiunto

AOSTA — Da ieri la polizia presidia l'autoporto di Aosta, dove continua l'agitazione dei doganieri. Il parcheggio ormai è al completo: vi sono circa 400 Tir e si teme che possano avvenire incidenti. Polizia e carabinieri sono dovuti intervenire ieri mattina quando i camionisti, esasperati dalla lentezza delle operazioni, hanno attuato un blocco stradale. Una delegazione ha voluto parlare con funzionari Dirstat, Cisl e Uil riuniti in assemblea. E' stata ricevuta e il blocco è stato tolto: poi però è corsa la voce che ai rappresentanti era stata promessa la fine dell'agitazione e una soluzione partenza. Cosa che non è avvenuta.

Un gruppo di funzionari si è messo in contatto con Roma e ha ricevuto le seguenti proposte per arrivare all'accordo: le indennità notturne e gli straordinari, per i quali è in atto la contestazione, verrebbero pagati «per il futuro» con il gettito (va detto che [illegible] doganamento, che secondo [illegible] nostra [illegible] spetterà per i sette decimi, è successivamente per i nove decimi, alla Regione. Invece di inviare i soldi spettanti allo Stato, la Regione li consegnerebbe ai doganieri (3:10; quindi 7:10).

Una formula che a molti è parsa alquanto macchinosa, ma che, essendo garantita in parte in Regione, poteva essere accettata. Ma il telex giunto da Roma accennava soltanto al [illegible]mento «per il futuro», e il presente e gli arretrati?

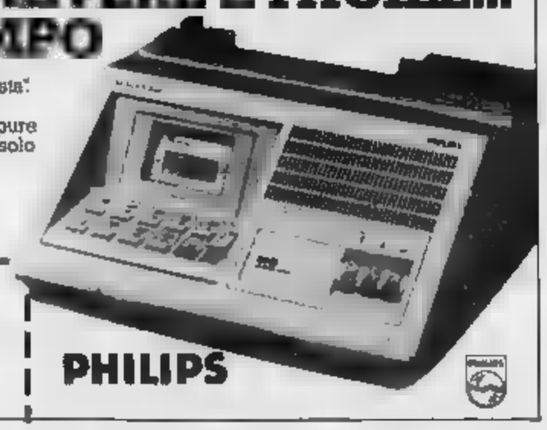
L'assemblea dei doganieri si è aggiornata alle 13 in attesa di avere ulteriori spiegazioni dalla capitale. Delucidazioni non ne sono venute. Quindi la decisione di continuare nello sciopero degli straordinari e del notturno. Si lavora secondo le ore regolamentari e per ogni cento camion che arrivano si può dire ne partono uno o due. Una situazione difficile da sostenere.

Ai tunnel del Bianco la coda dei Tir si snoda lungo la strada sino a Courmayeur. Tre camion sono stati messi di traverso e non lasciano passare la [illegible] tutto il traffico è bloccato, si parla di scaltrire, ma con chi e per che cosa non si sa. A sera la situazione era ancora abbastanza calma «ma temiamo che questa notte i camionisti possano decidere di forzare il blocco» dicono i [illegible] dei tunnel. Tutta la zona è pattugliata da carabinieri, stradale, guardia di finanza e polizia di frontiera. La coda di auto (parecchi turisti stranieri) giunge da Courmayeur sino a Pre Saint-Didier (sei chilometri circa). Non vi sono stati incidenti. Le auto in genere invertono la marcia e si dirigono verso il Gran San Bernardo, dove non esistono serie difficoltà per passare in Svizzera.

A Chamonix, dalla parte francese della galleria, sono fermi lungo la strada 250 grossi autocarri. La Gendarmeria ha deciso di non farne più passare alcuno. Soltanto ieri mattina hanno superato il divieto pochi carichi eccezionali. Per il resto [illegible] è fermo, non stiale nemmeno più lo scambio alla pari: uno in Italia uno in Francia.

Piero Cerati

Moncalieri
Via Savona [illegible]
INGROS
il tuo miglior socio in affari
OGGI E' APERTO
orario continuato 8,00 - 17,00
14 novembre orario continuato 8,00 - 17,00
21 novembre orario continuato 8,00 - 17,00
28 novembre orario continuato 8,00 - 17,00
5 dicembre orario continuato 8,00 - 17,00
12 dicembre orario continuato 8,00 - 17,00
19 dicembre orario continuato 8,00 - 17,00

DETTARE, SCRIVERE È FACILE... AVENDO TEMPO
...ed il tempo è tutto per un "professionista". Tempo significa, per esempio, poter rispondere ad una lettera "a caldo" oppure con la massima calma, quando volete, solo premendo [illegible] tasto!
[illegible] macchine [illegible] dettare Philips hanno sempre tempo per Voi e i Vostri collaboratori.
[illegible]
Via Papacino, 23 - Tel. 549605/545088
[illegible]

PHILIPS

Prendi Casaviva e il pennello.
E fai da te.
Togli il grigio dalle pareti di [illegible] tua, rinnova il bianco, fai entrare il colore.
Puoi farlo da solo, perchè Casaviva ti aiuta con un regalo prezioso: la guida "Prendi il pennello". Tutto quello che occorre sapere per tinteggiare e verniciare da soli: "Prendi il pennello": il libro-regalo di Casaviva di novembre.

Mondadori

Lavora 48 ore la settimana, considera «sua» la fabbrica, fa proposte alla direzione

L'operaio giapponese controlla se stesso

L'assenteismo è al 4 per cento - Alla non si sciopera da anni, alla Toyota 40 - Ogni industria ha un proprio cato, non esistono confederazioni nazionali - L'organizzazione del lavoro è molto semplificata: il magazzino di accettazione e smistamento, sono gli stessi fornitori pensano alla distribuzione «pezzi» al momento opportuno - I controlli prima e non dopo

DI RITORNO DA TOKYO — Ogni operaio della Nissan produce 50,6 automobili l'anno, ogni operaio della Toyota in Europa, anche se il modo di produrre è molto diverso, ogni operaio ne produce da un minimo di 12-13 ad un massimo di 21.

A che cosa è dovuta questa produttività giapponese?

La domanda l'abbiamo rivolta al direttore generale amministrativo dello stabilimento Nissan di Tochigi, Kobayashi, che ha così risposto: «*L'elevata produttività della nostra industria automobilistica è dovuta soprattutto a tre fattori: strutture aziendali; modo di lavorare; collaborazione ad ogni livello*».

La maggior parte degli stabilimenti automobilistici giapponesi (Nissan, Toyota, Mitsubishi, Mazda ecc.) sono entrati in attività dopo il 1960 (quello di Tochigi, che si trova a 100 chilometri a Nord di Tokyo e che produce due vetture, la Cedric di 2000 cc e la Cherry di 1500 cc, è stato costruito nel 1976), alcuni sono ancora più recenti. Possono quindi beneficiare di modernità, razionalità e attrezzature difficilmente reperibili in stabilimenti costruiti in epoche precedenti.

L'organizzazione del lavoro è molto semplificata. Non esiste, ad esempio, il magazzino di accettazione e smistamento dei pezzi in quanto sono gli stessi fornitori che pensano alla loro consegna al momento opportuno e nella quantità necessaria. «*I controlli* — ci dice un direttore di linea della Nissan nel corso della visita allo stabilimento di Tochigi — *li facciamo prima, direttamente sui fornitori. Impieghiamo molto tempo per sceglierlo, ma quando si è deciso resta la parte integrante dell'organizzazione e, pure, quindi, di piena fiducia*».

E se il fornitore sbaglia produzione? E' ancora un dirigente Nissan a rispondere: «*Può capitare. E' successo anche a noi. In questo caso richiamiamo le vetture già eventualmente uscite dalla fabbrica con qualche particolare abbigliato. Tutto questo naturalmente costa, ma se dovessimo controllare tutto spenderemmo molto di più e — sostiene con filosofia tutta orientale — si sbaglierebbe ugualmente*».

I fornitori esterni garantiscono la qualità del prodotto, per cui non c'è bisogno di controlli. Ma chi controlla il lavoro della linea? «*Ogni operaio — ha risposto — è totalmente responsabile del suo lavoro, l'azienda è considerato come patrimonio personale. Il motto è produrre veicoli perfetti come si vorrebbe fosse il proprio*». E questo senza alcuna ombra di paternalismo.

Nessun controllo di qualità, dunque, con ingente risparmio sui costi finali, ma penalizzante sul lavoro. Ognuno è responsabile di se stesso anche delle operazioni precedenti, non per imposizione ma per istinto, per cui, a fine linea, la vettura ha subito tutti i controlli necessari senza alcun costo aggiuntivo. Questo procedimento di autocontrollo della qualità — hanno dichiarato i dirigenti della Nissan — fa sì che solo il 5 per cento delle vetture deve essere rilocato.

A Kobayashi abbiamo rivolto altre due domande: ci sono problemi di scioperi? E quale percentuale ammonta l'assenteismo?

Le risposte sono state molto precise. Alla Nissan nessuno sciopero da 28 anni, alla Toyota da 40 anni. Anche in questo caso i raffronti con l'Europa sono difficili, poiché si tratta di due diverse «culture industriali». Le agitazioni sindacali in Giappone praticamente non esistono e, se ci sono, si svolgono con i lavoratori che continuano a produrre regolarmente adottando, come unico simbolo di protesta, una fascia bianca al braccio.

Ma il sindacato esiste? «*Certamente, ma non fa parte di alcuna confederazione come da noi in Europa. Ogni azienda ha il suo sindacato che collabora, con operai e vertice, alle decisioni aziendali*».

L'assenteismo è inferiore al 4 per cento, ma nonostante il confronto con l'Europa è difficile: nella percentuale infatti rientrano tutti gli assenti, quindi anche gli ammalati.

Il lavoro del giapponese si traduce perciò in un forte attaccamento all'azienda che genera, a sua volta, produttività e qualità del prodotto. A raggiungere questa qualità concorrono anche gli investimenti che le aziende operano per rendere automatiche quelle operazioni che per difficoltà e complessità potrebbero dar luogo a maggiori errori da parte dell'uomo.

La dedizione al lavoro dell'operaio giapponese non si ferma qui. Qualunque dipendente può proporre nuove soluzioni per rendere il lavoro più agevole e produttivo. «*Ogni anno alla Nissan* — ci ha detto un alto dirigente — *arrivano alla direzione 7 o 10 mila proposte di dipendenti per migliorare il lavoro. L'80 per cento risulta valido, viene accettato, esaminato e, ove possibile, tradotto in pratica. Tali proposte* — ha aggiunto — *rappresentano un importante aiuto nella ricerca e nell'organizzazione. L'anno scorso hanno fatto risparmiare alla nostra azienda oltre 40 miliardi di lire*».

Le proposte vengono selezionate e discusse, prima di essere inoltrate alla direzione, dai «circoli di controllo», ossia da vari gruppi formati ognuno da circa 10 operai, il cui affiatamento è tale da supplire — sia nelle discussioni, sia sul lavoro in linea — alle assenze, eventuali maniche volezze o impreparazione di qualche membro.

E' questo il modo di lavorare dell'operaio automobilistico giapponese, preciso, meticoloso, organizzato. Un modo di lavorare fatto di 40 ore settimanali (8 ore per cinque giorni) e un guadagno medio di un milione e mezzo il mese, sul quale viene trattenuto per tasse circa il 14 per cento. Anche in questo caso, però, il raffronto con il salario europeo è impossibile, poiché in Giappone il costo della vita è decisamente più elevato.

Renzo Villare

Mercoledì incontrano De esperti economici dei partiti

C'è tensione tra i dirigenti dell'Eni «Stiamo andando verso il disastro»

ROMA — *L'Eni rischia di travolgere come l'Iri sull'orlo del crack finanziario. Il grido d'allarme sarà lanciato in grande stile mercoledì prossimo dai dirigenti della holding. Dopo i rischi all'Alfa Sud e all'Italsider il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, è chiamato, insieme con i rappresentanti economici dei maggiori partiti, ad un altro appuntamento importante: un confronto diretto nei saloni del palazzo dell'Eni all'Eur, con i dirigenti della capogruppo.*

Non è il solito mugugno un malessere profondo, una seria e propria presa di coscienza di una situazione industriale e finanziaria seriamente compromessa. *Le cifre parlano chiaro. Quest'anno le perdite dell'Eni* saranno del l'ordine continuo di miliardi. *Secondo i dati di esercizio, cioè senza le correzioni che verranno apportate con l'utilizzo delle riserve, l'Agip Spa chiuderà l'81 con i conti in rosso per 950 miliardi, l'Anic per 350 miliardi, la Lanerossi per 95. Non meno pesanti le perdite della Saimi (i frutti del disastro ex Egam). L'indebitamento a fine anno supererà i 13.000 miliardi utili, desti rispetto all'entità dei deficit, arriveranno dalla Snam Progetti (15 miliardi), Saipem (15 miliardi) e dalla Nuovo Pignone (30).*

Senza contare che dal prossimo anno i ferri vecchi dell'ex impero Sir di Rovelli ricadranno sulle spalle dell'Anic. E sono altro pozzo di miliardi che graverà sulle tasche della collettività. I rappresentanti sindacali dei 200 dirigenti della holding non sono disposti a controfirmare a scatola chiusa questa Caporetto: di qui la decisione di uscire allo scoperto.

«Neppure la rendita metanifera — ci dice uno di loro — riesce più a coprire le magagne. Il potere sindacale resta impassibile al drammatico deterioramento». *Quali sono i punti su cui poggia l'azione di protesta all'interno del colosso petrolifero? Innanzitutto la gestione Grandi non è riuscita a ribaltare, anzi per molti versi l'ha assecondato, il criterio di lottizzazione* sociale *applicato a questo o a quel personaggio anche, se non soprattutto, per i suoi padrini politici. Così la capacità manageriale è passata in secondo piano rispetto ad altre «qualità» come ai tempi di Cefis e di Sette. Nello stesso tempo la holding ha perduto una funzione di guida e di programmazione lasciando ampi spazi alla di nuovi sottogruppi di potere: il risultato è che le lotte aumentano e in assenza di decisioni da parte del vertice e della Giunta si* doppiani *e fortissime diseconomie, ad esempio tra*

Alberto Grandi

Agip petroli e Agip carbone.

L'assenza di una guida autorevole dalle pressioni politiche — sostiene un altro dirigente del sindacato — ha consentito la struttura dell'holding che funziona più: «Sappiamo tutti che cosa fare ma sarà un consulente esterno a darci nuove direttive azzerando il passato e ad assegnarci un ruolo come se fossimo stati tutti con le mani in tasca!».

All'assenza del vertice sulle questioni cruciali si affiancano — sostengono i dirigenti sul piede di guerra — le esitazioni di De Michelis, che non è in grado di fornire ancora un piano per la chimica pubblica. Soltanto spezzoni, spesso contraddittori. Lo stesso accordo tra l'Eni e la Occidental, valido nelle sue linee strategiche, appare pieno di incognite sul piano operativo. «Dietro le cerimonie pompose — aggiunge il nostro interlocutore — si nascondo una realtà problematica e

amara per i sindacati. Per ora è soltanto una scommessa, nonostante l'efficienza degli uomini chiamati a gestirla».

Insomma l'Eni è ai limiti dell'ingovernabilità in un momento in cui si richiederebbe un colpo d'ala e di fantasia imprenditoriale per migliorare le cupe prospettive. Un colosso che ha assunto la dimensione di megaministero, dove si lascia allignare una mentalità burocratica tanto che neppure le lotte tra opposte fazioni pagano più. Sono in molti, però, a ritenere che Grandi non è in grado di condurre in porto un'operazione di risanamento industriale e di trasformazione totale nei rapporti tra vertice, dirigenti e quadri intermedi. «La deresponsabilizzazione arriva fino agli uscieri».

Eugenio Palmieri

La microconflittualità ostacola la produzione

Massacesi: il vertice sindacale non controlla più la fabbrica

ROMA — La prossima settimana il problema Alfa, dopo la selvaggina di voci e di smentite su presunti licenziamenti o su altrettanto presunte massicce richieste di cassa integrazione, sarà finalmente affrontato tra azienda e sindacati. Il presidente dell'Alfa, Ettore Massacesi, che ieri ha parlato a Udine in un convegno organizzato dall'Unione Cristiana Imprenditori e dirigenti, ha affermato che la prossima settimana sarà decisiva per i problemi aziendali dell'azienda. La parte sua, ha convocato per lunedì pomeriggio il coordinamento Alfa per valutare l'esito dell'incontro con l'Azienda in programma per la mattinata.

Massacesi ha approfittato dell'occasione del discorso di per tracciare un quadro critico dei rapporti attuali tra aziende e sindacato. «*Ci troviamo ad una svolta delle relazioni industriali* — ha detto — *anche se non sappiamo che via imboccheranno. Siamo alla fine di un decennio da grande potere contrattuale da parte dei sindacati e possiamo solo dire che se ne apre un altro diverso*».

Il sindacato, per Massacesi, è fuori della realtà della fabbrica e ora sta pagando, in termini di potere, le concessioni fatte dopo l'autunno ai comitati unitari di L'aver lasciato a Cub e consigli di fabbrica una autonomia contribuito infrangere la forza di direzione propria del gruppo compatto, sviluppando così la coscienza che anche in pochi, bloccando ad esempio i nodi della produttività, si può avere potere contrattuale, oltre a quello sindacale, e quindi puntare alla soddisfazione delle richieste di pochi.

«*L'aver carezzato la tigre dei Cub e dei consigli di fabbrica* — ha aggiunto Massacesi — *senza dare loro delle regole, ha così messo il sindacato in posizione di non poterli più gestire*». Da qui, come prima conseguenza, la perdita di contatto con la realtà della fabbrica. Massacesi ha sostenuto «*I segretari del sindacato, anche i grandi nomi, ignorano questa realtà, che noi invece conosciamo fino al livello di micro-realtà aziendale. Essi sono invece distratti da altri problemi e trovano inoltre male informati su ciò che succede sui posti di lavoro*».

«*I segretari sindacali* — ha rincarato Massacesi — *confondono la base, i lavoratori, con i quadri sindacali intermedi. Ed invece tra delegati di reparto e lavoratori c'è un diaframma enorme*». Secondo Massacesi, infatti, i primi preoccupano soprattutto «*di gestire il potere conquistato, che consente loro di dialogare ai linea, di allontanarsi dal posto di lavoro e di partecipare ad incontri e dibattiti*».

Si è perciò formata «*aristocrazia sindacale*» una «*logica tutta propria*». E in più esiste un'altra barriera costituita dallo «*scontro di ideologie all'interno del gruppo sindacale, in seguito alla divisione in partiti e correnti e altre conformazioni*». C'è insomma una «*mediazione fra diversi interessi parapolitici, che porta a dimenticare i problemi reali, pratici dei lavoratori*». E' su questa situazione che si innesta un ulteriore motivo di allontanamento tra i lavoratori e i loro rappresentanti sindacali, fino ai massimi livelli.

Così i primi, secondo Massacesi, sono concordi a ridurre l'impatto della scala mobile sul costo del lavoro, ogni decisione e poi «filtrata» dai vertici sindacali, che hanno modi diversi di porsi dinnanzi ai problemi. «*Anzi, il proprio sulla trattativa sul costo del lavoro* — ha proseguito Massacesi — *che emergono i limiti del movimento delle organizzazioni sindacali*».

Componenti auto più interscambio Italia-Germania?

TORINO — Il 16 e il 17 novembre all'Unione nazionale per il Commercio estero di Bruxelles una missione di una ventina di aziende torinesi si incontrerà con partner tedeschi per verificare le opportunità di un maggior interscambio tra i due Paesi nel settore dei componenti e degli accessori per autoveicoli.

L'iniziativa è stata promossa congiuntamente dall'Unione Industriale di Torino, dall'Istituto Bancario San Paolo e dall'Ice. In Germania, secondo le più recenti previsioni, l'andamento negativo del settore automobilistico sembra avviato a soluzione. Il 1982 potrebbe vedere una stabile ripresa dell'autoveicolo.

Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, nei modi di cui all'art. 1 A) della legge 2-2-1973 n. 14, per l'esecuzione dei lavori di rinnovamento del binario di corsa con contemporanea ricostituzione della massicciata e formazione di lunghe rotaie saldate fra le stazioni di Garniano e di Cavanzano, fra i km 13+461 e 24+455 della linea Alessandria-Acqui Terme.

Importo a base di gara L.

Per partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria XV/B per un importo non inferiore a tre miliardi.

La richiesta per l'eventuale invito dovranno pervenire entro il giorno 20-11-1981, in carta legale al seguente indirizzo: «Ufficio Lavori F.S. - Via Sacchi n. 3 - 10125 Torino».

Alla domanda dovranno essere allegati copie del certificato di iscrizione all'A.N.C. e l'elenco delle attrezzature di cui ha piena disponibilità per i lavori suindicati nonché l'elenco dei lavori, del genere di quello oggetto della gara eseguiti nell'ultimo triennio.

p. il Capo dell'Ufficio Lavori
dott. ing. Guglielmo Bertone

CITTA' DI COLLEGNO
(Provincia di Torino)

Concorso pubblico per titoli ed esame per il conferimento di UN POSTO DI «ISPETTORE TECNICO DEL TRAFFICO» - Livello funzionale «esperto» - carriera di concetto.

Scadenza ore 12 del giorno venerdì 18-12-1981.

Informazioni: Segreteria personale.

Il Segretario generale
Dott. prof. D. De Petris

Il Sindaco
L. Manzi

CITTA' DI COLLEGNO
(Provincia di Torino)

Concorso pubblico per titoli ed esame per il conferimento di UN POSTO DI «ISPETTORE TECNICO DEL TRAFFICO» - Livello funzionale «esperto» - carriera di concetto.

Scadenza ore 12 del giorno venerdì 18-12-1981.

Informazioni: Segreteria

Il Segretario generale
Dott. prof. D. De Petris

Il Sindaco
L. Manzi

CITTA' DI COLLEGNO
(Provincia di Torino)

Concorso pubblico per titoli ed esame per il conferimento di UN POSTO DI «PERFORATORE C.E.D.» - Livello funzionale «OPERATORE SPECIALIZZATO» - carriera esecutiva.

Scadenza ore 12 del giorno venerdì 18-12-1981.

Informazioni: Segreteria personale.

Il Segretario generale
Dott. prof. D. De Petris

Il Sindaco
L. Manzi

Agricola Finanziaria

Società per Azioni
Gruppo Ferruzzi
Sede Legale in Ravenna
Capitale Sociale L. 27.404.000.000 interamente versato
Registro Imprese Trib. Ravenna n. 7185
Codice Fiscale n. 01174000153

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1980-81

A decorrere dal 9 novembre 1981 potrà essere riscosso, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il dividendo dell'esercizio 1980-81 di L. 200 (duecento) lorde per azione, presso la Sede Amministrativa di Milano - via Fara 39 - oppure presso gli Istituti sotto elencati:

— contro stacco della cedola n. 4 dei certificati nominativi Agricola Finanziaria S.p.A.
— stampigliatura «dividendo 1980-81» dei provvisori nominativi Agricola Finanziaria S.p.A. god. 1° luglio 1980 con numerazione compresa tra 0001 e

Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca d'America e d'Italia, Credito Lombardo, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Passadore & C., Banco Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco Lariano, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Credito Commerciale, Istituto Bancario Italiano, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate, Credito Romagnolo, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e Banche associate, Mediobanca Società Italiana di Credito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AVVISO DI GARA

In esecuzione della deliberazione n. 11683 del 1981 la Regione Toscana intende avviare una licitazione privata con il procedimento di cui all'art. 1 e con il metodo di cui all'art. 3 lettera b della Legge Regionale 26 giugno 1981, n. 54 per la stampa degli elenchi aggiornati degli esercizi da medici generici e pediatri mediante elaborazione dei dati contenuti su nastri magnetici a nove piste density 6250 b.p.i., codice EBCDIC.

I predetti elenchi sono costituiti da un numero complessivo di righe da stampare limitato in circa 22 000 000.

L'aggiudicazione della fornitura avrà luogo anche in caso di una sola offerta.

Gli atti, entro il decimo (10) giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, possono richiedere di essere invitati alla gara inviando domanda in carta da bollo da L. 2000 al seguente indirizzo:

Regione Toscana - Dipartimento Sicurezza Sociale (Stanza 206) - Via di Novoli, 26 - Firenze

IL PRESIDENTE

REPUBBLICA DI TUNISIA

SOCIETA' NAZIONALE PER LO SFRUTTAMENTO E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE (SO.N.E.D.E.)
RIFORNIMENTO IN ACQUA POTABILE DI SFAX
RETE DI DISTRIBUZIONE

AVVISO DI GARE D'APPALTO INTERNAZIONALI

La Società Nazionale per lo Sfruttamento e la Distribuzione delle Acque indice due gare d'appalto internazionali:

GARA D'APPALTO N. 1

Lotto A1: Fornitura di tubi e pezzi speciali.

Sotto-lotto A11: Fornitura di 25.100 m di tubi in calcestruzzo precompresso o in ghisa duttile di diametro nominale compreso tra 500 mm e 800 mm.

Sotto-lotto A12: Fornitura di 3500 m di tubi in ghisa duttile di diametro nominale 400 mm e 500 mm.

Sotto-lotto A13: Fornitura di 34.400 m di tubi di diametro nominale compreso tra 150 mm e 300 mm in calcestruzzo precompresso classe C.

GARA D'APPALTO N. 2

Lotto B: trasporto, posa di tubazioni, costruzione di opere d'arti.

Lotto 1: posa di 36.100 m di condotte di diametro nominale compreso tra 150 mm e 300 mm e rifrocemento.

Lotto 2: posa di 30.300 m di condotte di diametro nominale compreso tra 400 mm e 800 mm in calcestruzzo precompresso e in ghisa duttile.

Lotto 3: costruzione di 3 serbatoi semi-interrati della capacità di 5000 mc ciascuno.

Queste gare d'appalto si inseriscono nel quadro di un progetto finanziato parzialmente dalla Banca Islamica di Sviluppo.

Le imprese che desiderano partecipare a queste gare d'appalto potranno procurarsi i dossiers presso la SO.N.E.D.E. (Service Marchés), a partire dal 9 novembre 1981, dietro pagamento della somma di:

— cinquanta (50) Dinari per il dossier 1
— cento (100) Dinari per il dossier 2.

Le offerte dovranno pervenire alla SO.N.E.D.E. in plico raccomandato con ricevuta di ritorno o consegnate dietro ricevuta al più tardi il 15 gennaio 1982 alle ore 10, al 23 rue Jawaher Lel Nehru - Montfleury - TUNIS.

L'apertura dei plichi avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE 22 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO
TRIBUNALE TORINO REGISTRO SOC. 320 V 1-217
SEDE E DIREZIONE 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 15

Aumento di capitale sociale

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 16/6/1981, il Consiglio di Amministrazione della Toro Assicurazioni - Gruppo Banco Ambrosiano - ha stabilito di dare attuazione all'aumento del capitale sociale da L. 22.000.000.000 a L. 55.000.000.000 con le seguenti modalità:

Aumento gratuito del capitale sociale da L. 22.000.000.000 a L. 44.000.000.000

- L'operazione viene attuata mediante l'emissione di n. 11.000.000 di azioni del valore nominale di L. 1.000 da assegnarsi in ragione di n. 1 nuova azione - godimento 1/1/1981 - per ogni azione vecchia posseduta, sia ordinaria sia privilegiata.
- L'operazione avrà inizio il 16 novembre 1981 presso la Cassa Sociale e le Casse incaricate. Dal 16 dicembre 1981 l'operazione potrà essere effettuata esclusivamente presso il nostro ufficio azioni in Milano, Piazzetta M. Bossi n. 2.
- I diritti non saranno quotati in Borsa.

Aumento a pagamento da L. 44.000.000.000 a L.

- L'operazione viene attuata mediante di n. 11.000.000 di azioni del valore nominale di L. da offrire in opzione agli Azionisti, in ragione di n. 1 azione nuova - god. 1/1/1981 - per ogni n. 2 azioni vecchie possedute, sia ordinarie sia privilegiate, al prezzo di L. 2.100 per azione, di cui L. 1.000 per capitale L. 1.000 sovrapprezzo e L. 100 per rimborso spese.
- Il diritto di opzione dovrà essere esercitato - pena la decadenza - nel periodo dal 16 novembre 1981 al 17 dicembre 1981 presso la Cassa Sociale e le Casse incaricate.
- Il diritto di opzione sarà quotato in Borsa. verranno emessi buoni di opzione frazionari.
- I diritti inoptati verranno offerti - a norma dell'art. 2441 C.C. - alla Borsa Valori di

Le Casse incaricate, alla Cassa Sociale, sono

La Centrale Finanziaria Generale, Banco Ambrosiano, Banca Cattolica del Veneto, Banca Passadore & C., Credito Varesino, Banca del Gottardo, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banco Popolare di Novara, Banco di Roma, Banca Rosenberg Colomi & Co., Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Monte dei Paschi di Siena.

Il Consiglio di Amministrazione

Il presente avviso è stato inserito nel bollettino della società per azioni e a responsabilità limitata.

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta

ASTA
SABATO 7 NOVEMBRE
ore 16

Importante dispersione ereditaria di collezioni ed oggetti d'antiquariato:

In asta

— Dipinti di maestri del colore fiamminghi, inglesi e francesi del '800 e del '900
— Mobilio d'epoca, servanti, tavoli, salotti, specchiere, lampadari, bronzi, sculture, piastrelli.
— Soprammobili in Capodimonte, Dresda, Limoges, Sevres
— Collezione di argenti, pietre dure e giade dell'800.
— Importante raccolta di tappeti orientali di vecchia manifattura.

ESPOSIZIONE IN SEDE

L'eccezionale vendita si terrà presso i saloni della

LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Emanuele n. 109 - Torino
Tel. 011/541.150

CASINO DE LA VALLÉE

tutti i giorni pullman speciale diretto da Torino

L. 18.000 A. R. AL CASINO

da TORINO ore 14.30 e ore 20.30
(Autostazione - Corso Inghilterra)

da SAINT-VINCENT ore 20.00 e ore 2.00
(CASINO DE LA VALLÉE)

Informazioni: 011 - 442.525 - 301.616 - 0166 - 35.41

SAINT-VINCENT

Titoli per 3000 miliardi, la metà a sei mesi

Ora Bot anche a 2 mesi (ma solo per le banche)

ROMA — Importante novità alla prossima asta quindicinale dei Bot. Il ministro del Tesoro ha autorizzato per il 16 novembre prossimo una nuova emissione di buoni ordinari per 3000 miliardi di lire divisi in due tranches: 1500 miliardi a due mesi e 1500 miliardi a 6 mesi.

Per la prima volta verranno quindi offerti buoni bimestrali. Finora la scadenza minima era a tre mesi. L'innovazione è rilevante perchè indica una deviazione di rotta rispetto all'intenzione manifestata finora dalle autorità monetarie di cercare di allungare le scadenze dei titoli del debito pubblico. In realtà i nuovi titoli a due mesi non potranno essere sottoscritti da tutti, ma solo dalle banche. L'emissione verrà infatti collocata esclusivamente presso le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria.

I titoli a sei mesi, invece, potranno essere richiesti anche dai piccoli risparmiatori, a 90.850 lire.

Questi prezzi, secondo la procedura introdotta lo scorso mese di luglio, rappresentano dei limiti minimi. Al di sotto di tale cifra non saranno ceduti i Tesoro.

Carlo Carli in sciopero per tre giorni

ROMA — L'attività delle Camere di Commercio rimarrà bloccata per tre giorni, dall'11 al 13 novembre, per uno sciopero proclamato unitariamente dai sindacati confederali ed autonomi del settore a sostegno della vertenza contrattuale.

La decisione è stata presa giovedì nel corso di una riunione tra la segreteria della Fisel

Il bilancio statale torna in rosso

Reagan cambia linea Il dollaro scenderà

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ieri annunciato che non rimarrà il deficit del bilancio statale entro il 1984, come era nei suoi programmi. Dopo due giornate di intense consultazioni prima coi suoi ministri e consiglieri economici, poi con i leaders dei parlamentari repubblicani, Reagan ha dichiarato alla stampa che la congiuntura rende l'obiettivo irraggiungibile. «La nostra politica economica rimane improntata a esso — ha detto —. Ma ci occorrerà più tempo per colmare il disavanzo». Il presidente ha definito il bilancio «di forma, non di sostanza».

L'annuncio dei capi dello Stato e del governo Usa ha colto i circoli finanziari di sorpresa. Si sapeva da tempo che il suo programma era in difficoltà a causa della recessione delineatasi negli ultimi mesi. Ma non si aspettava una dichiarazione così presto e in termini così chiari. E' quasi certo che il valore del dollaro scenderà sui mercati internazionali dei cambi, a beneficio delle monete europee, specialmente se negli Stati Uniti il «prime rate», l'interesse di base, rimarrà teso al ribasso. Ieri, infatti, alcune banche l'hanno portato dal 17,5 al 17 per cento.

La rinuncia del presidente Reagan non indica il fallimento della sua politica, come sostengono i democratici e il sindacato. E' una presa di coscienza della gravità della situazione. Reagan ha puntato per il risanamento del bilancio sui tagli della spesa pubblica e sulla ripresa della produzione industriale. Per rilanciare quest'ultima, e assicurare più proventi al fisco, ha ridotto le tasse, sperando che il risparmio finisse in investimenti. Ma da un lato il Congresso non sta attuando tutte le sue riduzioni di spesa, e dall'altro il gettito fiscale ristagna a causa della recessione.

Fino all'altro ieri, Reagan è stato indeciso sulla strada da seguire. Il suo ministro del Bilancio Stockman gli prospettava per l'anno prossimo un deficit del bilancio di 60 miliardi di dollari, anziché dei 45 previsti; e insisteva pertanto per un aumento delle tasse, forse anche introducendo l'Iva, che negli Stati Uniti non esiste. Il ministro del Tesoro Regan denunciava invece il pericolo che una nuova pressione fiscale deprimesse ulteriormente l'economia, e raccomandava al Presidente di non assumere iniziative, se non per fare calare i tassi d'interesse.

Il capo dello Stato e del governo Usa ha finito per abbracciare la tesi di Regan, con il pragmatismo che gli è tipico. Ha detto di sperare che la recessione «sia leggera e breve».

Ennio Carelli

Negli ultimi 12 mesi il costo della vita è cresciuto del 18,6 per cento

Prezzi in corsa (+2% in ottobre) la contingenza scatta di 9 punti

ROMA — L'inflazione ha ripreso a «viaggiare» a ritmi pericolosi: per la prima volta da un anno a questa parte, l'indice Istat dei prezzi al consumo ha registrato, in ottobre, un aumento del due per cento, che ha così riportato il tasso calcolato su base annua al 18,6 per cento.

Intanto scatta di 9 punti la contingenza, corrispondente a 21.600 lire lorde in più nella busta paga di novembre. La commissione apposita, riunitasi ieri all'Istat, ha constatato che nell'intero 1981 sono scattati in complesso 98 punti, un primato assoluto nella storia della scala mobile. Lo scatto di ieri è il più contenuto dell'anno: in febbraio erano scattati 11 punti, in maggio 14 e in agosto 10.

L'aumento di ottobre dei prezzi è stato provocato in buona parte dai rincari delle sigarette e dei tabacchi (0,4 per cento) e delle tariffe postali e telegrafiche (0,2 per cento). L'aumento più rilevante si è avuto nel settore delle abitazioni (più 5,5 per cento) che, da solo, ha inciso per lo 0,2 per cento sull'aumento complessivo dell'indice dei prezzi. L'aumento — che viene rilevato trimestralmente — è risultato quest'anno differito in seguito all'«congelamento» dell'adeguamento fatal sull'equo canone, che è scattato in ottobre invece che in settembre.

Rilevante anche l'aumento dei prezzi nel settore dell'abbigliamento (più quattro per cento), dovuto per il 2,4 per cento agli articoli di vestiario, per l'uno per cento alla biancheria personale e per lo 0,5 per cento alle calzature.

Nel settore alimentare vi è stato un aumento del 2,3 per cento (lo 0,7 per cento per le carni); i beni e servizi vari sono aumentati dell'1,1 per cento (lo 0,2 per cento rispettivamente per i mobili, gli articoli per uso domestico, i trasporti ed i pubblici esercizi).

L'aumento dei combustibili e dell'energia (che non ha ancora recepito l'ultimo incremento del prezzo dei prodotti petroliferi) è stato invece contenuto nello 0,3 per cento

Dieci punti di scala mobile

La tabella mostra gli scatti annuali della contingenza negli ultimi dieci anni

Anno	I	II	III	IV	Totale anno
1971	3	2	3	2	9
1972	1	1	6	5	13
1973	5	7	7	4	23
1974	6	10	10	15	41
1975	5	3	5	1	14
1976	3	6	7	4	20
1977	8	6	3	6	24
1978	4	5	6	5	20
1979	6	6	6	8	26
1980	3	13	3	10	33
1981	11	14	15	9	49

La «volata» della lira elvetica sale da nove giorni

Il franco svizzero a 662 lire

ROMA — Dopo un'apertura in assestamento, il franco svizzero ha ripreso a salire sulla lira. La moneta elvetica ha chiuso la settimana a 662,462 lire alla media Uic, avanzando di oltre una lira su giovedì (661,315) e di quasi 13 lire sui venerdì precedente, allorchè il 6% (649,725). Per il nono giorno consecutivo, il franco svizzero ha registrato un nuovo valore massimo sulla lira, che in un mese ha perso il 2,7%.

Le maggiori banche svizzere hanno annunciato ieri sera a Zurigo la decisione di ridurre i tassi di interesse sui depositi a termine fisso, con effetto immediato, per percentuali variantì tra lo 0,25 e lo 0,50 a seconda della categoria. E' stato inoltre deciso di ridurre da 5 a 2,5 milioni di franchi svizzeri l'ammontare massimo dei depositi a termine e di suddividere gli stessi in quattro nuove categorie: da 2 a 3 mesi, da 3 ad 8 mesi, da 8 a 11 e da 12 mesi.

Quasi invariato il fiorino olandese, a 465,37 lire, mentre la lira ha ricuperato sul marco (334,31) e sulle altre valute.

Netto movimento al rialzo del dollaro che in Italia ha chiuso a 1182,25 contro 1182,35 di giovedì con un guadagno di sette punti. Rispetto a venerdì scorso, quando venne quotato 1200 lire, il dollaro ha tuttavia perduto quasi 11 lire.

Anche a Francoforte la valuta Usa si è rafforzata e al fixing è stata quotata 2,2363 marchi, in rialzo rispetto al fixing di ieri a 2,2130 ma in netto ribasso rispetto al fixing di una settimana fa a 2,2342 marchi. Nel corpo della mattinata il dollaro ha oscillato tra il massimo di 2,2370 marchi ed il minimo di 2,2170.

VIENNA — Secondo l'economista americano Arthur Laffer, consigliere di Reagan, si tornerà entro un anno alla convertibilità del dollaro in oro. Una volta convertibile il dollaro in oro — ha detto — scenderanno i tassi d'interesse.

Aumento della benzina, la fetta all'Enel «è una piccola goccia in un mare di debiti»

ROMA — Il recente aumento della benzina, per la parte destinata al fondo di dotazione dell'Enel, è una piccola goccia in un mare di debiti: degli 8316 miliardi previsti, se verranno erogati solo 138 nel 1981 e 406, ogni anno, dal 1982 fino al 1991. Ciò a fronte di un fabbisogno immediato dell'Enel di 1800 miliardi che sono rappresentati dal sovrapprezzo termico che gli utenti non hanno pagato.

E' quanto hanno affermato, nel corso di una conferenza stampa indetta dalla Fndai (Federazione dirigenti d'azienda), i rappresentanti sindacali dei dirigenti dell'Enel i quali hanno sottolineato con «profonda preoccupazione» lo stato di «collasso finanziario» dell'ente che rende precaria persino la gestione ordinaria degli impianti esistenti.

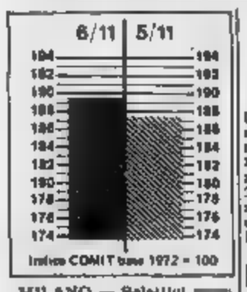
La crisi dell'Enel — hanno sottolineato i dirigenti — è determinata da una «anomalia strutturale» per la quale, mentre il governo determina («in modo insufficiente») le tariffe e il fondo di dotazione, l'ente deve provvedere alla copertura finanziaria con il ricorso all'indebitamento che genera oneri finanziari «abnormi» e quindi un aumento eccessivo dei costi.

Dopo la nazionalizzazione — hanno rilevato — il primo aumento delle tariffe è stato deciso nel '74, dopo una diminuzione dei prezzi di circa il 23 per cento a favore di alcune fasce sociali, avvenuta nel 1962.

Quanto al problema della dirigenza dell'ente, i rappresentanti sindacali hanno criticato la tendenza a «mettere in discussione, ad ogni crisi di governo, i vertici delle aziende pubbliche» ed hanno tenuto a sottolineare come siano stati raggiunti risultati di «efficienza e produttività». Dal 1962 — hanno ricordato — il consumo di combustibile e il costo per chilowattora sono scesi rispettivamente del 31 e del 13,50 per cento, mentre ogni dipendente dell'Enel (circa 116 mila complessivamente) produce tre volte di più.

L'indice è salito dello 0,58%

In Borsa si accentua la corsa al recupero



MILANO — Selettivi rialzi nei prezzi con scambi in aumento.

Il mercato sembra aver ritrovato condizioni di lavoro più distese. L'approvazione da parte del consiglio dei ministri del disegno di legge per la rivalutazione monetaria dei cespiti aziendali ha consentito, infatti, di portare avanti la fase di recupero confermando l'inversione di tendenza già evidente giovedì.

Pur non fasi alterne, per il rappresentarsi su certi livelli di prezzi di correnti di realizzi tendenti a monetizzare le pluvalenze acquisite, la settimana si è conclusa con un generale rafforzamento della quota. L'indice Comit è passato da 187,72 a 188,80 (+0,58%), quello di «Il Sole-24 ore» è salito da 65,46 a 65,82 (+0,55%).

I listini hanno acquisito ampi recuperi le Milano ord. +6,8%, Milano risp. +5,2%, Pierrel e Cantoni +3,7%, Eridania e Invest +3,1%, Sirce +2,9%, Alleanza, Westinghouse e Italcementi +2,6%, Pirelli e C. e Pertusola +2,3%, Toro, Montedison e Immobiliare +1% circa.

Calme invece le Coeiarini -3,5%, Burgo -2,8%, e Ifil -1,8%.

Attività discreta sul mercato obbligazionario con prezzi resistenti.

Diffusi recuperi le convertibili.

La settimana termina a Torino con un mercato che registra ulteriori pluvalenze.

Il mercato inizio molto sostenuto, scambi attivi e prezzi in tensione. Successivamente fatto riscontro un finale più cauto che ha visto prevalere l'offerta.

Sempre in battuta gli immobiliari curativi con le Generali in evidenza. Contrastati i valori locali.

Il capitale Anic sarà ridotto e reintegrato

Milano — Si è tenuta in San Donato Milanese l'assemblea straordinaria e ordinaria dell'Anic S.P.A., società del gruppo Eni, che ha deliberato la riduzione del capitale sociale da L. 239 miliardi 385 milioni a L. 33 miliardi 936 milioni 500 mila e il successivo aumento a L. 339 miliardi 365 milioni.

Nel corso dell'assemblea il presidente, ing. Gino Pagano, ha dato ampie notizie sull'accordo Eni-Occidental, che prevede iniziative sia nel settore chimico sia nel settore carbonifero. In questo accordo è interessato anche l'Anic in quanto è previsto il conferimento, nella joint-venture, di diversi suoi impianti dei settori della chimica di base, delle plastiche e della gomma.

Carta da parati per risparmiare sul riscaldamento

HEIDELBERG — E' stato creato dalla Bannmental Grove un nuovo prodotto che può risolvere in modo efficace il problema del risparmio energetico nel riscaldamento degli ambienti.

Si tratta di una carta da parati trattata con una sottilissima pellicola di alluminio ed uno strato speciale che riflette i raggi infrarossi di ogni fonte di calore e che permette un risparmio energetico pari al 10%. Questo prodotto di uso comune non altera con le sue proprietà, le qualità e la bellezza della carta da parati.

ROMA — La Banca Nazionale del Lavoro (Bnl) aprirà prossimamente un ufficio di rappresentanza in Australia. Il direttore generale della banca Francesco Signorini ha affidato l'incarico di rappresentante della «Bnl» a Sydney e a Melbourne a Michiel W. Lem.

MONETE E METALLI

Sterline v.a.	1a5.000 - 185.000
Sterline a.c.	165.000 - 178.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	130.000 - 140.000
20 Doll. oro	600.000 - 730.000
20 Pesos mex.	—
Krugerrand	570.000 - 615.000
Argento (*)	300 - 360
Platino (*)	16.700

(*) Per grammo, iva esclusa

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6-11	Var.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	
Cons. Soc. 5,50% 60	63	
» » 5,50% 66		
» » 6% 70	76	
» » 6% 71	70	
» » 5% 72	72	
» » 5% 75/90	70	
» » 5% 76/91		
» » 10% 77/87	83	
C. Cr. Ven. 1/7/81	—	
» » » 1/9/82		
» » » 1/9/83 I	96	+ 0 10
» » » 1/9/83 II	96 90	— 0 40
» » » 1/7/83	96 45	+ 0 10
» » » 1/10/82	98	
» » » 1/1/83	96 80	+ 0 60
B.T.N. 5,50% 1982	94	
B.T.O. 12% 1982 I		
» 12% 1982 II		
» 13% 1983		+ 1
» 13% 1984 I	94 60	— 0 30
» 12% 1984 II	93 70	
» 12% 1984 III	93 30	
» 12% 1987	91 90	
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II		
» » '68 II		— 1 70
» 7% '73	53	— 1
Enel '74 indicizz.		
» 10% '78 II	88 80	
» '77 indicizz. II		
» 12% '79/86	83 30	
» 12% '80/87	86 80	
Enel '80/87 indicizz.	96 80	
I.R.I. 6% '64	92	
I.R.I. 6% '66	86 90	
Autostrade 6% '68 I	83	
» 6% '68	88	— 1
» 7% '72	86	
CO.FI.P. 6%	46 30	
» 7%		
» 8% Auto '75		— 3
» Int. 6% 6% IV	81	
» Int. 6% 7% IV	86 80	
» Anas 6% 68		
» » 7% 72 I	82	
» Autostr. 7% II	82	
FF.SS. 6% '60 I	78	+ 2
» 6% '67	68	
» 7% '72 II	64	
A.F.S. 7% '70	69	
» 10% '75 II		
P.S. Agr. 6% Op VIII		+ 0 05
» 7% II	66	
ICIPU ment. 6%	49 30	
» » 7% I	51 80	
» » 7% II		
» » 7% III		
Int XXVI 6%		
» XXIX 7%		
» XXXIII 7%	66 90	— 2 50
» XXXVIII 7%		
» XLIII 6%		— 0 05
» IL 10%	97	
Immobil 7% '71 XXI		
» 9% XIII	86	
Torino Assi 5,50% 60	93	— 0 50
» » 6,50% 62	92	— 0 50
S. Paolo 5%		
» » 6% conv.		
S. Paolo 6%	81	
» » 7%	79 90	
» » 8%	84 90	
» O.P. 6% ex 5%	48	
» » 6%	48	
» » 7%	68	
» » 9%	78	
Banco Napoli 6%	86	
Cr. F. Sicilia 6%	86	
Cr. I. Sar. 6% '60	85	
» » 7% '70	78 50	
C. R. PP.LL. 6%	45 50	
M. Paschi 6%	86	
F. Piem. Val. A.O. 6%	80	
Olivetti 5,50 '62 II	86	
Viscosa 6% '64	80	
Chili Milano 10% '72	93	
RIV 5,50%	81 90	
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fiale 13%	101 30	
		+ 5
M. Sip 7%		
M. Spirito 7%	383	
Int Biel 7%	64 90	
S. Paolo It. 12%	148	+ 2

I CAMBI DELLE VALUTE

	Banconote (denaro) 9-11	Banconote (denaro) 6-11	Interbancario 9-11	Interbancario 6-11	Ufficiale Uic (Milano + Roma) 9-11	Ufficiale Uic (Milano + Roma) 6-11
Dollaro Usa	1178	1175	1182,2	1180,2	1182,2	1180,2
Dollaro Usa t. g.	1180	1130	—	—	—	—
Dollaro canadese	966	970	966,18	965,18	966,22	966,19
Dollaro canadese t. g.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	535	536	534,95	534,52	534,81	534,31
Fiorino olandese	477	477	466,46	466,52	466,52	466,27
Franco belga	35	35,20	31,790	31,872	31,795	31,800
Franco francese	210	210	212,17	211,88	212,18	211,83
Sterlina	2212	2210	2229,8		2230,7	2227,8
Lira irlandese	1900	1900	1888,7	1888,7	1895,8	1895,8
Corona danese	164	162	166,87	166,68	166,88	166,61
Corona norvegese		197	201,86	202,80	201,66	202,57
Corona svedese	210	210	215,80	215,64	215,65	215,60
Franco svizzero	665	666	661,18	662,30	661,11	662,46
Scellino austriaco		76,70		76,22	76,31	76,24
Escudo portoghese	19	18,90	17,76	18,36	18,126	18,326
Peseta spagnola	11,25	11,36		12,422	12,44	12,446
Yen giapponese	4,75	4,75	5,190	5,182	5,195	5,1915
Dracma greca gr.	16,80	16,90	—	—	—	—
Dracma greca pic.	16,80	16,90	—	—	—	—
Dollaro australiano	1290	1290	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino

Titoli	6-11	Var.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar		+ 25	
Bonlicino Ferr.		+ 180	
	6871	— 20	
Eridania	11900	+ 370	7400
Ind. Buitoni P.	3400	+ 5	1290
Buitoni		—	3580
Ind. Zuccheri		— 60	9300
Milano Agr. Vit.	11000	— 100	3100
Sannide ord.	17 25	+ 0 50	—
		— 4	5000
Sannide risp.	115	+ 4	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34000	+ 900	17300
Ausonia	2000	+ 70	2500
C. Ass. Mi ord.	15900	=	
C. Ass. Mi Risp.	14150	+ 700	3000
C. Latina ord.		+ 19	42000
C. Latina priv.	984	+	500
FIRE	2030	+ 65	500
FIRE risp.	883	+ 12	9500
Generali	137750	— 50	38325
Italia Ass.	29870	+ 270	1850
L'Abeille Rei.	35300	— 400	75
La Fondiaria	43000	+ 1100	1825
	104000	+ 1600	12625
	34450	+ 400	37150
RAI 1-5-81	22900	— 10	8250
RAI priv.	22400	+ 400	5855
Toro Ass. ord.	41500	+ 500	
Toro Ass. priv.	36700	+	
BANCARI			
B. Comm. Ital.		+ 300	10325
	32900	+ 500	3325
Banco Lariano	12581	— 200	10400
Cred. Italiano		+ 15	
Cred. Varesino	3850	+ 100	14150
Interbanca pr.	24000	+	9000
	169300	+ 775	6300
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	5100	— 100	3199
Burgo priv.	5110	— 50	400
De Medici	501	+ 14	4000
	4425	—	1000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4451	+ 31	
Pozzi-Ginori	75	— 0 50	45000
Pozzi-Ginori r.	180	— 4	20000
Eternit	635	+	
Eternit priv.	502	+	
Italcementi			
Italcementi r.	34450	+	
		+ 310	
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro		— 1	5000
Caffaro risp.		—	5
Farmit. Erba	8500	—	35000
Italgas	880	+ 8	13000
Lepetit		—	
Lepetit priv.	34000	+ 150	100
Mira Lanza		—	1450
Montedison	161 25	+ 1 50	2240000
Perlier	7	—	1000
Pirelli	670	+ 32	32500
Saffa	5150	— 20	2200
Saffa risp.	3650	—	1000
Siossigeno	14510	+ 20	1300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	276 50	+ 3 50	786000
La Rinasc. p.	256 50	+ 3	255000
Sifac	2201	+ 81	3000
Standa	2360	+ 140	3500
Standa risp.	2200	—	8000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1270	—	
Auriliane	9500	+ 380	1400
Autostr. To-Mi	8400	—	26000
Italcable		+ 5	16000
RAI	166	—	485000
Rizzoli Milano	1040	—	
	865	— 7	38000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	681	+ 1	45000
Magneti M. risp.	680	+ 22	1000
Tecnomasio	186	+	15000
FINANZIARI			
Acque Marcie	2080	— 101	17500
Agricola	13750	+ 200	1800
Bastogi IRIS	334 50	=	195000
Bonif. Siele	80200	—	6810
Borgosesia ord.	6810	+ 40	
Borgosesia risp.	4501	—	100
Brioschi	2136	— 7	3000
Buton	3740	+ 90	9400
La Centrale	5870	+ 100	127000
La Centrale r.	3400	+ 10	33000
Fin. Breda	3300	—	8000
Finmare	40	—	
Finrei	1280	—	6500
Finsider	36	— 0 75	30000
Fiscambi	2950	— 1	1000
Gemina	737	— 2	61000
Generalfin	852	+ 8	11000
Generalfin 1-1-81		—	1000
Gilardini	3000	+	3500
IFI priv.	3340	+ 50	118000
IFIL	4595	— 55	3300
Invest	2690	+ 50	34000
	137500	+	9500
Montedison	1145	— 14	3000
Perlier. Fiansa.	695	+ 15	1000
Pirelli & C.	2690	+ 63	6500
Pirelli SpA	1351	+ 8	23000
Pirelli SpA risp.			27000
Rejna		—	
Rejna risp.		—	
Rina Finanz.	3490	+ 90	300
Saroni		— 230	4000
SME	2990	—	3500
SMI	2725	+ 50	7500
Sai	998	+ 44	
Terme Acqui	1460	—	
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Andoe	6851	+ 71	
B.I.I. ord.	761	+ 13	100000
B.I.I. risp.	664	+ 38	20000
CCIE	1500	— 1	4000
Cogeim	1260	—	9000
Cond. Acqua	330	+ 3	30000
De Angeli Frua	17500	+ 300	2500
G. Imm. Sogene	1725	+ 34	113500
Imiobiliare Ed.	34000	+ 400	500
IRVIM	29000	—	
La Milano Cas.	11450	=	12225
» » risp.	11000		
Napoletanorte	11000	+ 100	
SIFA	910	+ 10	24000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1521	+ 11	255000
FIAT priv.	1130	+ 10	90000
Franco Tosi	36200	+ 300	3450
Ottolichi	4000	+ 1	
	2540	—	1
Olivetti 1-4-81	2540	+	
Olivetti priv.	2300	—	
Westinghouse	10000	+ 500	
Worthington	2790	+ 41	
MINERARI-METALLURGICI			
Breggi Iaai	14300	— 300	
Dalmine	310	+ 2	
Falck ord.	3540	— 55	3000
Falck risp.	3540	— 50	1000
	1410		
La Magona	3770	+ 130	1000
Perlucola	994	+ 23	2000
Vedriorie		—	
Cent. e Zinelli	33 75	—	150000
Cantoni		+ 300	
Cucirini	2536	— 50	4000
Cascami Seta	4700	— 10	600
FISAC	8200	— 10	
FISAC risp.			
Linif. e Can. o.	1600	+ 120	11000
Linif. e Can. r.	1351	+ 1	1000
Marzotto ord.	3340	+	
Marzotto priv.	2540	—	
Olcese Venes.		+ 0 50	110000
Rosanoli		+ 1	100
Snia Visc. ord.	871	+ 1	
Snia Visc. priv.			
	31000	— 900	50
DIVERSI			
Acq. De Ferrari		— 10	2000
Acq. De Ferr. r.	2002	+ 8	
Acque Potabili		—	
Calcest. Varese	6500	— 100	100
CIGA	9640	— 21	48500
CIR	10500		4300
CIR risp.	11010	—	
Pacchetti	115	— 0 25	20000
Tronos	6474	—	10000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	6-11	Var.
ALIMENTARI		
Alivar		= 100
Eridania		+
Florio		—
Milanogr. Vittoria	11500	+
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.		+
Comp. Ass. Milano risp.		+
Comp. Latina ord.	1173	—
Comp. Latina priv.	970	—
Generali	137600	=
RAS		+ 2300
SAI	84800	= 300
SAI 1-5-81	22500	—
SAI priv.	21800	—
Toro Ass. ord.	41400	=
Toro Ass. priv.	36800	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana		700
Banco di Roma	32900	+ 500
Credito Italiano	4900	—
Interbanca priv.	24000	= 900
Mediobanca	123000	+ 450
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5100	—
Burgo priv.	5100	—
Carl. Ital. Riunite		
CEMENTI - CERAMICHE MAT.		
Pozzi Ginori ord.	70	+ 2
Pozzi Ginori risp.	180	+ 2
Eternit ord.	630	—
Eternit priv.	530	—
Unicem	16300	+ 300
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	831	+ 30
Mira Lanza	16000	
Montedison	160	+ 2
Perlier	2360	—
Pierrel	630	—
Saffa ord.	5250	—
Saffa risp.	3650	—
SAIAG	1230	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	269	+ 5
Rinascente priv.	207	+ 3
Silos Genova	2100	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1265	—
Autostrade To-Mi	8500	+ 70
Italcable	9500	—
RAI	166	—
SIP		—
Torino Nord		—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	660	—
M. risp.	670	—
FINANZIARI		
Bastogi IRIS		—
Borgosesia ord.	6400	—
Borgosesia risp.	4500	—
Centrale	5450	+ 50
Centrale risp.	3350	—
Finsider		—
Gilardini		—
IFI priv.		+ 220
IFIL		—
Invest		—
Montedison	1300	—
Fiscambi	2900	+ 50
Pirelli & C.	2900	+ 50
Pirelli S.p.A.		—
Pirelli SpA risp.		+ 30
SAFOM	3600	—
Schiapparelli	775	—
SME	2970	—
SMI	2320	—
SoFA	900	—
STET	680	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA		
B.I.I. ord.	758	—
B.I.I. risp.		—
Candiolo Acque		—
Per-Ce	295	+ 15
Gen. Imm. Sogene	1740	+ 60
I.P.I.	2530	+ 30
ISVIM	24500	—
Sicm. Napoli		—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castegnetti	1600	—
FIAT ord.		+ 30
FIAT priv.	1145	+
	4030	—
Graziano	1160	—
Olivetti ord.		—
Olivetti priv.	2315	—
Olivetti 1-4-81		—
Westinghouse		+
MINERARI-METALLURGICI		
Dalmine	305	+ 7
Fornara	380	+ 3
Teleo Grulla	29950	—
TESSILI		
Cantoni	6700	+ 200
Fisac	8300	—
Fisac risp.	6700	—
Snia Viscosa ord.	880	— 10
Snia Viscosa priv.		—
DIVERSI		
Acque Potabili	3410	—
CIGA	9580	—
CIR	10500	+ 140
CIR risp.	11000	—
Pacchetti	112	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 72/86		—
M.B. Spir. 7% 72/89	360	—
M. Mont. 7% 72/89	95	—
M. Oliv. 12% 78/89		—
Mira L. 12% 77/87		—
Mi Sist 7% 73/89	75	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/81		non rilevato	
16/1/82		non rilevato	
29/1/82	61	96,863	10,30
27/2/82		non rilevato	
26/3/82		non rilevato	
30/4/82	171	91,331	10,79
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
26/9/82		non rilevato	
30/10/82	364	83,000	

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 6-11		Rec. Emiss.
Anthelio	doll.	—
	»	11,62
	»	20,09
Interfund	»	12,08
Int. S. Fund	»	6,96
Multifund	»	
Rpbrfund	»	
Selezion	»	8,05
Mediol. Int.	»	13,67
Rendimest	»	14,03
Tre R	lire	17.535
	lir. ov.	169,30

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei «fixings» in $ per oncia)

	6-11	7-11
Londra	426,60	426,25
Zurigo	430	
	441,03	437,61
	429,50	
Milano	16.650	16.650

(lire al grammo)

Hong Kong 430,

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
15

E' [illegible] cifra pari a quella stanziata per le attività culturali

Le farmacie comunali perdono quasi ottocento milioni l'anno

Solo tre su 41 chiudono il bilancio con un lieve attivo (da [illegible] a undici milioni) - Tutte le altre hanno [illegible] preoccupanti - Poco fornite e dislocate male

Le [illegible] municipali producono [illegible] deficit che si aggira sugli [illegible] milioni l'anno. E', più o meno, la stessa cifra che il [illegible] stanzia in [illegible] mesi per la vita culturale cittadina. A raccontarlo si rischia di non essere creduti.

Un'attività commerciale come quella delle farmacie, a Torino, soprattutto se è condotta parzialmente o totalmente familiare è attiva, [illegible] de bene.

Se, invece, il [illegible] privato, [illegible] musica cambia. Per capirlo è sufficiente leggere i conti delle 41 farmacie gestite direttamente dal pubblico patrimonio. Solo tre chiudono il loro [illegible] annuale [illegible] un leggero attivo: la 39 di [illegible] Strada, [illegible] un utile di 11 milioni; la 36, [illegible] confini con Orbassano (3,3 milioni) e [illegible] n. 27 [illegible] Borgo S. Paolo (1,2 milioni).

Le altre segnano rosso. Dieci raggiungono passivi superiori [illegible] milioni: 16 denunciano deficit che vanno dai 15 ai 30 milioni; e infine 10 si attestano su una linea meno negativa, ma sempre fra uno e 15 milioni «sotto zero».

Perché il deficit? «Spesso — reagiscono gli utenti — non hanno i prodotti richiesti, fanno ritornare il giorno dopo. E allora perdono i clienti. Negli esercizi privati si pagano le stesse cifre e [illegible] ha di più».

Che fare? Il problema è stato affrontato [illegible] volte, in commissione Sanità, [illegible] Consiglio comunale (interpellanze pli, pri, dc). Decisioni? Per ora solo ritardi con una promessa: la giunta deciderà il futuro delle 41 farmacie entro il 15 dicembre.

Saranno tagliati i rami secchi? «*Lo proporremo* — risponde il liberale Re —. *Il Comune deve comunque fare una politica rigorosa, puntando su una spesa di qualità. [illegible] è inconcepibile che le sue farmacie perdano quasi un miliardo all'anno*».

E allora? Re [illegible]: «*Il più non può ritornare al prezzo e tutti i costi, è però per una gestione economicamente corretta del servizio*».

[illegible] esempi, a giudizio dei partiti di opposizione, chiariscono meglio il fenomeno [illegible] tutto. [illegible] dislocate [illegible] in [illegible] tre quartieri (Lingotto, S. Rita, Mirafiori [illegible] sono addensate 14 farmacie comunali, alle quali se ne deve aggiungere una dozzina di «private». Queste ultime guadagnano e sono attive, le altre si fanno [illegible] e alimentano perdite.

[illegible] c'è [illegible] più: in [illegible] conti in rosso vi è proprio la centralissima farmacia di Porta [illegible] con [illegible] bilancio negativo di 58 milioni. Altro aspetto: l'incidenza del personale sui costi di gestione. Nelle «private» raggiunge il 10%, [illegible] quelle pubbliche il 27, quasi tre volte [illegible].

Poco [illegible] è necessario [illegible] decidere: dare le gestioni in appalto? Renderle private? Seguire il criterio del profitto? Oppure — anche questa è [illegible] possibilità — continuare sulla strada del deficit accollando alla comunità un costo annuo di 600-700 lire per cittadino, neonati compresi?

Giuseppe Sangiorgio

«Non hanno licenza di deficit»

Pubblico e privato a confronto: con il risultato che il settore pubblico (in questo caso la farmacia municipale) perde terreno e quattrini, mentre l'iniziativa privata è fiorente. Come spiega il fenomeno l'assessore alla Sanità prof. Aldo Olivieri? Risponde: «*Innanzi tutto le farmacie del Comune sono nate e continuano ad essere un [illegible]. Non hanno [illegible] di lucro.*»

Ma rammenta «licenza [illegible]» — interrompe «Certo. Bisogna però sempre confrontare questi dati. Questo disavanzo di 800 milioni che supera la cifra [illegible] per le attività culturali, [illegible] in primo luogo la gestione privata di [illegible] farmacie e in genere tutte o parzialmente di cattiva familiare, ha quindi possibilità [illegible] compensi: proprio questo succede con la gestione comunale, dove è personale a impegno e tempo pieno».

E' vero che le farmacie pubbliche [illegible] una equazione? che mancano i prodotti?

«*Non sempre. Alcune farmacie sono aperte [illegible] le ore 40 anni fa, alla prima [illegible] di Torino in questo secolo. Locali e dislocazione, in alcuni casi possono lasciare a desiderare. Non dimentichiamo inoltre che nell'evoluzione dei tempi anche la farmacia ne subisce una profonda trasformazione, oggi le farmacie sono comparsi altri prodotti che con le medicine hanno poco a vedere: profumi, prodotti igienici, giochi per i bimbi. Anche questo serve per spiegare il passivo delle farmacie municipali che, avendo soprattutto uno spirito di [illegible] la maggioranza è critica che rendono.*»

Potrebbe esserci una correzione nel campionario [illegible] fosse sufficiente a raddrizzare la [illegible] economica.

Olivieri: «*Direi di no. Anzi c'è già da chiedersi se queste farmacie pubbliche adempiono [illegible] loro compito [illegible] — come fanno anche se in minor misura — proprio che farmaceutici non sono [illegible] ci sono altri aspetti negativi. La farmacia comunale non può scaricare i propri costi su altri. Un esempio: quando un dipendente si ammala, il privato lo sostituisce e la mutua gli paga l'assenza per malattia. La struttura pubblica paga [illegible]. L'assente e il sostituto. C'è dell'altro: quando il Comune decise di acquisire queste farmacie mancava una chiara visione commerciale del servizio [illegible] accorpamento per [illegible] razionali.*»

Che fare in giunta? Che cosa decidere entro il 15 dicembre, la data promessa per eventuali soluzioni?

«*Una [illegible] è prematura, bisogna riflettere. Valuteremo la pena di porre qualche [illegible] in [illegible] almeno [illegible] parte di questi farmacisti, per le loro [illegible], potrebbe non essere più conveniente [illegible] tregua di un [illegible] proprio servizio sociale*».

Ma dunque ragione chi propone di tagliare i «rami secchi»? Olivieri conclude: «*Le farmacie comunali rappresentano il 14 per cento di quelle [illegible] in città. In momenti d'emergenza hanno garantito approvvigionamento dei medicinali alla popolazione. Siamo attenti a problema e all'esame delle forze politiche*».

Le indagini sul grave episodio dell'altra sera in via Brunetta nei pressi di via Fréjus

E' già noto alla polizia l'uomo che ha aggredito la ragazzina

Ricoverata in clinica, la quindicenne avrebbe riconosciuto in una foto segnaletica il bruto - Il questore: «Il problema è soprattutto sociale, di educazione al rispetto della donna»

Dietro i suoi occhi scuri, dalle 20,15 dell'altra sera il film dell'aggressione s'è ripetuto tante volte, sempre uguale, sempre con il primo piano di quel volto odioso, sempre con il dolore di quel pugno a tradimento che l'ha abbattuta su un marciapiede. Scene piene di disgusto e d'angoscia [illegible] incubo che le chiese riprojonie Let, 15 anni non ancora compiuti, più bambina che ragazza, [illegible] e calze [illegible] ginocchio, ora, dopo l'operazione al Maria Vittoria [illegible] storza [illegible] trovare in una clinica privata, con l'aiuto dei genitori quell'equilibrio che la violenza subita ha drammaticamente turbato.

Ieri, con cautela e cento delicatezze, il dottor Longo della Mobile le ha mostrato alcune fotografie d'un album sulla cui copertina è scritto «manuali sessuali». Le ha osservate a lungo, poi ha puntato il dito su un'istantanea che ritrae un tale sui 40 anni e [illegible] detto: «*Potrebbe [illegible] quello, decreti, però, vederlo [illegible] persona. Lo riconoscerei subito, è troppo impressa [illegible] mente*».

E' scattata la caccia per rintracciare quest'uomo già noto alla Buon Costume e che, in questura, definiscono «psicopatico». Accertamenti, perquisizioni, un lavoro complesso perché il maniaco (se è davvero lui ad aver compiuto la violenza) può essersi nascosto ovunque.

L'episodio di via Brunetta, nei pressi di via Fréjus, con la sua piccola vittima aggredita da un bruto, ripropone in termini drammatici il tema della violenza sessuale nella grande città. Le cifre dicono che in Italia gli stupri denunciati sono 1500 all'anno, ma la situazione [illegible] sarebbe [illegible] più drammatica. «*Un numero almeno dieci volte superiore* — osservano gli studiosi del problema — *La paura e la vergogna, un malinteso senso dell'onore e la [illegible] talvolta nella giustizia impediscono alle statistiche un'aderenza alla realtà*».

Alla questura di Torino parlano comunque di «*recrudescenza del problema*» dall'estate ad oggi sono state 7 le denunce per aggressioni di questo tipo. «*Tante quante nell'intero [illegible]. «Ma anche qui, come in altre metropoli — aggiungono — il dato non è che la punta di un iceberg di ben più grandi proporzioni*».

Il questore dottor Particelli, assicura: «*Non è, comunque, soltanto una questione di polizia. Noi possiamo garantire il nostro pronto intervento in qualsiasi punto della città nel volgere di 3-4 minuti. Il nodo è soprattutto sociale, di educazione al rispetto della donna. Per questo ci preoccupa il dilagare della pornografia e del cinema hard-core spettacoli che, in certe psicologie, possono scatenare crisi peggiori di quelle derivate dalla droga*».

Rimane, inoltre, [illegible] considerazione: nel 74, ad esempio, il 65 per cento dei denunciati per violenze carnali sono stati prosciolti in tribunale. «*E* — commenta un avvocato — *la prossima depenalizzazione di certi reati riporterà in libertà anche quelli attualmente in [illegible]*. La città inghiottirà ancora una volta un piccolo esercito di uomini dall'aspetto normale cui la prigione (a tolto per qualche tempo) la libertà, ma non quella l'ossessione nascosta che di tanto in tanto si scatena con furia.

Re [illegible] Ru[illegible]

Ma c'è anche [illegible] violenza più spicciola che ferisce lo stesso giovani [illegible] anziane

E, accanto alla violenza del bruto che aggredisce, strazia e, soprattutto uccide, c'è quella spicciola, l'«altra sporca» che ogni donna è costretta a respirare ogni giorno. Ogni donna, appunto: la giovane, l'anziana, la bionda, la bella, la mora bella, la brutta, l'allegra, la triste, la ricca, la povera, l'elegante, la dimessa, l'intelligente, la sciocca, la cara, l'handicappata.

Violenza che offende, umilia, imprigionata, quella di cui non si parla quasi mai ed è, invece, dramma e paura d'ogni giorno. Violenza di frasi ed apprezzamenti, d'inviti e di sguardi, di gesti e di mani. Violenza che non ha quartieri né barriere e si „ratta grave o brutale, in centro, in periferia, sul lavoro, in vacanza, a piedi, in auto, in tram, in supermercato, al cinema, al teatro, nella discoteca, al ristorante, passeggiando in chiesa, facendo footing, pedalando sulla bici, nella...

Denunciamole alle donne, «tra 21 anni, sono impiegata e questo portafoglio lo cedo ad quando ne avevo 12. Dirò che, a quell'ora, dovrei, erroneamente, essere vaccinata: no, non si riesce mai ad immunizzarci completamente. E così, in certe occasioni, ancora mi vibra da piangere perché si sono cose che mi hanno sempre fatta, sporca e impotente».

L'altra sera è [illegible] psicoterapico di questo solito [illegible] sopra [illegible] modo di far intendere alla donna il suo ruolo d'«oggetto». La violenza spicciola nasce [illegible] bocca e sulle mani di uomini [illegible] più delle volte [illegible] inconsapevoli: è il tentativo di ridurre una malattia di sesso con la proposta oscena mercenaria passando, l'ignobile gioco di sfidare con una [illegible] telecoda, la soddisfazione di vedere [illegible] volto [illegible] ultima consegna [illegible] sogno lasciato da una frase sconcia. Ogni giorno, in ogni luogo, l'«altra metà del cielo» è piena di disgusto e di paura.

Lo scandalo nei padi

Tessere fantasma 5 prosciolti

L'inchiesta continua, però, contro altri otto dirigenti

Cinque [illegible] tredici dirigenti dei padi messi sotto inchiesta dal pretore Amos Pignatelli per le «tessere-fantasma» sono stati prosciolti dal magistrato. L'inchiesta contro gli altri otto continua.

Due anni [illegible], alla vigilia del congresso cittadi[illegible] del parti[illegible], due iscritti [illegible] rivolti alla magistratura, sostenendo in un esposto che le tessere dei militanti erano [illegible] buona parte falsificate. La denuncia ha costretto il pretore a richiedere ai padi tutta la documentazione necessaria per [illegible] verifica: due sacchi di documenti che sono stati affidati ai periti grafici.

L'accusa contro i tredici dirigenti era [illegible] «falsità scrittura privata» e «sostituzione di persona». I cinque prosciolti con il recente provvedimento [illegible] pretore sono: l'ex segretario [illegible] provinciale del partito Fernando Vera, l'avvocato Giuseppe Bara, legale dei padi, Ottaviano Battistella, Maurizio Barguino e Antonio Carta, membro dell'esecutivo.

L'inchiesta continua nei confronti dell'attuale segretario provinciale Ricciotti Mauro, Rodolfo Caponetto, l'architetto Carlo Caramelli[illegible], il probovire nazionale Vincenzo Ramella, 62 anni, Antonio Didedda, Giovanni Cipresso, Domenica Bergadamo, Adriana Musso.

C'è [illegible] circostanza che non mancherà di provocare reazioni nei padi, proprio alla vigilia del nuovo [illegible] cittadino: i cinque dirigenti prosciolti fanno tutti parte della corrente di Longo-Nicolazzi, che in sede nazionale conta una consistente [illegible] maggioranza ed è in minoranza in Piemonte. Gli altri [illegible] dirigenti aderiscono invece alla [illegible] di Giuseppe Rossita, [illegible] segretario nazionale [illegible] partito [illegible] ex ministro, che dispone a Torino [illegible] del sessanta per cento degli iscritti.

★ Un detenuto della [illegible] circondariale di Ivrea, Sante Bulgarelli, 32 anni, originario di Faenza, è stato condannato [illegible] dal [illegible] del tribunale di Ivrea a nove mesi di reclusione (pena interamente da scontare) perché ritenuto responsabile [illegible] oltraggio [illegible] guardia carceraria Giacomo De Monte.

L'episodio è accaduto il 13 [illegible] scorso, all'interno del penitenziario, durante l'ora d'aria: Bulgarelli, forse indispettito per il [illegible] rientro in cella, aveva insultato e tentato di schiaffeggiare la guardia che lo stava accompagnando.

Bimbo di due anni cade in [illegible] botola

Un bimbo di due anni — il compirà il 19 dicembre — è precipitato in una botola, compiendo un volo di oltre tre metri. E' Dario Gastaldo; abita a Borgaro, in via Volpiano. L'altra sera, con i genitori, era nella mansarda della sua abitazione. Precedeva carponi da un lato all'altro della stanza quando, incosciamente, è finito su un foglio di nailon, che copriva [illegible] apertura [illegible] pavimento, nella quale, in seguito, dovrà essere inserita [illegible] scala a chiocciola.

La sottile copertura ha ceduto sotto il suo peso: il piccino è precipitato nella stanza sottostante. Portato al [illegible] Adelaide, è stato ricoverato per traumi al cranio, [illegible] ce, lesite multiple al viso e frattura del femore destro. Le [illegible] condizioni non [illegible] gravi preoccupazioni.

Comunicazioni inviate dalla Procura a 10 persone, sequestrati i registri

Astanteria Martini: sotto inchiesta medici e impiegati della radiologia

«Avvisio anche al direttore amministrativo del S. Giovanni e al direttore sanitario del-l'ospedale di largo Gottardo - Annotate più radiografie rispetto alle richieste Saub

Il reparto [illegible] radiologia dell'Astanteria Martini è sotto [illegible] [illegible] magistratura. Il sostituto procuratore dott. Stella Aragona Caminiti ha inviato [illegible] giorni [illegible] dieci comunicazioni giudiziarie [illegible] [illegible] amministrativo [illegible] [illegible] cente funzioni [illegible] [illegible] vanni (di cui l'ospedale di largo Gottardo fa parte), dott. Riccio, [illegible] direttore sanitario dell'Astanteria, dott. [illegible] al primario del reparto, prof. Edmondo Comino, ai tre medici della sua équipe e alle quattro impiegate addette a [illegible] di segreteria e registrazione.

Le ipotesi di reato per i dieci indiziati parlano di falso in atto pubblico e truffa aggravata. La vicenda giudiziaria, nata dalla denuncia di un tecnico di radiologia della Nuova Astanteria Martini, [illegible] far luce su episodi recentissimi: il magistrato ha sequestrato registri e numerosi altri documenti del reparto nel periodo dal luglio all'ottobre scorso.

Che [illegible] si sostiene nella denuncia che è all'attenzione [illegible] magistrato? [illegible] notevolmente inferiori le richieste di [illegible] radiologici [illegible] parte [illegible] di pazienti esterni (cioè [illegible] ricoverati) rispetto al numero delle radiografie annotate nei registri del reparto.

I medici della radiologia hanno tutti [illegible] il tempo pieno: percepiscono, oltre allo stipendio, [illegible] compartecipazione per gli esami fatti [illegible] reparto su pazienti non ricoverati nell'ospedale. Questa retribuzione aggiuntiva non può superare il [illegible] per cento rispetto allo stipendio. Se l'accusa [illegible] dimostrasse fondata, le eccedenze [illegible] radiologici registrati rispetto a quelli realmente fatti rappresenterebbero l'illecito guadagno dei medici o di chi avrebbe alterato le registrazioni. Una truffa a [illegible] non soltanto dell'ospedale, [illegible] dell'intera collettività.

Come in ogni vicenda giudiziaria l'invio [illegible] «comunicazioni» agli indiziati non costituisce già un capriccio d'accusa, ma è un [illegible] obbligato per il magistrato.

Il dott. [illegible], direttamente coinvolto nell'inchiesta, non fa commenti [illegible] posizione. «*Sarà la magistratura a far luce sulla situazione del reparto. Personalmente sono molto preoccupato per le conseguenze facilmente immaginabili che la notizia avrà sui medici. Per coprirsi le spalle [illegible] eventuali denunce potrebbero decidere di essere estremamente fiscali nel loro lavoro [illegible] un esempio? Ora [illegible] arriva un paziente con un'impegnativa del suo medico per un esame radiologico al torace, il radiologo può decidere [illegible] fare anche altri accertamenti per una diagnosi più completa. In [illegible] fare [illegible] l'esame indicato, rimandare il paziente [illegible] Saub per una [illegible] impegnativa. Nella situazione che si è creata tutti si attrezzano al necessario*».

Dello stesso avviso è il [illegible] vrintendente del San Giovanni, prof. Neri (estraneo all'inchiesta): «*Qui si lavora in trincea, [illegible] più alla sostanza che alla forma. Io credo che l'illecito non ci sia stato, ma che invece si siano verificati [illegible] materiali di registrazione*». Il presidente [illegible] San Giovanni, ing. Poli, [illegible] volta afferma: «*E' già stata nominata [illegible] commissione dell'ospedale per un'inchiesta amministrativa sul reparto di radiologia. Il consiglio d'amministrazione ha deciso di attendere l'esito delle prime indagini del magistrato prima di costituirsi parte civile*».

La denuncia della «Loc» è archiviata dal pretore

E' [illegible] un'altra delusione per Giorgio Raimondo, 26 anni, studente in psicologia di Cuneo e militare da settembre. Mercoledì scorso era stato condannato a 8 mesi dal Tribunale [illegible] perché si era rifiutato di impugnare il [illegible], disobbedendo ad un ordine.

Ora si sa che la denuncia presentata il 19 ottobre dalla «Loc» (Lega obiettori di coscienza) contro il capoufficio reclutamento del Distretto di Cuneo, col. Bruno, è stata archiviata il giorno prima del processo in quanto il pretore ha ritenuto pienamente legittimo l'operato dell'ufficiale. La denuncia diceva che il col. Bruno aveva respinto, senza averne competenza, la [illegible] del [illegible] mondo per prestare servizio civile alternativo.

L'ufficiale in sostanza avrebbe fatto il suo dovere respingendo la domanda presentata con ben 8 mesi di ritardo (doveva essere inoltrata entro il 31 dicembre '80 mentre il Raimondo l'ha portata solo l'11 agosto scorso. Ure giorni prima che gli arrivasse la cartolina-precetto).

Durante il dibattimento era stato fatto presente che il Tar (tribunale amministrativo) a cui si era rivolto lo studente, aveva sospeso l'obbligo di presentazione alle armi. In realtà, il Distretto di Cuneo, fino a ieri, non era stato informato. Inoltre Giorgio Raimondo ha usufruito del [illegible] chiamata fino alla scadenza [illegible] legge [illegible] anni. «*Perché — si chiedono al Distretto — in tutto questo [illegible] ha fatto presente di essere obiettore di coscienza?*».

Rapinati titolari e clienti

In [illegible] pizzeria

Armati di pistole e coltelli, tre banditi hanno rapinato nella notte proprietari e clienti di un [illegible] pizzeria [illegible] via Vigone [illegible] le 2,30, i tre [illegible] proprietari. Bruno Ge[illegible] e Nicola Santoro, 37, facevano[illegible] l'incasso, circa un milione. Poi hanno rapinato anche i clienti, una dozzina: orologi, bracciali, collane. [illegible] fuggiti [illegible] un'auto, forse una 128.

★ Pietro Campione, 40 anni, via Fréjus 31, è grave al Centro traumatologico, per una frattura cranica. Ieri mattina, mentre attraversava l'incrocio di corso Trapani e via Fréjus, è stato investito da una 500, guidata da Cristina Fiore, [illegible] Borgaretto 53/1.

Casello riaperto dopo 72 ore

Dopo tre [illegible] di isolamento, ieri pomeriggio, è ripresa l'attività nell'aeroporto di Caselle. Un segnale che ha fatto piacere a [illegible] usa il cielo per viaggiare, una notizia confortante [illegible] per chi [illegible] con i piedi per [illegible] o ai pedali della propria auto.

La nebbia che per [illegible] aveva chiuso in una morsa la città e ostacolato la circolazione stradale, si è alzata. [illegible] esperti prevedono per oggi e soprattutto, domani, il [illegible] giungere di [illegible] perturbazione fredda. Il tempo sarà assai variabile, con neve in montagna (anche alle quote più basse) e piogge in pianura. In ogni [illegible] la temperatura subirà [illegible] brusco ribasso [illegible] a raggiungere valori minimi prossimi allo zero.

Da segnalare comunque che a Caselle ieri [illegible] [illegible] arrivi provenienti da [illegible] e Alghero (15,15 e 14,20) mentre i voli serali da Roma e Napoli [illegible] subito ritardi a causa di uno sciopero dei piloti Alì aderenti alla Fuial.

La disgrazia di Porta Palazzo nel '78

Non era possibile prevedere il crollo

Assolto il padrone di casa per la morte dell'inquilina - Doveva però pensare [illegible] riparazioni

Nel maggio '78 due donne, madre e figlia, furono travolte dal crollo di un balcone in un vecchio edificio di via Manzoni, a Porta Palazzo: la più anziana, Maria Di Paola, 68 anni, morì un mese dopo in ospedale per le ferite riportate nella caduta. Una disgrazia dovuta all'incuria, nella quale sono troppo spesso abbandonate le fatiscenti case del centro storico.

Ieri, [illegible] prima sezione [illegible] tribunale (pres. Fornace, pm Russo) è stato processato il proprietario dello stabile, Luciano Rovelo, 49 anni, accusato di omicidio colposo e di [illegible] aver eseguito le necessarie opere di riparazione. E' stato assolto dal primo reato perché «il fatto non [illegible] costituisce reato» e condannato a [illegible] mesi di arresto [illegible] condizionale per il secondo.

Le due donne, [illegible] Di Paola e la figlia Pompilia Mastromartino, 44 anni, abitavano in un modesto alloggio al primo piano di via Manzoni 10. Quel giorno, il 24 maggio, verso le 12,30 erano [illegible] sul balcone per pulire i vetri esterni: la figlia era salita su una [illegible] mentre la madre l'aiutava a reggersi in equilibrio. Ad un tratto il pavimento [illegible] ballatoio cedette: le due donne finirono nel cortile dopo un volo di tre metri. [illegible] più [illegible] fu ricoverata con frattura al cranio e schiacciamento di una vertebra.

L'incidente non colse di [illegible] gli inquilini dello stabile, una decina di famiglie: «*Un giorno o l'altro doveva accadere. Nessuno si è mai preoccupato di fare le riparazioni indispensabili*». La magistratura ordinò la requisizione dell'edificio. Il Comune emise due [illegible] con le quali invitò il proprietario a riparare i balconi pericolanti. [illegible] battaglia a colpi di carta [illegible] durò più [illegible] un anno.

In aula, Luciano Rovelo ha sostenuto di non aver mai [illegible] tato che quei [illegible] mostrasse delle crepe preoccupanti. Ha ricordato che aveva intenzione [illegible] [illegible] stabile e per questo già [illegible] aveva chiesto la licenza in Co[illegible]. I difensori avvocati Mittone e Puga hanno sottolineato che «gli stessi periti hanno riconosciuto che si è trattato di un fatto eccezionale, il crollo era imprevedibile».

I giudici dopo una breve camera di consiglio hanno assolto il Rovelo dall'imputazione più grave. Lo hanno invece ritenuto responsabile di una semplice contravvenzione, per non aver eseguito le riparazioni necessarie. La famiglia della vittima è stata risarcita.

Sabato intenso di politica

Alla Galleria d'Arte Moderna, assemblee dei pli in vista del 17 Congresso nazionale - Altri appuntamenti con pdup, pri, psi e democrazia cristiana

Novantaquattro delegati in rappresentanza di 3472 iscritti e di oltre [illegible] mila elettori di Torino e provincia si riuniscono stamane alla Galleria d'Arte Moderna (ore 9,30) per un'assemblea del pli che dovrà nominare i 15 membri del direttivo provinciale ed eleggere i 40 delegati al XVII congresso nazionale convocato a Firenze dal 18 al 22 novembre.

I lavori saranno aperti dal segretario provinciale uscente e quasi sicuramente riconfermato, Riccardo Pomica, proseguiranno per tutta la mattinata in seduta pubblica con interventi del segretario generale Zanone e del ministro alla Sanità Altissimo per concludersi nel pomeriggio in sessione privata (riservata cioè agli iscritti del pli ed ai delegati) con una relazione dell'eurodeputato e presidente dell'Unione Industriale torinese, Sergio Pininfarina.

«*Sarà un congresso di contenuti* — dice Torino, *sia a Firenze* — hanno detto ieri il segretario Pomica ed i vice segretari Dondona e Vinchi — *e parlerà su tre temi fondamentali per il capoluogo piemontese: un laboratorio sociale a cui il pli guarda con interesse, badando, oggi più che mai, alla correttezza*».

I temi sono: la [illegible] quasi d'obbligo per un partito che ha il proprio unico ministro impegnato in questo frangente), l'industria, l'occupazione e la qualità della vita. «*Torino — grecizza Dondona — nella geografia italiana del pli è un punto di forza*».

E quest'anno la «cittadella liberale» si presenta unita con una [illegible] mozione aderente alla linea politica di [illegible] anche se esiste, e continua a mantenere le proprie caratteristiche, un gruppo che si riconosce nelle posizioni dello scomparso senatore Mario Bresso.

Pdup — Si [illegible] stamane, [illegible] 9, Sala della Pr[illegible] [illegible] Maria Vittoria 12, la conferenza organizzativa provinciale del Partito di unità proletaria. Ai lavori, aperti da Pradamo [illegible] della [illegible] provinciale, sono invitati tutti i circa [illegible] iscritti di Torino e provincia. [illegible] prossimo si svolgerà una seconda assemblea per affrontare i problemi dell'organizzazione del pdup in Piemonte.

Pri — «*Pratesmanità e ruolo del docente*» è il titolo del convegno che si apre oggi [illegible] 15 nella sala riunioni Iacp 1 lavori cominciano con una relazione del[illegible] [illegible] e della [illegible] Porzio Berravalle, responsabile dell'ufficio scuola. Sarà illustrata la proposta del pri per il riordino del personale docente.

Psi — Alle 9,30 di stamane, in corso Palestro 1, riunione dei consiglieri regionali e provinciali per discutere il progetto di legge per decentrare deleghe e poteri dalla Regione alle Province.

Dc — «*Rapporto tra dc e società civile, rinnovamento del partito*» [illegible] questo [illegible] la dc torinese organizza per domani, ore [illegible] un [illegible] nella sala «Pr[illegible]» dell hotel) Jolly-Ambasciatori, anche per preparare l'assemblea nazionale [illegible] partito che si svolgerà entro fine mese a Roma [illegible] previse relazioni dei capogruppo dc in Comune, Gatti, [illegible] prof. Pizzetti e dell'avv. Zanetta. Ci [illegible] infine una [illegible] volta rolanda, [illegible] i consiglieri comunali Artusi e Berardi; il presidente della Camera di Commercio, [illegible] Micaccia; la Cisl, Bosso e l'esperto di problemi dello sviluppo, Ceraglioli.

temperatura di ieri

massima	+ 13,8
minima	+ 7,5
media	+ 10,4

Rilevazioni del Servizio **meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione e livello [illegible] mb, umidità 95%; cielo coperto. Temperatura [illegible] +11,3, minima +6; media +9,8 [illegible]; cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi o deboli variabili con rinforzi settentrionali sulle [illegible] Visibilità [illegible]. Temperature massima in aumento: minima in diminuzione. **Sole:** sorge alle 7,16; [illegible] alle 17,10. **Temperature delle scorse ore a Torino:** max +15; min +6,6

Un lettore ci scrive

«Egregio Direttore, condivido la decisione della Giunta Comunale di ridenominare col nome di Magnolia Lungo una via [illegible] e mi [illegible] consento ricordare un fatto accaduto il 7 dicembre 1943 non solo a tutti ignorato [illegible] dimenticato o volutamente cancellato dalla nostra Storia nazionale.

«L'allora [illegible] sergente Umberto quel giorno volò [illegible] un drammatico [illegible] sulle [illegible] tedesche di Cassino e [illegible] di Monte Lungo. [illegible] conseguenza e pochissimi [illegible] raggruppamento italiano. Di quell'episodio significativo poche righe ricordano «[illegible]».

«Può darsi [illegible] lacrimevole commemorazioni non posso lasciare che il principe Umberto lasciando valere il suo nome solo per ottenuti volontariamente di sor[illegible] una zona ben difesa dalla contrastata nemica, da cui cuoppe pur locche di mezzi non [illegible] avventurate prove se ce ne fosse stato bisogno, che la volontà degli ufficiali e dei soldati del Regio Esercito di continuare alla cacciata dei tedeschi invasore non poggiava sulle parole ma sui fatti.

«Per quel [illegible] di [illegible] gen Walter proposi Umberto per la Savoia Sua americana che per mancanza [illegible] calcio [illegible] lo [illegible]. Per onore [illegible] venne aggiunto [illegible] il Corpo italiano di Liberazione conquistò poi il [illegible] al secondo assalto con soddisfazione dei difensori americani».

Carlo Gualo

Una lettrice ci scrive

«A questa maniera che parla dell'amante come se fosse un oggetto rispondo: 1) [illegible] rubato [illegible] turbamento [illegible] questo [illegible] in casa d'altri [illegible] non l'avevo e [illegible] volevo [illegible] anche lei; 2) per [illegible] ticket scelta sapeva [illegible] albergo e cosa andare incontro; 3) ha visto questo oggetto senza saperne bene l'uso e forse qualcosa su e rotto o magari ha trovato un [illegible] migliore [illegible] rubandolo in altra casa (i [illegible] e le [illegible] sono ricolmi); 4) ma io intendo melodrammaticamente con dei consigli del tutto fuori luogo».

«Allora io le dico no grazie, se lo tenga o lo butti non mi serve più. Ho trovato di meglio senza rubari niente a nessuno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Questa mattina sono tornata alla tomba di mio figlio dopo essere stata giovedì e vi ho trovato per addobbarla e pulirla. Oggi ho previsto [illegible] amarezza [illegible] vedere il mazzo di [illegible] manomesso e alcuni fiori sottratti».

«Ora vorrei dire a chi ha compiuto questo gesto (non è la prima volta) che quei fiori sono l'unico dono d'amore che una madre fa a un figlio troppo presto scomparso non una celebrazione di ricchezza che non possiedo.

«Devo però aggiungere che oltre all'amarezza mi sono messa nel [illegible] deposito sulla tomba sottandonale perché che quei giovani abbiano voluto con il [illegible] lanciare un segnale alla [illegible] Grazie».

Irma Cagnoso

Un lettore ci scrive

«Dopo quasi cinque anni di [illegible] silenzio e di sopportazione scrivo a lei sperando che il mio sfogo possa far conoscere alla gente lo stato di selvaggio e degenerante [illegible] in cui viviamo.

«Da cinque anni, ogni notte di [illegible] ogni notte il riposo mio e della [illegible] famiglia è costantemente violentato da una banda di giovinastri, i quali all'ora di chiusura dei bar, loro ritrovo, si riversano nel giardino antistante di piazza Arturo Graf. Da quel momento [illegible] è possibile [illegible] mettere a [illegible] con generale accompagnamento musicale di chitarre e bonghi autoradio a manganello funzionanti a tutto volume. Tutto questo nel cuore della notte, senza contare le urla e le imprecazioni sguaiate lanciate (o credo), solo per il puro divertimento di spaventare e disturbare la gente che riposa con le persiane di tale trama.

«Io dico [illegible] questa storia deve finire, onde evitare che qualcuno [illegible] della [illegible] continua [illegible], si abbandoni a reazioni che sarebbero degenerabili. Questa volta ho telefonato al carabinieri e al 113, purtroppo il più delle volte [illegible] chiamate non hanno avuto alcun esito. E noi continuiamo a non dormire mai».

Segue la firma

[illegible] lettrice ci scrive da Parodi

«L'argomento di [illegible] lettera è di [illegible] tipo! [illegible] dello Stato per gli [illegible] 1977-78-79-80. Servendomi sul ritardo cronico con il quale detto [illegible] no [illegible] go e [illegible] interessi che non [illegible] gli [illegible] derivano, il problema è come fare in caso di cambio di residenza senza rischiare un ulteriore ritardo di anni o addirittura la [illegible] mento del assegno [illegible] dal [illegible] burocratico.

«Dovendomi trasferire da Parodi a dove risiedo dal 1971, nel Veneto [illegible] mi sono recata presso l'Ufficio imposte di Parodi per avere [illegible] chiarimenti in merito. La risposta è stata la seguente: non serve che il contribuente comunichi il nuovo indirizzo di residenza, occorre aspettare che l'assegno della [illegible] [illegible] [illegible]

Ballestrero all'Ucid

Lavoro e rispetto dell'uomo

Il lavoro è «la chiave della questione sociale», è uno strumento attraverso cui l'uomo può esprimersi e manifestare la propria dignità. L'uomo, cioè, come fondamento del valore lavoro. Su questi concetti si è imperniata l'analisi dell'enciclica di Giovanni Paolo II *Laborem exercens* tenuta dal cardinale Ballestrero, ieri sera, nel salone dei congressi del San Paolo.

Ospite dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti), presentato dal presidente dell'associazione, Vittore Catella, l'arcivescovo di Torino ha parlato a un pubblico attento. I contenuti e degli obiettivi delle pontificia pubblicata in giorni di cui il mondo del lavoro conosce profonde crisi, soprattutto a Torino, città operaia: l'uomo non deve essere schiavo del lavoro, ma trovare il mezzo per esprimersi: deve essere protagonista e non strumento di economia.

Che cos'è, innanzi tutto, un'enciclica? Ha esordito il cardinale Ballestrero. «...atto esplicito e formale del magistero ecclesiale» compiuto come capo della Chiesa universale. E' un che «si radica nella parola di per illuminare realtà e storiche».

Queste realtà, nel caso specifico della *Laborem exercens*, riguardano il lavoro umano «nella complessità suoi aspetti, delle sue implicazioni e dei suoi problemi». Tema non nuovo per la Chiesa che ha come obiettivo la salvaguardia e valorizzazione dell'uomo come individuo pensante e protagonista della propria esistenza in una società ispirata Vangelo, sorretta da vincoli di fraternità e di collaborazione.

«Il problema del lavoro, chiave questione, sociale ha suscitato la costante attenzione della Chiesa» ha sottolineato padre Ballestrero, ricordando la *Rerum Novarum* Leone XIII (nei giorni scorsi ne sono stati celebrati i 90 anni), la *Quadrigesimo anno* di XI, la *et Magistra* Giovanni XXIII e la *Populorum progressio* di Paolo VI. La *Laborem exercens* si inserisce in un discorso già avviato mai abbandonato, «si incardina su una riflessione il *fede sull'umanità del lavoro secondo il progetto di Dio*».

Tutti i problemi — tecnici, economici, sociali — devono essere affrontati nel rispetto di questa «insurrogabile e inderogabile priorità dell'umanità del lavoro». L'attenzione rivolta dall'enciclica «a problemi specifici e particolari» non vuole essere la strada soluzioni operative: vuole sottolineare i criteri dell'ispirazione cristiana.

E la conclusione è: la , il mondo della fabbrica, quello della scuola dell'ufficio devono individuare e riconoscere gli elementi per spiritualità lavoro luce dell'ispirazione evangelica.

Università: chiuse le iscrizioni, si tenta un primo bilancio

Rallenta la corsa alla laurea

Le matricole (esclusi i ritardatari e i fuoricorso) sono circa 700 in meno rispetto all'anno scorso - Nel complesso, l'esercito degli studenti si è assottigliato di 4399 unità - Meno illusioni, più realismo

Le matricole dell'Università diminuiscono, così il totale degli iscritti. Il fenomeno che aveva toccato tutte le facoltà italiane già da alcuni anni, è arrivato anche a Torino nell'ultimo biennio. Il calo per ora è provvisorio, ma tuttavia è indicativo di una tendenza.

Dice il rettore prof. Cavalieri: «*Le iscrizioni si sono chiuse il 5 novembre, ma ho la possibilità di accettare le domande fino al 31 dicembre purché sia dimostrato che esistono gravi motivi del ritardo. Inoltre sono incompleti i dati relativi ai fuori corso che possono iscriversi anche dopo il* novembre. *L'esperienza insegna che sono intorno alle 2 mila unità coloro che si presentano oltre i termini previsti*».

fatto è certo: l'ondata la laurea è finita. matricolo- fa, il giorno della chiusura delle iscrizioni, erano 9883; sono 9186. In totale gli universitari oggi sono 41.347, lo scorso anno, ad iscrizioni definitive, erano 45.746. Una facoltà che «tiene» è Scienze, ha lo stesso numero iscritti al primo anno. L'unica che ha un lieve aumento è Veterinaria che passa da 220 a 236 studenti al primo anno.

L'Università nell'ultimo de- ha avuto un *boom* da traccollo delle sue strutture organizzative ed edilizie. Che cosa ha portato all'attuale inversione di tendenza? Difficile un'analisi esauriente.

Sono molti i fattori che sembrano aver influito sulle scelte. Prima di tutto, forse, la crisi del mondo del lavoro, che sta cancellando l'immagine dell'Università parcheggio. Sembra una contraddizione, ma così non è. Infatti i si preferiscono cercare un impiego subito, qualsiasi esso sia, e non rinviare il problema di qualche anno l'iscrizione all'Ateneo.

oggi è trovare impiego il diploma. rà ancor più domani con la L'esperienza del «dottore» che si è trovato a fare il tramviere ha probabilmente indotto a riflettere molti giovani che miravano al titolo di studio accademico più per prestigio che per vocazione.

C'è poi un altro motivo. Gli studi, dopo il rilassamento post '68, sono diventati più difficili. Non si più alla laurea per contestazione o per caso, ma studiando sui libri. E questo può aver agito da deterrente alle iscrizioni tiepide.

Ultima ipotesi: con l'apertura nel 1969 di tutte le facoltà ai diplomati delle superiori, si è riversata negli Atenei una massa di persone che in passato aveva dovuto rinunciare alla laurea, perché non poteva scegliere lo studio preferito. Questo serbatoio ormai si è esaurito e la maggioranza degli iscritti all'Università tornano ad essere i giovani.

Maria Valabrega

FACOLTA'	1981-1982		1980-1981	
	matricole	totale provvis.	matricole	definit.
Giurisprudenza	1.346			
Scienze politiche	737	2.824	888	2.735
Lettere e filosofia	1.338	6.104	1.553	6.910
Magistero	947	4.784	1.091	4.986
Economia e comm.	1	5.937		5.297
Scienze		5.830	1.468	6.304
Agraria	340	1.392		1.575
Farmacia	334	1.225	341	
Veterinaria	232	1.451	220	1.435
Medicina	970	7.909	1.855	8.454
Totali	9.186	41.347	9.835	45.746

I dati delle matricole sono confermati al 5 novembre. Il totale provvisorio può cambiare, ma pare di poco, entro il 31 dicembre e comprende anche i fuori corso

Raccolta di firme all'Università

Il Movimento federativo democratico lancia una petizione nazionale sul tema: «*Quale democrazia per i giovani a Torino e in Italia?*». via all'iniziativa è partito ieri dalla nostra città con la raccolta delle firme presso l'Università e presso le scuole medie superiori. stati intervenuti il sindaco Novelli ed il dell'Istruzione Bodrato. Hanno già aderito personaggi della sinistra politica, autorevoli rappresentanti del clero.

Perché si comincia da Torino? Perché il Movimento Federativo intende sollecitare un'inchiesta del provveditore ed eventualmente della magistratura all'istituto parificato Margara, «dove da tempo si verificano episodi di *intolleranza caratterizzati dal disprezzo di ogni forma di democrazia* che vedono protagonista *il rappresentante legale della scuola*». Questo stante «*la ferma opposizione della maggioranza* docenti».

Orario dei musei

Armeria Reale (p. Castello 191) Orario 9-14, e giovedì anche 15-19, domenica 9-13, lunedì chiuso

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12 15-19; lunedì chiuso

chiesa d' moderna (corso G. Ferraris 30): 9-19, domenica 10-18, lunedì chiuso

Galleria dell'Accademia Albertina (v Albertina 6) chiuso per restauri

Galleria Sabauda (v Accademia delle Scienze 6) 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso

Museo d'Arte Antica a Palazzo Madama (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-18, lunedì chiuso, altre festività chiuso

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giornate 9-12, 15-20, domenica 9-13, gli altri giorni

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi), 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40) aperto dal martedì alla domenica 10-12,30; 15-17,30

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6) 9-12, chiuso il lunedì e di pomeriggio per lavori

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 2) e giovedì 9-14 sabato e domenica 9-12

Museo delle Marionette (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5) 10-12, 15-18 il lunedì chiuso

Museo Egizio (v. Principe Amedeo 6) 9-14, 9-13, lunedì chiuso

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì-sabato 9-11,15; 15-17, domenica e festivi 9-11,15; lunedì e giovedì chiuso

**Collezione Civica d'arte, Centro Arte e Tradizione e di - Palazzo Villata - (piazza Vittorio 6), 10,30-12 15,30-18. Aperti solo seconda domenica del

Museo Nazionale del Risorgimento (a Accademia delle Scienze 5) 9-18, domenica 9-12 (ore 16,30 visita guidata) Chiuso lunedì

Museo Nazionale della (Monte dei Cappuccini) 9-12,30, 15-19,30

Museo Pietro Micca (v. cardini 7) 9-12, 15-18

di Storia Naturale don Bosco (viale Thovez 37), domenica 9-12

Palazzo Reale Castello) 9-12 14-18 venerdì e 9-12 30, lunedì chiuso

Museo Cinema (Palazzo Chiablese - piazza San 7) 10-12, 15-18

★★

Queste le mostre temporanee iniziativa pubblica possono visitare in città

Civiltà russa del (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) 6 novembre, 9-1 14,30-18

Le voci della città

Cai — Presso l'ufficio di via Consolata 10 è in distribuzione il vaccino antinfluenzale.

Farmacisti cattolici — Hanno organizzato per stasera alle 21 nella Basilica di San Lorenzo un incontro con la categoria. Messa e omelia di monsignor Chiavazza, direttore de «Il tempo».

Sermig — Da appuntamento oggi 14-23) e domani (9-22) in piazza San Carlo dove verrà la Tenda della pace.

Acli — Oggi e domani celebrato nell'istituto Artigianelli Palestro 14 il loro 18° congresso provinciale. Si sul tema: «*Un movimento della società civile per la riforma della politica*». Aprirà i lavori la relazione del presidente provinciale Mimmo Luca.

Insegnanti — Oggi alle 15 (corso Dante 14) convegno su «Professionalità e immissioni in ruolo» dal partito repubblicano. Parla l'on. Gan-

Colore cercasi — Anche quest'anno indice, in via Bogino 25, corsi di cultura per adulti. Sull'intendimento della musica il martedì ore 18) e sulla zione e sviluppo della personalità (il martedì ore 18) e il Mercoledì ore 18) Rivolgersi al o 783.854.

Aipi — La federazione tra le associazioni piccole e medie industrie ha indetto oggi ore 9.45) alla Camera commercio di via Cibrario 28 a il convegno «*Reindustrializzazione e urbanizzazione: prospettive il Piemonte*».

Anziani Stampa

appuntamento del Gruppo zani Stampa, domani, ore 11, nella chiesa di San Lorenzo (piazza Castello) per la messa dedicata al ricordo dei defunti dell'editrice. Celebrerà don Alberto Pruna Stola.

ANCORA PER POCO PREZZO BLOCCATO PER LA A112.

ECCEZIONALMENTE FINO AL 15 NOVEMBRE

Se ordini una A112 prima del 15 novembre e la ritiri entro il 31 dicembre avrai, eccezionalmente, il prezzo bloccato ante ferie.

Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.

E' un'offerta valida sola per le vetture disponibili presso i Concessionari. quindi... affrettati.

Vieni subito da:

- **AUTOGRUP s.p.a.** C.so Giulio Cesare 334 tel. 011/202.833 - TORINO
- **BENEDETTO & C. s.r.l.** P.zza Adriano 6 tel. 011/441.000/443.228 - TORINO
- **LANCAR** C.so Regina Margherita 270 tel. 011/745.435/742.124 - TORINO
- **O.T.M.A. s.r.l.** C.so Spezia 20 tel. 011/674.451/690.773 - TORINO
- **S.V.A.T. s.p.a.** C.so F. Turati 12 tel. 011/593.182/585.963 - TORINO
- **AUTOPO s.n.c.** Via Orti 36 tel. 011/910.1252/911.2062 - CHIVASSO
- **BENSI GIOVANNI s.n.c.** Via G. Medici del Vascello 14 tel. 011/490.328 - VENARIA
- **VENCAR s.** C.so Susa 306 tel. 011/958.0533 RIVOLI

Smantellata dai carabinieri centrale dell'eroina

L'alloggio era una base della droga: 5 arrestati

Un giovane, la moglie e la dirigevano il traffico - da grammo, costo centomila - Incasso 2 milioni al giorno

Eugenio Dolfini, la moglie Ida Rivellino e Luciano Abbatangelo

Il giro d'affari era ottimo. La clientela non mancava mai. Anzi, venivano anche da altre province e il fatturato era di oltre 2 milioni giorno. Ma la merce era pericolosa: eroina pura, tipo «sugar bruna». Nei giorni scorsi si sono presentati i carabinieri del col. Lieto ed in cinque finiti alle Nuove, accusati di detenzione e spaccio stupefacenti.

Gli arrestati sono Eugenio Dolfini, 27 anni, la moglie Ida Rivellino, 25 anni, madre del giovane, Rosa Calorio, anni, (già scarcerata) abitanti in due appartamenti di via Pistoia 25; Luciano Abbatangelo, 23 anni, via Parenzo 89/60 e Giuseppe Dutto, 29 anni, via Einaudi 9, Borgo S. Dalmazzo (Cuneo), titolare della discoteca «Pinki» di Entracque.

L'azienda conduzione familiare. Il Dolfini e la moglie (già ricercati perché colpiti da emesso dal sostituto procuratore dott. Saluzzo) vendevano eroina in bustina. Tariffa: mila grammo. Il vimento persone e di giovani nell'appartamento dei due non era sfuggito ai vicini. I carabinieri si appostati ed i marescialli Nanni e Cozzi sono piombati nell'alloggio.

Durante la perquisizione stata trovata eroina; così pure in casa della madre al piano inferiore. La donna si è disfatta di una grossa dose buttandola nel water, ma i carabinieri hanno trovato anche un bilancino di precisione.

L'Abbatangelo e il Dutto erano stati bloccati poco prima, appena scesi dall'alloggio del Dolfini. Il Dutto aveva sborsato 1 milione per 10 grammi. Per far fronte ai pagamenti aveva impegnato a Cuneo (in tasca aveva le ricevute) televisori, pellicce, orologi, oggetti d'oro. Secondo i carabinieri il traffico allestito dai giovani coniugi e dalla madre (ornata libera perché malata) durava almeno due anni, con ingenti guadagni, secondo gli inquirenti.

★ Investita da un'auto, in via Pragelato angolo via Frassinelo, Carolina Bertolone, 82 anni, originaria di Monforte d'Alba, abitante via Luigi Capriolo 42.

L'arte di arrangiarsi

Mostra del bricolage a Torino Esposizioni

Il *bricolage* — il «fai-da-te» — è ormai un'esigenza, vista la penuria di artigiani disposti a fare i piccoli lavori per la casa senza farsi pagare a peso d'oro. E così nascono le mostre specializzate sul «bricolage»: a Torino Esposizioni n'è in una 12 al 20 dicembre, proprio in dall'Ente sviluppo attività non pro-

La torinese — circa 8 mila metri quadrati — offrirà al pubblico un gamma di prodotti, ità, di novità destinate non solo del tempo libero, ma più specificatamente alla realizzazione tutte quelle attività che permettono di migliorare la casa, risparmiando notevolmente sui costi.

I visitatori potranno dimostrazioni pratiche immediate esposte. In mostra ci sarà carta da parati, colori, vernici, accessori per la riparazione delle auto, utensileria elettrica e manuale, mobili in scatola di montaggio, attrezzatura di giardinaggio, adesivi, legnami, accessori per la riparazione di elettrodomestici, attrezzature per il risparmio energetico.

Echi di cronaca

Organi e pianoforti sconti sino al 50%
per rinnovo locali Giordano strumenti musicali via Cigna 39, tel. 471.052.

Bagnol Bagnol Bagnol Direttamente in fabbrica
sulle Vs/ordinazioni dei vostri negozi (con sconto, spedizione, sconsueti. Visitateci alla DELTO Bagnol, via Nizza 41 e via Cavalli 11 (Luogo Mura Lodi) tel. 66

Copisteria Palestro C. Palestro 15, tel. 511.733
Riduzioni - Ingrandimenti fotostatici qualsiasi formato e quota.

Olivari lampadari
Via Bonaiuto 18 tel 700 666. Torino Direttamente dalla fabbrica, 1000 lampadari da L. 10.000, arredamento negozio completo L. 60.000 Vasto assortimento

Dentista specialista
aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Preparazioni protesi. Via Cavour 47, tel. 780 517

TV riparazioni fidate Telexpress tel. 585.005
i migliori tecnici da voi per tutte le marche trovabili. 8-22 anche festivi.

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 66 Orario feriali 20,30 ore 8 del mattino, festivi orario continuato Tel. 542 408.

CEDAT Torino
Corso Cairoli 10, tel. 888.8818. Stanno aperte le iscrizioni ai corsi di programmazione, registrazione dati, operatori con il programma contabile «Lavoro ed Assistenza» che prepara il rilascio del cedolino del lavoro, guidare l'allievo non abbiano occupazione quelle un lavoro.

Tappezzeria moquettes Stoffe dalla fabbrica
Prezzi eccezionali a numerose grandi occasioni da non perdere, scampoli di moquettes tappezzerie, tessuti murali in via Duchessa Jolanda 3

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra situazione con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, religione. Troverete accuratezza vostro stile «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/722 360

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
758 983. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore rapidamente. 8-22

EL. LA. regali, arredi. Via Genova 70, Torino.
organizza e Prenotate tra e inviate a Natale

Tende a pacchetto
Un grande assortimento di vostro - Fabbr. Bellavista e tendaggi della seguire via Magenta 31. Tel. 626.364 - 835.912. Aperto sabato mattina.

INFORMAZIONI UTILI
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Consulti gratuiti medici Corso Vittorio Emanuele, 101

ABBASSO I PREZZI!

È ARRIVATA centri LA MODA confezioni

per uomo donna e ragazzi

Torino: via via Volti 11 corso Sebastopoli 174 - corso Tarantо 41

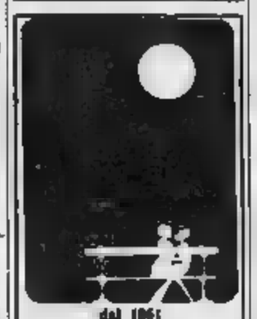
OGGI

alle 20,30 il film giallo «**Il delitto Dupré**» Pierre Brasseur, Marina Vlady e U. Orsini;

alle 22,20 «**L'uomo milioni dollari**», strepitoso successo.

alle 20,30 il film «**Mondo cane**», celebre Gualtiero Jacopetti;

alle 22,20 il telefilm «**I diamanti presidente**», eccezionale fantapolitica.



dal 1861
PROCHET
DI NOZZE
Via Pietro Micca, 8
Concessionario
Christofle

Vivere da handicappato, con rabbia e coraggio

Diana e Luigi, due sposi sereni anche se le loro piccole pensioni non bastano e lui aspetta un lavoro - Rino, 36 anni, paralizzato, abita al secondo piano: «Non c'è ascensore, ma gli amici m'aiutano, così posso lavorare»

Il piccolo alloggio, al primo piano di un grande edificio in Vanchiglia, ha il sapore di nuovo tipico delle case degli sposi. Vetri tirati, pavimenti lucidi, un centrino di pizzo sotto il vasetto di fiori sul tavolo, un ordine meticoloso, perfetto. Qui due mesi abitano Diana e Luigi, sposi handicappati, lei psichica, lui fisico. Luigi ha 46 anni, racconta la sua lunga storia di diverso senza mai usare un solo aggettivo, con un tono piano, a tratti distaccato, come se stesse raccontando una storia altrui.

«*Per 23 anni entrato e uscito tutti i giorni. Al Cottolengo ho imparato a fare il rilegatore, erano gli tra il '51 e il '70; mi davano uno stipendio di 10 lire al giorno: 300 lire mese. In un altro istituto di Torino stavo con gli anziani, ero ancora giovane, ma compensa per quel lavoretto prendevo 17 mila lire al mese. sono andato in una legatoria e lì ho incontrato Diana*».

Guarda la giovane moglie, aggiunge: «*In casa riusciamo a fare quasi tutto da soli; solo per i lampadari e i soffitti vengono gli amici a darci una mano. Noi abbiamo moltissimi amici. la è sempre piena di gente: sono venuti al matrimonio, abbiamo fatto un piccolo rinfresco, ci hanno fatto i regali*».

«Una volta più paura»

Come vi guarda la gente? «*Bene, per adesso, sia nel palazzo sia nel quartiere, sono tutti gentili. Una volta avevo più paura della gente, degli sguardi, mi vergognavo a uscire in ma ho capito che non è il caso di dare importanza a queste urtano ancora gli stiracchiamenti dei bambini, ma sono i genitori che dovrebbero insegnargli a ridere degli handicappati. I bimbi non hanno colpe*».

Continua: «*Come vivo? Aspettando un lavoro, collocamento mi ha mandato in alcuni posti, ma erano lavori pericolosi per me. Per il resto mi occupo un po' della casa, vado al centro handicappati che abbiamo organizzato con un gruppo di amici, rete gente*».

Senza , la a vivere? «*Con le mila lire della pensione invalidità. Altri tanti, a parte l'alloggio quieti Comune chiamato 28 mila lire al mese, non ne ho. Diana ha la sua pensione e messe insieme riuscire a tirare avanti. Qualcosa si è fatto in questi ultimi anni; ci servirà di fare, ad esempio. Il Comune ci ha anche promesso una reti*».

L'ultima storia di questa piccola inchiesta ci viene raccontata da un uomo portatore dell'handicap che forse più di ogni altro esclude dalla vita quotidiana: la paralisi. Rino, 36 anni, è da anni costretto su una sedia a rotelle.

«*Abito questa casa al secondo piano ascensore, ma non sono in trappola. Lavoro regolarmente le mie otto ore al giorno in una ditta dove mi trovo bene. Due miei compagni lavoro mi vengono a prendere, mi portano fin dove trovo la sedia a rotelle. Lo fanno ogni volta che devo uscire*». Nel microcosmo degli handicappati si annidano anche questi straordinari esempi di solidarietà umana, gesti individuali che riscattano in parte le insensibilità più generali.

Rino prosegue: «*Posso lavorare solo perché loro mi aiutano. Non è giusto che sia così; ognuno di noi dovrebbe avere un accompagnatore. Comunque sia, io lavoro, malgrado le barriere architettoniche, malgrado gli autobus inaccessibili, i marciapiedi senza scivoli e la città piena di scale, scalini, gradini. Tutto è stato costruito per i sani: i cinema, i teatri. Tutto gli handicappati devono stare chiusi in casa, nascosti. Nessuno che uno in sedia a rotelle voglia andare al cinema. Pensino nei negozi uno come me non riesce ad entrare*».

Malgrado tutto questo aggiunge: «*Ho studiato, ho anche quasi finito l'Università, anche se le scale Palazzo Nuovo sono un grosso problema. Mi occupo della vita sindacale della ditta, parlo in assemblea spiegare ai miei compagni di lavoro i nostri problemi*». Rino non è accontentato di «inserirsi» nella società: ha fatto di meglio: la maggioranza dei «sani». «*Sono convinto che di circoscrizione, sono stato eletto direttamente gente. In campagna elettorale ho anche due comizi in un'associazione di handicappati*».

«Intorno c'è sfiducia»

Riprende dopo una pausa: «*Sì, rito normale anche perché voglio che la gente mi veda, che gli handicappati si vedano, altrimenti gente dimentica la nostra esistenza. Ma è vero che tutti come me. Intorno trovo spesso abbandono, rassegnazione, sfiducia, stanchezza, è difficile combattere tutta la vita per stare dentro la società. Nessuno riesce a conoscerne il numero, ma quanti sono gli handicappati segregati negli istituti o prigionieri in casa? Quanti non escono mai per paura, vergogna, difficoltà a muoversi? Quanti si rassegnano al mestiere dell'handicappato, sopravvivendo di assistenza? E' pensando a questi vuol che finora ho sempre trovato la forza di lavorare, politica, andare al quartiere e all'associazione, partire in treno e a Roma alle manifestazioni di handicappati. Perché gente continui a vedermi*».

Marina Cassi

INVESTIRE SI MA IN QUALCOSA CHE DIA PIACERE

HAAS

IN TUTTA ITALIA

investimenti possibili lanti, pochi quelli che danno anche il piacere che può offrire bel tappeto.

HAAS offre tappeti autentici, scelti i più dei mercati internazionali, al giusto prezzo, Certificato Garanzia Ditta centenaria che risponde anche a prodotti: viene rete rivalutazione prezzo

In più avrete il piacere viene cosa bella, che non ha moda.

HAAS, acquistando per i suoi 21 grandi negozi una capacità ed forza contrattuale, nell'acquisto, superiori a chiunque altro.

La prima scelta, ai prezzi migliori, è riservata a HAAS.

Un brutto - e ce ne sono tanti - è come brutto diamante: non ha alcun valore e qualsiasi prezzo è sempre eccessivo.

HAAS tutto: solo tappeti orientali, tra cui i bellissimi tibetani, ma anche tappeti moderni, coperte di lo e di cachemere, lino seta, tendame e l'assortimento più vasto di cretonnes e chintz inglesi che nessuno può eguagliare.

TORINO - via Roma 320 - tel. 542 751

TALBOT COMPIE UN MILIONE!
NASCE HORIZON SELECTION.

Per festeggiare un avvenimento eccezionale, la vendita in Italia della milionesima auto, Talbot crea un'auto eccezionale: Horizon Selection.

0033/1200

Un modello Horizon super-equipaggiato e personalizzato, disponibile in soli 1.200 esemplari numerati, contraddistinti da una targhetta metallica a numerazione progressiva. Selection è un modo speciale di essere "l'auto vincente". Questi gli optionals della Selection, compresi nel prezzo:

– color rosso di China – paraurti neri – cerchi in lega con pneumatici 155x13 – tergilavavetro lunotto

– vetri atermici color bronzo
– predisposizione autoradio
– rivestimenti in velluto
– appoggiatesta sedili anteriori
– orologio digitale – due maniglie passeggeri posteriori.

Tutto ciò si aggiunge al già completo equipaggiamento di serie della Horizon GL ■ al suo motore di 1.118 cc. che sviluppa 59 CV (DIN) e consente brillanti prestazioni con consumi contenuti. Al prezzo competitivo di Lit. 7.250.000.*

Ma affrettatevi! Avete solo 1.200 occasioni per entrare nel clan Selection!

**IVA e trasporto compresi, salvo variazioni della Casa. Finanziamenti rateali diretti "PSA Finanziaria Italia S.p.A." 42 mesi anche senza cambiali.*

TALBOT HORIZON SELECTION
OGNI ESEMPLARE E' UN ORIGINALE.

ECONOMICI

15 Autovetture

YAMAHA 1600 GL metallizzato anno 79 vendo legalizzata poco km rateizzo Autosalone corso Agnelli 20, tel. 329.232.

TOYOTA vettura nuovo modello cc 3400 diesel 3000 - cambio, pronta subito. 3 camere e bagni, cucina e lagna, cucina abitabile e bagno servizio, rateizzo Tel 942 8838

A. DESTEFANIS vende - agenzia immobiliare tratta. parlamentare eseguita - zona Cernaia di lusso, angolo cittadini, due [illegible] Tel 944 808

A. DESTEFANIS vende - e Pinto Torinese, appartamento in villa bifamiliare composto da salone, studio, 3 camere, bagni, cucina, balconi, giardino privato, autorimessa. Tel 942 8838

A. LIBERO corso Dante signorile camere 3 camere cucina bagni, completo parlamento ad uso ufficio vendo privatamente Tel 606 0602

A Montanaro [illegible] vicinanze vigneto vendesi villetta bifamiliare composta da 5 camere cucina doppia lavanderia bagni giardino Tel 987 741

A Ceva privato vende a prezzo eccezionale molto signorile mq 260 di recente costruzione interna composta in doppio parlamento Giardino condominiale garages Tel 920 9675

A Rivoli privato vende alloggio libero 6 locali (3 anni) 2 vani servizi 9° piano ascensore Tel 956 4230 ore 18.30-21

A 8 Bergamo 15 km da corso Vittorio nuovi diverse dimensioni anche con giardino privato in nuova palazzina panoramica bel lavoro ottimo e ordinato in pratica Italia Mappa Tel 9366

A 15 km Torino Chieri in villa bifamiliare vendesi [illegible] Tel 9420 9675

A Rivoli privato vende alloggio libero 6 locali (3 anni) 2 vani servizi 9° piano ascensore Tel 956 4230 ore 18.30-21

A 8 Bergamo 15 km da corso Vittorio nuovi diverse dimensioni anche con giardino privato in nuova palazzina panoramica bel lavoro ottimo e ordinato in pratica Italia Mappa Tel 9366

A 15 km Torino Chieri in villa bifamiliare vendesi [illegible] Tel 9420 9675

ABARTH 1000 OT metallizzato anno 79 vendo legalizzata poco km rateizzo Autosalone corso Agnelli 20, tel. 329.232.

ALFA 2000 Berlina 1978 gpl 1° motore 1978 Diesel Alfetta Alfetta prezzi vantaggiosi corso Agnelli 22, Torino, tel. 336.232

ALFA Coupé 2 litri metallizzato anno 77, bellissima macchina in ordine Autosalone, corso Agnelli 20 Torino tel. 329.232

ALFA Sud metallizzato 1.6 (ex 1978 con t. 500 mila di sconto) e versione normale (ex 2019 con 350 km) Autosalone corso Principe Eugenio 71 Tel 636 595.

BMW 1500 meccanica ottima privata vendo 400 mila. Telefonare 880.8216 - 811.947

16 Motocicli

BMW Rob variante 81 R65 motore 80 R100 RT modello 81 R80GS R100 7 modello 77 RICORDI modello 78 Capra 350 BST, ottimi esteticamente, eccezionali Softail via Sacchi 28 Torino

CICLOMOTORI Piaggio Ciao SI Bravo Vespa 50 Vespa PX Cosa promozione consegna 7 Gen. corso Regina 61, tel. 839.8232

PER e vasto lavoro vendo Moto Ogar, Motrio, Peggio Bolognese, via Carlevaris 7, Torino, tel. 542.268 - 548.822

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO case di taglio in Torino e Cintura condizioni Trattative rapide massima riservatezza pagamento contanti Fabbisogno immediato Tel 544 964

ACQUISTO da privato alloggio libero in vendita tre-quattro locali in palazzo 3 camere cucina preferita non distante Torrione Tel 262 1383 ore ufficio

CERCA DI CARMAGNOLA CARIGNANO VILLASTELLONE EANTENA

Torino 3vo alloggi liberi ad acquisto per proprie esigenze Contanti Esamino studio immediato Tel 948 9789

DI comune cerchiamo alloggio libero composto 1+2 camere servizi zona Rivoli o adiacenze no agenzie tel 956 7013 - 579 883 ore 20-21.30

EDILI meridionali in partenza, devono abbandonare alloggio in affitto libero fino 31/12/82 per trasferimento in sede lavorativa, cercano alloggio 4 vani accessori per max 400 mila. Telefonare ore ufficio 812 472 Migliaretto e vedere compreso di cantina

PARLIAMONE CONTANTE

del vero vendere il tuo immobile questa è la garanzia di CASAMERCATO c. so A. Araldo 33, 600 3809.

PRIVATO acquista cedente proprio libero di privato per investimento, tel 740 411 Torino

PRIVATO cerca con urgenza appartamento libero mq 150 circa zona centrale palazzo d'epoca signorile Tel 727 606

PROFESSIONISTA cerca alloggio recente 2-3 camere cucina box possibilmente vicino centro Tel 538 856

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. BARAMONIANI Chieri 10 vendesi [illegible] da L. 95 milioni più mutuo Tel [illegible]

A.A.A.A. LIBERO via Borgo appartamento centro Torino in costruzione del '74 signorilissimo [illegible] camere 3 cucina abitabile angolo cottura servizi spaziosissimo ripostiglio cantina mq 85 Tel 836 905

A.A.A. ALLOGGI nuovi di varie dimensioni [illegible] stesso Rivalta, eccezionali varie destinazioni a San Mauro C. ne mutuo e dilazioni di pagamento Tel 822-5335 - 822 1642

A.A. PIAZZA [illegible] via Monte Ulmo 2 [illegible] camere cucina balcone [illegible] Tel [illegible]

A. ATTICO libero 8. Rua [illegible] grande terrazzo vista fantastica 3 [illegible] cucina abitabile 95 milioni più 12 mutuo vendo Tel 839 322

A. DESTEFANIS vende - ristrutturato prestigioso [illegible] appartamenti di [illegible] grande, 4 [illegible] Tel 942 808

A. DESTEFANIS vende - dominio [illegible] Venaria, fabbricato a [illegible] ristrutturato, attico, balconi, giardino, 4 camere, [illegible] abitabile, altre, cucina [illegible] mansarda bagno servizio, mansarda [illegible], 3 posti auto [illegible] Tel 540 604

A. DESTEFANIS vende - Venaria, signorile [illegible] appartamento con giardino [illegible] composto da grande salone, studio, [illegible] con spogliatoio e bagni - attico cucina, [illegible] camera e bagno servizio. Tel 942 808

A. DESTEFANIS vende - grazie ad Notaio - [illegible] appartamento attico, 3 camere bagni cucina piccola terrazzina abitabile [illegible] 2 posti auto - portineria e giardino condominiale Tel 540 605

A. DESTEFANIS vende - corso Massimo d'Azeglio appartamenti e signorile alloggio cat. 300 - cantina, [illegible] studio, 3 camere e bagni, cucina e lagna, cucina abitabile e bagno servizio, rateizzo Tel 942 8838

A. DESTEFANIS vende - signorilissimo [illegible] tratta. parlamentare eseguita - zona Cernaia [illegible] di lusso, angolo cittadini, due [illegible] Tel 944 808

A. DESTEFANIS vende - e Pinto Torinese, appartamento in villa bifamiliare composto da salone, studio, 3 camere, bagni, cucina, balconi, giardino privato, autorimessa. Tel 942 8838

A. LIBERO corso Dante signorile camere 3 camere cucina bagni, completo parlamento ad uso ufficio vendo privatamente Tel 606 0602

A Montanaro [illegible] vicinanze vigneto vendesi villetta bifamiliare composta da 5 camere cucina doppia lavanderia bagni giardino Tel 987 741

A Ceva privato vende a prezzo eccezionale molto signorile mq 260 di recente costruzione interna composta in doppio parlamento Giardino condominiale garages Tel 920 9675

A Rivoli privato vende alloggi libero 6 locali (3 anni) 2 vani servizi 9° piano ascensore Tel 956 4230 ore 18.30-21

A 8 Bergamo 15 km da corso Vittorio nuovi diverse dimensioni anche con giardino privato in nuova palazzina panoramica bel lavoro ottimo e ordinato in pratica Italia Mappa Tel 9366

A 15 km Torino Chieri in villa bifamiliare vendesi [illegible] Tel 9420 9675

ABARTH 1000 OT metallizzato anno 79 vendo legalizzata poco km rateizzo Autosalone corso Agnelli 20, tel. 329.232.

ALFA 2000 Berlina 1978 gpl 1° motore 1978 Diesel Alfetta Alfetta prezzi vantaggiosi corso Agnelli 22, Torino, tel. 336.232

ALFA Coupé 2 litri metallizzato anno 77, bellissima macchina in ordine Autosalone, corso Agnelli 20 Torino tel. 329.232

ALFA Sud metallizzato 1.6 (ex 1978 con t. 500 mila di sconto) e versione normale (ex 2019 con 350 km) Autosalone corso Principe Eugenio 71 Tel 636 595.

BMW 1500 meccanica ottima privata vendo 400 mila. Telefonare 880.8216 - 811.947

16 Motocicli

BMW Rob variante 81 R65 motore 80 R100 RT modello 81 R80GS R100 7 modello 77 RICORDI modello 78 Capra 350 BST, ottimi esteticamente, eccezionali Softail via Sacchi 28 Torino

CICLOMOTORI Piaggio Ciao SI Bravo Vespa 50 Vespa PX Cosa promozione consegna 7 Gen. corso Regina 61, tel. 839.8232

PER e vasto lavoro vendo Moto Ogar, Motrio, Peggio Bolognese, via Carlevaris 7, Torino, tel. 542.268 - 548.822

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO case di taglio in Torino e Cintura condizioni Trattative rapide massima riservatezza pagamento contanti Fabbisogno immediato Tel 544 964

ACQUISTO da privato alloggio libero in vendita tre-quattro locali in palazzo 3 camere cucina preferita non distante Torrione Tel 262 1383 ore ufficio

CERCA DI CARMAGNOLA CARIGNANO VILLASTELLONE EANTENA

Torino 3vo alloggi liberi ad acquisto per proprie esigenze Contanti Esamino studio immediato Tel 948 9789

DI comune cerchiamo alloggio libero composto 1+2 camere servizi zona Rivoli o adiacenze no agenzie tel 956 7013 - 579 883 ore 20-21.30

EDILI meridionali in partenza, devono abbandonare alloggio in affitto libero fino 31/12/82 per trasferimento in sede lavorativa, cercano alloggio 4 vani accessori per max 400 mila. Telefonare ore ufficio 812 472 Migliaretto e vedere compreso di cantina

PARLIAMONE CONTANTE

del vero vendere il tuo immobile questa è la garanzia di CASAMERCATO c. so A. Araldo 33, 600 3809.

PRIVATO acquista cedente proprio libero di privato per investimento, tel 740 411 Torino

PRIVATO cerca con urgenza appartamento libero mq 150 circa zona centrale palazzo d'epoca signorile Tel 727 606

PROFESSIONISTA cerca alloggio recente 2-3 camere cucina box possibilmente vicino centro Tel 538 856

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. BARAMONIANI Chieri 10 vendesi [illegible] da L. 95 milioni più mutuo Tel [illegible]

A.A.A.A. LIBERO via Borgo appartamento centro Torino in costruzione del '74 signorilissimo [illegible] camere 3 cucina abitabile angolo cottura servizi spaziosissimo ripostiglio cantina mq 85 Tel 836 905

A.A.A. ALLOGGI nuovi di varie dimensioni [illegible] stesso Rivalta, eccezionali varie destinazioni a San Mauro C. ne mutuo e dilazioni di pagamento Tel 822-5335 - 822 1642

A.A. PIAZZA [illegible] via Monte Ulmo 2 [illegible] camere cucina balcone [illegible] Tel [illegible]

A. ATTICO libero 8. Rua [illegible] grande terrazzo vista fantastica 3 [illegible] cucina abitabile 95 milioni più 12 mutuo vendo Tel 839 322

A. DESTEFANIS vende - ristrutturato prestigioso [illegible] appartamenti di [illegible] grande, 4 [illegible] Tel 942 808

A. DESTEFANIS vende - dominio [illegible] Venaria, fabbricato a [illegible] ristrutturato, attico, balconi, giardino, 4 camere, [illegible] abitabile, altre, cucina [illegible] mansarda bagno servizio, mansarda [illegible], 3 posti auto [illegible] Tel 540 604

A. DESTEFANIS vende - Venaria, signorile [illegible] appartamento con giardino [illegible] composto da grande salone, studio, [illegible] con spogliatoio e bagni - attico cucina, [illegible] camera e bagno servizio. Tel 942 808

A. DESTEFANIS vende - grazie ad Notaio - [illegible] appartamento attico, 3 camere bagni cucina piccola terrazzina abitabile [illegible] 2 posti auto - portineria e giardino condominiale Tel 540 605

A. DESTEFANIS vende - corso Massimo d'Azeglio appartamenti e signorile alloggio cat. 300 - cantina, [illegible] studio, 3 camere e bagni, cucina e lagna, cucina abitabile e bagno servizio, rateizzo Tel 942 8838

A. DESTEFANIS vende - signorilissimo [illegible] tratta. parlamentare eseguita - zona Cernaia [illegible] di lusso, angolo cittadini, due [illegible] Tel 944 808

A. DESTEFANIS vende - e Pinto Torinese, appartamento in villa bifamiliare composto da salone, studio, 3 camere, bagni, cucina, balconi, giardino privato, autorimessa. Tel 942 8838

A. LIBERO corso Dante signorile camere 3 camere cucina bagni, completo parlamento ad uso ufficio vendo privatamente Tel 606 0602

A Montanaro [illegible] vicinanze vigneto vendesi villetta bifamiliare composta da 5 camere cucina doppia lavanderia bagni giardino Tel 987 741

A Ceva privato vende a prezzo eccezionale molto signorile mq 260 di recente costruzione interna composta in doppio parlamento Giardino condominiale garages Tel 920 9675

A Rivoli privato vende alloggi libero 6 locali (3 anni) 2 vani servizi 9° piano ascensore Tel 956 4230 ore 18.30-21

A 8 Bergamo 15 km da corso Vittorio nuovi diverse dimensioni anche con giardino privato in nuova palazzina panoramica bel lavoro ottimo e ordinato in pratica Italia Mappa Tel 9366

A 15 km Torino Chieri in villa bifamiliare vendesi [illegible] Tel 9420 9675

ABARTH 1000 OT metallizzato anno 79 vendo legalizzata poco km rateizzo Autosalone corso Agnelli 20, tel. 329.232.

ALFA 2000 Berlina 1978 gpl 1° motore 1978 Diesel Alfetta Alfetta prezzi vantaggiosi corso Agnelli 22, Torino, tel. 336.232

ALFA Coupé 2 litri metallizzato anno 77, bellissima macchina in ordine Autosalone, corso Agnelli 20 Torino tel. 329.232

ALFA Sud metallizzato 1.6 (ex 1978 con t. 500 mila di sconto) e versione normale (ex 2019 con 350 km) Autosalone corso Principe Eugenio 71 Tel 636 595.

BMW 1500 meccanica ottima privata vendo 400 mila. Telefonare 880.8216 - 811.947

16 Motocicli

BMW Rob variante 81 R65 motore 80 R100 RT modello 81 R80GS R100 7 modello 77 RICORDI modello 78 Capra 350 BST, ottimi esteticamente, eccezionali Softail via Sacchi 28 Torino

CICLOMOTORI Piaggio Ciao SI Bravo Vespa 50 Vespa PX Cosa promozione consegna 7 Gen. corso Regina 61, tel. 839.8232

PER e vasto lavoro vendo Moto Ogar, Motrio, Peggio Bolognese, via Carlevaris 7, Torino, tel. 542.268 - 548.822

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO case di taglio in Torino e Cintura condizioni Trattative rapide massima riservatezza pagamento contanti Fabbisogno immediato Tel 544 964

ACQUISTO da privato alloggio libero in vendita tre-quattro locali in palazzo 3 camere cucina preferita non distante Torrione Tel 262 1383 ore ufficio

CERCA DI CARMAGNOLA CARIGNANO VILLASTELLONE EANTENA

Torino 3vo alloggi liberi ad acquisto per proprie esigenze Contanti Esamino studio immediato Tel 948 9789

DI comune cerchiamo alloggio libero composto 1+2 camere servizi zona Rivoli o adiacenze no agenzie tel 956 7013 - 579 883 ore 20-21.30

EDILI meridionali in partenza, devono abbandonare alloggio in affitto libero fino 31/12/82 per trasferimento in sede lavorativa, cercano alloggio 4 vani accessori per max 400 mila. Telefonare ore ufficio 812 472 Migliaretto e vedere compreso di cantina

PARLIAMONE CONTANTE

del vero vendere il tuo immobile questa è la garanzia di CASAMERCATO c. so A. Araldo 33, 600 3809.

PRIVATO acquista cedente proprio libero di privato per investimento, tel 740 411 Torino

PRIVATO cerca con urgenza appartamento libero mq 150 circa zona centrale palazzo d'epoca signorile Tel 727 606

PROFESSIONISTA cerca alloggio recente 2-3 camere cucina box possibilmente vicino centro Tel 538 856

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. BARAMONIANI Chieri 10 vendesi [illegible] da L. 95 milioni più mutuo Tel [illegible]

A.A.A.A. LIBERO via Borgo appartamento centro Torino in costruzione del '74 signorilissimo [illegible] camere 3 cucina abitabile angolo cottura servizi spaziosissimo ripostiglio cantina mq 85 Tel 836 905

A.A.A. ALLOGGI nuovi di varie dimensioni [illegible] stesso Rivalta, eccezionali varie destinazioni a San Mauro C. ne mutuo e dilazioni di pagamento Tel 822-5335 - 822 1642

A.A. PIAZZA [illegible] via Monte Ulmo 2 [illegible] camere cucina balcone [illegible] Tel [illegible]

A. ATTICO libero 8. Rua [illegible] grande terrazzo vista fantastica 3 [illegible] cucina abitabile 95 milioni più 12 mutuo vendo Tel 839 322

A. DESTEFANIS vende - ristrutturato prestigioso [illegible] appartamenti di [illegible] grande, 4 [illegible] Tel 942 808

A. DESTEFANIS vende - dominio [illegible] Venaria, fabbricato a [illegible] ristrutturato, attico, balconi, giardino, 4 camere, [illegible] abitabile, altre, cucina [illegible] mansarda bagno servizio, mansarda [illegible], 3 posti auto [illegible] Tel 540 604

A. DESTEFANIS vende - Venaria, signorile [illegible] appartamento con giardino [illegible] composto da grande salone, studio, [illegible] con spogliatoio e bagni - attico cucina, [illegible] camera e bagno servizio. Tel 942 808

CABIETTA vicinanze 2 camere bagno cucina [illegible] Tel 330 901

CABIETTA vicinanze 4 stanze servizi. Subito [illegible] Alla cifra mq 180 circa ristrutturando 53 milioni trattabili Tel 353 3036

CENTRALE libero 4 camere cucina servizi cortile 3° piano no ascensore 120 mq 46 milioni più mutuo Occasione 536 262

CENTRALISSIMO via Barbaroux 6 vicini negozio 1 2 3 4 5 6 camere cucina bagno [illegible] Tel 942 101

CENTRALISSIMO via Pietro Micca 9

I «colloqui» di Carrara, confronto

La moda del film brutto e i critici nostalgici

CARRARA — Il brutto è moda, come mai? È un segno dei tempi (disgrazie e senza speranze lunghe), oppure c'è dietro un piano, una trappola ideologica di chi, il brutto, vuole colpire il bello con la sua educatrice e potenzialmente rivoluzionaria? Magari, tutte e due le cose, secondo l'interazione dei che sostituisce società i fenomeni completamente a spiegabili?

Tutte le sere delitto estetico

I colloqui cinematografici, promossi e Regione insieme con la rivista *Cinema nuovo* (che ha celebrato in modo suggestivo i trent'anni di ferrea coerenza), hanno consumato ogni sera, masochisticamente, un delitto estetico. Dopo pomeriggio dibattito sullo stato della italiana (*«Dal labirinto al apologia del disimpegno e rivalutazione del brutto»*), il dopocena, in un brutto cinema (scelto per omogeneità), film di Matarazzo o di Cottafavi o di Freda.

Guido Aristarco, che è il regista dei colloqui, l'altra sera ha avuto uno scatto d'ira perché, pur avendo commiserato il delitto, se ne sentiva la vittima: *«Ma è possibile che qualcuno abbia studiato questi film capolavori? Io rivendico il mio diritto a dire che sono brutti»*.

Il problema, come s'è capito, è giudizi valore (bello, brutto) che una parte della nuova critica si rifiuta di dare in maniera definitiva e impositiva (dai pochi ai molti); anche il problema sta fatto che una parte della nuova critica di sinistra rotto con tradizione del film impegnato e direttamente politico, per usare i film popolari e spettacolari (americani, soprattutto) come strumento di detta e di . Tutti insieme a vedere i film dell'assessore Nicolini a Bologna, tutti a vedere *I predatori* Spielberg; tutti insieme al del giallo di Cattolica: dove il consumo collettivo dei miti primari e emozioni senza filtro è prevalente sul cinema, inteso come custode di un universo estetico rigidamente classificato.

Le nuove leve non son venute

I colloqui di hanno posto a confronto scuola e una pratica: la scuola che scende De Sanctis, Gramsci, Lukàcs; la pratica Méliès, Matarazzo, Spielberg. Puetroppo è saltato il confronto diretto tra il gruppo ferreo di *Cinema nuovo* e i nuovi critici schermici, amano la *«spettacolarità della cultura»*. I nemici invitati si sono presentati. Così c'è stata battaglia per e per interposte persone.

Compatta relazione vecchio padre della realistica (Muscetta), interventi di spiegazione Termine. Il vibrante Del Ministro). obiezioni dialettiche (Micciché, Morandini). «brutto» risorge: a) perché l'utopia del '68 è stata sconfitta e l'unico orizzonte della sinistra rimane il divertimento; b) perché crisi delle ideologie è inventata per necessità della lotta classe; c) perché critico, magari soggiogato dal fascino delle comunicazioni ha perduto il diritto di valutare.

Nella selva dell'elettronica

In questo modo dibattito è sembrato una nostalgia della vecchia funzione classificatrice del critico, spia natura pedagogica, una rincorsa necessaria del nuovo ruolo critico selva dello spettacolo elettronico e della telematica. Se posso scegliere tra mille programmi, in nome di che cosa scegliere? È possibile che la dei valori ritorni anche i critici dello spettacolo se non già tornata per vie paradossali dell'elogio selezionato agli stereotipi (dipende chi li usa) e ai miti semplici. È possibile che si chiarisca meglio che cos'è il divertimento, che cos'è il bello, praticato e brutto. Perché i giudizi dipendono dalla cultura che portiamo, dalle speranze che coltiviamo e dai ricatti che subiamo.

Stefano

L'attrice a Washington in «A talent for murder»

Claudette Colbert ritorna al teatro con un «giallo»

Claudette Colbert: «Per me il teatro è un piccolo amore»

NEW YORK — *Settantotto anni compiuti poche settimane, ma «sembra aver bevuto alla fontana della giovinezza», ha detto meravigliato un «ammiratore» alla prima della «sua ultima commedia», A talent for murder, a Washington. Lei schermisce, si vede che è d'accordo. Quando per molti suoi colleghi è l'ora del tramonto più amaro, hanno scritto i giornali americani, dimostra di essere ancora sulla cresta dell'onda: «È stata straordinaria per così tanto tempo — ha notato il critico di Newsweek — forse solo lei ricorda le rare occasioni nelle quali non lo è stata».*

Sessanta film, un Oscar come migliore attrice per Accadde una notte Frank Capra, una miriade a Broadway, Claudette predilige le commedie sofisticate «Senza falsa modestia — dice — un'ottima attrice di teatro». In A talent for murder interpreta la parte una scrittrice di gialli, arguta ma alcolizzata. La sua famiglia tenta liberarsene per entrare possesso della fortuna. Ma uno dei parenti che trama contro di lei è ucciso.

I due autori della commedia, Norman Panama e Jerome Chodorov, hanno litigato a lungo sull'identità dell'assassino, al quale hanno fornito molti diversi, prima della decisione finale, imponendo agli di imparare a memoria lunghi brani riscritti tre volte.

Nato a Parigi, Claudette Colbert trasferì negli Stati Uniti ancora bambina, nel 1906. Il padre, un piccolo funzionario di banca, chiate dalle due "grandi donne" della famiglia», racconta Claudette: «La moglie e madre di lei». E' a questa vicenda familiare che l'attrice fa risalire il suo carattere deciso: «Non sopporto la gente che dice "Non ce la faccio" — ripete —. Basta provarci e può riuscire in tutto».

La sua prima apparizione in teatro risale al 1923, una particina, che però le dischiuse «la via della fortuna».

Broadway, e poi Hollywood, il cinema. Dopo il matrimonio, e il divorzio, con un compagno di lavoro, nel 1935 Claudette sposò un medico Los Angeles, Joel Pressman. La morte del marito, avvenuto nel 1968 per un cancro, la distrusse, l'attrice ha dichiarato recentemente a Newsweek: «Era il mio migliore». Per tutta la vita sono circondata dalla gente, e mi : "Mi volessi andare da qualche parte so- riuscirei". Poi, improvvisamente, sono rimasta sola: dopo mio marito è morto anche mio fratello. È stato terribile».

Ora Claudette vive le Barbados e New York con Hollywood ha più legami («Mio marito non c'è più, la mia non è più, la mia carriera cinematografica non c'è più»). Rimane il teatro, un «amore più piccolo, durato». «Non lo mai pe che la mia carriera la più importante nella vita. Ho sempre considerato il lavoro in teatro come un lavoro, appunto. E adesso mi piace. Perché penso a tutto quello che avrei potuto fare e non ho fatto».

r. a.

Parigi: polemica politica cinematografica annunciata dal ministro Lang

«Il nostro cinema ritorni francese si liberi dalla colonizzazione Usa»

—*Il cambiamento di regime politico in Francia, con il socialista Mitterrand all'Eliseo, avrà lo stesso impatto sul cinema che ebbe nel '58 il ritorno al potere di De Gaulle e dieci anni dopo la bufera maggio?* E' una domanda legittima che in queste settimane pongono gli uomini del mestiere e gli intellettuali (ma non ancora gli spettatori davanti agli abbozzi di progetti di riforma, alle ambizioni del ministro della cultura Lang, al «regolamento di conti» che si profila all'interno stesso dell'ambiente cinematografico come è già avvenuto alla televisione) fra chi si ritiene vittima del precedente regime e coloro che invece hanno costruito fortuna e successo negli anni passati.

Mitterrand è un presidente-umanista, un uomo che tiene in alta stima l'arte e la cultura, che ha scritto libri apprezzati per il loro gusto letterario dai critici. Il suo ministro Cultura, Jack Lang, è un giovane, uomo di teatro, entusiasta e irruente, desideroso di rompere l'immobilismo. Quest'anno ha già ottenuto, pur in clima di crisi economica, di raddoppiare il budget del suo ministero (salito allo 0,75 circa delle spese totali dello Stato) e, in un ribollire d'idee e di iniziative, vuole l'uno per cento l'anno prossimo, puntando a progetti di decentramento.

Dove andrà, dunque, il cinema francese? Vivrà una nuova «nouvelle vague», come dopo il '58, quando improvviso sgorgò il filone Truffaut, Godard, Resnais? Oppure vedrà un consolidamento cinema costretto «indipendente», come all'indomani del '68, ma oggi duramente contrastato da un movimento massicce concentrazioni nella produzione e nella distribuzione? Le direttive della politica governativa per il sono state delineate con precisione e chiarezza, ma alcuni eloquenti «segnali» lasciano ipotizzare la direzione lungo la quale ci si muoverà nei prossimi mesi.

Il primo di questi sintomi di mutamento suonato quando il ministro Lang avrebbe scoperto la «latinità» della cultura francese (in opposizione a quella d'origine anglosassone), risanare e potenziare infine le relazioni tra il cinema e la televisione.

Naturalmente l'aspetto più clamoroso, e anche polemico, è quello di «deamericanizzare» il cinema francese. È già un gruppo di cineasti e di critici guidati da Marguerite Duras si è riunito in un «Comitato per l'identità nazionale» che evidenzia gli aspetti negativi denunciati dal ministro Lang (il 35 per cento dei film rappresentati in Francia sono americani e la percentuale sale addirittura al 40 per le pellicole prescelte voi e chiede al governo l'adozione di una nuova politica cinematografica.

I promotori del «Comitato per l'identità nazionale» propongono una serie di misure destinate a combattere la presenza «colonizzatrice» culturale della Francia attraverso il cinema americano. Rivendicano perciò che la quota riservata ai film francesi mantenuta in tre paesi al 50 per cento e che quella concessa ai film si riduca al 20, e di questo, larga parte sia lasciata ai «buoni» prodotti indipendenti, cioè estranei alle cosiddette «majors» statunitensi. Infine, la programmazione dovrebbe essere diversificata a favore del cinema francofono africano, svizzero, vallone, del Québec) e delle altre cinematografie straniere.

Paolo Patruno

Gregory Peck fa Lincoln per la tv americana Cbs

GETTYSBURG — Gregory Peck, a 65 anni, si accinge a girare in Pennsylvania una mini-serie televisiva per la rete Cbs. Il titolo «Il blu e il grigio», nella quale apparirà anche Henry Fonda.

Per l'occasione, metterà il cilindro e il fatto crescere una breve dovrà impersonare infatti Lincoln.

«Apparirò in sette scene — dice l'attore — ma parlerò soltanto cinque altre due, infatti, sono morto».

«Applause» a Roma Trionfo per la Falk

ROMA — Con una stagione ritardo rispetto a Milano, e al Sistina la dia musicale *Applause* presentata e interpretata da Rossella Falk con Ivana Monti.

Al termine della «prima» romana la Falk, nel suo camerino colmo di fiori, appariva realmente soddisfatta per l'accoglienza tributatale dal pubblico. «E' un'altra questo Applause rispetto alla "prima" milanese del gennaio scorso». Questo era il mo a caldo», quanti vedevano lo spettacolo per la seconda volta, commenti condivisi anche critici della capitale: «Adesso c'è più ritmo e affiatamento e Falk risalta meglio nella parte di Margo Channing».

Al Sistina non c'erano certo posti vuoti, la rentrée della Falk d'ultima apparizione risale alla stagione 74-75) ha riunito «tutto il bel mondo teatrale» e molti volti celebri da Monica Vitti a Tognazzi, da Sandra Mondaini a Pippo Baudo, da Panelli a Villaggio, da Paola Borboni a Paola Pitagora, Gemma a Giuffrè, da Trovajoli a Ferrio.

A Roma *Applause* replica a metà dicembre dopodi- Rossella Falk ancora con Sergio Graziani prove di *Due* coot per un «a solo», la novità di Tom Kempinski il cui debutto avverrà in febbraio al Piccolo Eliseo.

e. b.

Brooke blocca le foto a dieci anni

NEW YORK — L'attrice americana Brooke Shields, che ha ora 16 anni, ha chiesto alla corte suprema di Manhattan di New York, di imporre il divieto alla pubblicazione di fotografie che la mostrano nuda in una vasca bagno quando aveva 10 anni.

Le foto erano scattate da Garry Gross per pubblicazione «Playboy» quando Shields aveva anni: l'attrice ritiene ora che la pubblicazione le faccia torto irreparabile, pregiudicando la sua attuale immagine professionale e la sua carriera.

L'avvocato del fotografo afferma, da parte sua, che Brooke è stata definita «giovane vamp», «corteggiata» e «follia», ma l'attrice respinge questa immagine di sé.

SI FA SEMPRE PIU' GRAVE LA CRISI DEGLI ENTI LIRICI ITALIANI

Mancano i fondi, il direttore se ne va Al Comunale di Genova il futuro è nero

Marco Ferrari regista di «Lulu» unica novità

GENOVA — Il Teatro Comunale dell'Opera Genova è corto fondi (come tutti i d'Italia), in crisi di direzione artistica, vigilia rinnovo del consiglio ministrazione, attraversa un grave momento. Su tutti i fronti, da quello strettamente culturale a quello politico barca del Comunale fa acqua.

Il cartellone sinfonico è stato nel breve di tre mesi e sarà chiuso, frettolosamente, a Natale. gione lirica, mutilata un palo e parte del balletto, avrà, come unico pezzo forte, la *Lulu* di Berg, con la regia di Ferreri. Nessuna novità, per il momento, quel che riguarda il Festival di Nervi, la manifestazione di maggior prestigio di Genova e Liguria, che però anche quest'anno la corda.

«»: Alberto Rocchi, il direttore artistico, è sul piede di partenza. Si nome sore, il giovane sovrintendente Franco Ragni deve fronteggiare oltre il problema della riconferma (che però viene data scontata), anche gli «assalti» che gli vengono dai sindacati, sia dai musicisti, sia ingerenze «triplice» Ge- attili a politica culturale di espansione) sia la diffidenza dei partiti. Il Consiglio ministrazione che ristrutturato, riflette la crisi culturale della città e della regione.

Porcile, il fondatore Festival Nervi, è a sua in difficoltà. Il suo sfogo è amaro: *«A Genova non si riesce a far cultura seriamente. Il panorama che ci circonda è desolante. crisi finanziaria Comunale terribilmente. E' stato dato un taglio persino telefoniche. Sta organizzando il Festival del Balletto e non so a mettermi in comunicazione con i corrispondenti all'estero»*.

spera un rilancio di Nervi. Pensa che si potrebbe usare dalla crisi che attanaglia l'ente, se si il coraggio di rinunciare alla politica di «ordinaria amministrazione» che disperde denaro.

«A mio avviso Genova dovrebbe concentrare i propri sforzi solo su alcune manifestazioni altissima classe e identificare la propria politica con queste. Insomma, fare come Firenze che, musicalmente, esiste solo per il Maggio. Ma il Maggio è già molto, Poi bisognerebbe che si scatenasse l'opinione pubblica a ricostruire il teatro, in un modo o nell'altro, con la vita forza, direi. Io, pure posso per sta, sentirei neppure ricostruisco del vecchio edificio del "Carlo Felice". Mi andrebbe bene anche un padiglione moderno, teatro tenda, un di Tespi, uno re ancorata ai nostri tempi».

Paolo Lingua

Stagione lirica annullata a Ferrara

— Il comitato di gestione del Teatro Comunale ha annullato la stagione lirica.

base decisione aveva l'impossibilità giunta a non oltrepassare il limite di spesa della stagione teatrale.

Il comitato ha ribadito che l'aumento notevole dei costi comportato soppressione di alcuni settori come lirica e balletto. Non c'è stato niente da fare.

L'Arena di Verona affitta l'orchestra e il coro per pagare gli stipendi

VERONA — *Senza soldi e senza consiglio d'amministrazione, l'ente lirico vive giorni grami. Uno spiraglio è venuto con la nomina: la conferma Cappelli alla Sovrintendenza, l'arrivo non ancora ufficializzato vi consiglieri (tra gli altri, il direttore del Giornale di Vicenza, Brugnoli e l'ex dell'Eco di Padova, Colombo, oltre ad esperti e amministratori) permette informa-*

consiglio non si può il direttore artistico. Il peso compete ci orientati per una riconferma di Pier Luigi Urbini, nonostante le dichiarazioni a favore di una stagione all'aperto Colosseo. *Senza soldi non si pagano gli stipendi,* l'ente «affitta» orchestra e coro ad categoria, per minimo Liquido vive giornata alla giornata.

spera poi nelle entrate derivanti dalla tournee Lugano, *dal 10 al 20 dicembre*, con ad Elche. Le sioni sulla di Nabucco, Aida e Rigoletto (il 13, 20 e novembre), sarebbero state buona promozionale se avessimo già programmato l'82 — dice Cappelli —, ma non possiamo ancora annunciare il cartellone».

preciso il sovrintendente — i finanziamenti Da quattro ci promettono rivedere la nostra quota, 3,05 per sul monte totale. Il contributo per spettatore dato all'Arena è il più d'Italia. Un assurdo: siamo il penultimo ente contributi, nonostante l'oltre mezzo milione di presenze, l'attività invernale e quella decentrata. Si deve capire che l'Arena è l'Arena, anche per i riflessi sul turismo internazionale».

Ma gli altri enti si oppongono. Venezia compresa, e poi a Roma avete sbattuto la porta...

«Perché gli altri enti non vorrebbero perdere miliardi aggiuntivi. Ognuno difende proprie posizioni. Tocca quindi al ministro dirimere la ve Noi pretendiamo di più, ci spetta almeno il per cento».

r. v.

A GRUGLIASCO
MAGAZZINI FANTASTICO
riaprono con nuova gestione con offerte
FANTASTICHE
VISITATELI!!
Via Radich 21 - GRUGLIASCO (TO)

EXPO DEI MOBILI
PRESENTA:
I PIANI DI SOLUZIONI IN
MOBILVISIONE
ORA ARREDIAMO
VIA TORINO 2 - tel. (011) 9400.2009

Dal 27 Dicembre 1981 al 6 Gennaio 1982
CROCIERA DI CAPODANNO
GENOVA - SIRACUSA - ALESSANDRIA - HAIFA - PIREO - GENOVA
t/n Eugenio C.

Rivolgetevi al viaggi di fiducia

gli Titanus

Al GRANDE IDEAL

POZZETTO - MUTI: la nuova coppia comica del cinema italiano

VERAMENTE IRRESISTIBILI

ACHILLE MANZOTTI presenta

RENATO POZZETTO
ORNELLA MUTI
in

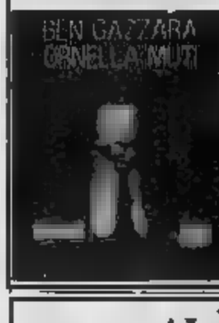
nessuno è perfetto

regia di
PASQUALE FESTA CAMPANILE

[illegible] E INSOSPETTABILE,
CHI L'AVREBBE [illegible] DETTO!?

Al CENTRALE d'Essai

GRAN PREMIO al XXIX Festival di San Sebastiano



FERRERI-BUKOWSKY
Una miscela esplosiva: alcool, sesso e poesia

STORIE DI ORDINARIA FOLLIA

MARCO FERRERI

AL LUX

il PIÙ GRANDE SPETTACOLO DELL'ARCA PERDUTA

Il capolavoro di SPIELBERG e LUCAS sta divertendo il più grande successo mondiale di TUTTI I TEMPI.
E' il compendio dei grandi successi del cinema.
E' SPETTACOLO - E' AVVENTURA - E' AMORE.
E' MISTERO - E' GRANDIOSITA' - E' AZIONE.
E' un grande divertimento per tutti.

ALL'ASTOR E CAPITOL

7° SETTIMANA

Nessuno può superare il nuovo film di JAMES BOND

ROGER MOORE
SOLO PER I TUOI OCCHI

Trionfa alla PERLA

«PISO PISELLO» ragazzo padre fa tremare «Kramer contro Kramer»

Il Corriere della Sera

piso pisello

un film di
PETER DEL MONTE

DLE

Corse di Trotto
Premio Campobasso
L. 6.000.000
Inizio [illegible] 14

IPPODROMI DI VINOVO
Biglietto ridotto al possessori tessere C.S.A.I.
Dopo Lavoro Ferroviario
E.N.C.A.B. - FEDERCIRCOLI

THE BEST
RATED XXX
PRINCIPE
La Attrazione Porno play-girls
GOLA BAGNATA DI FLORENCE

ORFEO
THE EXCITING MOVIES FROM U.S.A.
PORNOEROTIC ANTHOLOGY

DIVERTENTISSIMO
MASSAUA FARO

L'ARABBIATA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi!

ARCO
per un cinema migliore
SOLO AL CINEMA VIVRETE PIENAMENTE IL DRAMMA DI DUSTIN HOFFMAN
CANE DI PAGLIA

OGGI GRANDE PRIMA al DORIA

LA SPADA «GAY» DI ZORRO VI ATTENDE!

Zorro MEZZO e MEZZO

GEORGE HAMILTON - ZORRO MEZZO E MEZZO
LAUREN HUTTON - BRENDA VACCARO

TUTTI I BAMBINI, UOMINI, [illegible] E... CHE [illegible] VESTITI [illegible] «ZORRO» AVRANNO [illegible] AL [illegible] INGRESSO [illegible]
SOLO PER OGGI

Orario: 15,15 - 17,05 - 18,55 - 20,45 - 22,35

ANCORA UN WEEK-END AL CINEMA...
CINEMA E' BELLO!

ROMANO

Una passione aspra e bruciante

JACK NICHOLSON JESSICA LANGE
il postino suona sempre due volte

REPOSI

Undici picchiatori undici eroi

SYLVESTER STALLONE · MICHAEL CAINE
MAX VON SYDOW · PELÉ
JOHN HUSTON
FUGA PER LA VITTORIA

NAZIONALE

si ride tanto!

PIERINO CONTRO TUTTI

Gaumont

per presentare ai giovani torinesi il più grande successo parigino

OGGI
ANTEPRIME GRATUITE
alle ore 14,30 al GIOIELLO
alle ore 24 NAZIONALE*

Il tempo delle mele

** Gli spettatori presenti in sala al termine delle proiezioni di Pierino potranno rimanere per la visione del film*

MARCHIO VIRGIN

IL FILM CHE FA TORNARE GRANDE IL CINEMA

un film di
CLAUDE LELOUCH

IN VERSIONE STEREOFONICA
all'OLIMPIA

«Lelouch ha questa capacità di dare ritmo anche alle due dimensioni, questa disponibilità ad essere popolare.»
LA STAMPA

«Un film che il pubblico gradirà per le sue immagini dal grande e ricco spettacolo.»
IL MESSAGGERO

«Grandioso spettacolo che commuove e diverte.»
IL GIORNALE DI SICILIA

LILLIPUT
7° MESE
«Un film da vedere»
LA STAMPA

un film di
SALVATORE PISCICELLI
LE OCCASIONI DI ROSA

SUCCESSO all'AUGUSTUS

Per essere una trappola, era una trappola... ma chi era il topo?

PIPPO FRANCO
LA GATTA DA PELARE
PIPPO F[illegible] TUCCO
DASO MARIA

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel 547 007) Excalibur, Nigel Terry, Helen Mirren, Nicholas Clay Col Dr 17.20-19.45-22.30 Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 31, tel 546 147) Da un potere lontano di R. Zanussi (drammatico) Ore 15 incontro con il regista K Zanussi Fino ore 17.40 20.05 22.30 Ingr 4000, ridotti 2000

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 72, tel 857 180) Amore senza fine, di Zeffirelli con Brooke Shields, Martin Hewitt, Color Vist 14 Dr 15.05 17.45 20.05 22.25 Ingresso 4000

ARTIST EROTIC CENTER (via Andorno 40, tel 631 374) Porno lesbiennali, Techni Vist 18 (commedia erotica) Ap 15 ult 22.30 L 3000

ASTOR (via Viotti 8 tel 519 316) James Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore Carole Bouquet (thrilling-poliziesco) Dr 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 Ingresso 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530 714) La gatta da pelare, Pippo Franco, Janet Agren, Daniela Poggi, Colore Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso L. 4000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 805) James Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore, Carol Bouquet (thrilling-poliziesco) Dr 15.15, 17.40 20.05 22.30 Ingresso 4000 ridotti 2000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540 110) Storia di ordinaria follia di M Ferreri con O Wyk Ben Gazzara (Rubrica) Vist 18 Dr 15.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 3500

CRISTALLO (via Cavour 5, tel 660 71001) La corsa più pazza d'America, Burt Reynolds, R Moore F Fawcett D Dee Lynne D Martin S Davis jr Col Non vist Dr 14.40 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso L. 4000

DORIA (via Bramante 8 tel 542 422) Zorro mezzo e mezzo, George Hamilton, Lauren Hutton, Brenda Vaccaro (avventuroso) Dr 15.15, 17.05 18.55 20.45 22.35 Ingresso 4000 ridotti 2000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) Tenere duglas, di David Hamilton Col Vist 14 Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 tel 215 813) «Vieni al cinema con gli amici in 4 un biglietto omaggio» - La sensazione «Il Futuro» presenta Sebastiano di Dario Lemmi, con L Trevisio, N Kennedy Proiezioni unica ore 21.15 Ingresso L. 3500 (In locale con simpatico ristorante) Vist 18

LILLIPUT (via III Settembre 18 bis tel 537 700) Le occasioni di Rosa, di Salvatore Piscicelli con Marina Suma (drammatico) Vist 14 Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico tel 541 283) I predatori dell'arca perduta, Harrison Ford Karen Allen (avventuroso) Dr 15.15 17.40 20.05 22.30 Ingresso 4000 ridotti 2000

MAJFFEI (via Principe Tommaso 9, tel 683 354) La grande bocca di Dalila, V O Col Vist 18 (erotico americano) Ap 14.30 ult 22.30 Ingresso L. 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 662 470) Porno show a Mastricole, Veronica Mongatay, Raven Lacy Col Vist 18 Dr 14.30 16 17.50 19.10, 20.40 22.30 Ingresso L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7 tel 519 850) Pierino contro tutti, Alvaro Vitali Techni Non vist Dr 15, 16.45 18.40 20.35, 22.30 Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 533 446) Malizia, di Claude Lelouch con James Caan Robert Hossein, Geraldine Chaplin Ed Marx (commedia) In versione stereofonica Dr 15.45 18.50 22 Ingresso 4000

ORFEO (piazza Carlina tel 839 9701) Pornoerotic anthology, Techni Vist 18 (erotico) Ap 15 ult 22.30 Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 760 161) Gola bagnata di Florence, Techni Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 483) A.A.A. Porno agenzia, Col Vist 18 (commedia erotica) Ap 10, ult 22 Ingresso 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Fuga per la vittoria, Michael Caine Sylvester Stallone, Pelé Regia J Huston Col Non vist Dr 15.30 17.55, 20.10 22.30 Ingresso 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 163) Il postino suona sempre due volte di Bob Rafelson, con Jack Nicholson Jessica Lange Technicolor Vist 14 Dr 16 18, 20 15, 22.30 Ingresso 4000

STUDIO RITZ (via Accademia 2, tel 835 321) La gatta di Liliana Cavani con M Mastroianni C Caprioglio B Lancaster Color Vist 14 Ingresso 3500 Aperto 2000 Dr 15 17.30 20 22.30

TORINO (via Sacchi 8 tel 530 353) La possessione del pleasure, V O Vist 18 (erotico americano) Feriali ap ore 10, festivo ore 14.30, ult 22.30 Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 238 tel 511 788) Tarzan l'uomo scimmia, Bo Derek Richard Harris Miles O'Keefe (avventuroso) Dr 14.30, 16.30, 18.35, 20.30 22.35 Ingresso 4000 ridotti 2000

V. VENETO (piazza Vit Veneto 5 tel 671 847) Fremito d'amore, Techni Vist 18 (commedia erotica) Ap 14.30 Ult 22.30 Ingresso L. 3500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Cecchi 18, tel 511 293) Jay permissione, Sharon Mitchell Vist 18 Dr 14.05 15.45, 17.25, 19.05 20.45 22.30 Ingresso 1500

CONTINENTAL (via Nizza 346 tel 667 666) Per amore e per denaro, O Wyk K Kinski Non vist Dr 20.30, 22.30

EDEN (via Cigna 47, tel 484 640) Genio assoluto, D Sutherland, M Tyler-Moore, Timothy Human Dr 20, 22.30

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel 530 238) ore 16 Nuovi programma di cartoni animati a colori, ore 16.30 Giandujeide

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 857 804) Il re del bungalow, Lung Fei Non vist 1° vis Torino

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 749 23 82) Fiori d'acciaio a mezzi di sonno, di Walt Disney, con Angela Lansbury, David Tomlinson Techni Ap 20, ult 22.20

SOCIALE (via Counenaz 7, tel 650 808) Il padrino Marlon Brando Al Pacino Non vist Dr 18.30 21.30

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel 748 2907) Le avventure di Pinocchio, cartoni animati Col Dr 15-17 Baby sitter in sala Per la prossima serata vedi sotto Fiancia

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/c, tel 544 077) Stanley Kubrick Rapina a mano [illegible], con Sterling Hayden Dr 19.45, 20.45 22.10

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 518 048) dalle 16 alle 24 Festival, Novità Speciali cabaretistiche Ingr soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel 447 2880) dalle 14.30 alle 24 continuato Schatgaken am silbersee, Hommage a Kurosawa Ingresso riservato a soci.

PO: Mi faccio le leggi, J Dorelli, L Antonelli Non vist

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bacchi 63, tel 587 719) Xanadu, Olivia Newton-John Colori

CLARIDGE d'Essai (via Montalcone 82 ter, 324 813) Fuga di mezzanotte, di A Parker Ap 20, ult 22.30

GIARDINO d'Estate (via Torino 92, tel 360 711) I ladri della notte, con Sylvester Stallone Ap 20, ult 22.30

VALDOCCO (corso Duca Abruzzi 102, tel 598 125) solo grandi film Candy Candy (2° visione per Torino) Oggi spettacoli ore 16 Spett: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L 1500

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 37, tel 446 764) [illegible] a luce rossa] Super sexy star Vist 18 Ap 20, ult 22.30

MASSIMO (via [illegible] 8, tel 876 061) L'assassino si sfida scoprire, Amy Steel John Furey (thriller) Vist 14 Dr 15.15 17.05 18.55 20.45 22.35 Ingresso 2000

MILANO - DONNA LUCE ROSSA (via Madama 8, tel 530 2551) Bidella erotica, Vist 18 (commedia erotica) Ap ore 10, ult 22.30 Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel 345 248) La tragedia di un uomo ridicolo di Bernardo Bertolucci con G Tognazzi A Aimée (Palme d'oro Cannes 81) Ingr 2500 Ridot 1500 Dr 16 18 20 22.30

PUNTODUE RAGAZZI. Due lire per Vienna di Reiner Deeds con Glenn Ford Van Heflin Ingresso 1000 Dr 15 16 18.30

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel 467 165) Lesbiche vogliose, Francesca Perlot Techni Vist 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel 874 171) La sabbia del sangue, cartoni animati a colori Ore 15, 16.40, 18.30 La moglie in vacanza l'amante in città, F Fabrizi B Bauchet Non vist Ore 20.30, 22.30

STATUTO (via Cibrario 18 tel 487 061) Ragazzacce da tre Massimo Troisi Tecnis Vist 14 Dr 14.30 16.30, 18.30, 20.30 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: La settimana bianca, Non vist

LANTERNA (largo G. Cesare 105, tel 267 974) Bagnata [illegible] 18 Ap 15, ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABINA d'Essai (piazza [illegible], tel [illegible] al pub lavatrice, con O. Visser Ap 20, ult 22.30

CUORE (via Nizza 34, tel 687 668) Le pute blu, Brooke Shields, Christopher Atkins Ap 18

S. LUIGI (via Ormea 4) Il re dei giochi in bambola, W Marshall, Tony Curtis Ore 21.

SPEZIA (via Nizza 178 tel 686 3617) Sexy a colpi di cuore rossi Vist 18 Ap 15 Ingresso 1000

Cinema e caratteri particolari

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Arco, Falchera

FUORI CITTA'

ALBA
[illegible] Cruciale alla penna.
AVIGLIANA
[illegible]: La notte dei consigli.
BORGARO
ROYAL: Cassino d'attrazione.
CARAVINO
BALOTTO DEL CANAVESE: Cassino d'azione
CARMAGNOLA
LUX: Il turco.
DRIVE-IN: Assassino al cimitero. Non vist
CASELLE
ROMA: Condominio.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Il postino suona sempre due volte.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Una contro l'altro praticamente amici.
CIRIVASSO
NUOVO MODERNO: La corsa più pazza d'America.
CIRIÈ
CATALANO: Perché non facciamo l'amore? Vist 14
ITALIA: Strada violenta, James Caan Techni Vist 14
NUOVO: Fuga per la vittoria, M. Caine, S. Stallone, Pelé Techni Non vist
CUORGNÈ
PERONA: L'imbecille Mala.
MARGHERITA: L'amante uomo.
GIAVENO
ALFIERI: La settimana di sangue
LANZO
CATALANO: Una contro l'altro praticamente amici.
LEINÌ
AMBRA: Zucchero, miele e peperoncino.
MONCALIERI
ITALIA: Scontro di stati. Il truce Andrea Non vist
MONTANARO
VITTORIA: Meglio sopra. Nessuno in cuore sotto. Vist 18
NICHELINO
SUPERGA: Una donna d'altro praticamente amici, R Pozzetto, T Magni
NONE
EDEN: Flash Gordon
ORBASSANO
MODERNO: Fort Bravo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La vacanza di Renzo.
ITALIA: Nessuno è perfetto.
NUOVO: Scontro di stati.
RIVOLI: Allegalna.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Riposo per tre.
RIVAROLO
CRISTALLO: Candy Candy.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Occhio alla penna.
S. MAURO
CENTRO GORETTI: Il Pap'occhio. Ore 20.30, 22.30
SETTIMO
BECCARIS: Il turco.
GARIBALDI: Meglio in bianco l'amante al papa.
ORATORIO: Due in aspic.
RIVOLI
CENDRO: Il turco.
CIVICO: Sulla graticola e soffriggere. Vist 18
TROFARELLO
GAYCE: Pomodori contro Rambo.
VALPERGA
AMBRA: Car Crash.
VENARIA
SUPERCINEMA: Carosello.
VOLPIANO
ITALIA: [illegible] della notte.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17.30 Musica viva, ricordo di Bernardo De Muro a cura di Giorgio Gualerzi Ingresso libero

TEATRO REGIO - PALAZZETTO DELLO SPORT - OMEGNA: ore 21 Balletto Mimi Shéhérazade, Corpo di ballo del Teatro Regio Coreografie di Lydia Dobrilla e Anna Laura

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20.30 Il Teatro Stabile di Bolzano presenta Caffelli di John Cassavetes Regia di Marco Bernardi Spettacolo in abbonamento Tel 544 562 - 556 746 Ultimi 2 giorni

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30 la Compagnia Giuseppe Pambieri-Lia Tanzi presenta La bisbetica domata di W Shakespeare Regia di Marco Parodi Spettacolo in abbonamento Tel 544 562 - 556 744 - 535 440 Ultimi 2 giorni

CABARET VOLTAIRE-EIRDANO: stasera ore 21 Festival mondiale del Teatro di Nancy-Usa 81 La crocifissione, Gruppo The Family di New York diretto da Marvin Camillo (corso Duca Cesare 106 tel 852 084)

ERBA: stasera ore 21.15, IV Rassegna regionale di Teatro e cultura popolare, la Filodrammatica Leggese G. Vismara in L'hai fat 'un sogni da 'n sogni, di Agostino Fassi, regia di Dino Trezza Pren tel 680 467

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16.30 Giandujeide Viaggio spettacolo nel mondo delle marionette tel tel 530 238

GOBETTI: stasera ore 21 Franco Barbero in La donna da scarto, Due tempi commedia di Ennineri Tel 544 562 - 556 248 Ultimi 2 giorni

ITALIA: ore 21.15 Capo nella novità commissario Un bagno per Virginia, Prenotazioni 126 tel 696 4021

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 Cabaretteri in Nevicolame in cielo, tel 650 535 Ultimi 2 giorni

NUOVO: ore 16 e 21 Mario Merola in Chiamate Napoli... 081, Pren c M d'Azeglio 17 tel 655 552 Ultimi 2 giorni

TEATRO STABILE-CITTORE SCUOLA/LABORATORIO al Teatro Piccolo Valdocco (via Saluzzo 17) ore 10 la Cooperativa La Contrada presenta Un due tre passo in bosco e arrestì il più di Tonino Conte e Lella Lazzati

TEATRO REGIO: venerdì nuova stagione monti Stagione Lirica 1981-'82 Turni A-B-C Sabato/ore Teatro Regio piazza Castello 215, tel 548 000

CABARET VOLTAIRE - Stazione Teatrale: Festival mondiale del teatro di Nancy - Usa '81. Comincia la campagna abbonamenti Tel 518 046

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza, diretto da Loredana Furno tel tel 650 665

IL PATTINAGGIO: Se ti abbiamo già telefonato (via Genova 266, tel 606 990) ore 21 30-1

RITROVI

AL BAGATELLE (Str Cavoretto 2) ore 21

ARLECCHINO: ore 21 i Dubliners

BELLE ARTE: ore 15.30-21 Ballo liscio

CLUB 84: ore 21 Cantre

GU PARC: ore 15.30 Gran merenda, ore 21 orch Ricky

EDEN: ore 15.30-21 orch Rocky

FARO: ore 15.30 I Lords, ore 21 Carlo Benci

GARDEN: ore 15.30 Il pomeriggio dell'amicizia, ore 21 La serata alla Disney

LA PERLA: ore 15.30-21 Gerigo

MASSAUA: ore 21 La Troupe

DOLCEN: ore 15.30-21 orch Romany

PRINCIPE: ore 21 orch Piccola

TROCADERO: ore 21 Ela Scorpio

CAFFE' CONCERTO E. CARLO (piazza E. Carlo) orch Pump Show 21-0.30

CHIODO'S PIANO BAR (via Ormea 1, tel 650 5442) buontempo i hatsuki thomas

KING'S MUSIC BAR (via Cavalchi 16 tel 872 920) tutte le sere attrazioni musicali

MITE - PIANO BAR: Nuova Direz (via Varzi 10 839 7481) pianista Franco Gallina

LE PARADIS - PIANO BAR (via S. Massimo 14 tel 830 378) Piano a Piano, ore 21.30 Musica + Mario Zucca

MINICABARET (tel 813 860)

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (corso U. Boncalce 69/b, tel 813 231-813 288) Rory Mirkin

SAN GIORGIO - Videobar - Ristorante - Disco (via Buenos Aires tel [illegible])

SHAKER - PIANO BAR (via C. Alberto 3, 532 493) Lourenco Furtado, Palumbo

SHAKER DISCOTECA (via C. Alberto 3)

CAPRICCI (via Sacchi 18) ore 21

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17) Guido Chiesa

ARTECENTRO - QUAGLINO: Via Sodo inaugurazione ore 17.30

ARTE ANTICHITA' (Rocca 1) Arredione

ARTE CLUB (via Bellfiore 3) Gazzone

ARTE 121 (via Nizza 121) Giovanni Colmo

BODDA (via Cavour [illegible] 5 Colmo e 800 metodo

CASSIOPEA: Elda Lazzarato

EMMEDUE (corso Re Umberto 10) Pittori 800

EDEGARLIMA [illegible] De Gasperi [illegible] Torbon

I SEGNI (via S. Teresa 20 c, tel 518 947) Arti e decori dell'antico Giappone

IL PINEROLO - Duomo ore 800-900

IL TORCHIO (corso Moncalieri 3) Mario Schifano, Franco Fontana

LA CLESSIDRA (corso D. Cesare 121, tel 851 274) G. Simone, O. Lavoro, Barone F. Perri, E. Grobaudo, De Carlo G.P. Verceli, Ospizio di Ottone

LA 16 (corso Cassia 307, tel 690 048) grafica

LA ROCCA: Enoch Kelley

L'ARNETE (via Sacra 4, tel 832 075) personale di Michele Tomaino Berra

L'ARNETE - Chivasso (tel 910 1434) Elio Maglio inaugurazione ore 21

LOSANO - Piossasco (via B. di Vittorio 1, tel 0121-73 561, piano G. Vallo)

MACHIAVEL (via P. Tommaso 2) Paolo De Caro, personale

PORTICI (piazza V. Veneto 32, tel 885 478) Giuseppe Carpanedo Ore 10-12 15.30-19.30

ROSARIA ARTE (tel 877 367) V. Bertola

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) ore 10-12, 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 16 e 21.15 «Le Trame e i nodi» di Ingmar Bergman. Presentazione di Lucio Cominciola, con V. De Sica, S. Lollobrigida, M. Merola, R. Rossi, T. Pisa (Italia 1962, minuti 115)

Cabaret Voltaire
REG PIEMONTE ASS CULTURA UNIVERSITA' POLITECNICO
FRONTIERE DEL TEATRO
FESTIVAL MONDIALE DEL TEATRO DI NANCY - USA 81
THE FAMILY di NEW YORK in
«LA CROCIFISSIONE»
Oggi e domani ore 21
TEATRO ERIDANO
C. Cassia 106 - Tel [illegible]

TEATRO BIRRA - tel. [illegible]
IV RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
[illegible] sera ore 21,15
La filodrammatica Leggese «G. [illegible]»
«L'hai fat 'n sogni Ma 'n sogni»
di AGOSTINO FASSI
regia di DINO [illegible]

TEATRO ITALIA - Tel. [illegible]
questa sera ore 21,15
domani due spettacoli ore 16,30 e 20,30
GIPO
nella novità comicissima
«UN BAGNO PER VIRGINIA»

TEATRO GOBETTI - ORE 21
Oggi ore 16,30 e 21
FRANCO BARBERO
nel grande successo comico
LA DONA DA SCORTA
di Emmeci
Telefoni 544 562 - 556 245
ULTIME 3 RECITE

NUOVA SALA VALENTINO - tel. [illegible]
Riposo ore 21,15 domani ore 16,15
I CABARETTIERI
in «NEVICOLAME LE DITA!»

TEATRO STABILE TORINO
All'ALFIERI
ore 20,30, domani 16,30
LA BISBETICA DOMATA
di Shakespeare - Regia M. Parodi - Compagnia G. Pambieri - L. Tanzi
All'ADUA ore 20,30, domani 16,30
COLTELLI
di Cassavetes - Regia di M. Bernardi
Teatro Stabile Bolzano
Spettacoli in abbonamento
ULTIME RECITE

NUOVO - Tel. 656.582
oggi e domani ore 15 e 21
MARIO MEROLA
«Chiamate Napoli... 081»

TEATRO GIANDUJA
Oggi e domani ore 16,30
«GIANDUJEIDE»
Viaggio spettacolo nel mondo delle
MARIONETTE LUPI

MORIRE DAL RIDERE
E' A SETTIMO TORINESE
questa sera ore 21,15
CASA DEL POPOLO - V. Matteotti, 8
LEO BASSI
«IL CIRCO PIU' PICCOLO DEL MONDO»

EUROPA-USA TENNIS
INTERCONTINENTAL
kim cup 81
Top Line
PALASPORT 4-7 nov. con le più forti tenniste del mondo
Info 335 8840 - 544 528

MINICABARET
Tutti i giovedì venerdì sabato
Renzo GALLO

le roi
Stasera e domani pomeriggio
ALEX DAMIANI
«Non si rimpiange sempre» Litfiba

le roi
Stasera ore 21
BAL MUSETTE
valzer - polka - mazurka

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Ore 15,30 IL VOSTRO LISCIO
Ore 21 [illegible]

FARO
V. S. Massimo 1 ang. v. Po
ore 15,30 e ore 21 LORDS
IDOLO BENDI
TRADIZIONALI

GARDEN
St Vittorio 2 - T. [illegible] - 52 ed. 53
NON SOLO BALLO LISCIO MA...
Oggi e domani
16,30 I PERSONAGGI DELL'ANNO
21 LE SERATE TUTTO HOT

LA LUCCIOLA
C. Taranto 208, ang. P. Sole
Stasera ore 21, domani 16,30 e 21
I BIG DEL LISCIO

Abilolucci
P. Duala 147 - 616 166
Stasera ore 21,30
Reduce di POP CORN
RONNIE JONES
Sabato prossimo
ILONA STALLER
(OCCIOLINA)

Danieli
Corso Monte Cucco 14 - Tel. 723 256
COCK TAILS SAN CREMERIA

LA PANTERA ROSA
DISCOTECA
con Gaudiano Renato ang. via Rubino
NUOVO IMPIANTO LUCI

LA GRANDE DAME
V. Giordano Bruno 219 - Tel. [illegible]
al Piano Bar
M° Nino LA PIANA
Canta MOMI
stasera alle Dame e spogliarelli per tutti

SHINING
Stasera DISCOTHEQUE
PIANO BAR
Via N. Fabrizi 71 - [illegible] 740 616

Ristorante IL PASSATORE
APERTO TUTTE LE SERE DAL MARTEDI' AL SABATO
DOMENICA ORE 13
Tel. [illegible]

NEW PAB
PINEROLO - Stasera
LISCIO E DISCOTECA - domani
VITTORIO BORGHESI

PACCHITO
CALUSO (To)
D.J. PERJ
MELODY MECCA RIMINI

SUPER SONIC
LEINÌ - [illegible] ore 21 [illegible] ore 15

la COMETA
Piobesi
STASERA PER I [illegible]
DISCOTECA +
BALLO LISCIO
I CARAVAN CENTER

2 RITMI
St. Giovanni - S. Ottilio
Questa sera ore 21 - Domani 16,30 e 21
LISCIO CON I [illegible]

I LANGAROLI
DANCING
LAGO AZZURRO
VOLPIANO

SI E' RIAPERTO IL NUOVO MULETTO
RISTORANTE
C. Cassia 194 - Tel. 690.326

I Segni
I SEGNI DI BOB BEN
Via Santa Teresa 20 C
10121 TORINO - Tel. [illegible]
ARTI E DECORI DELL'ANTICO GIAPPONE

GALLERIA PIRRA Ceramiche
Lungo Po Cadorna 1 - T. 877.810
Oggi ore 17 inaug.
ZAULLI
PRESENTE L'ARTISTA

ARTE 2000 121
Via NIZZA 121 Tel. [illegible]
GIOVANNI COLMO
Oggi ore 17 inaugura.

GALLERIA D'ARTE
CAVOUR
Direzione - Via Cavour 2 - Tel. [illegible]
RENZO PICCOLI
Inaug. oggi ore 17.30

Si cerca altro pubblico con i Borgia e una saga da Waugh

Olivier e Gielgud accendono la guerra tra le due tv inglesi

Laurence Olivier e John Gielgud sono i protagonisti della saga «Ritorno a Brideshead»

LONDRA — La grande lotta delle reti televisive inglesi per accaparrarsi gli spettatori incomincia in autunno e quest'anno è stata sferrata dalla Bbc con una saga di dieci puntate dedicate ai Borgia, costate miliardi, in coproduzione con gli americani e gli italiani. La rete indipendente risponde, stranamente, con tredici ore di *Ritorno a Brideshead*, tratto dal romanzo di Evelyn Waugh. Dico «stranamente» perché la letteratura, in genere, è predominio della Bbc, mentre il polpettone storico se lo cuciniano più volentieri le televisioni private inglesi, farcendolo di pubblicità.

Cominciamo dai Borgia, la saga della perfida famiglia spagnola diretta per la Bbc da Mark Shivas: arrivati alla seconda puntata, il coro delle critiche e degli spettatori è unanime: non si capisce niente. Adolfo Celi, nella parte del capostipite Rodrigo incoronato papa Alessandro VI, si esprime in un inglese dal forte accento italiano che lo rende praticamente incomprensibile.

Chissà perché anche Carlo VIII, re di Francia (uno sciocco che si mangia le unghie e sembrerebbe incapace di tener testa al temibile esercito responsabile per il sacco di Roma), parla l'inglese con accento francese. Il Valentino, ovvero Cesare Borgia (Oliver Cotton) parla invece inglese comprensibile.

La colpa della terribile confusione non è solo degli attori, ma anche della sceneggiatura e della regia. Avendo voluto mettere tutta la carne del Rinascimento al fuoco, c'è un viavai di Orsini, di Dalla Rovere, una scena in un letto seguita dall'avvelenamento e dalla passeggiata di Alessandro con tutta la sua famiglia per cui anche chi ha la storia (e figuriamoci quei poveretti a Hull oppure York, che questi nomi non li hanno mai sentiti nominare!) non riesce a raccapezzarsi. Ma dove siamo ora? Ma quello non era assalto in prigione nel fotogramma precedente? E perché Lucrezia è tanto carina e tanto brava e assomiglia a una *au pair* inglese?

Non si vedono neanche i miliardi spesi: l'esercito francese consiste in quattro gatti, i costumi sembrano fatti in casa e gli scenari naturali, che certo non mancano in Italia, sono stati o ignorati o mal fotografati.

Brideshead Revisity, invece, non fallisce un colpo: il palazzo dell'aristocratico Sebastian Flyte (il bellissimo Anthony Andrews) è Castle Howard; Oxford è resa in tutta la sua bellezza, la visita a Venezia ha incantato gli spettatori con le immagini della più bella città del mondo.

Anni fa Evelyn Waugh si diceva preoccupato perché, dato che le grandi case e le grandi fortune inglesi non erano sparite come lui si era invece aspettato, le grandi ondate nostalgiche di questo suo romanzo non sarebbero state recepite. Invece sì, e la nostalgia delle immagini, delle ambiguità omosessuali di Charles Ryder (il bravo attore Jeremy Irons) non ben ripropone a queste tredici puntate televisive: John Gielgud, nella parte del padre del narratore, Edward Ryder, è — inutile risparmiare aggettivi — assolutamente meraviglioso: perfido genitore, divertito tormentatore, gretto inglese. Gielgud traccia la vignetta del borghese medio-alto. Secondo i critici, tanto Gielgud che Laurence Olivier danno in questo *Ritorno a Brideshead* la miglior interpretazione della loro carriera.

Olivier è Lord Marchmain, padre di Sebastian, che incontriamo a Venezia. «*Passo delle ore a prepararmi, to increase arrivo sul sei e spero che mi venga l'ispirazione*», dice Gielgud di Olivier, confidando che quest'ultimo avrebbe voluto recitare la sua parte di Edward Ryder.

E poi, ancora da venire, abbiamo puntate in Africa, New York, Parigi; e ci hanno già gustati Mona Washbourne nella parte cesellata della Nanny di Sebastian e di Julia, sempre seduta nel salottino di chintz e i ricordini dei bambini che ormai sono cresciuti ma che lei tratta ancora come i «suoi». E anche Nicholas Grace nella parte del sofisticato oxfordiano Anthony Blanche, con i suoi occhiacci che spariscono dietro le palpebre, è bravissimo.

Insomma, non c'è dubbio che gli inglesi (in questo caso Derek Granger, regista di *Brideshead*) sono stati più bravi a maneggiare le cose loro che non le cose nostre, benché con i Borgia la Bbc speranze di ripetere il successo della serie televisiva «Io, Claudio». Ma i latini erano più comprensibili e avvicinabili di questi Borgia un po' spelacchiati.

Gaia Servadio

Stasera per il Voltaire «La crocifissione» con Gesù donna

Dagli Usa una strana Family che fa teatro dappertutto

TORINO — *La Famiglia* ha dieci anni e il «papà» non ne ha più di 30: si chiama Marvin Félix Camillot e una volta, dieci anni fa appunto, fenne uno spettacolo in un carcere degli States. Il pubblico di prigionieri inveiva e lo insultava, lui rispose per le rime, in spagnolo, la sua lingua di portoricano immigrato. Finì in successo, cominciò un dialogo con i detenuti. Poco dopo, nacque The Family.

Questo gruppo debutta stasera all'Eridano per la rassegna «Americania» del Cabaret Voltaire con il suo spettacolo La crocefissione, *mimo, musica e tradizione insieme in quattro lingue, dove Gesù è una sedicenne, Kerima Thomas, «perché Gesù rappresenta noi tutti, e quindi anche le donne, e le donne hanno particolare esperienza della sofferenza» come spiega Camillot, che è rimasto direttore artistico e «boss» del gruppo durante tutti questi anni.*

Difficile definire la Family solo un gruppo teatrale. Lavora certo nei teatri, ma anche nelle chiese, sulla strada, nelle carceri, in asili e ospizi. L'elemento che finisce però per attirare maggiormente l'attenzione è quello delle carceri: vuoi perché il gruppo ne ha fatto una sua specialità, vuoi perché ci sono stati giovani che, iniziato un seminario teatrale in carcere hanno mantenuto i contatti con la Famiglia, e una volta usciti ne sono stati accolti. Così, su un totale di 25 persone, si contano sei ex detenuti, e molti altri ci sono passati.

Pare che The Family *goda negli Stati Uniti di una grande popolarità: è sempre Camillot a raccontare che alle loro performances talvolta «il pubblico è più pittoresco dello spettacolo», con intellettuali, psichiatri, gangs giovanili al completo e in divisa, attrici e attori (fra i quali Al Pacino — che viene agli show con i baffi finti per non essere riconosciuto dai fans»). Da attori,* The Family *riceve addirittura mezzi di sostentamento: è stato Robert De Niro a finanziare questo viaggio in Europa (ecco il festival di Nancy (da cui il gruppo è appena tornato, dopo aver attuato — anche lì — un intervento nelle carceri).*

Dopo aver saputo tutte queste cose, ci si chiede di nuovo fino a che punto si tratti di un gruppo teatrale. Sono per caso dei missionari laici? «C'è una combinazione di arte e missione.

Per quanto riguarda i guadagni, sono davvero scarsi: abbiamo un piccolo supporto dalla città di New York e ora, con l'amministrazione Reagan, il lavoro di gruppi come il nostro non viene degnato di molta attenzione». Vi appoggiate a movimenti politici? «No, perché sarebbe tagliare i ponti con altri gruppi, altri movimenti. Ma la porta è aperta a tutti».

La crocifissione di stasera sarà seguita da un piccolo regalo. Gilbert Price, un attore di Broadway che ha vinto l'Award (l'Oscar del teatro) e che attualmente fa parte del gruppo, terrà una breve performance. «Ha una voce meglio di Pavarotti» ci provoca Camillot.

Intanto, alla vigilia del debutto, dopo insistenti richieste di The Family, *il Voltaire ha preso contatti perché si possa tenere uno spettacolo al «Ferrante Aporti». Pare che si vada in scena lunedì sera: mia notizia, il gruppo, entusiasta, ha subito annullato la partenza per Parigi.*

m. v.

E' già un successo il nuovo disco di Ringo Starr

HOLLYWOOD — Si intitola «Stop and Smell the Roses» ed è un omaggio alla moglie Barbara Bach (l'ultimo long-playing di Ringo Starr, l'ex batterista dei «Beatles». Sul successo dell'album non sembrano esservi dubbi. A due giorni dalla sua uscita è già nella «Hit parade» della musica leggera.

Per realizzarlo Ringo Starr ha potuto contare sulla collaborazione di amici di lunga data: Paul McCartney, George Harrison, Harry Nilsson e Stephen Stills. Paul McCartney e George Harrison hanno prodotto due brani ciascuno.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Ecco l'inedito Buñuel: il suo «Lui» scopre tutto l'inferno dell'amore

Scapolo, damerino, attaccatissimo alla proprietà, frequentatore di chiese, arrivato vergine a oltre 40 anni... Così si presenta Francisco, il protagonista di *Lui* («El», 1952) di Buñuel, che stasera la rete 2 fa conoscere per la prima volta al pubblico italiano.

Le ragioni del perché il film sia stato rifiutato in Italia non sono chiare, o lo sono troppo, vedendolo. Si dice che la distribuzione non l'abbia accettato per «scarso richiamo», regista allora ignoto, cast di sconosciuti, produzione messicana semi-artigianale ecc. ecc. Va rilevato che solo due anni prima Buñuel aveva trionfato a Cannes con *I figli della violenza* (e quindi era venuta fuori tutta la storia del celebre *Chien andalou*); Francisco era Arturo De Cordova, attore apprezzato anche a Hollywood; e quanto alla produzione, non era poi tanto artigianale se si pensa che la fotografia era di un maestro come Gabriel Figueroa.

Piuttosto è da presumere che all'inizio degli Anni 50, con l'aria che tirava in Italia e la censura all'erta, un film simile risultasse sgradito e «sconsigliato».

Il ritratto che Buñuel fa di Francisco è feroce e grottesco (non a caso il soggetto è di una donna, Mercedes Pinto). Nel cranio di questo borghese cresciuto con un'ossessionante educazione religiosa, si è fiaccato di prepotenza la più colpa ed egoistica volontà di possesso. Si è mantenuto casto e puro, e ora si innamora furiosamente di Gloria, la fidanzata di un amico. La sposa e la considera una proprietà, e la tormenta sin dalla prima notte di nozze quando, invece di fare quello di cui dovrebbe avere un enorme desiderio represso da anni, si mette a interrogarla sulle carezze scambiate con l'ex fidanzato: la folle gelosia non gli impedisce però di esortarla ad «essere carina» con la gente di cui ha bisogno, salvo poi infliggerle orrende scenate nel talamo.

Parallelamente gli cresce l'orgoglio («*Se fossi Dio, non perdonerei mai gli uomini*!»), e un'inclinazione all'individualismo esasperato e all'odio per l'umanità. Ormai fuori di sé, medita di cucire con ago e filo il sesso di Gloria, e aggredisce dall'altare il prete confortista che l'aveva sempre difeso (giustificando la sua gelosia con la necessità di tutelare l'onore del matrimonio). Finirà in un convento e affermerà di avere ritrovato la pace nella fede; ma non è vero, nell'ultima sequenza lo vediamo allontanarsi a zig zag, come nei momenti peggiori di squilibrio.

Film straordinario, dove ben più che ne *I figli della violenza* c'è già tutto Buñuel (e Francisco anticipa i possessivi maniaci di Rifkin di *Un delitto*, Viridiana, *Tristana*, *Quell'oscuro oggetto del desiderio*). Usando con ironia personaggi e situazioni quasi da fumetto, e servendosi di un «realismo apparente» che di continuo si tradisce in aere e beffardo apologo, Buñuel sferra un attacco a uno dei suoi bersagli preferiti, la borghesia con i suoi tabù ipocriti, e in un crescendo ininterrotto riempie il film, ambientato per tre quarti in una strepitosa villa liberty, di sequenze tipicamente «sue»: l'accoltellamento dei piedi lavati e baciati per il Venerdì santo ai piedi con calze e scarpini di Gloria, che eccitano Francisco; il *raptus* libidinoso a tavola; il delirio notturno con i colpi di sbarra, le ridicole visioni in chiesa, e quell'ultima inquadratura in cui con nero sarcasmo Buñuel sprofonda senza pietà il suo personaggio vestito da frate nell'inferno della più squallida solitudine.

Porretta: domani si apre la Mostra del cinema libero

BOLOGNA — L'XI Mostra Internazionale del cinema libero, allestita dalla commissione cinema del Comune di Bologna con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, si terrà a Porretta Terme (Bologna) da domani al 15 novembre prossimi. «*Viaggio sul Reno: identità del cinema europeo*» è il tema di quest'anno della mostra, in cui saranno rappresentati il cinema francese, della Germania occidentale, della Svizzera

Stravinski e Muti apriranno il Maggio fiorentino

FIRENZE — Il 45° Maggio musicale fiorentino sarà inaugurato dall'opera *La carriera di un libertino* di Stravinski, in lingua originale inglese, diretta dal maestro Riccardo Muti che è ancora, nonostante i suoi impegni con orchestre di altri Paesi, il direttore principale dell'orchestra del Maggio musicale.

Nella manifestazione lirica 1982 sarà inserita, per la prima volta, anche un'opera di Prokofiev.

L'Orchestra Rai apre i concerti Fiat

Stile e divertimento con Rossini e Britten

TORINO — Gustosissimo concerto inaugurale della stagione organizzata dai Centri di attività sociali Fiat con un programma di puro divertimento e di alta tenuta stilistica. Rossini ne era protagonista, sia in prima persona con l'*Ouverture* del *Guglielmo Tell*, sia indirettamente attraverso le parodie di musiche sue confezionate con abilità sorprendente da Benjamin Britten nelle *Matinées* e nelle *Soirées Musicales* e, con raffinatezza appena inferiore, da Respighi nella *Bottega Fantastica*, che è un pezzo di fattura squisita, ma certo Britten raggiunge una sottigliezza quasi perversa nello scrivere con le più sapide spezie timbriche i dieci movimenti tratti dalla tarda produzione di Rossini.

Aldo Ceccato che guidava l'orchestra sinfonica della Rai in questo programma destinato a ripetersi identico stasera al festival di Lille dove l'orchestra è stata invitata, ha giocato di sottigliezza, concertando con grande cura e molto bel garbo gli intarsi sottili attraverso cui Britten e Respighi compongono le loro brillantissime partiture.

Al centro del programma figuravano le Fontane di Roma e all'inizio, come s'è detto, l'*Ouverture* del *Tell* dove s'è apprezzato in particolare il bell'assolo del primo violoncello, Renzo Brancaleon che ha trascinato nell'ispirata esecuzione dell'adagio introduttivo tutta la schiera efficiente del suo gruppo strumentale. Successo caloroso.

p. gal.

Teatro dopo il '68 Mostra a Perugia

ROMA — La mostra «Il teatro italiano dall'impegno pubblico alla sperimentazione», sarà aperta a Perugia dal 12 novembre all'11 dicembre. L'iniziativa è promossa ed organizzata dalla Regione Umbria, dal Comune e dalla Provincia di Perugia, con la sede Rai. Sara articolata anche in tavole rotonde, proiezione di audiovisivi.

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

James Coburn fa il sicario

Un killer freddo e preciso nel suo lavoro riceve l'incarico di far fuori tre uomini, uno in Belgio e due in Spagna: è la partenza del poliziesco, in onda nel pomeriggio sulla rete 2. Uno sporco contratto *(1969) di Lee Pogostin con James Coburn, Lee Remick, Lilli Palmer, Burgess Meredith, Sterling Hayden. Ma il sicario incontra una bella donna, una miliardaria che lui crede una prostituta, e se ne innamora; la sua perfetta sicurezza vacilla e si rende conto che non ce la fa più a uccidere a pagamento; fuggirà con la donna, sperando di non imbattersi mai più nei vecchi compagni. Coburn, classe 1928, è comparso in* Io l'anno scorso cena protagonista, *duro e disincantato, del bel giallo in tre puntate* Il bacio della violenza di Sonckhamer, *tratto dal racconto di Daniell Hammett.*

Ancora James Coburn a Canale 5 ne Il nostro agente Flint *(1965) di Daniel Mann con Lee J. Cobb e Gilda Nolan: un agente segreto segue la pista che lo porta alla scoperta della «Galassia», un'organizzazione criminale che vuole impossessarsi del mondo.*

Sulla Svizzera Jean Gabin, Nadja Tiller, Danielle Darrieux in un film poliziesco, di tono romantico, Il vizio e la notte *(1954): un commissario di mezz'età mentre indaga su un assassinio si innamora di una ragazza drogata.*

Stephen Boyd nel film a Capodistria, 20,30 - Gabriella Giorcelli in «Gnicche», tv 3, 20,40

Alla radio

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 15, 18.45, 19, 21, 23
Per gli automobilisti: Onda verde
6.03 Almanacco del Gr1
6.10-7.40-8.45 La combinazione musicale
7.15 Qui parla il Sud
7.30 Edicola del Gr1
9.02-10.03 Week-end
10.15 Ribelli, sognatori, utopisti
10.45 O. Vanoni: incontri musicali del mio tipo
11.30-12.03 Black-out
12.20 Cineclub
13.15 Estrazioni del Lotto
13.20 Mondo motori
13.30 Radio village
14.03 Concerto per clarinetto e orchestra
15.03 Mina e Oreste Lionello
16.25 Noi come voi
17.03 Autoradio
17.30 Globetrotter
18.15 Obiettivo Europa
19.30 Radiouno jazz
20 — Black-out
21.03 «S» come salute
21.30 Rock rock evone
22 — Ribalta aperta
22.28 «Questo grande piccolo mondo»
23.03 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.25, 19.30, 22.30
6-6.06-6.35-7.05-8-8.45 Tutti quegli anni fa
7 — Bollettino del mare
9 — «I promessi sposi»
9.32-10.13 In diretta dalla terra
10 — Speciale Gr2 motori
11 — Long playing hit
12.10-14 Trasmissioni regionali
12.48 L'aria che tira
13.41 Sound-track: musica e cinema
15 — Breve viaggio nel mondo di Beethoven (3)
15.30 Gr2 economia
15.42 Hit parade
16.32 Estrazioni del Lotto
16.37 Speciale Gr2 agricoltura
17.02 Nino Taranto: lezioni di farsa
17.32 «Enrico IV» di L. Pirandello - Regia di G. De Lullo
18.50 I protagonisti del jazz
21 — Festival di Vienna '81
22.50 Città notte: Trieste

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55
6 — Preludio
6.55-10.45 Il concerto del mattino
7.30 Prima pagina
8.30 Folk concerto
10 — Il mondo dell'economia
11.48 Succede in Italia
12 — Antologia poematica
13 — Pomeriggio musicale
15.18 Controsport
17-19.15 Spazioirre
20 — «Pranzo alle otto»
21 — Da Torino: La musica
22.05 Festival di Vienna '81
23 — Il jazz

MONTECARLO

6.30 Supersveglia
9.05 Il gioco dell'occhio
10.05 Formula uno
12.03 A tavola con Roberto Bacall
13 — Buon compleanno
17 — Feelings

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,15
10 — **Jo Gallard:** «Scalo a Genova» (2°)
10,50 **La famiglia Mezil** (col.), dis. animati: «Week-end nello spazio»
11,15 **Le grandi battaglie del passato** (col.), di H. De La Tureme: Gruenwald-Tannenberg
12,05 **Doctor Who** (col.): «Il pianeta del male»
12,30 **L'anno mille** (col.), di G. Duby, regia di R. Darbeis: «Dall'Apocalisse al Vangelo»
14 — **La regina dei diamanti** (col.) (6° p.)
14,30 **L'anfitrione**, di H. Von Kleist, compagnia di Gabriele Lavia-Ottavia Piccolo
16,05 **Tennis da Torino:** Europa-Usa femminile
16,30 **L'opera selvaggia:** «Camerun - Un ritmo assoluto» (1° p.)
17,05 **Troppo piccolo per un mondo così grande**, regia di Werner Groener
17,55 **Braccio di ferro**, dis. animato
18,10 **Estrazioni del Lotto** (col.)
18,25 **Speciale Parlamento**, di G. Favero e G. Colletta
18,50 **Happy Circus** (col.) col telefilm «Un granello di sale per Fonzie»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (col.) - **Che tempo fa** (col.)
20,40 **Fantastico 2** (col.). Presenta Claudio Cecchetto
22 — **Foto di gruppo** (col.), di Ottavio Fabbri: «Celentano e il clan»
23,45 **Medicina 81** (col.), regia di A. Ramadori: «La depressione» (6°)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,25
7,45 Da Mosca: **Diario militare del 7 novembre** (col.)
10 — **«Cenerentola»** di Rossini, dirige Sylvain Cambreling
12,30 **Ropley** (col.). Attraverso 30 anni di cronaca
14 — **Scuola aperta.** Settimanale di problemi educativi
14,30 **Uno sporco contratto** (col.), film di S. Lee Pogostin con James Coburn, Lilli Palmer
16,15 **Il barattolo** (col.), di Corima, Jurgen e G. Verde. Regia di Giovanni Ribet
16,05 **Estrazioni del Lotto**
16,50 **Buonasera con Aldo e Carlo Giuffrè** e il telefilm «La ragazza nuda»
20,40 **Una storia del West** (col.): «Il Chisholm», regia di Mel Stuart con Robert Preston e Rosemary Harris (10° puntata)
21,35 Per il ciclo: I veleni e i sorrisi di Don Luis: **Lui** (1952), con Arturo De Cordova, Delia Garces, Luis Beristain, Aurora Walker, Carlos Martinez Baena
23,15 **Tennis da Torino: Europa-Usa femminile**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,05
17 — **Invito**, le interviste del pollice (17): incontro con Francesco Maselli; **Assalto alla Terra** (17,15), di Gordon Douglas, con James Whitmore, Edmund Gwenn, Joan Weldon
19,35 **Il pollice** (col.), programmi visti e da vedere sulla Terza rete tv
20 — **Tuttinscena - Cronaca 1951-1981: Vidas mias... che passione** (col.). Curiosando in trenta anni di televisione italiana
20,40 **Gnicche** (col.) di Ivan Angeli, con Tonio Damia, Gabriella Giorcelli, Galliano Sbarra
21,35 **La parola e l'immagine** (col.): Quaderni a cura di Bruno Modugno e Claudio Trischi
23,10 **Calcio da Viterbo:** Italia Maria dilettanti (sintesi differita)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,10; 24
15 — **Claudia**
16 — **Per i ragazzi**
16,35 **La bambina perduta**
17,25 **Music Mag**
18 — **Oggi sabato**
19,10 **Scacciapensieri**
19,50 **Il Regionale**
19,40 **Il vizio e la notte** - Film
22,15 **Sabato sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 21,45; 23,30
15,25 **Calcio:** Vojvodina-Sarajevo
17,15 **Pallacanestro**
18,45 **Film** (replica)
20,30 **L'avventuriero degli abissi**, Film di Virginia Stone, con Stephen Boyd
21,55 **Uomini sulla Luna.** Film di Irving Pischel, con John Archer

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 19,30
13,30 **I cari bugiardi**
14,30 **Non è sempre caviale**
15,20 **La mano spietata della legge.** Film
17 — **Pomeriggio in compagnia**
17,30 **Ginguisser**
18 — **Vita da strega**
18,45 **Telamemi**
19 — **Arthur re dei britanni**
19,50 **Il buzzoggum**
20,30 **La signora è stata violentata.** Film di Vittorio Sindoni, con Pamela Tiffin, Carlo Giuffrè
22,15 **A bocca aperta**
22,15 **La portatrice di pane**

AMBROSIO: 2° mese

SUCCESSO al GIOIELLO
il dolce bruciante amore dei giovani

PAZZE RISATE al CRISTALLO

OGGI ALL'ARISTON
Alle ore 15 incontro con il regista
KRZYSTOF ZANUSSI
DA UN PAESE LONTANO
Giovanni Paolo II
a cura del centro culturale Piergiorgio Frassati

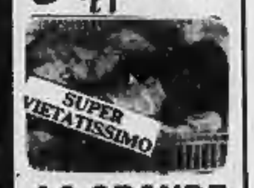
ARLECCHINO STREPITOSO SUCCESSO
TUTTO LO SHOCK, LE VIBRAZIONI, IL CALORE DEL CINEMA DI ZEFFIRELLI
15 anni lei 17 lui, l'amore che ogni genitore teme

con BROOKE SHIELDS - MARTIN HEWITT

METROPOL - ENORME SUCCESSO

AMERICAN FORTISSIMI
TORINO ORE 10 MAFFEI

Le Bon Appétit



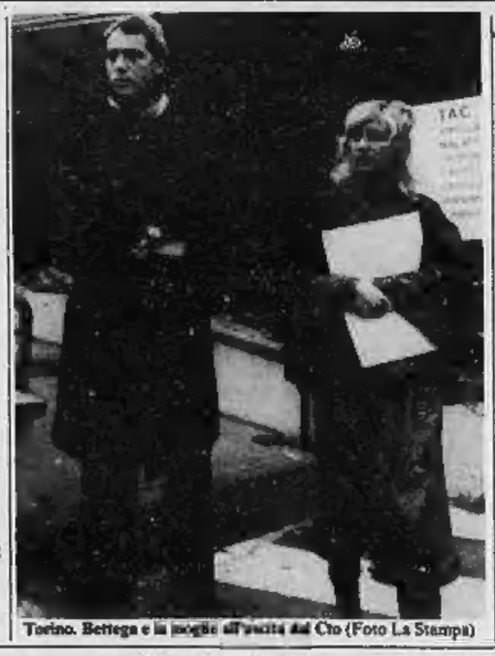
LA GRANDE BOCCA DI ODETTE

In diretta dal Palazzetto dello Sport
Intercontinental
Kim Cup '81 di tennis
Europa-Usa
oggi dalle ore 15
e dalle ore 22,10

Pesanti conseguenze dello scontro con il portiere Munaron dell'Anderlecht

Bettega operato oggi: il rientro in febbraio

Per l'attaccante rottura di un legamento e della capsula del ginocchio: circa 35 giorni di gesso, quindi la rieducazione Roberto dice: «Guarire bene per giocare ancora 5 anni nella Juventus» Trap: «Reagiremo» Bearzot lo vuole in azzurro a primavera



Torino. Bettega e la moglie all'uscita dal Cto (Foto La Stampa)

TORINO — Roberto Bettega si è sottoposto ieri mattina alle 8,30 ad un nuovo controllo medico: alle 16 era già in clinica e stamane alle 9 verrà operato. Il prof. Pizzetti, che ha «ricostruito» il ginocchio di Brio e rimesso in sesto molti altri calciatori, ha riscontrato all'esame clinico, confermato da quello radiografico, la rottura del legamento collaterale interno del ginocchio sinistro del giocatore, con una lacerazione della capsula articolare.

Le previsioni sono di completa guarigione, ma pure in tempi non brevi: 35-40 giorni di gesso, una ventina di giorni di rieducazione, poi la ripresa in pieno degli allenamenti. Bettega tornerà in partita a febbraio.

I danni provocati dall'uscita a valanga del portiere Munaron sul bianconero all'11' minuto di Juventus-Anderlecht sono quindi rilevanti, ma fortunatamente non irreparabili, anche se la portata dell'incidente verrà definita solo durante l'intervento. Questo consentirà un controllo del menisco mediale e del legamento crociato anteriore che per altro — pur interessati dalla botta — all'esame clinico non sono sembrati lesi.

Sul recupero conteranno molto l'applicazione e la volontà del giocatore. Sul coraggio di Bettega, già provato da altre traversie, non ci sono dubbi. L'attaccante ha dichiarato: *«Potevo accadermi di peggio, ho visto e rivisto le foto dello scontro con il portier belga, ho rischiato guai ancora più seri. Ora sono tranquillo. So che il male è serio ma non grave, non intendo certo moliare ma neppure affrettare i tempi».*

«Voglio guarire bene — ha concluso — *per giocare ancora quattro o cinque anni nella Juventus. E' proprio vero che non si sa cosa ci aspetta dietro l'angolo. Non accuso Munaron, ma avrò un ricordo poco piacevole di questo Anderlecht. L'influenza a Bruxelles, questa mazzata al Comunale. E poi l'eliminazione. Mi consola pensare che anche senza di me la squadra reggerà. Quando tornerò in campo voglio ritrovare la Juve ancora in testa alla classifica».*

Considerata l'urgenza dell'intervento, Bettega verrà operato alla Pinna Pintor. La degenza sarà breve. Il giocatore trascorrerà la convalescenza a casa. La Juventus, che non può ancora recuperare Tardelli e spera di non dover rinunciare anche a Scirea (il libero ieri si è allenato, dovrebbe essere in campo già domenica a Genova), ha sperato che il guaio toccato a Bettega non fosse così serio.

Trapattoni ha reagito con forma: *«Mi spiace moltissimo quanto accade a Bettega, non è neppure il caso di sottolineare quanto è importante per la Juve la sua presenza. Ad ogni modo esperienze passate, come le squalifiche dello scorso anno, hanno già dimostrato la grande forza morale della squadra. Bettega, Furino e Zoff sono la spina dorsale della nostra formazione, ma non dobbiamo fare drammi. Ripartiamo con Marocchino e Fanna alle ali. Debbo dire che il secondo, a volte criticato, in realtà non mi ha mai deluso. Abbiamo piena fiducia in lui e nel funzionamento dei nuovi schemi».*

Fanna accoglie il rientro fra i titolari combattuto fra due stati d'animo: *«La rabbia per la perdita di un punto di riferimento importante come Bettega, in campo, non mi consente neppure di essere soddisfatto per aver vinto a Ginevra. Questo infortunio non ci voleva».* Per Zoff la lunga assenza di Bettega peserà *«ma* — dice — *la nostra panchina è valida».* Liam Brady sottolinea anch'egli il ruolo di «faro» che Bettega svolge: *«Dovremo cambiare qualcosa, abituarci in fretta».*

Boniperti, che ieri mattina ha subito analoga il responsabile del prof. Pizzetti, ha accolto a denti stretti la notizia della necessità di un intervento chirurgico: *«Brutto guaio, ma è proprio questo il momento di reagire. La squadra risponderà».* L'assenza di Bettega è più grave per la Juventus che per la Nazionale. *«E' un forfait drammatico a livello di club* — ha commentato il c. t. Bearzot — *mentre in azzurro Bettega quest'anno ha già fatto la sua parte, contribuendo alla virtualmente sicura qualificazione».*

Bearzot non ha mai avuto dubbi sulla volontà di reazione del giocatore: *«Bettega è un uomo che ha già avuto molte traversie, ne è sempre uscito bene superando tutti i problemi. Quando si ama il calcio non si vorrebbe mai smettere, non è certo la tranquillità economica che fa demordere. Sono addolorato per Roberto, ma lo aspetto in primavera, quando entreremo nel vivo della preparazione al Mundial».*

Bruno Perucca

Roma, Maggiora resta a riposo

ROMA — Maggiora non giocherà domani contro il Bologna. Liedholm, d'accordo con il medico, ha concesso al centrocampista giallorosso quattro giorni di riposo. Riprenderà martedì. Marangon è ancora incerto.

Cos'è rotto nel ginocchio

Questo è un ginocchio sinistro, visto di fronte, senza la presenza della rotula, cioè della piastra ossea anteriore. Il legamento collaterale interno, detto anche legamento tibiale, visibile a sinistra del disegno, è rotto, nel ginocchio di Bettega. Lacerata è la capsula articolare, cioè l'insieme del delicato meccanismo di articolazione del ginocchio. Dentro la capsula, è possibile che tenga rilevato stamani una rottura del menisco mediale, anche se ieri l'esame clinico a questo proposito è stato confortante. Qualche timore pure per il legamento crociato anteriore, sempre che «de visu» venga smentito l'ottimistico esame clinico di ieri.

Gli avversari dei bianconeri «E' una gravissima perdita»

Sono concordi nell'affermarlo Liedholm, De Sisti e Bersellini - Aggiunge il tecnico viola: «I giovani chiamati ad un esame definitivo»

La perdita di Bettega per un lungo periodo potrebbe avere delle ripercussioni sul rendimento della Juventus in campionato con beneficio per le altre principali candidate allo scudetto. Abbiamo dunque chiesto ai tre allenatori (Liedholm, De Sisti e Bersellini) delle maggiori antagoniste dei bianconeri quale importanza diano all'infortunio toccato a Bettega.

Liedholm afferma: *«Per la Juventus è un grave perdita. Bettega in area di rigore costituiva almeno il 50% della forza d'urto della squadra. Gli avversari avevano paura di lui e gli altri trovavano il compito facilitato. La squadra bianconera comunque ha doti tecniche e di temperamento che consentono ancora di avere fiducia. D'ora innanzi anche in Juventus giocherà con due ali vere».*

Ed ecco il parere di De Sisti: *«Prima di tutto rivolgo a Bettega i miei auguri. Sono stato calciatore e so che cosa significa dover interrompere un campionato per un motivo così serio. Per quanto riguarda la Juventus, è troppo facile dire che l'assenza di Bettega sarà pesante. Un giocatore come Bettega, soprattutto con la sua personalità, è il faro di una squadra. La Juventus dovrà affidarsi più che mai ai suoi giovani. Senza voler fare paragoni, sempre antipatici e quanto meno affrettati, dico che questi giovani sono chiamati a un esame definitivo».*

Infine Bersellini: *«Innanzitutto auguro a Bettega di rimettersi presto in salute. Per la Juve è un giocatore determinante capace di risolvere sempre, in qualunque momento, una partita. Senza di lui chiunque soffrirebbe. Basta ricordare come andasse le cose in Coppa Campioni, dopo la sua uscita. La rosa a disposizione di Trapattoni, comunque, garantisce delle soluzioni alternative molto valide. Ecco perché anche se questo infortunio costituisce un handicap, con il sacrificio e col talento dei giovani la Juve può superarlo».*

Sinceramente colpito anche Sandro Mazzola, che ieri ha spedito un telegramma a Bettega: *«Gli dobbiamo tutti fare gli auguri* — ha detto — *perché si tratta di un grosso campione. I guai più seri li passa la Juventus, non la Nazionale che per fortuna sua e di Bearzot ha già guadagnato il viaggio per i mondiali. A questo punto i giovani della Juve devono soltanto raddoppiare l'impegno e le energie se vogliono garantire una sufficiente sostituzione del grande assente».*

Boskov: «Brady non è da Juve»

BARCELLONA — Negli ambienti calcistici spagnoli si è dell'avviso che la eliminazione delle squadre italiane dalla Coppe sottolinea la situazione di «un grande ammalato». Secondo «Sport», l'apertura agli stranieri non ha risolto la carestia dei buoni club che sarebbe alla base del male: «Le squadre italiane sono da pigiama e ciabatte, ad uso casalingo».

Meno pessimista l'allenatore del Real Madrid, Vujadin Boskov, per il quale i risultati negativi sono la conseguenza di una politica sbagliata. «L'anno scorso, a Caverciano, mi dichiarai — ha sottolineato — favorevole alle importazioni, condizionandole, tuttavia, all'acquisto di elementi idonei: ho l'impressione che siano stati commessi gravi errori. Ricordo, ad esempio, d'aver detto al mio amico Giampiero Boniperti che Brady non era l'elemento di cui abbisognava la Juve». a. g.

Per Italia-Grecia

I convocati della Under

ROMA — Diciotto giocatori sono stati convocati da Azeglio Vicini per la partita Italia-Grecia Under 21 in programma a Padova giovedì 12 novembre (ore 14,30) e valida per il campionato europeo di categoria.

PORTIERI: Marigo (Lazio) e Zinetti (Bologna).

DIFENSORI: Bergomi (Inter), Bonetti e Nela (Roma), Contratto (Fiorentina), Pin (Perugia), Tassotti (Milan).

CENTROCAMPISTI: Battistini e Romano (Milan), Benedetti (Napoli), Bonini (Juventus), Celestini e Mauro (Catanzaro), Massaro (Fiorentina).

ATTACCANTI: Bivi (Catanzaro), Monelli (Fiorentina), Virdis (Juventus).

Ottavi di finale

Gli accoppiamenti di Coppa Uefa

ZURIGO — Si sono svolti ieri a Zurigo i sorteggi per gli ottavi di finale della Coppa Uefa. Le partite di andata si giocheranno il 25 novembre, quelle di ritorno il 9 dicembre. Il turno supplementare permetterà di adeguare la Coppa Uefa, che ha schierato in partenza il doppio delle squadre, alla Coppa Campioni e Coppa Coppe. I quarti di finale delle tre competizioni si disputeranno a marzo. Questi gli accoppiamenti: da notare che la Dinamo Bucarest, che ha eliminato l'Inter, è stata abbastanza fortunata dovendo incontrare gli svedesi del Göteborg.

Lokeren - Kaiserslautern (Belgio)	(Germania O.)
Real Madrid - Rapid Vienna (Spagna)	(Austria)
Aberdeen - Amburgo (Scozia)	(Germania O.)
Göteborg - Dinamo Bucar. (Svezia)	(Romania)
Sporting L. - Neuchâtel X. (Portogallo)	(Svizzera)
Winterslag - Dundee U. (Belgio)	(Scozia)
Radnicki - Feyenoord (Jugoslavia)	(Olanda)
Valencia - Hajduk S. (Spagna)	(Jugoslavia)

Con oltre quattrocento milioni

Domani a Marassi un incasso record

GENOVA — Abbonati compresi (e sono oltre ottomila), a Genoa-Juventus assisteranno, domani, dai 55 ai 60 mila spettatori. I 23 mila tagliandi di gradinata messi in vendita dalla società rossoblù sono praticamente esauriti (ne restano circa 500); oltre 10 mila biglietti di «distinti» (su un totale di 17 mila) sono già stati venduti, e lo stesso è capitato per i 4 mila posti di tribuna (disponibili ancora un centinaio di posti). Domani, al botteghini dello stadio, si potranno quindi comperare solo qualche migliaio di «distinti» e alcuni di «parterre di tribuna».

«Comprensi la quota abbonamenti — commenta il segretario del Genoa, Amedeo Garibotti — *l'incasso dovrebbe superare i 450 milioni, vale a dire il record assoluto per Genova. Se lo stadio di Marassi potesse contenere più spettatori, per questa partita si riempirebbe al limite della capienza».* Piuttosto deluso, invece, il segretario rossoblù è apparso per l'andamento della prevendita a Torino: *«Abbiamo inviato 1500 tagliandi, ci hanno informato che ne restituiranno circa 600, che venderemo domenica al botteghini dello stadio. Comunque* — ha aggiunto — *questo significa che saranno almeno il novanta per cento degli spettatori sarà tifosi del Genoa».*

Come a dire che, ancora una volta, a Marassi, i rossoblù di Simoni avranno nei loro tifosi il dodicesimo uomo in campo. *«Un motivo di più per fare bene* — dice il trainer — *una stimolo che ci spingerà per tutta la gara. Ma i nostri tifosi non devono pensare che la Juventus, per il solo fatto di scendere a Marassi senza Bettega, Tardelli e Scirea, sia avversaria battibile. Per favore, non montiamoci la testa, e guardiamo la realtà con freddezza. Certi entusiasmi mi fanno paura».*

«La Juventus — aggiunge Simoni — *ha una rosa e buona rosa di titolari, gente talmente brava da poter mettere assieme due squadre validissime. Non dico che le assenze di Bettega, Tardelli e Scirea siano da sottovalutare, ma la Juventus è sempre la Juventus, e noi dovremo affrontarla con umiltà, nella consapevolezza di avere davanti a noi i campioni d'Italia e i primi della classe.*

Meno prudente, quindi, o meglio d'attacco? Simoni dice che i rossoblù *«rischieranno secondo l'abituale cliché di quando si giocheranno in casa. Se saremo dossare i nostri rischi potremo anche riuscire nell'impresa di battere la Juventus».*

Simoni non avela ancora i suoi piani su come affrontare la Juventus. *«Se ci fosse Bettega, si potrebbe adottare un certo tipo di marcatura. Fanna, invece, è meno prevedibile, e perciò potrebbe essere più pericoloso». Ma, se a parole Simoni non dice quale sarà la formazione, in pratica dovrebbe averla già decisa. Sempre fermo Russo per infortunio, si dovrebbe avere all'attacco il rientro di Claudio Sala, con conseguente retrocessione di Corti in difesa, al posto di Gorin, che tra l'altro accusa qualche piccolo acciacco.*

Giorgio Bidone

Giacomini conferma Bonesso a fianco di Pulici

Il Torino con due punte per superare Castellini

TORINO — *La possibilità di vestire sabato prossimo la maglia azzurra ha messo le ali a Zaccarelli che ieri si è allenato con i compagni fugando ogni residua incertezza sulla sua presenza contro il Napoli. «Né, d'altronde, si trattava di cosa grave — precisa Giacomini* — al limite Renato avrebbe potuto continuare ad allenarsi con noi anche nei giorni scorsi. Ma perché correre rischi inutili? Le botte, gli acciacchi, quando si può, tanto vale smaltirli nella maniera più confacente».

Recuperato il capitano, Giacomini conferma anche l'intenzione di presentare nuovamente l'attacco a due punte con Bonesso ancora inizialmente a far coppia con Pulici e Mariani pronto a rilevarlo. Contro il Napoli, non è un mistero, il Torino è deciso a tentare il tutto per tutto, un successo rilancerebbe infatti i granata in classifica proiettandoli verso una posizione più consona alle aspirazioni di questa stagione.

L'intenzione di Giacomini è quella di presentare una formazione simile a quella di Firenze che, ben disposta in campo, fu messa in crisi soltanto dall'arbitro Pieri con il «non-gol» concesso. Resta da vedere chi verrà escluso per far posto a Van de Korput, assente contro i viola per un attacco influenzale, del quale è sicuro il rientro. Potrebbe essere uno dei due terzini (Cuttone o Francini) oppure — più probabilmente visto che il tecnico si dichiara molto soddisfatto del rendimento offerto dai due — Salvadori al quale verrebbe concesso un turno di riposo.

Giacomini attende, comunque, a far conoscere le proprie intenzioni anche circa i compiti che attendono l'olandese. Lo scorso anno Michel si dimenticò in maniera eccellente opposto a Pellegrini, ma non è detto che in questa occasione i suoi compiti non possano essere differenti.

Piccolo happening, infine, stamane presso la sede granata di corso Vittorio Emanuele dove verrà presentata una nuova linea di prodotti (scarpe, berretto, ecc.) contrassegnato dal torello che compare sulle maglie dei giocatori, seguendo l'esempio di molte società straniere che contraddistinguono così i loro tifosi.

g. bar.

Chi c'è, chi manca

ASCOLI — Rientra in squadra lo stopper Gasparini, assente domenica col Como. Zaboni, dopo il debutto difficilmente andrà in panchina.

AVELLINO — Quasi certo l'esordio del neo acquisto D'Ottavio. Venturini, leggermente infortunato, dovrebbe essere in campo mentre Ferrante darà forfait.

BOLOGNA — Ancora indisponibili Fiorini e Pileggi, contro la Roma giocherà Tinti al posto di Mancini.

CAGLIARI — Assenti Osellame, Bellini e Firas per infortunio, esordirà all'ala il neo acquisto Goretti.

CATANZARO — Fuori Nastase per infortunio e Mauro per squalifica: a Cagliari giocherà Paccanini.

CESENA — Senza l'austriaco Schachner, convocato per la partita della nazionale contro la Bulgaria, sarà in campo il giovane Garlini, con Gennaro al posto di Piraccini.

COMO — Assente Mirnegg, l'unico problema sembra riguardare l'unica punta. Nicoletti o Caffoni.

FIORENTINA — Nessun problema di formazione per De Sisti, che a Cesena confermerà la squadra che domenica ha superato il Torino.

GENOA — Sicuro il rientro di Claudio Sala con l'arretramento di Corti e probabile esclusione dell'accanito Gorin.

INTER — Tre assenze di rilievo: Prohaska (con la nazionale austriaca), Bagni (squalificato) e Bini (infortunio). Giocherà Canuti stopper, con Pasinato o Serena all'ala.

JUVENTUS — Comincia il lungo periodo senza Bettega, con Tardelli ancora indisponibile. Scirea dovrebbe farcela. In attacco il trio Fanna-Virdis-Marocchino.

MILAN — Novellino e Maldera potrebbero stare fuori specie il primo visto che Incocciati offre piena garanzie.

NAPOLI — Piccolo dubbio per Bruscolotti, che tuttavia dovrebbe giocare su Pulici. Krol riprenderà il ruolo di libero.

ROMA — Rientro di Marangon in difesa e probabile forfait di Maggiora leggermente infortunato nella partita di Coppa: in tal caso è pronto Giovannelli.

TORINO — Fugati i timori per Zaccarelli, rientra Van de Korput assente a Firenze per un attacco influenzale.

UDINESE — L'unica incertezza per Ferrari riguarda le condizioni del portiere Della Corna.

Inter senza austriaco, Milan senza pace

Bersellini (arrabbiato per le critiche del tecnico del Porto) a Udine non avrà Prohaska, oltre a Bagni (squalificato) e Bini

MILANO — *Il tecnico austriaco del Porto, Stessl, è riuscito a far sbottare Eugenio Bersellini.* «Anche lui si è messo a disquisire della posizione tattica di Prohaska, non costretto a subire le critiche anche da quell'imbecille, scrivetelo pure: imbecille». *Evidentemente il coach interista è proprio stanco di subire rimbrotti e rimproveri.*

Bersellini, in attesa di Udine, ha dovuto subire fare i conti con una nuova situazione d'emergenza. All'Inter, quest'anno, è diventata quasi un'abitudine. Bini, ieri [illegible] *nuovamente, da lunedì riprenderà la preparazione: potrebbe rientrare dopo la sosta per la Nazionale, contro la Roma. Bagni è squalificato, Prohaska «reptio» dalla Nazionale austriaca. Che Inter sarà a Udine? Ecco la risposta, un solo dubbio. Pasinato o Serena al posto di Bagni? Per il resto tutto normale.*

Come «normale». Bersellini intende il ritorno di Marini in centrocampo, con Bachlechner libero, e Canuti stopper, per ridare alla difesa interista quella solidità che soltanto la presenza di Bini può garantire. Da ricordare, tanto per citare qualche cifra, che con Marini libero (nel derby di Coppa Italia a settembre e a Bucarest in Coppa Uefa) la difesa interista ha subito ben cinque gol.

Nessuna replica del tecnico e dei giocatori alle accuse pesanti fatte da Pratesoli («Ci sono almeno quattro che non meriterebbero lo stipendio»): *«Non credo che il presidente abbia detto quelle cose»* ha risposto Marini.

Radice medita di lasciar fuori Novellino contro il Como, puntando sul giovane Incocciati - Probabile il rientro di Maldera

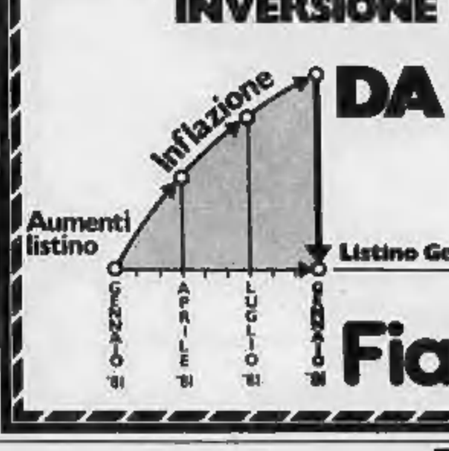
MILANO — Radice non vuole ammetterlo, ma per domani ha in testa nuovi cambiamenti: *«Non ci sono teste da tagliare, chi ha parlato di queste cose?»* domanda al cronista a Milanello. Ma la realtà è [illegible]sta: mercoledì pomeriggio, con la scusa di «una forma di riposo», ha messo in disparte Maldera e Novellino. Ora, per questa partita col Como che è diventata improvvisamente uno sparaggio-salvezza, medita di lasciar fuori uno dei due. più Novellino che non Maldera. *«Devo ancora decidere»*, dice. Evitando gli annunci, evita anche risposte piccanti, nuove polemiche.

Ma la realtà è questa: Radice ha litigato con Novellino il lunedì dopo il derby, non lo ha lasciato fuori a Catanzaro, ma quando la notizia è uscita, ha deciso di cambiare tattica e di punire il responsabile. D'altra parte, proprio nella partita di Mitropa contro i ferrovieri ungheresi, Radice si è reso conto che può contare sicuramente su Incocciati (il promettente ragazzino ha anche segnato un gol), così come, ad occhi chiusi, su Icardi, che si era bruciato qualche chances giocando un derby troppo sapo.

Al Milan, in attesa dell'annuncio ufficiale della formazione di domani, si respira un'atmosfera di grande incertezza. Incerto, Maldera però avverte: *«Il mister mi ha tenuto a riposo mercoledì, me lo ha detto prima, me lo ha spiegato. Non credo che rimarrò fuori anche domenica. Anche perché sono in un periodo di forma abbastanza buona».*

f. o.

INVERSIONE DI TENDENZA



DA NOI È UNA CONCRETA PROPOSTA DELLA ORTA CONCESSIONARIA FIAT

VIA TEPICE 12 TORINO TEL. 679783 - 6965588
VIA GENOVA 18 TORINO TEL. 837622
CORSO SPEZIA 11 TORINO TEL. 871180 - 833040
STRADA TORINO 97/99 TROFARELLO TEL. 6498064

Fiat 127

FIAT

Novembre: è tempo di mare.

A Les Palétuviers, Valtur apre la stagione del sole. Manchi solo tu.

Sfoga la tua voglia di mare anche d'inverno. Da novembre a Pasqua, Valtur ti propone lo splendido hotel villaggio di Les Palétuviers, in Costa d'Avorio. Fra laguna ed oceano, in una calda e affascinante atmosfera.

Les Palétuviers è, con Pila e Marilleva, uno degli hotel villaggi Valtur per vacanze d'inverno "tutto compreso".

Valtur è a Torino via Alfieri 22, Tf. (011) 516.016 – Milano P.za Meda 3, Tf. (02) 791.733 Roma via del Corso 377, Tf. (06) 678.62.96 ed in tutta Italia dal tuo Agente di Viaggi.

valtur

COSI' PER SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

Centravanti di nome Brio

La brutta cosa accaduta a Bettega ci spinge a mettere avanti un'idea assolutamente personale, che comunque ritenevamo valida ancor prima dell'incidente che ha fermato il numero 9 juventino. L'idea è quella di Brio centravanti. E' peregrina come, un tempo, lo fu l'idea di Charles centromediano o di Facchetti centravanti. Ciol niente peregrina o del tutto peregrina, a seconda dei punti di vista.

Brio ha segnato due gol, e bellissimi, all'Anderlecht. Il primo gli fu negato dall'arbitro, e ci pare davvero che nell'insieme delle due partite la Juventus abbia peccato di signorilità: altre squadre avrebbero montato una gran cagnara, con tanta ingiustizia e sfortuna. Il primo gol di Brio è stato segnato con un'irruzione perfetta per tempismo, da tipo che ha il fiuto del gol. Il secondo con un'elevazione «d'attacco» della quale si faceva credito soltanto a Jordan, e sulla base poi di leggende più che di fatti acclarati.

Sempre in attesa di Rossi, perché non provare Brio centravanti? Vero che il calcio moderno è per la specializzazione spinta, ma vero anche che l'atletismo a sua volta spinto fa sì che nessun giocatore possa e debba venire etichettato con un ruolo che è anche assegnazione di un determinato spazio, e soltanto di quello.

Ci sarebbe poi il problema di sostituire Brio al centro della mediana. C'è Osti e, comunque, mettendo Gentile stopper, si dovrebbe riuscire a trovare un terzino «degno» fra le riserve. Sempre che non sia possibile, burocraticamente e psicologicamente, far giocare Marini, che atleticamente è il più allenato direttore sportivo del mondo.

Questo non implica un nostro giudizio su Brio, sia ben chiaro. Implica magari un giudizio su come gli altri giudicano Brio: nel senso che il giocatore è sarcrorato da critiche anche di gente che lo reputa un orgoglioso, mentre lui è soltanto uno che non riesce a piegare del tutto le gambe, a inginocchiarsi se preferite, dopo un incidente spaventoso del quale pochi vogliono ricordarsi.

Jean «Billie» King, discussa campionessa del grande tennis, vista da F. Bruna

Bettega

E Bettega? Molti di quelli che adesso piangono la sua assenza lo insultavano, nella scorsa stagione, dalle gradinate e anche dalla tribuna «importante», dicendo che era vecchio, che era finito. Bettega, giocando benissimo e comunque in maniera determinante nella prima parte di campionato e nei primi due match di Coppa, segnando gol bellissimi, aveva risposto da campione e da uomo. Non c'era a Bruxelles, uno a tre. C'era a Torino, un palo, un terribile urlo col portiere, affrontato con slancio da ventenne e coraggio da povero. Bettega già a suo tempo rispose in maniera esemplare a un'aggressione del male. Adesso è alla seconda terribile prova. Quando tornerà (auguri riusciremo tutti a ricordare anche questo secondo pedaggio, o riprenderanno a giocare al gioco squallido degli insulti?

Italia e pizza

Telefonata dalla Germania: «Tanti anni a Torino, ora ho una pizzeria, sono rispettato, però mi prendono in giro dopo l'eliminazione delle nostre squadre dalle Coppe calcistiche. Che devo fare?». Secondo noi, rispondere che l'Italia è altra cosa che non il calcio, rifiutare e rifiutarsi l'identificazione dell'Italia nei tipi in mutande fino l'altro, in Italia si stanno chiedendo due, tre stranieri per squadra). Far notare che l'Italia è anche musica, pittura, arte assortita. Lo consiglieremmo in Belgio quando Gimondi beccava da Merckx e gli italiani di Marcinelle parentavano brutte giornate di sfottò.

Alla disperata, far sapere che l'Italia è anche pizza, quella che stanno mangiando: può risultare argomento decisivo.

L'ex danza triste

Jean «Billie» King gioca a Torino con il grande tennis femminile. E' quella che a suo tempo rivelò un aborto anche per preparare Wimbledon, e che ammise coraggiosamente, dignitosamente, una relazione omosessuale con una sua segretaria, fra l'altro presentandosi alla conferenza stampa col marito. Il torneo al Palasport è abbastanza ereale, poca gente (e gli assenti hanno più che mai torto), tanta pubblicità per gli occhi della tivù, e sui «supreme» verde le donne che danno sberle spaventose alla pallina. Si chiacchiera di tennis e di altro, visto che c'è per esempio la Navratilova accompagnata ad una splendida centista statunitense. Il tennis venne definito (Giraudoux) «una danza triste per attendere l'ora del tè». Adesso è una danza frenetica per attendere l'ora della tivì.

Ridda di notizie e voci sul mercato-piloti della Formula 1

Sicuro: Lauda con McLaren

L'annuncio ufficiale il 12 novembre - Un contratto da 4 miliardi - Forse la Brabham rinuncia a Patrese (che passerebbe alla Williams) - Mauro Baldi con la Fittipaldi?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — A due mesi dall'inizio del nuovo campionato di F.1, lo schieramento piloti presenta ancora parecchi punti interrogativi. C'è chi vuol abbandonare il volante (Reutemann e Rosberg), chi fa ritorno alle corse (Lauda) e chi è alle prese con un difficile ambiente (Jones e Andretti).

Nonostante tutti i suoi petrodollari, la Williams è, almeno per il momento, senza piloti, giacché, oltre al ritiro dell'argentino, attende ancora ansiosamente notizie da Jones il quale ha promesso una decisione entro il 12 novembre, lo stesso giorno in cui la McLaren annuncerà la sua squadra per la nuova stagione. Il d.s. Ron Dennis si è rifiutato ieri di confermare il contratto di 3 milioni e mezzo di dollari, circa 4 miliardi di lire, per Lauda, quantunque l'approdo dell'ex campione del mondo alla McLaren sia dato per scontato.

Ron Dennis si è limitato ad un secco «No comment», ma ha però confermato di essere stato in trattative con Watson. Quest'ultimo, nonostante la lusinghiera proposta e la possibilità di diventare il n.1 della prestigiosa Williams, ha ribadito la sua fedeltà alla McLaren nella quale diventerà, con ogni probabilità, il n.2 dell'austriaco.

Il passaggio di Riccardo Patrese dalla Arrows alla Brabham non appare più così sicuro, pur avendo il padovano firmato un'opzione per la squadra di Bernie Ecclestone che con Piquet ha conquistato il titolo mondiale. A Londra si dice che il boss della Brabham avrebbe rinunciato a disfarsi di Hector Rebaque avendogli il messicano assicurato uno sponsor con una tale montagna di quattrini da persuadere Ecclestone a non esercitare l'opzione Patrese.

Il d.s. della Brabham, Mike Blesh, ha confermato ieri che le probabilità di Patrese in squadra con Piquet sono soltanto del 50 per cento. Il padovano rischia, di conseguenza, di rimanere appiedato, ma, secondo voci, la Williams si sarebbe fatta avanti proponendogli il posto lasciato vacante da Reutemann (o da Jones).

Jackie Oliver, della Arrows, è alla ricerca di un nuovo portacolori, in sostituzione di Patrese. Tra i maggiori candidati sono l'irlandese Daly e l'elvetico Marc Surer. Tra due settimane sarà pronta la nuova vettura parzialmente in fibra di carbonio. Progettato da Dave Wass, il prototipo verrà provato a fine mese da Patrese in Francia, al Paul Ricard. Anche nella prossima stagione la Arrows avrà come sponsor la Ragno e continuerà ad impiegare i radiali Pirelli.

Alla ricerca di piloti è la Lotus che non potrà più contare su De Angelis. Nigel Mansell verrà probabilmente promosso a prima pilota, per la seconda guida si fanno i nomi di Roberto Moreno, Eliseo Salazar, nonché dei giovanissimi inglesi Dave Scott e Jonathan Palmer.

Sul mercato è ancora libero il francese Tambay, rimasto appiedato avendo dovuto far posto a Cheever nella squadra di Guy Ligier. Il francese, furente per il brusco licenziamento, ha confermato che intende rimanere in F.1 avendo già ricevuto due concrete offerte.

Infine, la Tyrrell ha riconfermato Alboreto e non ancora stabilmato il posto lasciato da Cheever. La squadra di Fittipaldi ha perso Rosberg che verrà forse rimpiazzato da Mauro Baldi (insieme con Chico Serra).

Carlo Ricono

Torino. La nuova bici con ruota anteriore piccola e manubrio a «corna di toro» (foto P. Goletti - La Stampa)

Battuta la Navratilova nella Kim Cup

Ruzici, 12 sconfitte prima del successo

TORINO — *Il bilancio degli scontri diretti fra Martina Navratilova e Virginia Ruzici sino all'altra sera era simile a quello fra Bjorn Borg e Vitas Gerulaitis. Una lunga serie di vittorie dei primi senza nemmeno una sconfitta. Fra le due ragazze il bilancio era di 12 a 0 in favore della cecoslovacca divenuta poi mesi fa statunitense.*

Eppure Virginia Ruzici è tennista di prim'ordine, vanta affermazioni sulle più forti avversarie ma contro la Navratilova non era mai riuscita a fare centro.

Grazie alla sua importante vittoria sulla più quotata delle giocatrici americane, la formazione dell'Europa ha compiuto un decisivo passo nell'inseguimento della squadra statunitense in questa prima edizione dell'Intercontinental Kim Cup che si concluderà questa sera al palasport del parco Ruffini. La squadra ha avuto poi un'altra spinta dall'infortunio occorso a Betsy Nagelsen, vittima di una distorsione ad una caviglia.

Rino Cacioppo

Stati Uniti-Europa 7-7.

1° giornata: Nagelsen Ruzici 6-3, 6-4; Wade King 6-2, 6-3; Allen-Bunge 7-6, 1-6, 6-4; Navratilova-Barker 2-6, 6-3, 7-6; King-Allen b. Wade-Ruzici 7-5, 6-2.

2° giornata: Allen-Barker 7-6, 6-2; Wade-Nagelsen 6-7, 6-3, 6-2; Ruzici-Navratilova 7-6, 6-3; Bunge-King 7-6, 6-4; Navratilova-Allen b. Barker Bunge 4-6, 6-2, 6-2.

3° giornata: Bunge-Nagelsen per rinuncia; Barker-King 7-6, 6-0, Navratilova-Wade 6-2, 6-2; Ruzici-Allen 6-3, 5-1 abbandono).

Test scientifici a Torino sulle bici col manubrio all'insù

Più veloci con le corna

Ciclismo di esperimenti, tecnica più medicina, ieri al Motovelodromo torinese. Su iniziativa degli appassionati Garbelli e Rossin, dirigenti e costruttori (sono l'anima della Novarbiplast), la squadra che ha vinto fra l'altro la Coppa Italia dilettanti 1981), due ciclisti ventenni, Claudio Bestetti e Giuseppe Dossi, si sono cimentati in pista con biciclette costruite a imitazione di quelle dei tedeschi orientali e dei francesi, che hanno stupito tutti in Cecoslovacchia durante gli ultimi «mondiali». Biciclette cioè con la ruota anteriore più piccola (37 centimetri di diametro, contro i 67,5 di quella posteriore, sempre comprendendo il tubolare) e con il manubrio a corna di toro, rivolto verso l'alto: il tutto per favorire una posizione più aerodinamica.

I ciclisti hanno inanellato giri su giri, portando addosso una sofisticata apparecchiatura messa a disposizione dal Centro di Medicina dello Sport di Torino (era presente il direttore prof. Wirz), per rilevare l'entità dello sforzo e l'eventuale «convenienza» rispetto alle «corna» fatte con biciclette normali (i ciclisti hanno messo anche quelle, per il paragone). I dati, rilevati dal dott. Ganuti, sono già allo studio. La sperimentazione, di tipo fisiologico, nuovo per il nostro ciclismo, verrà poi completata con studi nella galleria del vento. L'obiettivo è proporre, con il conforto dei dati scientifici, queste biciclette alla pratica abituale di pistard e cronomen.

La Rocca e Kalambay venerdì prossimo al Palazzone

Il pugilato chiude con Roma

ROMA — *Il Palazzo dello sport romano ospiterà venerdì prossimo l'ultima riunione pugilistica dell'anno e forse l'ultima in assoluto al massimo livello, per la piazza romana. L'organizzatore Sabatini che ha presentato ieri la serata con lo slogan «sei incontri di pugili italiani imbattuti», ha infatti spiegato le inoppugnabili ragioni economiche per cui è ormai impossibile allestire riunioni destinate esclusivamente al pubblico in sala e che debbono essere attive soltanto con il ricorso dei botteghini, senza apporto della tv e quindi degli sponsor.*

Sabatini, vivace e polemico come sempre, non ha risparmiato gli attacchi alla Federpugilato da un lato e alla tv dall'altro. Parlando in termini crudi, ha spiegato come una riunione sul tipo di quella recentemente organizzata a Forio d'Ischia per il combattimento tricolore di Patrizio Oliva valga un'atlantina di milioni grazie agli sponsor che puntano sulla teletrasmissione. Per non far andare deserto un impianto come il Palazzone romano dispone invece limitare l'intervento televisivo ad una rete privata (nel caso specifico la «Rete 5» di Rusconi) e poi puntare su un incasso che difficilmente raggiungerà i venti milioni. Quindi basta con gli investimenti sbagliati e avanti col pugilato che si sa sostenere.

Assolutamente sicuro delle proprie carte, Sabatini lancia la sua riunione centrata esclusivamente su Nino La Rocca, pugile di valore ma di madre e scuola italiane, opposto a Pat Thomas, fino a qualche mese fa campione dell'impero britannico. Ci saranno poi tre combattimenti di pesi medi, il primo per Gaetano Ardito che trova il francese Angulo, il secondo per l'esordiente La Mattina (campione italiano dilettanti e grande rivale di Ardito stesso), cui sarà opposto lo zairese Lomami, e il terzo per un altro zairese di adozione italiana, Kalambay, che affronterà il francese Pagani. Completeranno la riunione altri due match per il welter Rosi e il mediomassimo Pasciucci.

Lo slogan pubblicitario ideato per la riunione lancia anche una proposta rivoluzionaria che Sabatini è intenzionato a fare molto presto all'Ebu, l'organismo che regola il pugilato europeo. Ragazzi come La Rocca (e in futuro come Kalambay) combattono con licenza della nostra federazione e debbono essere assimilati in tutto e per tutto ai loro colleghi che disputano anche della cittadinanza italiana. Sono numerosi gli importati in Francia e Gran Bretagna: perché, si chiede Sabatini, la regola non può valere anche per noi?

g. vigl.

Pallavolo, Robe di Kappa a Chieti

I torinesi cercano gli schemi migliori

Viaggiano tre delle quattro grandi della pallavolo mentre la Parmi avrà il vantaggio del fattore campo ospitando l'Asti Riccadonna, squadra sfavorita dal pronostico ma capace spesso contro le grandi di fornire prestazioni di rilievo con i giocatori in grado di esprimersi al meglio quando sono sgravati di eccessive responsabilità.

Delle squadre che viaggiano le maggiori insidie sono per i campioni torinesi della Robe di Kappa che a Chieti troveranno nel Latte Cigno una squadra notevolmente rinforzata dai giocatori che militavano nell'Amaro Più Loreto. Nella prima giornata i torinesi pur vincendo in tre facili set non hanno molto brillato. Una settimana di allenamenti in più e il recupero di Zhalatov dovrebbero ridare alla formazione di Silvano Prandi il suo volto migliore.

Chiamata ad una conferma anche la Bancal Parma che con la regia di Kim Ho Chul ha fatto faville nella prima di campionato. Il Gonzaga, che ospiterà a Milano i parmigiani, ha ampiamente deluso nella prima giornata ma siamo certi che Nannini saprà preparare qualche trappola per vitalizzare la squadra in attesa del migliore inserimento dello statunitense Todd che dovrebbe fare da valido «braccio» alla «mente» Dall'Olio, altrimenti costretta a predicare nel deserto.

In trasferta anche l'Edilcuoghi, la meno attrezzata delle grandi nell'attuale edizione maschile.

Da seguire con interesse anche la prima trasferta della matricola padovana che all'esordio ha battuto l'ambiziosa Toserroni.

Serie A 1 maschile (2ª giornata, ore 17.30): Panini Modena - Asti Riccadonna; Cassa Risparmio Ravenna - King's Jeans Padova; Latte Cigno Chieti - Robe di Kappa Cus Torino; Gonzaga Milano - Bancal Parma; Pallavolo Catania - Edilcuoghi Modena; Toserroni Roma - Cook 0 Matic Palermo 3-1 (15-7, 15-11, 10-15, 15-7) giocata mercoledì.

Per la serie A2 maschile, oggi, ore 17.30 la BaPa-Scilp Torino affronta l'Acli 4 Torri Ferrara nella palestra di via Rosalino Pilo 26.

Per la Coppa Confederale, in campo maschile Toserroni Roma - Naefels (Svizzera), ritorno domani ad Albano; in campo femminile Cecina - Temse (Belgio).

NOTIZIE FLASH

● **Pian del Mattino** ha vinto nel Premio Amuleto, handicap ad invito, corsa tris della settimana, alle Capannelle, davanti al favorito sir Edward e alla sorprendente Black Nobility. Tot. 100, 37, 22, 34 (338). Combinazione vincente tris: 11-7-12. Movimento globale: L. 731 milioni 529 mila. Quota tris: L. 489 mila 124 per 1617 vincitori.

● **Il G.P. d'Olanda** di F.1 è stato annullato dalla Fisa per problemi finanziari; al suo posto, in data da destinarsi, subentrerà quello d'Austria.

● **Lo svizzero Pellegrino** del Neuchatel con 92 punti è il capoclassifica del «Bravo 82», concorso under 24 del Corriere Sportivo; secondo Falco (Tottenham). Bonini è quinto con 51 punti.

Basket: a Torino anticipo femminile

Pericolo da Perugia oggi per l'Accorsi

In questi giorni è in Italia un noto avvocato-mediatore americano, venuto quaggiù a tastare il polso al nuovo «mercato» aperto da noi con l'ammissione delle straniere nel basket femminile. Data un'occhiata, il tipo in questione ha pronunciato la sua sentenza: «Questa è la più importante lega femminile del mondo. Io ho sotto contratto ragazze del calibro di Lieberman, Nissen, Pollard, Mayers. Dall'anno prossimo le offrirò in Italia prima che altrove».

Per il basket femminile nostrano è un bel complimento, anche se non tutto va bene. La squadra campione d'Italia, la Pagnossin, giovedì ha inopinatamente perso in Coppa a Vienna per 71-76: può rimediare al ritorno, ma non è buon segno. Il consigliere federale direttamente espresso dal settore-donne, Aldo Vitale (un personaggio che assomma in parti misura pregi rilevanti e difetti rimarcabili, è dimissionario essendosi cacciato, come spesso gli accade, in varie situazioni di bilicio. Fra pochi giorni avremo le convocazioni per la prima Nazionale post-disastro di Ancona (quella che giocherà con le «all stars» a Vicenza il 24) e il tecnico azzurro Vittoria Tracuzzi finora sui campi dicono si sia visto pochino, quindi chissà su che basi farà mai le sue scelte.

Per fortuna il campionato non delude. Domani a Trevigo c'è il clou tra Pagnossin e Gbc, dominatrici del girone B, mentre l'altro gruppo, combattutissimo, offre ogni settimana scontri interessanti. Oggi, a Torino, si anticipa per Accorsi-Fiorella. Sono due delle cinque capoclassifica, le torinesi rilanciate dalle vittorie a Caserta e Vicenza, le peruzzine rafforzate dagli innesti dell'azzurrina anconetana Mondaini e dell'ala pivot americana Patricia Charity, accanto alle varie Passaro, Paltrinieri, Galli, Pozzi. Tutte e due le squadre hanno perso finora soltanto con l'Ufo, di un punto. L'Accorsi vuole vincere la prima partita in casa e avere buone notizie da Vergnano e Dapré, due azzurre finora sotto tono.

g. men.

Graziella Giannuso (Accorsi)

Serie A1 femminile (4ª giornata) — Girone A: *oggi, Accorsi To-Fiorella Pf (via Guala, ore 18); domani, Zolu Vi-Roma, Expand Ce-Ufo Schio, Dietalat Pr-Sisv Viterbo. Classifica: Accorsi, Fiorella, Zolu, Ufo e Roma p. 4, Dietalat e Sisv 2, Expand 0.* Girone B: *oggi, Lerrini Co-Varta Pe; domani Pagnossin Tv-Gbc Mi, Bloch Sesto-Pepper Spinea, Omsa Faenza-Prio Bs. Classifica: Pagnossin e Gbc p. 6, Pepper e Bloch 4, Lerrini e Varta 2, Prio e Omsa 0.*

Totocalcio n. 12

Avellino-Ascoli	1 x
Cagliari-Catanzaro	x
Cesena-Fiorentina	x
Genoa-Juventus	x 2
Milan-Como	1
Roma-Bologna	1
Torino-Napoli	1 x
Udinese-Inter	1 x 2
Bari-Foggia	1
Pescara-Sampdoria	1 x 2
Pistoiese-Lecce	x
Nocerina-Taranto	1
Akragas-Messina	1 x

Totip n. 45

PRIMA CORSA	1 x
Firenze (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	x
Napoli (trotto)	x
TERZA CORSA	2 1
Bologna (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	1 x 2
Padova (trotto)	x 1 2
QUINTA CORSA	1 x
Roma (galoppo)	1 1
SESTA CORSA	2
Milano (galoppo)	2

Corse affollate a Vinovo-trotto

Contorto è il favorito

VINOVO — S'infittiscono i campi di partenti nelle riunioni di trotto torinese che da tre settimane superano la media di 10 concorrenti per corsa. La prova più ricca del pomeriggio, il Premio Campobasso di 8 milioni di lire, vede allineati a 2060 metri Cercavo (S. Varetto), Gallio (M. Lovera), Contorto (R. Cianci), Cliser (P. Carazza), Ultuna (S. Milani), Arkansas (O. Guzzinati), Cafaal (A. D'Agostino) e Lieto (R. Giordani).

Contorto, se migliorato rispetto a sabato, ha buone probabilità di tornare al successo. Deve fare i conti, però, con Cafaal, vincitore due settimane fa (ma su distanza più congeniale di quella odierna) e con Lieto, cavallo forte ma con problemi di carattere.

Nelle altre corse — inizio ore 14.30 — indichiamo: Pr. Collegno: Agajni, Arneodo; Pr. Camporantino: Bachana, Biasante d'Oro; Pr. Castelmauro: Adiel di Noé, Clinton; Pr. Termoli: Bivat, Bialtar; Pr. Matrice: Askelon, Farfaraccio; Pr. Larino: Gova., Zardi; Pr. Isernia: Abbey Or, Amiens d'Assia.

OGGI in TV

RETE 1

Tennis — Ore 16.05-16.30 da Torino, Europa - Usa.

RETE 2

Tennis — Ore 23.15 (dopo il Tg2 notte): da Torino, Europa - Usa.

RETE 3

Calcio — Ore 23.10 circa: da Viterbo, differita Italia - Malta dilettanti.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paradollo, Secondino Piotto

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copie stampate in tele-composizione presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020 Roma
CERTIFICATO N. 387 DELL'11-3-1981

Sistema Usato Sicuro

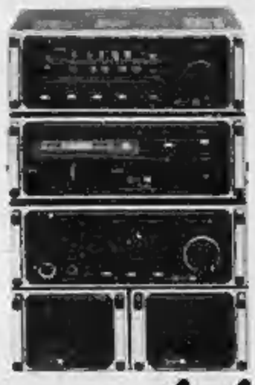
Una iniziativa del Sistema Usato Sicuro

offerta speciale

fiera dell'usato

dal 1 novembre al 15 dicembre 1981

Vasta scelta di marche, modelli e cilindrate



omaggio

complesso stereo ad alta fedeltà Geloso per auto e casa

o, in alternativa, un "Eco" della Gilera a chi acquista un usato di cilindrata oltre 1200 cc. e di valore superiore a L. 3.500.000

Tutte le nostre auto d'occasione sono protette dal "Sistema Usato Sicuro" che vi mette al riparo da ogni sorpresa. Sono auto selezionate, ricondizionate, con garanzia commerciale di ritiro e permuta allo stesso prezzo entro 30 giorni dall'acquisto anche con garanzia meccanica. Finanziamenti e assistenza tecnica come per i clienti del nuovo.

Succursali Fiat di Vendita e Assistenza - Sabato mattina aperto

TORINO - Corso Bramante, 21 - Tel. (011) 65611
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 211 - Tel. (0321) 458145
ALESSANDRIA - Viale Massobrio, 20 - Tel. (0131) 68755
SANREMO - Corso Matuzia, 75 - Tel. (0184) 61501

FIAT

Sistema Usato Sicuro

Autorizzazione Ministeriale n.4/235457 del 21/10/81

Nuovo Ford Cargo. Entra in campo la vera efficienza.

CARGO

Il "fuoriserie" nella serie dei veicoli industriali. Il Ford Cargo è il veicolo che ogni operatore aspettava da sempre. Esso offre, infatti, tutte le doti richieste ad un veicolo industriale:

• un design piacevole in una aerodinamica strettamente scientifica • economia d'esercizio in virtù di un basso coefficiente di penetrazione e di motori superefficienti • una sicurezza ed una manovrabilità senza precedenti • un modernissimo e perfetto ambiente di guida, pulito, luminosissimo, piacevolmente accogliente. Ecco il Ford Cargo non un semplice autocarro, ma una gamma completa di veicoli a due assi (4 × 2), tre assi (6 × 2) e trattori stradali, con pesi totali da 5 a 21 tonnellate.

Efficienza e produttività.

• Motori a 4 cilindri, 6 cilindri aspirati e turbo, 8 cilindri a "V" con potenza da 78 a 175 CV • cambi con sincronizzazione totale: 5, 6 e 8 marce • ampia scelta di passi carrozzabili con lunghezze da 4 a 8 metri • servosterzo integrale di serie sui modelli dalle 10 tonnellate e opzionali su tutti i modelli più leggeri • pneumatici radiali "tubeless" con cerchi 17,5" e 22,5"

Prestigioso ambiente di lavoro.

• Styling, spazio, luminosità per il piacere di guidare 290° di visibilità circolare con visiera aperta verso l'alto e verso il marciapiede • Sedili in panno, bene imbottiti, avvolgenti, regolabili, tipo "suspension" opzionali • climatizzazione specifica: in condizioni di gelo si raggiungono i 20°C in soli cinque minuti e si ha un completo ricambio d'aria ogni 20 secondi. Padiglione apribile apposito.

Funzionalità e durata.

Il Ford Cargo è costruito per durare a lungo • Telaio in acciaio speciale "High tensile", leggero e robusto con flange dritte e senza ingombri per una perfetta carrozzabilità • manutenzione ridotta al minimo e facilitata dalla cabina ribaltabile fino a 50°, dai pannelli anteriori a sgancio rapido, dai componenti autoregistranti fino alla lubrificazione permanente • controlli programmati sono richiesti solo ogni 30.000 Km, i principali a 60.000 Km • processo anticorrosivo a 5 stadi con verniciatura per elettroforesi catodica • garanzia: 12 mesi con chilometraggio illimitato. Contatto subito il tuo Concessionario Ford Veicoli Industriali per una prova su strada: sarai sorpreso di scoprire che con il Ford Cargo il futuro è già qui.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

ECONOMICI

33 Matrimoniali

BEAA presenta distinte insegnanti 38enne separata/o professionista bella presenza piacevole/a vedovo/a anche prima prole. Donne Scrivere «Pubblicompasso 3 — 10100 Torino»

BENESTANTE 45enne sola piacevole attraente posizione Scrivere «Pubblicompasso 94/34 — 10100 Torino».

CELIBE, laureata 47enne, considerabile molto piacevole B.P. 1348 «Rivoli»

CELIBE parrucchiere alto 1,73 proprietario grande avviata agricola vile appartamento condizionatissimo sogna matrimonio signorina distinta (buona famiglia età massima 36 anni). Scrivere «Pubblicompasso 7800 — 10100 Torino».

COMMERCIANTE 47enne settentrionale culture universitaria sposerebbe signora 35-/forse anche carina abitudini. Scrivere Pubblicompasso 84/32 — 10100 Torino.

DIVORZIANDO 44enne privo conoscenze impiego stabile lieve difetto fisico relazione/unione scopo matrimonio con signora/-ina 43-/47enne buon carattere ideali principi. Scrivere «Pubblicompasso 8/66 — 10100 Torino».

IMPIEGATO torinese considerabile signorina distinta matrimoniale scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompasso 8666 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 27enne cerca ragazza piemontese sana età 20-30 anni scopo matrimonio. Scrivere Fermo Posta Caluso 10014 (Torino) oppure sub-09014222

VEDOVO 48enne presenta tecnico ordinario distinta gradevole bella ragazza vedova/-o/separata età non importante. Scrivere Passeria 43039, Fermo Posta Albiani, Torino

WERNE laureato considerabile scopo matrimonio vedova separata o nubile massimo pensò P. Rumino, via Pannio 10 - 10093 Collegno (Torino).

36 Nautica

NAUTICA Semprevisto al Mare (ma molto) Estensione assicurativa di marina accessori assistenza costiera. Borgosatollo Mare Verde tel. 0183 400 849

37 Campeggio e sport

NARDI TCD rimorchi autoabitativi nuovi usati vendita diretta in fabbrica via Berchet 23 Leini Torino. Tel. 998 6046 - 998 1077.

VENDESI roulotte Elnagh 430 metratura accessoriata con stufa e veranda. Telefonare 446.579.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE maschi da appartamento yorkshire terrier, shih-tzu, dachshund, barboncino toy, schnauzer nano, chihuahua. Tel. 011 640 9117

BOXER cuccioli iscritti Lof con affisso alta genealogia vendo, tel. 011 820 0826.

SCHNAUZER gigante nero argento giorno 7 c.m. cercasi. Marcia consigliante per interessamento Tel. 885 6810 - 848 321

42 Antiquariato

A. ANTICHITA' esegue corse porte ridoramenti tavoli piedi 500/600, dischi e pezzi Alfasa, orologi bronzo, privata vende. Telefonare 011 879 393.

ACQUISTASI oggetti antichi, mobili, dipinti vari, ceramiche, argenti di ville e abitazioni, in compleno pertutte le province del Piemonte Torino Tel 011 356 453 - 280 509.

GALLERIA Pyrs, Torino, corso Cairoli 37, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

PITTORE acquista mobili 600-800 Telefonare 011 677.357 ore 13-15

PRIVATO cerca solo di privati mobili autentici antichi 600, 700, 800 per arredamento casa da vendo pertinenze lavabo credenza cantina, qualsiasi oggetto. Massima riservatezza Tel. 596 912

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI acquisto collezioni regno repubblica Vaticano S. Marino Europa qualsiasi importo pagamento contanti. Scrivere «Pubblicompasso 9425 — 10100 Torino».

FRANCOBOLLI acquisto in collezione ed accumulazioni Italia Europa. Telefonare Monyda Pavia 979.588 Milano

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. 30 km Torino Astigiano casetta pedonale bifacie in fruizione giardino luce acqua libera edificabile a 200 metri ragioni L. 45 milioni trattabili tre 3%. Tel. 888 329.

A.A.A. ALBENGA di fronte mare Galleria pranota con 5 milioni appartamenti signorili nella Riviera 80-, prezzi Doccia, vista mare, impianti, riscaldamento Autonomo, monolocale cucina, posti auto, box, cantina, consegna estate '82. Tel. Alba 0173 30 888 - 30 466 Albenga 0182 30 838

A.A. Argentera vicino lago panoramico vendesi villa 1-2 alloggi servizi mutuo facilitazioni Tel 789 133

A.A. BARGE (cuneese) 45 km Torino vendo casa di campagna 4 vani cucina forno acqua e luce terreno mq 900 libero subito L. 25 milioni 800 mila. Tel. 0175/926 848

A. ASTIGIANO 45 km da Torino case 5 camere con bagno grande stalla fienile terreno circostante mq 9000 strada asfaltata acqua luce L. 98 milioni. Tel 011 640.7152

A. BAGNOLO Piemonte immediato 40 km Torino vendo villa signorile semindipendente camere salone 3 letto bagni cucina mansarda terreno mq 1500 edificabile indipendente libero subito L. 99 milioni. Tel. 0175/926 848

A. L. 1.200.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustici indipendenti proprietà recenti, tel. 668.333.

A. L. 4.500.000

Il Punto Immobiliare Spa vende rustico con 1000 mq di prato pagamento rateale, tel. 668.333.

A. L. 8.000.000

Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese rustico con 1000 mq di prato pagamento rateale, tel. 668.333.

A. L. 9.000.000

Il Punto Immobiliare Spa vende a Canavese rustico servito da strada asfaltata telefono acqua e luce pagamento rateale, tel. 668.333.

A. SANTUARIO Vicoforte in posizione privilegiata vendiamo appartamenti in villetta con giardino riscaldamento autonomo a gas. Prezzo estremamente vantaggioso. Per informazioni telefonare ore pasti 0174 63.624, ufficio 0174 64.211 ore 8-13.

A. TORCANI o ligun offre permutare alloggi liberi Torino con similaregione collinare vista mare e giardino valore 50/100 milioni. Telefoni ore serali 0125 53 905.

A. 37 km da Torino (alt. 990 m) tra Colle Braida e Bagni S. Michele, privato vende in piccolo residence alloggi a partire da 30 milioni. Posizione panoramica, grande parco, giochi. Mutuo, dilazioni, eventuale permuta. Tel. 805 842 - 850 8796

A. Bresso Canavese mansardato di 1-2-3 vani con box e giardino da 15 milioni a 39 milioni più mutuo fondiario. Tel. 233 822

A Camagna libera vendesi 3 camere e servizi piano rialzato in casa semindipe. Tel. 0172 637 349.

A. Mercoso impresa vende miniappogai con mansarda o lavanteria 28 milioni più mutuo S. Paolo e dilazioni condominio asserrum permesso in cantiere. Tel. 0175 - 920 998.

A 15 km da Finale zona Maglioro vendo rustico completamente ristrutturato di mq 300 completo di 10 vani più bagno e cucine e tavernetta con forno a legna terreno 300 mq con possibilità di più terreno. A L. 90 milioni trattabili. Tel. 019 681 765.

ALBENGA 100 mt mare vendesi in costruzione mq. 50 termoautonomi a gas posti auto esterno 35 milioni più 25 milioni mutuo e dilazioni. «Il Faro» (0182) 540.354.

ALFIANO vendo casetta stradale subito 4 camere cucinone indipendente ristrutturata completa mq 200 milioni. Tel 0141 572 98

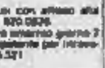
ALTA VALLE SUSA QUILE

locali a Champ du Com a 10 minuti dalla stazione in splendida soleggiatissima posizione impresa vende mini alloggi. Telefonare 011 907 540

ALTA VALLE SUSA SANSICARIO

in piccolo condominio chalet impresa vende mini alloggi. Richiesta di prenotazione. Tel 011 - 562 540.

AL TITUBONE 150 Bielleso verso pci Biellmonte, villa padronale epoca anno costruzione, 3 piani 2 leggeri ad angolo, da ristrutturare. 2/3 stanze, 2 grandi rustici acqua luce parco recintato, chiesetta nel parco possibilità ingrandimento sopra proprio comune di 25 mila mq terreno. 125 milioni. Tel. 02 805 6343.



AIME' A Moneglia - La Spezia ristoro mediterraneo servizio bus 86 milioni. Tel. 540 585.

AIME' B Carrugio San Pietro Mauro soggiorno 2 cabinati cucina servizi doppiaservizi telefono 540 585.

AIME' C Cesana Ligure ristoro alloggio in vallata camera letto cucinino servizi terreno mq 54 milioni. Tel. 542 585.

AIME' D Rezzato ristoro salone 2 camere cucina servizi cantina posto auto coperto. Tel. 540 585.

AIME' E Pietra Ligure ristoro 2 camere cucina servizi posto macchina box 86 milioni 500 mila. Tel. 540 585.

ANDORA vendo al mare alloggio, cucinino, letto, camera, servizi, terrazzo, cantina 90 milioni. Tel. 0183 23 993 ore pasti.

ANTICHITA' «Il Gabbiano» - interessante esposizione di antichi arredi: noce credenze, pastiglia, Moresca, rovinesca, tavoli, cassapanche, vasame, ingresso acc. strada Torino 39 Moncalieri. Tel. 640 7202 - 646 137.

BARDONECCHIA alloggio splendido arredamento di classe sala 2 camere 2 bagni (garage vendo, investimento). Tel. 642 101.

BARDONECCHIA vendesi ristoro arredato ed attrezzi ingresso camera cucinino bagno terrazzo. Telefonare Sair 445 588

BARDONECCHIA vendesi appartamento soggiorno 1 camerata servizi giardino giovane casa recente costruzione. Tel. 0122 / 99 715.

BARDONECCHIA vende zona via Luigi Einaudi soggiorno 2 camere doppi servizi ottima esposizione completamente arredato Tel 0122 / 99 715.

BARDONECCHIA vendesi trilocale a inizio lavori costruzione nuovissima consegna dicembre '81 acquisto diretto da impresa. Tel. 0122 / 99 715.

BRAILLARO recente gardaconcia arredato camera cucinetta bagno box mutuo 4 posti letto servizi a giardino Tel. 671 480

BORGHETTO S. Spirito centro vendesi alloggio 2 camere cucina servizi L. 55 milioni trattabili pagamento. Tel. 011 515 814 - 0182 85 489.

BRICHERASIO 6 km da Pinerolo villa finita uni e bifamiliari facilitazioni pagamento mutuo fondiario Girlando. Tel. 0121 77 304.

CALABRIA Bosco parco degli Ulivi appartamenti 2/3/posti dal verde da 13 milioni mutuo Cassa. Ordetti 011 51 67

CALABRIA acquisto terreno agricolo 10% di prezzo vendita villini e appartamenti 1-2-3 vani in omaggio suite soggiorni. Tel. 011 513 020

CANTALUPA vendo bella villa panoramica con mq 1800 parco circa mq 130 abitabili mansarda seminterrato. Tel. 985 747

CASA abitabile subito colline Villastellone 5 vani bagno aspia cantina 1900 mq frutteto seminativo 45 milioni. Tel. 253 976

CASA parzialmente abitabile 7 vani con acqua e luce strada asfaltata indipendente terreno 300 mq vendesi 25 milioni poi 15 milioni mutuo. Tel. 0124 31 833.

CASA 4 camere con terreno vendo a Barge Tel. 0121 / 201 802 (ore pasti)

CASA 46 km Torino 7 vani servizi scala interna ristrutturatissima terrazza 180 mq giardino cortile L. 55 milioni Tel. 011/974 435

CASALBORGONE

A circa ragionevolissimi canoni villa rustici in cotto, mare, montagna. Garantiamo rapidità di vendita e massimo risultato per contanti. Tel. 011 828 8444

CASALE C.so Lanzo 19 Tel. 011 / 83 90 444

CASAMERCATO A ricerca per proprietà esigenze abbandonarle. Casa, ville in montagna mare e città. Pagamenti contanti! Aperto anche sabato pomeriggio Telefonare 011 650 0555

CASANOCENTRO 6 vani doppi servizi, rustici, cisterna, terreni, mansarda mq. 600, Vasta scelta Mutui

CASCINA 9 vani stalla fienile terreno mq 17.000 irriguo Bellevigliarina vendo 135 milioni Tel. 011 / 21 01 456

CASETTA bella ristrutturata arredata 3 stanze bagno garage acqua terrazza circostante in zona panoramica collinare vendo a L. 42 milioni. Tel. 0141 34 862.

CASETTA da ristrutturare terreno mq 1000 vicinanze stazione Torino-Pinerolo vendo 31 milioni. Telefonare 0121 214 56

CASETTA panoramica colline Monferrato 3 vani stalla fienile terreno strada asfaltata acqua luce 25 milioni. Tel. 253 909

CERES vendo alloggio sopra in nuova costruzione mq 70 ma stupenda posizione panoramica terreno tel. 861 4745 ufficio

CERVINIA monolocale arredatissimo accanto ultimi vendonsi in prestigioso e bambinesco residence. Tel. 0331 / 71 1.520 ore ufficio.

CERVO (IM) vendesi 300 mt mare lampo monocase mansardate nuovo arredato servizi no 2% L. 45 milioni piccolo mutuo fondiario. Tel. 0183 20 845 ore pasti

CESANA vendo 3 camere mansardate soggiorno cucinino servizi affare inizio stagione. Tel. 0122 99 423

CLAVIERE vendesi affittasi eleganti mansarde interviene cucinetta servizi mq 73. Tel. 532 422

COLLINA Serra Ivrea case singole 6 vani giardinetto, 36 milioni. Cuorgnè rustico con terreno da ristrutt. indipendente 21 milioni Tel. dopo le 18 0124 - 35 884.

CONCOA parco vicino Borgo case 5 camere cucina cortile e giardino Tel. 8 milioni trattabili vendo. Telefonare 0175 926 826

CORIO villa bifamiliare da ultimare 2300 mq di terreno privato vendo 67 milioni Tel. 0124 / 31 069 ore serali.

CORSO Secondino 4 vani bagno servizi, appartamento 7° piano 135 mq 143 milioni Corso Tel. 09 / 208 857.

COSTRUTTORE vende ville con giardino in Agrate Conturbia. Telefono Tel. 0321 / 519 525

CUMIANA villa completa servizi 4 camere taverna soggiorno cucinotto doppi servizi giardino. Garantisco tel. 0121 / 7 394

FERRETTRILLE 20 km da Sestriere vendesi rustico con progetto Tel. 0131 83 952

GEOMETRA cerca per propri clienti casolare libera vicinanze Torino 3 4 vani giardino anche da ristrut. Tel. 519 877 To

GIAVENO agenzia Piemontemobili aperta tutti i giorni tratta vostre proprietà in zona Valsangone Tel 937 7082

GIAVENO bella casa indipendente su circa 1000 mq di terreno vendesi 70 milioni circa 45 milioni Tel. 865 747 - 937 7082

GIAVENO Trana Sangano vendonsi villa nuova varie dimensioni e prezzi da 145 milioni per appuntamento tel 937 7082 - 865 747.

GIAVENO zona immediata vicinanze via Piacchorn 29, tel. 937 221 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno, tratta i vostri immobili per acquisto e vendita in zona.

GIAVENO vicinanze alloggetto di camere 3 letto angolo cottura bagno 42 milioni Telefonare 937 7082 Piemontemobili

GRAVIERE (Val Susa) in casetta intonsissima vendesi alloggio di 2 camere servizi autonomo cucina garage e orto più terreno. Tel 302 311.

IMPERIA libero campo servizi 22 milioni altro 3 vani 28 milioni volendo anche magazzino. Telefono 0141 831 310

IMPERIA libero camera servizi 22 milioni altro 3 vani 28 milioni volendo anche magazzino. Telefonare 0141 831 310

IMPERIA (riviera ligure) vendo alloggio vani 4 a metro mare grande macchina adiacente parcheggio Tel. 0183 / 21 213

IN S. Maurizio canavese casa signorile in ristrutturata prestigioso alloggio libero 130 mq vendesi. Telefonare 837 7348 ore ufficio

LA MADDALENINE mono-bilocali grandi vista panoramica vendonsi invitvo. Telefonare 011 705 208.

LIDO Adriano vendesi libera nuovo commerciale 100 mt mare 2 camere grande arredato Studio Bellagente 728 832

LIGURIA PONENTE

in favolosa villaggio sul mare vendiamo villino e appartamento. Tel. 0182 87 238

LIMONE Piemonte villaggio sul Sole monolocale posizione panoramica vendesi diretta C.P. 011 / 96 500 Cuneo. 01732 30 192 Alba

LOANO case vicine a importante via commerciale con ampi magazzini terrazzo vista mare 41 milioni. Telefonare 0141 831 310.

LOANO centro vendo mansarda 1 vano cucina doppi servizi vista mare L. 85 milioni Tel. 019 / 645 063 - 847 335.

LOANO con giardino 300 mt mare vendo casa indipendente servizi nuovo. Agenzia Edilriviera 0182 970 366

LOANO

impresa genovese vende ultimi bi-trilocali in condominio signorile con ampia proprietà. Tel 010 842 379.

LOANO sul mare bellissimo alloggio mansardato arredato con vista incantevole porto camera soggiorno cucina bagno terrazzo L. 58 milioni. Tel. 0196 645 343

LOMBARDORE casetta libera indipendente 5 vani servizio su 3 piani più garage adiacente. Tel. 308 6606

MOMPELLATO Rubiana vendesi casetta ristrutturata composta da cucina sala tre camere bagno giardino Tel. 011 / 858 8713.

NOVI ligure in esclusiva. Senza acconto pagamento da pensionato a pensionato a 857 472 segnalando il vostro immobile da vendere

OCCASIONE Andora privato vende forte causa acquisto appartamento arredato soggiorno cucinetta bagno camera letto ripostiglio grande balconata posti auto recintato più grande giardino tutto panoramico di proprietà composta 94 milioni mario mutuo. Tel 0182 87 249.

OCCASIONE Camagna Monferrato casa duetto cortile cantina garage, terreno mq 1900. 27 milioni Telefonare 0141 91 241

OTTIMO INVESTIMENTO

acquistando palazzo per ristrutturo e bungalows in villaggio turistico Ventimiglia grande lago 2 piscine tennis bocce ristorante bar tavola calda market luce servizi igienici con doccia acqua calda e fredda. Mutuo 882 213 800 1201 Alberga Center 0182 20 871 - 20 599.

PERRUZZO in Vico Canavese, zona villeggiatura, nel verde, in piccolo condominio, alloggio panoramico semivuoto, parzialmente ben arredato mq 120, con altro Riviera Ligure (zona Borghetto) vista mare, pari valore no vincolo mediatori. Tel. 470 2319.

PINO Torinese rustico mq 320 cinta con 2180 mq terreno più servizi vendo, no agenzie. Tel. 878 190 ore 20-22.

PINEROLESE monolocale soggiornocucina arredato 4-6 posti letto soggiorno cucina bagno terrazzo sovraggiungibile con ampia veranda panoramico varie superfici pronti subito vendonsi convenientissime Orale organizzazione immobiliare. Tel. 011 540 220.

PRIVATAMENTE vendesi Andora bilocale fronte mare Tel. 010 448 373.

PRIVATO acquista subito, prezzo contenuto, Riviera Ponente alloggetto soleggiato vicinanze spiaggia no agenzia. Tel. (0172) 633 693 dopo le ore 17

PRIVATO vende rustico con acqua luce strada asfaltata terreno 10 milioni poi 10 milioni mutuo Tel. 0124 31 833.

PRIVATO vende in Graveire Val di Susa soggiorno nuovo camera soggiorno zona comoda servizi negozio più officina con magazzino box Tel. posti 353 808 - 395 431.

ROCCAVIONE a 15 km da Limone sulle SS. Cuneo Limone convenientissimo appartamento piano di L. 23 milioni 500 mila. Tel. 011 / 710 587 - 0171 / 787 343.

RUSTICO ristrutturazione progetto abbordabile 2000 mq terreno recintato acqua luce privata vendo Tel. 720 582

RUSTICO vendesi parzialmente ristrutturato, indipendente 4 vani più tavernetta terrazzo 130 mq 2000 mq terreno 53 km da Torino. tel. 530 431

S. GIACOMO Roburgea privato vende appartamento mobiliato 2 camere cucina ingresso cantina box 50 milioni Tel. 0166 677 406.

SALICE d'Ulzio nuovo residence mono bi trilocali prezzi Doccia mutuo e permuta via Bigolini (angolazione Ovest). Personale sul posto sabato e domenica Madola 011 / 753 969.

SALICE d'Ulzio magnifico alloggio libera panoramico centralissimo arredato signorilmente soggiorno cucina cucina tutto elegante mutuo privato luce vendesi Dream organizzazione immobiliare. Tel. 011 540 220.

SANREMO centralissimo parco vicino 3-3 camere cucina 2-3 bagni e cabina 3-3 vani. Tel ufficio 0184 / 50 664 - 0184 64 021

SANREMO complesso turistico residenziale prestigioso monolocali vista assoluta mare vendita diretta S.C.P. 0171 55 500 Cuneo 0173 30 183 Alba

SANREMO impresa vende direttamente alloggi varie metrature e tipologie. Tel. 0184 64 213 - 62 538 o 011 342 013

SANREMO via Semeria vista mare trocco arredato 66 mq giardino posto auto 145 milioni mensili Martinoni 0184 80 810

SANREMO zona Foce soleggiatissima ristrutturazione 50 - 90 mq posto auto cantina vendiamo 100 milioni Tel. 0184 80 810.

SANREMO 0184 682 224 in castello residenziale con parco prestigiosi appartamenti 1-2 camere da 104 milioni più mutuo.

SANREMO 0184 662 232 molto luminoso attici ultimi 2 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare camera posto auto.

SANREMO 0184 662 233 nuovi signorili 1-2 camere servizi camere vista mare arredati da 66 milioni. Monocamere da 56 milioni.

SANREMO/RIA società di consulenza promuove residenza prossima di prestigiosi vincoli paesaggistici costruzioni Nord e Centro Italia per vendita di vile appartamenti in villaggio particolarmente costruito zona Oria. Costa Smeralda Rivieraria s.r.l. offre a legale oppure direzione amministrativa 0171 55 500

SANREMO Villaggio Sole Puro mono-bi-trilocali giardino tennis piscine parco sorveglianza e servizi alto reddito L. 700 mila mq vendita diretta S.C.P. 0171 55 500 - 0172 30 193

SAVIGLIANO piacheserm km da Saluzzo/cuneo vendiamo in casa ristrutturata appartamento mansarda ingresso cucina bagno camera. Accesso diretto da impresa. Facilissimo e mutuo. Prezzi concorrenti Tel. 0122 / 99 715.

SESTRIERE Champlas du Col nuova bella costruzione bilocali 75 milioni bilocali 105 milioni Tel. 0122 / 99 715.

STEMAX 390.035 a 36 km To nel Canavese rustico con progetto di 6 camere bagno garage terreno 1.3 milioni a distanza.

TERRALBA/NOVA cascina da ristrutturare mq 400 box terreno mq. 30 000 in Buine Tel 636 873 Avigliana

TERRALBENGA villa bifamiliare km 2 da Diano/a posizione eccezionale splendida vista mare Tel. 838 873 Avigliana.

TRANA Dalla Lupa 4 vani servizi ristrutturato box, posto orto vendesi 78 milioni Tel. 937 7082 - 865 747.

UNICO

villaggio sul mare immerso nel verde con centro servizi. Vendita diretta villini e appartamenti. Distanze. Tel. 0182 85 239.

UTIP-AT 0141 / 55 873, vendo Asti località Valleandona collinare 2 km casetta autonoma bella casa ristrutturata 6 camere 3 bagni stalla fienile cantina 10 giornate terreno circostante vigna frutteto bosco tre 700 milioni 900 mila

VAL Varaita Sampeyre vendesi alloggio nuovo 60 camere letto soggiorno ingresso bagno posteggio parco ristretto 63 milioni 500 mila dilazionabili tel. 0175 98 245 ore pasti.

VALCHISONE collina di Villar Perosa casa rurale ampiamente abitabile subito vendesi direttamente Tel. 0121 77 354

VALLE d'Aosta Torgnon località ridente incantevole posizione in palazzina bilocali con cucinino arredato senza balcon. camere L. 75 milioni mutuo privato vendo «Principalità Immobiliari». Telefonare 0166 617 78 anche festivi

VALLE d'Aosta Châtillon in nuova palazzina bilocale più ampio locale di soggiorno camera no garage giardino privato L. 95 milioni vendo «Principalità Immobiliari». Telefonare 0166 617 78 anche festivi

VALLE d'Aosta Chambave vicino soggiorno Fiasq per 6 mesi alloggio arredato 4 posti letto. Tel 011 / 538 879

AFFITTO Borgaretto alloggio arredato mese maggio/giugno vicino al mare. Tel 011 608 5855.

BARDONECCHIA stagione invernale alloggio 5 posti letto doppi servizi affittasi L. 2 milioni 200 mila tel. 780 3617 ore 17-19

BARDONECCHIA Casenordest.it in offre la possibilità di una settimana bianca in appartamento con tutte le comodità e la libertà che desiderate. Sconti particolari per impianti seconda 3/0 negozi. Unica disponibilità per Natale a Capodanno. Tel 0122 / 901 664.

BARDONECCHIA Les Arnaux affittasi dicembre gennaio appartamento 5 posti letto Tel. 011 536 747 ore pasti

BARDONECCHIA monolocale centrale affittasi stagione invernale. Tel. 519 288

BARDONECCHIA affittasi appartamento mini alloggio tre posti letto accessori, noleggiabile. Tel. 9171 01 976.

BARDONECCHIA stagione 4 posti affittasi via Medail periodi invernali Termoautonomo Tel (018) 20 835.

BARDONECCHIA affittasi per stagione invernale monolocali bilocali trilocali Tel 0122 / 99 715.

BARDONECCHIA centro residenze signorile affittasi arredato soggiorno due camere servizi. Tel. 542 064.

BOUSSON Cesana T. affittasi stagione invernale nuovo bilocale 5 posti letto posto auto situato Tel. 02 / 415 8483.

CERIALE affittasi appartamento bi-trilocali periodo invernale appartamento lunghe permanenze La Ligure 0182 / 80 237.

CERIALE residence Michelangelo appartamenti tutti confortevoli parcheggio piscina riscaldata varie tariffe bassa stagione Tel (0182) 80 432 - 41 566.

CESARA bilocale 4 posti letto terrazza posto auto affittasi mesi invernali o inizio anno Tel. 011 544 963 ore serali.

CHIOMONTE vicino soggiorno ammobiliato affittasi annualmente in residenza tel. 0122 54 121

CHIANO Manina affittasi appartamento nuovo arredamento a prezzi contenuti Tel. 0183 400 872

JOUVENCEAUX Sauze affitto nuovo arredato 2 stanze 5 posti letto soggiorno camerata box. tel. 737 582

OSPEDALETTI affittasi mensilmente alloggio con soggiorno 2 locali più servizi zona centrale studenda vista mare tel. 02 447 0484.

PIETRA Ligure affittasi alloggio soleggiatissimo mesi invernali Tel. 380 213 oppure 381 778

PRAMOLLATO affittiamo invernale 4-6 posti letto servizi posto auto soleggiatissima Gestorganizzazione immobiliare Tel. 011 540 220.

RAPALLO affitto mensilmente lussuosa appartamento terrazzo vista mare. Tel. ore serali 011 337 476

RAPALLO affittasi alloggio nuovo 2 camere cucina servizi 5 posti letto bene arredato mese di ottobre. Tel. 508 0466

RAPALLO affittasi mesi invernali due camere cucina servizi 4 posti letto decorosi moderno condominio Tel. 773 781

RESIDENZA S. Secondo di Pinerolo affittasi mini alloggio arredato tutti servizi esclusivamente per single non fumatori occasione soggiorno di lavori studio. Tel. 0121 / 211 03 - 2040.

SALICE d'Ulzio affittasi panoramicissima villetta 6 posti letto più posto auto coperto recentissima Tel. 878 404 - 878 504.

SANREMO Arma Taggia affitto mobilier lusso confortevole camerata alloggiare 4 posti letto Tel. 0184 96 568 - 96 367 pasti

SANREMO zona Semeria tranquilla affittasi bilocali 4-5 letto comfort vista mare Tel. 0184 504 221

SANREMO zona Solaro affittasi mesi invernali camera soggiorno servizi tranquillo vista mare Tel. 580 749

SESTRIERE affitta e vende per conto clienti alloggi di ogni tipo nella scelta prezzi vantaggiosissimi. Geom. Lanteme tel. 0122 / 200

VENTIMIGLIA a Bordighera comodi pensionati affittasi/vendesi alloggetto ammobiliato completamente mese invernale zona centrale. Scrivere Morabito via Decapo 63 Torino

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO (a Stellano agosto tutto l'anno mese o scelta vicino mare vista giornaliera L. 15 000 Tel. 0182 42 608 - Manetti

BORGOFRANCO Pensione Vassia 011 / 988 0883, dintorno Europa 2, grande parco, menù a scelta, pensione completa 18 mila tutto compreso.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, villaggio comunità Rittberta. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511 1704 - 538 683

50 Smarrimenti

MANCIA a chi trovasse oppure medici in Torinese smarrito con valigia marron chiaro. Tel. 539 097 Torino

51 Occasioni

CAMERA letto Rinascimento vera grande occasione vendo oggetti diversi vedo orgasmo. Chiamare ore pasti 721 1, via Vittorio Amedeo II, Pinerolo, tel. 544 926.

DIESEL vendesi cassa vecchie modelle nella ristrutturazione per scambiarlo cassone. Tel. 0121 31 745 Pinerolo

MOBILI vari, soggiorno, armadi letti salotti. Saldoverdi via Berthaut 45 angolo via Valperga Caluso Parcheggio

OFFERTA eccezionale prodotto pugliese tagliatelle e tagliolini di ovicaprini, purissima acciaio 250 gr., cornetti 170 gr. fidei taccone e fidei gallo gr. 400 sconto 50% fidei gallone gr. 2000. 6 confezioni L. 9000 (escono per garantirmentarsi) spese ad L. 15.000 10% L. 30 000 15% nuove Peligrini d'Italia 99. Rivera.

Si assumono incarichi di vendita ad asta (o acquisizione) anche vari o arredi mobili, soprattutto, dopo vari arredi di ville e abitazioni, si pregusta pervia gratuita Via Piemonte - Trana, tel. 011 856 463 - 2180 636

52 Varie

A.A.A.A. ORIELLERIA compera vero argento monete grossi prezzi massimi. Corso Peschiera 181 angolo Villardosse Tel. 334 832

A.A. ACQUISTO argento ora previsto monete ristrutturo massima per contanti. Via Rivarolo 47 tel. 608 0561 ore negozio

A. IARGO finalo occasionale pochi pezzi serio arredato recente invenduto offerta libera. Luna, largo Brescia 47, 10152 Torino

ASTROLOGIA confidenziale risolvo in anticipo tutto la tuo vita personale amore logica matrimonio ecc maschi femmine. Tel. 783 823

ASTROLOGIA consulti di carattere psicosomatico oroscopo ore 10-18 tel. 537 538 (per appuntamento) e ore cena

BIJOUTTI vera perla 50 mila preziosa perla con gemmino 200 - 240 000 regnoni 110 000 via Roa 29 ang. via Tu ano 50 mi Pinerolano Grugliasco tel. 701 709

LOMBRICHI per vermi lotta sul terreno, scrivere a Lam. via Fontanetto n. 8 - 42020 S. Polo d'Enza (Re)

SAGA aiuta amore ritrovo fortuna eventuali sofferenze successo vincita al gioco tel. 630 178 - 835 715 - 778 928 via Mongrando 43

MAGA «Cista» veggente canomante radiestesista consiglia nostre problemi d'amore vi farà tornare la persona amata telefonate a persuon proprio. Tel. 848 6773 sono donna via Muratori 13 Torino

NUOVI divani letto 185 mila eccezionale compatibile 555 mila carrozza letto 880 mila panche a cassapanca 40 mila Telefonare 719 5677

OFFERTE cassette a prezzo eccezionale per vetture 119 127 Ronde 128 mila cassette tutti i tipi 20 mila compresa una bottiglia decreto di marca. Via Buenos Aires 112, telefono 361 992

PELLICCE giacche cappotti rimangia vecchie pellicce con avendo trasformazioni riparazioni pulitura. Valauri, via Cavour 9 piano secondo pomeriggio Tel. 538 303.

PIANOFORTE verticale Bechstein come nuovo vendesi Schroeder L. 2 milioni 300 mila. Tel. 335 093 ore pasti

PIANOFORTI assortimento nuovi d'occasione migliori marche garanzia autentica specializzazione tecnica lunga esperienza attestazione qualità scuola nostra via scelta preferite accordatore canto restauro tel. 839 7676 via Bogino 4 To

PRIVATA vende bellissima camera pensano mobili stagionato 3 letti più comodini Tel. 780 434

PRIVATO vende organo elettronico mai usato vendita presso Cuconato via Bogino 4. Tel. 835 7674

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta artigianale vendita in fabbrica via Bertola 18. Telefonare 753 154

XONIA Ceramiche artistiche appassionanti porcellane ceramiche vari colori terre per cottura. Lab. ceramiche da Franca via Frassati Carignano, tel. 904 853

Un buon latte fresco merita la bottiglia di vetro e l'attenzione dei consumatori.

Da un prodotto delicato come il latte fresco il consumatore ha tutti i diritti di pretendere ed ottenere le massime garanzie di igiene, nel pieno rispetto degli interessi della comunità.

La bottiglia di vetro è la garanzia di un impegno che la Centrale del Latte di Torino ha preso nei confronti di tutti i consumatori di latte fresco e dell'intera cittadinanza.

Centrale del Latte di Tor